Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 24 maggio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8126 nuova serie Fondazione 1881

GIA' SCONTATO L'ESITO DELLA VOTAZIONE SUL RICORSO ALLA LEGGE SCELBA

LA CAMERA OGGI AUTORIZZERÀ A PROCEDERE CONTRO ALMIRANTE

Democristiani e socialdemocratici hanno superato le residue perplessità schierandosi con gli altri gruppi
Tribune e aula gremite durante il dibattito - Polemica autodifesa del segretario nazionale del MSI-DN

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

La Camera accorderà domani l'autorizzazione a procedere contro Almirante. Anche i gruppi della DC e del PSDI, che nutrivano delle perplessità, hanno deciso di votare a favore, insieme ai liberali, ai comunisti, ai socialisti e ai repubblicani.

Eppure, sostanzialmente tutti i gruppi riconoscono che dare la autorizzazione può essere doveroso sul piano morale, ma rappresenta forse un errore politico. I casi sono due: o il magistrato assolve Almirante, e allora è per lui una vittoria; o il magistrato lo condanna, e allora deve essere sciolto il MSI, con tutte le conseguenze che ne derivano, e cioè la dichiarata decadenza di parlamentari eletti con il simbolo di un partito posto fuori legge. Al limite, si porrebbe il problema dello scioglimento del Parlamento.

Queste considerazioni vengono fatte nei corridoi di Montecitorio dai deputati di ogni parte politica, ma la verità è che i gruppi sono prigionieri dei miti e dei sistemi e di schemi dai quali difficilmente riescono a sottrarsi. Il capogruppo democristiano Piccoli, in una circolare inviata ai deputati, ha sottolineato che «anche in sede di direttivo del gruppo è emersa un'ampia e concorde valutazione — sia pure con la riserva di alcuni colleghi esclusivamente su taluni aspetti di carattere giuridico-costituzionale — sulla opportunità di rendere possibile un necessario approfondimento da parte della magistratura competente delle indagini dirette ad accertare la sussistenza degli estremi di una fattispecie rientrante fra quelle previste dall'art. 2 della legge 20 giugno 1952».

Si tratta, appunto, della legge Scelba e la fattispecie prevista è quella di ricostituzione del partito fascista. E' questa infatti, l'«imputazione» per la quale la Camera — ottenuto ieri il via dall'apposita giunta per le autorizzazioni a procedere (cioè a spogliare un parlamentare della sua immunità per sottoporlo a procedimento della magistratura ordinaria) — ha iniziato nel pomeriggio il «processo» politico nei confronti di Almirante.

Aula e tribune gremite, come capita solo nei grandi dibattiti politici: la gente ha fatto la fila per qualche ora, sotto un sole cocente, attendendo che si aprissero le porte. Nelle tribune è stato organizzato un severo servizio di vigilanza: tre commessi per ogni tribuna, pronti a impedire — come vuole il regolamento — qualsiasi manifestazione di consenso o di dissenso.

Nella seduta di oggi, la Camera ha ascoltato le due tesi: l'accusa, formulata col consenso dei deputati (tutti i gruppi, escluso quello del MSI), dall'on. Revelli (DC); la difesa, svolta dallo stesso «imputato», l'on. Almirante, che ha parlato a lungo, con l'abilità che tutti gli riconoscono.

L'on. Revelli si è rifatto alla documentazione raccolta dal procuratore generale Bianchi D'Espinosa, nel processo istruito contro Almirante, da lui accusato di aver ricostituito il «PNF». I documenti (articoli di giornali, tra i quali prevalgono quelli di sinistra, con accuse al MSI e ai suoi aderenti; articoli di giornali missini, manifesti, libri e altro materiale propagandistico di destra; rapporti della polizia su episodi di violenza; estratti di atti processuali) provano — ha detto il relatore — che sono avvenuti episodi di violenza singola e collettiva, di apologia del fascismo e dei suoi uomini, di denigrazione del sistema democratico e della Resistenza. Una notevole parte di questi episodi è avvenuta nelle scuole.

La documentazione consente di definire «organizzazioni ideologicamente legate al fascismo e allo stesso nazismo» i movimenti extraparlamentari di «Avanguardia nazionale», «Ordine nuovo» e «Fronte nazionale». Per il MSI si è riscontrato, invece, un «collegamento teorico con l'esperienza fascista», pur negandosi ogni proposito dittatoriale. Per i movimenti extraparlamentari è evidente — secondo il relatore — il verificarsi di molte ipotesi previste dalla legge Scelba; per il MSI esistono indizi che, nel dibattito preliminare in commissione, alcuni gruppi hanno giudicato consistenti e altri meno.

Il relatore ha dichiarato non pertinenti o da non condividere i richiami a un'unità politica generale sulla base dell'antifascismo e le affermazioni di chi sostiene che c'è stata volontà persecutoria da parte di forze politiche succubi del comunismo, contro un partito che ha visto crescere i suoi successi elettorali. Non c'è il «fumus persecutionis» e perciò — ha concluso l'on. Revelli — non si può negare alla magistratura la possibilità di approfondire le indagini per accertare la sussistenza — in fatto e in diritto — degli estremi di reato. La Camera si assumerebbe una grave responsabilità se impedisse alla magistratura di proseguire una indagine tanto delicata, che coinvolge la sorte delle istituzioni repubblicane: perciò — ha detto il relatore — si propone di concedere l'autorizzazione a procedere contro il segretario del MSI.

Almirante ha esordito ricordando che egli stesso aveva chiesto che l'autorizzazione fosse concessa, e questo non per spirito sacrificale o di martirio né per ammissione di colpevolezza (Almirante ha precisato di non sentirsi imputato, ma di essere solo un testimone). E, in polemica col relatore, ha fatto notare che l'inizio delle indagini e la richiesta dell'autorizzazione sono venuti proprio dopo i successi elettorali del MSI.

Almirante ha precisato poi che il suo gruppo voterà contro la richiesta di autorizzazione, per rispettare la volontà e il sentimento di tre milioni di elettori. Riferendosi alle ultime parole del relatore, Almirante ha rilevato che, se le indagini devono essere approfondite, è colpevole di superficialità, faziosità, aperto mendacio e speculazione politica chi ha sottoscritto la richiesta di procedere, una richiesta che non ha precedenti.

Almirante ha criticato le irregolarità commesse — secondo il suo giudizio — nelle indagini giudiziarie e nell'inconsueto acceleramento della procedura parlamentare, che si è conclusa con una relazione orale e non scritta. Ma di questo Almirante ha detto di non essere turbato: al contrario, se n'é compiaciuto.

Il presidente Pertini ha interrotto: «Le ricordo che abbiamo concesso due proroghe».

Almirante: «E' vero, ma la stampa le ha atribuito il merito dell'acceleramento e lei non ha smentito».

Pertini: «Ma io non dispongo di una stampa, come lei».

Almirante: «Gliela metto a disposizione».

Pertini: «Grazie, ma non accetto».

Applausi a sinistra hanno salutato queste parole di Pertini; applausi a destra la replica di Almirante: «Non hanno capito niente. Ma, visto che siamo in un processo, ci devono essere le attenuanti per chi non è capace di intendere».

Il segretario del MSI ha poi fatto un'approfondita analisi della legge Scelba, affermando che essa colpisce i reati di opinione e di pensiero, crea il reato di intenzione (perché persegue i programmi) e la responsabilità per fatti altrui.

Replicando alle accuse di denigrazione della democrazia e della Resistenza, Almirante ha detto che farà un'amplissima chiamata di correo, coinvolgendo una quantità di persone per quello che hanno fatto e detto violando la legge Scelba: «Per esempio, l'on. Gonella ha parlato del sistema democratico imbelle e corrotto. Vogliamo incriminare lui e la DC? Lo stesso Scelba disse al Senato nel '52: "La Resistenza è punteggiata di fatti deplorevoli". Vogliamo incriminare Scelba in virtù della legge Scelba. E qual la maggiore denigrazione della democrazia di quella fatta da Togliatti, nel 1952, in un articolo: "E' giusto che, in una nuova società comunista, i diversi partiti scompaiono e i cittadini più avanzati si raccolgano in una sola organizzazione politica?"».

Telefoto Ansa

L'on. Almirante si reca a Montecitorio

«Ma è assurdo — ha detto Almirante — pensare di togliere di mezzo con una legge simile il segretario di un partito e un partito che ha più di un quarto di secolo e sono inseriti nelle vicende politiche e parlamentari del paese». E qui Almirante ha ricordato che la DC ha accettato per molto tempo i voti del MSI, sollecitandoli perfino, per sostenere governi e giunte comunali e per eleggere Presidenti della Repubblica. Anche per Leone, i voti del MSI e dei monarchici sono stati esplicitamente richiesti.

Quanto alle sinistre, Almirante ha ricordato che in Sicilia PCI e PSI appoggiarono il governo Milazzo, nel quale il MSI aveva due assessori: «In Sicilia — ha aggiunto — abbiamo milazzato tutti, ci siamo inquinati tutti».

Almirante ha accusato poi la maggioranza di aver attribuito al MSI la responsabilità di aver ricostituito il partito fascista, perché ora vuole ricostituire il

R. R.

Continua in 2.a pagina

UN APPELLO DEI GENITORI ALLA STAMPA PER FAVORIRE I CONTATTI CON I RAPITORI

«Black out» per le notizie sul ratto del piccolo Mirko

Verranno pubblicate solo quelle provenienti da fonti ufficiali - Nessun credito alla rivelazione di un detenuto del manicomio criminale di Napoli che sostiene di conoscere uno dei rapitori



Telefoto Ansa

Bergamo — Un'immagine di Anna Granelli, la maestra di Mirko, mentre esce dalla scuola

Bergamo, 23

I genitori di Mirko Panattoni, attraverso la procura della Repubblica di Bergamo, hanno diffuso oggi una lettera nella quale invitano tutti gli organi di informazione italiani a desistere «dal dare ulteriori notizie sull'argomento, nella convinzione che ciò possa favorire la migliore e più rapida soluzione di un dramma di cui la loro famiglia è disperata protagonista».

Questo il testo dell'appello: «I genitori di Mirko Panattoni hanno atteso con animo pieno di angoscia una precisa notizia dello stato di salute del loro piccolo figlio e delle condizioni per ottenerne al più presto il ritorno in famiglia, ma inutilmente. Essi temono che le informazioni divulgate in questi due ultimi giorni abbiano in qualche modo impedito l'inizio delle trattative dirette ad ottenere la liberazione di Mirko.

Per questo, rivolgono un supplichevole invito a tutta la stampa, e alla stessa RAI-TV affinché desistano dal dare ulteriori notizie sull'argomento, nella convinzione che ciò possa favorire la migliore e più rapida soluzione di un dramma di cui la loro famiglia è disperata protagonista.

Le agenzie di stampa hanno immediatamente raccolto l'appello e da questa sera hanno sospeso il normale servizio giornalistico sulla vicenda limitandosi a trasmettere soltanto notizie che dovessero provenire da fonti responsabili o dai familiari del bambino. Anche il nostro giornale, accogliendo l'invito, pubblicherà soltanto le suddette notizie.

E veniamo alla cronaca del terzo giorno del rapimento di Mirko Panattoni: in apparenza l'unica novità questa mattina è la riapertura del ristorante «La Marianna». E' stato Pietro Torielli, durante una sorprendente visita, ieri pomeriggio, a consigliare i genitori del bambino ad alzare le saracinesche del locale. L'industriale vigevanese è andato a Bergamo proprio per dare consigli e suggerimenti ai familiari del piccolo Mirko; ha telefonato avvertendo del suo arrivo, e si è subito chiuso in casa di Enrico Panattoni e di sua moglie. Cosa abbia detto in oltre due ore nessuno può dirlo con esattezza. Si sa solo che, oltre a esternare la propria solidarietà morale, ha dato concreti suggerimenti: anzitutto quello di aprire il ristorante.

«Nei primi due giorni di chiusura — dice il direttore del locale — non ci si poteva avvicinare a casa Panattoni senza essere notati da tutti. Riaprendo il locale, ci auguriamo che l'andirivieni di gente dia sicurezza ai rapitori, che potrebbero finalmente farsi vivi con telefonate o messaggi scritti». Pietro Torielli avrebbe poi voluto allentare la spasmodica attesa dei familiari di Mirko, facendo presente che è probabile che i rapitori si facciano vivi soltanto tra cinque o sei giorni.

La visita di Pietro Torielli ha certamente contribuito a lenire per qualche tempo il dolore di Enrico Panattoni e di Oriana Fabbri, ma l'angoscia dei genitori di Mirko è grande. Infatti, dopo la telefonata che sarebbe stata fatta lunedì mattina, e con la quale i rapitori avrebbero detto di stare tranquilli sulle condizioni del bambino, non vi sono stati altri contatti con i banditi. Stamani il direttore de «La Marianna» si è detto disposto a trattare di persona con i rapitori.

L'attesa di qualche mossa dei rapitori è diventata spasmodica anche per le forze di polizia e i magistrati che si occupano della vicenda. «Confermiamo nel modo più assoluto di avere sospeso ogni attività di controllo e di vigilanza», hanno detto stamani il questore di Bergamo e il procuratore della Repubblica dott. Miraglia. Il procuratore ha addirittura «supplicato» i giornalisti di non pubblicare notizie che possano influenzare o ritardare il contatto tra i rapitori e i genitori di Mirko. Il suo invito si riferiva sia alle voci sull'entità del riscatto, che sarebbero solo frutto di fantasia, sia all'ampio risalto dato al nome di un pregiudicato bergamasco, indicato come la «mente» del rapimento.

La pubblicazione del nome dell'uomo, che avrebbe confidato a un compagno di cella la sua intenzione di «fare il colpo» al termine del suo periodo di detenzione in carcere, cioè venerdì scorso, ha suscitato l'immediata reazione del dott. Miraglia: «In questo momento — ha detto — dobbiamo avere tutti una straordinaria preoccupazione per la vita del bambino. Pubblicare notizie come questa è un fatto molto grave, sul quale in un secondo momento trarremo le opportune conclusioni, anche per quanto riguarda il mio ufficio».

Sia il magistrato sia il questore hanno precisato che non intendono dare importanza a queste informazioni, anche perché — hanno ribadito — «abbiamo preso la decisione di non interferire nella vicenda».

L'uomo che dice di conoscere il nome di uno dei rapitori del piccolo Mirko Panattoni è un detenuto rinchiuso nel manicomio giudiziario di Napoli. L'uomo, Giuseppe Spinoni di 36 anni, è un bergamasco, ricoverato in osservazione per uno stato di depressione psichica conseguente alla sua detenzione nelle carceri giudiziarie di Trani (Bari). In precedenza Spinoni era stato in prigione anche a Bergamo con l'accusa di furto e falsità. Sposato e con figli, Spinoni ha lavorato, lo scorso anno, come inserviente nel ristorante di Enrico Panattoni.

La maestra di Mirko è stata colta da malore in classe, stamani, durante le lezioni, ed è stata portata d'urgenza allo ospedale maggiore di Bergamo. Dopo le prime cure, i sanitari l'hanno dichiarata fuori pericolo. *(Ansa)*

SOLAMENTE INTERLOCUTORIO L'INCONTRO DI FORLANI CON I DIRIGENTI SOCIALDEMOCRATICI

Non ci sarà crisi di governo prima del congresso democristiano

Dei diversi oppositori di Andreotti, nessuno sembra veramente intenzionato a premere a fondo per farlo cadere
Esplicita riconferma di De Martino alla disponibilità del PSI ad appoggiare dall'esterno un tripartito DC-PSDI-PRI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Un incontro sostanzialmente interlocutorio e formale tra i democristiani e i socialdemocratici per l'individuazione, in tempi tutt'altro che ravvicinati, di maggioranze alternative; una conferenza stampa con cui il segretario socialista De Martino ha confermato la disponibilità del PSI ad appoggiare dallo esterno, dopo il congresso democristiano, un tripartito costituito da DC, PSDI e PRI; una presa di posizione dei liberali, che accusano la sinistra democristiana di voler passare subito alla riedizione del centro-sinistra senza valutare i motivi che ne hanno determinato il fallimento e, soprattutto senza fasi interlocutorie, quali potrebbe essere un monocolore DC, che il PLI è pronto a sostenere; queste le significative componenti dell'intensa giornata politica odierna.

Un quadro, che offre due conferme di rilievo: non ci sarà una crisi di governo, neppure formale, prima della assise d.c. del 6 giugno, salvo colpi di scena «in extremis»; ogni prospettiva politica è strettamente legata ai risultati del congresso e, sia negli arroventati dibattiti congressuali, sia nella fase delle successive valutazioni degli altri partiti, non sarà facile dipanare la matassa e non si arriverà in tempi molto brevi ad alternative di governo, nonostante la confermata disponibilità dei socialisti.

E' significativa innanzitutto, a questo riguardo, una risposta data da Forlani stasera ai giornalisti al termine dell'incontro con la delegazione socialdemocratica. «Si è discusso — gli è stato chiesto — della data in cui si aprirà la crisi? Prima o dopo il congresso?».

«Non si è parlato di questo», ha replicato Forlani, dopo aver fatto presente che «la riunione non poteva che avere il carattere di una consultazione interlocutoria, dato che tra qualche giorno noi terremo il nostro congresso».

«Abbiamo confermato la disponibilità a qualsiasi confronto diretto a verificare se esistono — ha aggiunto — le condizioni per una più ampia solidarietà democratica». Poi il segretario democristiano ha sviato il discorso, ricordando le emozioni della scorsa domenica calcistica.

Un giornalista ha insistito: «Il consiglio nazionale eletto dal congresso sarà altrettanto emozionante?». Forlani ha replicato: «E' al congresso che si vota e che si decide. Il consiglio nazionale si limita a eleggere il segretario del partito e i componenti la direzione. I consigli nazionali, insomma, sono tranquilli. Dopo, eventualmente, ci sarà il problema della conduzione della crisi e così via».

Quindi Forlani, oltre ad escludere una crisi di governo in fase precongressuale, ha esplicitamente detto che se ne parlerà dopo il consiglio nazionale e, quindi, in piena estate, se non più in là.

L'incontro tra le due delegazioni, (per il PSDI erano presenti i capigruppo, oltre al segretario Orlandi, mentre per i democristiani — per evitare un carattere di ufficialità — Forlani era affiancato non dai capigruppo ma da Zaccagnini e Bisaglia) si è protratto per circa tre ore e mezzo. Al termine, è stato diffuso un comunicato, in cui si precisa che i socialdemocratici hanno illustrato il documento approvato dalla direzione e le ragioni che hanno determinato l'iniziativa per una consultazione con gli altri partiti della coalizione e con il PSI allo scopo di costituire una rinnovata coalizione di centrosinistra. Il comunicato conferma che la DC ha sottolineato il carattere interlocutorio dell'incontro e la piena disponibilità del partito al dialogo.

In sostanza, quindi, un nulla di fatto, che allontana nel tempo la crisi di governo, poiché rinvia al dopocongresso un vero e proprio confronto tra i partiti. In effetti nessuno sembra più intenzionato a premere a fondo per la crisi di governo formale, che potrebbe determinare anche all'ultimo momento il rinvio del congresso democristiano cui, come si è detto, è condizionato il chiarimento dal quale potrebbero nascere maggioranze alternative.

In serata si erano sparse alcune voci secondo cui una manovra per sollecitare la crisi sarebbe tentata domani dai comunisti e dai socialisti in occasione della discussione nell'aula di Montecitorio della data di discussione delle interpellanze sulla «TV via cavo». Com'è noto, il problema fu sollevato dai repubblicani, che chiesero

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

SI PROSPETTA A TEMPI LUNGHI L'ISTRUTTORIA SULLA BOMBA ALLA QUESTURA

IL CASO BERTOLI PASSERÀ DALLA PROCURA AL GIUDICE

Perplessità per la decisione del procuratore capo che ha bloccato l'inchiesta dei sostituti
Sono tre le principali piste da seguire: passano per Marsiglia-Parigi, Londra e Tel Aviv

Milano, 23

«Vertice» alla procura di Milano fra i tre magistrati che conducono l'inchiesta sul tragico attentato alla questura del 17 maggio. I sostituti procuratori Silvio Scarpinato, Antonio Marini e Guido Viola si sono riuniti stasera per fare un quadro delle indagini e per esaminare i primi accertamenti di polizia giudiziaria richiesti e che sono cominciati a pervenire alla procura milanese solo nel pomeriggio di oggi. I magistrati hanno inoltre deciso di procedere a un nuovo interrogatorio dell'attentatore, Gianfranco Bertoli, prima della formalizzazione dell'istruttoria. Questa dovrebbe avvenire entro domani sera, o al massimo venerdì mattina. Così avrebbe deciso il procuratore capo della Repubblica, dottor Giuseppe Micale. Questa decisione tuttavia provoca alcune perplessità negli ambienti giudiziari milanesi.

L'articolo 389 del codice di procedura penale prescrive lo espletamento di un'istruttoria sommaria (cioè della durata di 40 giorni) nei casi in cui vi sia flagranza di reato oppure confessione di reità. Entrambe queste ipotesi si sono verificate nel caso di Gianfranco Bertoli. La decisione di sottrarre le indagini ai sostituti procuratori per affidarle a un giudice istruttore, a soli sette giorni dall'attentato, finirà per comportare invece uno slittamento dei tempi che si rivolgerà, si fa notare, a sfavore della inchiesta. Infatti, non tutti gli accertamenti richiesti sono ancora pervenuti alla procura della Repubblica. Inoltre molti punti di questa inchiesta vanno ancora chiariti nonostante che ad essa vi abbiano lavorato tre magistrati contemporaneamente ricorrendo in più di un'occasione alla collaborazione di altri sostituti procuratori.

Allo stato attuale dei fatti accantonata, anche se momentaneamente, la «pista araba» di Al Adhal Saeed Abdullah Rahaman (questo il terzo nome fornito dal misterioso personaggio che si proclama al soldo di diversi servizi segreti) l'attenzione dei magistrati si è nuovamente incentrata sulla persona di Gianfranco Bertoli. Ma anche per quanto riguarda quest'ultimo vi sono numerose piste da seguire. Una passerebbe per la Francia (Marsiglia in particolare e Parigi), un'altra per Londra, una altra ancora per Israele.

Pista francese: Gianfranco Bertoli continua con ossessionante puntualità a contestare di aver agito in concorso con altre persone o di aver messo a parte amici dei suoi propositi criminosi. Il detenuto nega inoltre di essersi intrattenuto con persone a Marsiglia. Tuttavia nella città francese egli soggiornò in una pensione per una sola notte. Restano due giorni sui quali è calata una cappa di mistero.

Un primo indizio è venuto da informazioni di fonte francese. Bertoli sarebbe stato visto in compagnia di un uomo tarchiato, con occhiali scuri. A Parigi si cerca invece di accertare quale ruolo abbiano nella vicenda i due fratelli Jean Michel e Jacques Yemmi, che si recarono nel kibbuz di Karmya per intrattenersi con Gianfranco Bertoli (nella sua stanza dormirono per tutto il tempo del soggiorno israeliano) e scomparsi dal kibbuz all'indomani di una misteriosa lite nel corso della quale restò ferito un terzo uomo del quale non è ancora possibile conoscere le generalità. A Parigi, ancora risiederebbe una donna, amica di Gianfranco Bertoli, che potrebbe per qualche verso rientrare in queste indagini, anche se il suo ruolo non è stato ancora precisato.

Pista londinese: dopo il fermo e l'espulsione di due arabi da parte dell'ufficio dell'Interpol (bloccati all'aeroporto mentre si accingevano a imbarcarsi su un volo «Alitalia» per il nostro paese) il nome della capitale inglese torna nuovamente nelle indagini. A Londra risiederebbero alcune persone che intrattennero rapporti (non si sa di quale natura) con Bertoli. L'attentatore naturalmente continua a smentire, ma anche in questo caso l'informazione sarebbe pervenuta da fonti di polizia. Infine, Londra rientra per altro verso nelle indagini perché in questa città risiede la ambasciata yemenita con la quale l'arabo fermato a Jesolo era in contatto.

Pista israeliana: è forse la più interessante, non fosse altro per il fatto che da un suo attento esame è possibile ricostruire le mosse di Gianfranco Bertoli negli ultimi due anni. La prima domanda che si pongono gli inquirenti riguarda i motivi che avrebbero indotto Gianfranco Bertoli a riparare in Israele dopo aver peregrinato per molti paesi europei, per sfuggire alla giustizia italiana.

LA SITUAZIONE

La Camera dovrà decidere oggi in merito all'autorizzazione a procedere nei confronti del segretario missino Almirante per l'accusa di ricostituzione del partito fascista. Molti gruppi si sono pronunciati in favore della concessione dell'autorizzazione, già decisa dalla speciale giunta, anche se esistono molte perplessità in vari partiti. Si teme, infatti, che in caso di avvio di un processo giudiziario si giunga o a un'assoluzione, che dimostrerebbe l'infondatezza delle accuse e gioverebbe notevolmente ad Almirante e al partito da lui diretto, o a una condanna, che provocherebbe il problema di porre fuori legge il partito e tutti i parlamentari missini, con ripercussioni a catena in campo politico-parlamentare.

Comunque ieri l'assemblea di Montecitorio, in un'aula gremita in ogni ordine di posti, ha avviato il «processo» politico nei confronti di Almirante, ascoltando la relazione fatta dal democristiano Revelli, che ha illustrato gli atti di accusa nei confronti del segretario missino dall'ex procuratore di Milano Bianchi d'Espinosa, e una lunga replica dello stesso Almirante.

Ha avuto carattere del tutto interlocutorio e formale l'incontro svoltosi ieri tra le delegazioni della DC e del PSDI, promosso da quest'ultimo per individuare le possibilità di dar vita a una diversa maggioranza. Pur confermando la disponibilità al dialogo, i democristiani hanno fatto presente di non poter assumere impegni alla vigilia del loro congresso. In effetti, l'assise d.c. del 6 giugno appare come l'elemento strettamente condizionante gli ulteriori sviluppi politici e sembra definitivamente accantonata l'eventualità di una crisi di governo formale o come semplice dichiarazione di intento fatta da Andreotti prima del congresso.

Intanto, i socialisti, con una conferenza stampa di De Martino, hanno confermato la loro disponibilità ad appoggiare dall'esterno, nella fase postcongressuale, un tripartito DC-PSDI-PRI come fase di passaggio per la riedizione del centro-sinistra e hanno ribadito la loro netta opposizione a un governo appoggiato anche dai liberali.

IL PARERE DELL'UFFICIO TECNICO DEL C.I.P.

FORSE DA GIUGNO BENZINA RAZIONATA

Già il mese scorso il pericolo era stato denunciato al governo dal presidente dell'Unione petrolifera

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Il pericolo che dal prossimo mese di giugno gli italiani siano costretti «ad andare a piedi» a causa di un eccezionale razionamento della benzina e che nel prossimo inverno siano costretti a «restare al freddo» per un razionamento del gasolio, è «reale» ed è stato ripetutamente denunciato dagli uffici competenti, sia pure attraverso i canali burocratici, al governo.

E' quanto sostengono gli esperti dell'ufficio tecnico del CIP che (informa l'agenzia Adnkronos) hanno avviato, da circa un mese e mezzo, un'indagine speciale, settimanale, sull'andamento dei costi petroliferi, essendo «ormai insufficiente» l'indagine mensile che viene svolta in «tempi normali».

La notizia di un possibile razionamento della benzina, sostenuta per la prima volta dal presidente dell'Unione petrolifera, dott. Vincenzo Cazzaniga, in una lettera inviata il 14 aprile scorso al presidente del consiglio, e riconfermata poi in sedi autorevoli, trova conferma anche nelle serie di consultazioni riservate avviate di recente dallo stesso presidente del consiglio con i rappresentanti del settore petrolifero.

R. P.

MUTA LA «LINEA CALDA» per uno sciopero

Helsinki, 23

La «linea calda» fra Mosca e Washington è stata interrotta ieri sera a causa di uno sciopero dei tecnici finlandesi delle telecomunicazioni. Fonti ufficiali hanno peraltro comunicato che questo importante mezzo di comunicazione che attraversa la Finlandia meridionale, è stato rimesso in funzione questa mattina.

Tutte le telecomunicazioni tra la Finlandia e l'Europa occidentale sono state completamente interrotte ieri sera a causa dello sciopero di 10 mila tecnici, in atto da 15 giorni. Lo sciopero ha colpito soprattutto le comunicazioni internazionali e quelle interne in Finlandia, ma ha anche avuto ripercussioni sull'erogazione di energia elettrica e sui rifornimenti idrici. *(Ansa - Reuter)*

ROGERS IN ARGENTINA incontrerà Allende

Brasilia, 23

Il segretario di stato americano William Rogers, impegnato in un vasto giro nell'America Latina, ha annunciato oggi che probabilmente incontrerà il presidente cileno Salvador Allende a Buenos Aires. Rogers sta progettando di presenziare all'insediamento del nuovo governo argentino di Hector Campora domani l'altro. Alla cerimonia sarà presente anche Allende.

«L'incontrerò senza alcun dubbio — ha detto Rogers in una conferenza stampa a Brasilia — se formalmente o meno, non lo so». Riferendosi alla sua visita in Brasile e ai colloqui con il presidente brasiliano Emilio Medici e con il ministro degli esteri Mario Barbosa, Rogers ha detto: «Al momento attuale non esistono problemi di sorta fra Stati Uniti e Brasile. La mia visita è stata molto fruttuosa ed è avvenuta nell'atmosfera che avevo previsto, fra buoni amici». *(Ap)*

«NUOVA TEGOLA» PER IL GOVERNO ASSILLATO DAI PROBLEMI DEL PUBBLICO IMPIEGO

DA LUGLIO IN PERICOLO I RICOVERI NEGLI OSPEDALI

La Fiaro minaccia il blocco per mancanza di fondi - In forse anche le paghe del personale
Confermato per il 29 lo sciopero degli statali amministrativi - Scuola e ferrovieri: ancora nubi

Roma, 23

La crisi degli ospedali rischia di trasformarsi in un gravissimo disagio per i malati se non interverranno sollecitamente misure atte a risolvere la situazione. Com'è noto, per il 29 e 30 è in programma lo sciopero del personale sanitario, che ha confermato oggi l'astensione dal lavoro malgrado siano proseguite le trattative per il rinnovo contrattuale. Ma quel che appare ancor più preoccupante è la decisione della Federazione degli enti ospedalieri (Fiaro), a bloccare l'attività degli ospedali, se non sarà deciso sollecitamente un piano per far fronte alle esigenze economiche degli ospedali i quali vantano un credito nei confronti delle mutue e degli enti locali di circa 2.500 miliardi, ma sono costretti a reperire i fondi con un pesante indebitamento bancario.

Il presidente della Fiaro, Lanni ha tenuto oggi una conferenza stampa in cui, tra l'altro, ha detto che se il governo non provvederà a sanare i debiti dal primo luglio saranno sospesi i ricoveri nei 1.500 ospedali italiani. Il che significa che saranno accettati solo i casi urgenti e c'è il pericolo che siano dimessi 350 mila degenti. C'è anche il pericolo — ha aggiunto Lanni — che gli ospedali alla fine di questo mese non siano in grado di corrispondere gli stipendi a tutto il personale. E' questa una nuova «tegola» sul capo del governo che si trova da mesi alle prese con il dilagare del malcontento e delle rivendicazioni nei vari settori del pubblico impiego.

Com'è noto, per la stessa giornata in cui si fermeranno gli ospedalieri, cioè il 29, si asterranno dal lavoro gli oltre 300 mila statali amministrativi. La Unione nazionale dei sindacati autonomi degli statali, (Unsa), che ha aderito allo sciopero, proclamato dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil, ha oggi reso noto che la sospensione dal lavoro non ci sarà, se nel frattempo il governo avrà approvato i tre disegni di legge che, dal 17 marzo scorso, si è impegnato a presentare in Parlamento, per l'accordo intervenuto con gli amministrativi dei vari ministeri, dell'Anas e dei vigili del fuoco.

Per questo è stato oggi reso noto, in ambienti del ministero per la riforma della pubblica amministrazione, che si sta lavorando «alacremente» alla predisposizione dei provvedimenti, relativi all'assegno perequativo, all'estensione dello statuto dei lavoratori agli statali e alla parità operai-impiegati. Comunque non è certo che si faccia in tempo a evitare la paralisi di tale settore del pubblico impiego.

Numerose altre categorie di pubblici dipendenti sono in fermento; dai doganieri, agli insegnanti, ai ferrovieri. I sindacati autonomi che raggruppano i circa 5 mila doganieri hanno messo a punto un calendario di scioperi, per invitare il governo a «varare» il provvedimento sull'assegno perequativo da concedere alla categoria. Domani e sabato, intanto, i doganieri non effettueranno le operazioni «fuori circuito e fuori orario» e venerdì si asterranno dal lavoro per tutta la giornata.

Anche per gli insegnanti si ha una nuova fiammata di malcontento dopo che l'accordo dei giorni scorsi della Federazione Cgil, Cisl, Uil con il governo e la travagliata adesione all'intesa da parte di molti sindacati autonomi avevano gettato molta acqua sul fuoco. I due maggiori sindacati autonomi Snsm e Sasmi hanno, infatti, confermato il blocco degli scrutini e degli esami per protestare contro la commissione istruzione della Camera che ha approvato un programma economico con «tabelle sperequabili» per la categoria degli insegnanti. Tuttavia i due sindacati si sono augurati che la questione possa essere sollecitamente risolta.

Si cerca intanto con trattative al ministero dei trasporti di far fronte alle richieste dei ferrovieri evitando uno sciopero su tutto il territorio nazionale che sarebbe attuato entro maggio. I sindacati di categoria hanno avuto oggi un lungo scambio d'idee con il ministro Bozzi. Cgil, Cisl e Uil sollecitano garanzie precise sull'approvazione immediata da parte del Cipe del piano poliennale d'investimenti dei 4 mila miliardi di lire per le Ferrovie dello Stato e della serie di provvedimenti del vecchio assetto.

Inoltre le tre organizzazioni hanno puntato sulla nuova piattaforma rivendicativa in fase di elaborazione con particolare riguardo agli investimenti, alla tutela della salute, ai diritti sindacali e al nuovo assetto retributivo. A questo proposito hanno ribadito al ministro Bozzi che non vogliono soluzioni come quelle adottate per le altre categorie del pubblico impiego (postelegrafonici, statali, parastatali, scuola ecc.) perché la categoria vuole una soluzione complessiva per i ferrovieri in servizio e in quiescenza.

L'incontro è stato interlocutorio perché il ministro si è riservato di consultarsi con i colleghi di governo e con Andreotti. Intanto per cercare di «appianare» i dissensi sorti fra le federazioni di categoria della Cgil (Sfi) e della Uil (Siuf) da una parte e della Cisl (Saufi) dall'altra in merito alla minaccia di uno sciopero nazionale di 24 ore da effettuare entro maggio a sostegno delle richieste avanzate (Sfi e Saufi sono propense a proclamarlo subito mentre il Saufi si è riservato di esaminare prima gli sviluppi della vertenza), questa mattina al centro operativo unitario, la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil ha fatto opera di mediazione riunendo i rappresentanti delle tre organizzazioni.

Gino Roberti

MISURE PER L'EDITORIA approvate e sollecitate

Roma, 23

La commissione interni e affari costituzionali del Senato ha approvato stasera in via definitiva il disegno di legge governativo che reca provvidenze a favore dell'editoria giornalistica per il 1972. In particolare il provvedimento autorizza la concessione di un contributo straordinario di sei miliardi di lire per l'anno 1972 a favore dell'ente nazionale per la cellulosa e la carta. Con tale contributo il suddetto ente corrisponderà a favore delle imprese editoriali di giornali quotidiani nonché delle agenzie di stampa nazionali collegate per telescrivente con almeno dieci giornali un'integrazione suppletiva straordinaria di prezzo sui consumi della carta.

Nell'approvare il disegno di legge la commisione ha anche approvato un ordine del giorno proposto dai sen. Agrimi, Treu e Arena con il quale è stato impegnato il governo a predisporre ,confermando gli impegni già assunti e tenendo conto di precedenti iniziative in materia, un provvedimento che, in modo organico e completo, ed evitando al massimo gli inconvenienti che possono determinarsi a danno delle testate minori, affronti i problemi della editoria giornalistica ed in particolare della stampa quotidiana che attraversa un periodo di difficile crisi».

Uno dei temi centrali trattati a Vienna al 26.o congresso della federazione internazionale degli editori di giornali, al quale partecipano le organizzazioni di una trentina di paesi di quattro continenti in rappresentanza di alcune migliaia di quotidiani di tutto il mondo, è stato quello del crescente aumento dei costi, sia in rapporto ai costi del lavoro, sia a quello delle materie prime. Per fronteggiare la situazione determinata da questi fattori di tensione viene ritenuta assai pericolosa la strada di puntare unicamente sull'aumento delle entrate derivanti dalla pubblicità.

A tale riguardo è stata considerata inspiegabilmente anomala la condizione dei quotidiani italiani, che — si osserva da parte degli editori — appaiono gli unici nel mondo occidentale ad essere sottoposti al vincolo politico del prezzo di vendita.

La delegazione italiana ha pertanto inviato al presidente del consiglio dei ministri e ai ministri competenti un telegramma, a firma Astarita, Granzotto, Corradini, Giovannini, Mazzara e Riondato, con cui facendo riferimento a quanto emerso a Vienna si chiede «una rapida soluzione dell'ormai annoso problema delle cento lire» come prezzo di vendita di giornali quotidiani. *(Ansa)*

A PALAZZO MADAMA NEL CENTENARIO

FANFANI RIEVOCA MANZONI SENATORE

Uomo di coraggiose scelte politiche condannò con fermezza la violenza

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Nel centesimo anniversario della morte di Manzoni, il presidente del Senato ha commemorato oggi a palazzo Madama il poeta, che fece parte dell'assemblea per tredici anni.

Dopo il discorso celebrativo il presidente del Senato, accompagnato dal consiglio di presidenza, dal presidente del consiglio, da parlamentari, autorità, giornalisti e dal segretario generale, si è recato in una sala di rappresentanza di palazzo Madama dove era stato collocato un ritratto del Manzoni, opera del pittore Giuseppe Molteni.

Fanfani ha ricordato il clima di cento anni fa, quando l'allora presidente del Senato, Fardella di Torrearsa, commemorò Manzoni facendo poi porre un suo busto in biblioteca, quasi a sottolineare il ricordo di un senatore insigne nelle lettere, ma schivo della politica. Cento anni fa — ha sottolineato il presidente Fanfani — si insisteva sul Manzoni letterato illustre, ma preoccupato dai problemi politici.

Fanfani ha dato immagine inconsueta di Manzoni. Furono suoi i «sì», nel 1848, durante le cinque giornate di Milano, nel 1959, all'impresa dei Mille, alla capitale a Firenze: non furono «sì» facili nell'ambiente in cui si era formato e in cui viveva. «L'aver pronunciato questi "sì" concorse — ha proseguito Fanfani — a meritargli il laticlavio; ed anche il ricordo di questi gli merita la celebrazione che a cent'anni dalla morte facciamo».

Al ricordo del Manzoni si è associato il presidente del consiglio. Egli — ha detto Andreotti — fu sempre dalla parte giusta, Non politico di vocazione, ci ha dato un messaggio di condanna della violenza, di esaltazione della bontà, di dileggio per la vigliaccheria.

Dopo aver ricordato che Milano è in prima linea nelle celebrazioni Manzoniane, Andreotti ha precisato che è bene sottolinearlo, «perché il vero volto di Milano, volto di lavoro e volto di una sensibilità ininterrotta verso le arti e verso le lettere, deve essere quanto mai valorizzato e messo in evidenza proprio a correggere cose che non possono certo essere considerate come distintivo della città.

L'assemblea è poi passata all'attività legislativa. E' stato approvato in forma definitiva il disegno di legge che fissa la disciplina dei rapporti tributari sorti sulla base dei decreti legge 2 ottobre 1972 e 2 dicembre 1972. Si è così conclusa la travagliata vicenda legislativa concernente la detassazione di taluni prodotti petroliferi: I due decreti decaddero, infatti, per la battaglia ostruzionistica condotta dalle sinistre. L'assemblea ha anche iniziato l'esame del disegno di legge che istituisce il patrocinio statale per i non abbienti che debbono adire le vie legali. Il voto definitivo sull'argomento sarà dato nella seduta di domani.

R. R.

BOMBA CARTA a Sesto San Giovanni

Milano, 23

Una bomba carta è esplosa alle 23 alla periferia di Sesto San Giovanni. Lo scoppio, che non avrebbe causato danni di rilievo, è avvenuto in frazione Cascina dei Gatti, sulla strada per Monza. *(Ansa)*

PROCESSO CONTRO ALMIRANTE

Dalla prima pagina

centro-sinistra; con la differenza che il centro-sinistra è stato disciolto dalla volontà popolare e non da una legge eccezionale. Secondo Almirante, la DC vuol togliere di mezzo il MSI, perché preferisce una situazione politica di dualismo con le sinistre, con cui polemizza prima delle elezioni e conclude dopo: non vuole, invece, che ci sia anche una destra, che la contesta e la mette in imbarazzo.

Almirante ha rivendicato poi a suo merito il superamento della fase nostalgica del MSI, l'accantonamento della polemica fascismo - antifascismo, la campagna per la pacificazione nazionale, la creazione della Destra Nazionale col concorso dei monarchici.

Respingendo le accuse di totalitarismo, Almirante ha detto che questa taccia deve colpire, se mai, i partiti in cui non esiste la libertà di parola e di organizzazione. Per la violenza, le origini di essa sono a sinistra — ha detto Almirante — mentre il MSI ha rinnegato totalmente gli extraparlamentari di destra. Definita vergognosa la montatura per scoprire «trame nere» dove ci sono solo «trame rosse» e tolleranze governative, Almirante ha accusato la DC romana di assoldare teppisti da spacciare poi per estremisti di destra.

Felici (DC): «Non risulta».

Almirante: «Non risulta? Allora risulterà. Aspettatevi denunce pesanti e particolareggiate. Questi sono avvertimenti che vi facciamo, visto che molti di voi hanno modi di agire mafiosi».

Almirante ha detto che bisogna chiarire le responsabilità dell'ultrasinistra e di chi la protegge e ha affermato che il procedimento per l'arsenale rosso trovato a Camerino è stato insabbiato da un magistrato d'accordo con un avvocato socialista, nonostante le gravi responsabilità accertate dai carabinieri. Il segretario missino ha poi accusato altri magistrati di aver tentato di sviare le indagini sull'attentato alla questura di Milano, fornendo ad alcuni giornali la fotografia (tolta dal fascicolo processuale di Freda) in cui doveva apparire il Bertoli in una manifestazione di destra, fatto poi ampiamente smentito dalla questura e dai carabinieri.

Concludendo il suo lungo discorso, Almirante ha detto che si potrà sciogliere un'etichetta, ma non una forza politica: ne deriverebbe un altro partito, forse più forte, ma non altrettanto responsabile. E, d'altra parte, sarebbe una contraddizione sciogliere un partito, lasciando intatte le strutture parlamentari.

Subito dopo si è aperto il dibattito, che proseguirà anche domani e si concluderà con la votazione, di cui l'esito è già scontato.

Galloni (DC, della «sinistra di base») ha detto che nell'aula della Camera non si sta facendo il processo al MSI, ma si deve decidere se le garanzie parlamentari possano essere utilizzate per impedire alla magistratura di accertare se ci sono prove sufficienti per concludere se c'è stata, o no, la ricostituzione del partito fascista, un partito — ha aggiunto Galloni — che è vietato dalla Costituzione. La Camera deve appurare se c'è (e secondo Galloni non c'è) una volontà persecutoria contro Almirante. In ogni modo — ha detto Galloni la concessione dell'autorizzazione a procedere non è un giudizio di colpevolezza, che spetta alla magistratura. Il procedimento penale dovrà chiarire alle coscienze italiane tutte le responsabilità e stroncare ogni tentativo di rinascita del fascismo.

Franchi (MSI) ha citato una lunghissima serie di precedenti deliberazioni della Camera, per dimostrare che sono sempre state negate le autorizzazioni a procedere contro i deputati, soprattutto contro i comunisti, accusati di reati come violenze, istigazione a delinquere, vilipendio delle istituzioni costituzionali, istigazione alla guerra civile, apologia di reato. Ma oggi — ha aggiunto Franchi — il PCI è riuscito a imporre alla magistratura e alla Camera un procedimento, che ha chiaro intento di persecuzione politica. Infine, Franchi ha segnalato anche che le questure e i carabinieri hanno dimostrato l'insussistenza dei casi denunciati dalla stampa di sinistra.

All'inizio della seduta erano state discusse e concesse altre autorizzazioni a procedere per fatti non politici. Per violazioni di leggi e regolamenti edilizi (reati che cadono sotto le disposizioni dell'amnistia) è stata concessa l'autorizzazione contro l'on. Lauro (MSI-DN), che l'aveva sollecitata; l'autorizzazione è stata concessa anche nei confronti di Cascio (PSI) per peculato aggravato e Lima (DC), ex sindaco di Palermo, per concorso nei reati di falso e interesse privato in atti di ufficio.

Non è stata concessa l'autorizzazione contro il democristiano Amadeo (accusato di aver ricevuto somme congrue per rinnovare alla società «ATA» la concessione della casa di gioco di Sanremo); negata anche quella per il democristiano Boldrin. ex assessore al comune di Venezia, per peculato e falsità in atti pubblici.

R. R.

Ceausescu a Genova

Telefoto Ansa

Genova — Conclusa la visita ufficiale con il congedo avvenuto ieri mattina da Leone, Ceausescu è giunto verso mezzogiorno a Genova dove, tra l'altro, ha compiuto una visita all'Italsider. Nella foto, il Presidente romeno festeggiato al suo arrivo dalle maestranze

CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE ANGELINI

L'ENEL DAL 1975 IN CRISI SI PREVEDONO «RAZIONAMENTI»

Tutte le richieste di autorizzazione per nuovi impianti vengono bloccate dalla lenta procedura degli enti locali

Roma, 23

«Nel 1975 l'Enel non sarà in grado di soddisfare la domanda di energia dell'Italia anche se questa si svilupperà con ritmo normale». Lo ha affermato il presidente dell' Enel, Arnaldo Maria Angelini, nel corso della annuale conferenza stampa per la presentazione delle attività e del bilancio dell'ente. I ritardi ormai cumulati, ha detto, non sono più recuperabili e la situazione è destinata a diventare ancora più grave se la richiesta aumenterà con ritmo superiore a quello di normale sviluppo. Angelini ha quindi sottolineato che alcuni sintomi in questo senso sono già stati registrati negli ultimi mesi: la domanda all'Enel si è accresciuta del 9,5 per cento in marzo e del 10,5 per cento in aprile.

Illustrando l'attività dell'ente, Angelini ha rilevato che le utenze servite dall'Enel al 31 dicembre erano 25.435.936 e superavano di 670.991 unità, cioè del 2,7 per cento, quelle a fine 1971. Questa cifra di aumento non tiene conto delle 35 mila utenze circa che l' Enel ha acquisito nel 1972 per effetto della integrazione nella sua organizzazione di venti imprese trasferite. Dall'inizio del 1963 alla fine del 1972, le utenze dell'Enel sono così aumentate di dieci milioni circa di unità. Tale aumento è stato in gran parte conseguenza della maggiore diffusione delle forniture domestiche, commerciali, artigianali e industriali, dell'estensione del servizio nelle zone rurali oltre che del naturale sviluppo demografico; in parte minore (poco meno di 1.200.000 utenze) è stato dovuto all'assorbimento nell'Enel delle imprese trasferite dopo le prime 98, considerate nelle statistiche relative al 1963.

Passando all'esame delle previsioni egli ha detto che vanno considerate le difficoltà che si incontrano nell'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie per la costruzione degli impianti. La mancata concessione di queste autorizzazioni e anche il loro ritardo genera all' Enel difficoltà sempre più gravi per far fronte alla richiesta dell'utenza e pone l'ente, per motivi indipendenti dalla sua volontà, nell'impossibilità di ademviere al suo principale compito istituzionale.

L'impossibilità di fare attendibili previsioni sulla data di entrata in servizio dei nuovi impianti vanifica in parte notevole l'attività di programmazione: nonostante che l'Enel prenda le sue decisioni con forte anticipo sulla data prevista per l'inizio dei lavori, il tempo necessario per le autorizzazioni e l'esito delle pratiche relative costituiscono ormai una incognita non solo per gli impianti di produzione, ma anche per quelli di trasmissione e distribuzione.

Nonostante l'impegno dell'Enel e lo specifico vincolo posto al programma presentato nel 1972 che, nel corso dell'anno, venissero concesse le autorizzazioni per buona parte degli impianti bloccati, non è stato possibile dar corso a lavori di costruzione di nuove centrali in Italia, salvo l'impianto di Camerata Picena di potenza limitata a 100 mw. Di converso è stata revocata l' autorizzazione per la centrale di Piombino (1.280 mw), ormai in fase di avanzata costruzione, mentre una ordinanza del sindaco di La Spezia ha costretto a fermare una delle due unità da 600 mw installate nella locale centrale.

Le unità termoelettriche che, pur programmate per entrare in servizio nel 1978, non potranno per tale data essere disponibili raggiungono ormai una potenza di 6.500 mw. Per coprire il fabbisogno previsto per il 1979 con adeguati margini di riserva sarebbe necessario che il programma 1973 prevedesse la costruzione di nuovi impianti per almeno 7.984 mw, destinati a entrare in esercizio nel 1979, per coprire non solo l' incremento dei fabbisogni nel 1979 rispetto all' anno precedente, ma anche il deficit cumulatosi.

A proposito degli impianti della distribuzione, l'Enel prevede per il loro ampliamento di investire nel quinquennio 1973-1977 circa 1.780 miliardi di lire. In proposito va ricordato che l'Enel nel 1972 ha investito 295,6 miliardi contro gli 87,9 miliardi del 1963: nel decennio decorso l'Enel ha investito in questo settore 1.910 miliardi.

A proposito dell'energia elettrica e l'ambiente Angelini ha ribadito che la produzione termoelettrica fornisce un ben modesto apporto alla emissione di fattori alterogeni nell'ambiente. L'emissione di ossidi di zolfo, per la quale l'apporto della industria elettrica ha maggiore rilevanza, anche se limitata al 25 per cento del totale, è ridotta nei suoi effetti dai mezzi tecnici predisposti per il dissolvimento nell'atmosfera, mentre è sotto stretto controllo la concentrazione a terra degli inquinanti.

La generazione da fonte nucleare è a sua volta decisamente «pulita», né hanno ragione di esistere i timori relativi ai pericoli di radiazioni, essendo dimostrato come si assumano dosi di radiazioni maggiori nel corso di un viaggio in aereo attraverso l'Oceano piuttosto che abitando una vita intera nei pressi di una centrale nucleare.

Il presidente dell'Enel ha quindi rilevato che anche nel 1972 le tariffe elettriche in Italia non hanno subito aumenti rspetto ai livelli del 1959: non esiste altro paese in Europa dove sia stato attuato un blocco di tale durata del livello delle tariffe elettriche. Va anzi rilevato che la legge sul finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno per il quinquennio 1971-1975 e modifiche e integrazioni al testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno ha ripristinato fino a tutto il 31 dicembre 1980 la riduzione del 25 per cento, rispetto ai livelli unificati, delle tariffe della energia elettrica per usi industriali, commerciali ed agricoli con potenza fino a 30 kw.

I minori introiti e gli oneri conseguenti derivanti all'Enel dall'applicazione di queste riduzioni assommano a circa 100 miliardi di lire a tutto il 31 dicembre 1972; per contro, le misure tendenti a compensare questi minori introiti hanno consentito all'Enel, alla stessa data, un recupero di soli 22 miliardi e mezzo di lire.

Pertanto, ove si prescinda da queste riduzioni settoriali, il 1972 è stato il quattordicesimo anno consecutivo di stabilità delle tariffe elettriche italiane

(Italia)

NUOVO DELEGATO del Papa a Washington

Città del Vaticano, 23

Dopo oltre quaranta anni non sarà più un prelato italiano a dirigere la delegazione apostolica a Washington, la più prestigiosa tra le rappresentanze della Santa Sede. Il Papa ha nominato nuovo delegato apostolico negli Stati Uniti un prelato belga 64.e, monsignor Jean Jadot, finora delegato apostolico in Tailandia. Egli succede nell'incarico a monsignor Luigi Raimondi, nominato cardinale nel recente concistoro.

NON CI SARÀ CRISI DI GOVERNO

per questo la sostituzione del ministro delle poste Gioia; La Malfa non sembra intenzionato a tirare la corda assumendosi la responsabilità della crisi. Il governo, da parte sua, ha lasciato capire che è orientato a rispondere dopo il congresso DC. Difficilmente i socialisti, che pure da molti mesi sollecitano la caduta di Andreotti, si adopereranno in concreto per favorire un evento che, come si è detto, potrebbe portare al rinvio dell'assise del 6 giugno.

D'altronde, lo stesso De Martino è stato esplicito, nella sua conferenza stampa odierna. a formulare programmi e ipotesi in termini postcongressuali.

Egli ha chiaramente riproposto l'appoggio esterno del PSI a un governo tripartito formato dagli stessi democristiani e socialdemocratici e dai repubblicani, come primo passo per il ritorno al centrosinistra organico.

Unanimità di consensi nel PSI esiste non solo per l'appoggio esterno di un tripartito DC-PSDI-PRI, ma anche per la reiezione di «ogni possibilità di convergenza politica con i liberali». «E ciò — ha precisato il segretario socialista — non per una pregiudiziale razzistica, come alcuni ci hanno rimproverato, ma perché i programmi dei nostri partiti sono troppo diversi». Nasce da queste affermazioni il rifiuto socialista sia del pentapartito, cioè di una maggioranza precostituita e comprensiva del PSI e del PLI, sia del ritorno all'esperienza delle «convergenze parallele» nel 1960.

Sui problemi interni, il segretario socialista ha riconosciuto che, dai giorni del congresso di Genova, molte differenze si sono attenuate tra le correnti del partito.

Da parte loro, i liberali, come si è accennato, hanno diramato una nota per sottolineare che «da molte parti si dà già per scontato un congresso democristiano interlocutorio all'insegna dell'incertezza della linea da adottare». Per questo — ha aggiunto la nota, in polemica con una recente dichiarazione del «basista» Galloni — si chiede che dopo il congresso non si passi a una fase di transizione di un tripartito appoggiato dal PSI, ma direttamente al centrosinistra organico.

«Tanta fretta — è detto ancora nella nota — è sospetta, può essere un campanello d'allarme, una spia luminosa dei timori di quanti, dopo aver invocato per mesi il ritorno al centro-sinistra, capiscono che l'eventuale esame di maturità (il governo di transizione) potrebbe non essere superato dal PSI».

R. P.

IL DIRIGIBILE AL POLO NORD

OGGI I 45 ANNI della spedizione «Italia»

Roma, 23

Domani è il quarantacinquesimo anniversario della sfortunata spedizione italiana al Polo Nord con il dirigibile «Italia». Per l'occasione il generale Umberto Nobile, che nel 1928 comandò la spedizione, partita da Milano, ha ricevuto nel suo appartamento romano la visita di Rolf - Tandberg che dopo la sciagura fu inviato dal governo norvegese a cercare superstiti che vennero trovati allo stremo delle forze alcuni giorni dopo. Tandberg, che oggi è un funzionario di una compagnia aerea scandinava, ha portato in dono al generale Nobile (che ha quasi 89 anni ed è l'unico superstite della spedizione insieme con l'ammiraglio Viglieri) documenti fotografici e alcune pubblicazioni sulla spedizione.

La tragedia del dirigibile «Italia» avvenne il 25 maggio 1928 sulla via di ritorno. Sorvolando una zona inesplorata l'aeronave dopo aver urtato con una delle tre navicelle contro il «pack» proseguì il volo scomparendo per sempre con sei uomini dell'equipaggio. Degli altri dieci uomini solo otto, tra i quali lo stesso generale Nobile, riuscirono a tornare in patria dopo una serie di traversie mentre il motorista Pomella e il meteorologo Malmgren professore della università di Upsala, morirono sul colpo. *(Ansa)*

GLI «SPIONI» NON SI ARRENDONO NONOSTANTE LE INDAGINI A TAPPETO

Centrale d'ascolto a Roma accanto al palazzo di giustizia

A dare l'allarme è stato un noto consulente commerciale il cui telefono era sotto controllo
Coinvolti marginalmente due personaggi della musica leggera: Bruno Canfora e Edmondo Ricci

Roma, 23

Nonostante l'indagine a tappeto condotta dall'autorità giudiziaria, gli «spioni telefonici» non si arrendono. Un'altra centrale di ascolto è stata scoperta dai carabinieri quando hanno fatto irruzione in un appartamento a cento metri dalla città giudiziaria di piazzale Clodio, dove sono stati sequestrati nastri magnetici e apparecchiature destinate alle intercettazioni.

Al momento della perquisizione, nella casa, sede di una società discografica, i militi hanno scoperto due persone che stavano cercando di far sparire numerose bobine, svolgendo i nasti e gettandoli nel gabinetto. Il materiale però è stato recuperato ed ora della nuova vicenda si sta occupando l'autorità giudiziaria.

La società discografica in questione è stata creata recentemente dal maestro Bruno Canfora, da Edmondo Ricci e Italo Jalongo, il consulente commerciale che restò coinvolto nella vicenda di Natale (presunto mafioso che per suo interessamento era stato assunto dalla regione del Lazio). Successivamente motivi non precisati indussero Jalongo a separarsi dai due soci e ad affittare un appartamento nello stesso edificio.

Jalongo ultimamente si era accorto che il suo telefono risultava disturbato. Messo sull'avviso dai recenti clamorosi sviluppi delle indagini sulle intercettazioni abusive, il consulente commerciale mandò a chiamare il dottor Franco Greco. lo esperto che ha collaborato con la magistratura nel far luce sull'attività degli «spioni telefonici». Il tecnico non ci metteva molto ad accertare che il telefono era controllato e, dopo una serie di rilievi, giungeva a questa conclusione: un microfono spia era stato sistemato dentro una biblioteca dello studio di Jalongo e la centrale d'ascolto era situata nell'appartamento sottostante.

A questo punto Jalongo si rivolgeva al pretore Giuseppe Vcneziano il quale, grazie alle informazioni fornitegli dal Greco, disponeva due giorni fa la perquisizione che ha portato alla scoperta della centrale. I nastri magnetici sequestrati si trovano ora nelle mani del pretore che ha incaricato un esperto di verificare il contenuto delle bobine per stabilire se esse racchiudano le intercettazioni operate sul telefono di Jalongo ed eventualmente su altri apparecchi.

Il fatto che la centrale d'ascolto, dotata di costosissime apparecchiature, fosse stata installata proprio di fronte al palazzo di giustizia ha fatto sorgere il sospetto che gli intercettatori mirassero a controllare anche quanto avveniva negli uffici giudiziari. Per questo i tecnici sono stati incaricati dal pretore di svolgere accurati accertamenti in questo senso.

Il maestro Canfora ha precisato frattanto attraverso i suoi legali, la sua estraneità all'accaduto e, nello stesso tempo, si è riservato ogni azione legale a tutela della sua onorabilità. Jalongo, dal canto suo, ha detto che i suoi rapporti con il musicista sono «cordiali e amichevoli» e ha escluso che egli possa avere alcuna responsabilità.

A. F.

PER VIOLENZA AGGRAVATA

UN ANNO DI CARCERE a un sindacalista trentino

Trento, 23

Il tribunale di Trento ha inflitto oggi al sindacalista della Cisl, Marco Vanzo, un anno di reclusione, con i benefici di legge E' la pena più grave che mai sia stata inflitta a un sindacalista, dal tribunale di Trento. Il Vanzo che è responsabile del settore Federcommercio, era imputato di violenza aggravata. *(Italia)*

CHIESTA L'ILLEGITTIMITA' DELLA NUOVA AGITAZIONE

La Pirelli cita per danni il sindacato della «Bicocca»

Picchetti di operai bloccano da ieri l'uscita dei prodotti

Milano, 23

Per decisione del consiglio di fabbrica, picchetti di operai, dalle ore 6 di questa mattina, impediscono l'uscita dei prodotti finiti dagli stabilimenti di Bicocca. La «Industrie Pirelli» ravvisando un grave illecito in questa iniziativa, ha comunicato di avere citato i membri dell'esecutivo del consiglio di fabbrica davanti al tribunale di Milano chiedendo che sia accertata l'illegittimità di questa forma di agitazione e che sia disposto ai fini del risarcimento dei danni.

L'azione sindacale che ha determinato la denuncia sarà ripetuta con le medesime modalità (dalle sei a mezzanotte) domani e venerdì. Scioperi articolati nei vari reparti dello stabilimento sono inoltre in programma per il 28, 29 e 30 maggio prossimi. In concomitanza con gli scioperi articolati si svolgeranno assemblee per discutere «altre forme di azione sindacale più incisive» tra cui la riduzione del rendimento del cottimo. Sarà fatta anche una «grande manifestazione» dinanzi alla sede centrale del gruppo.

Questa ulteriore fase di agitazioni è stata resa nota nel corso di una conferenza stampa fatta stamani dai rappresentanti della federazione unitaria milanese dei lavoratori chimici (Fulc) e del consiglio di fabbrica della «Bicocca», che hanno fatto il punto sullo stato della vertenza che si trascina ormai da oltre sette mesi.

Dopo aver precisato che i lavoratori milanesi della «Pirelli» hanno già fatto 70 ore di sciopero e che le attuali azioni sindacali sono state decise nell'ambito delle indicazioni fissate dalla federazione unitaria nazionale di categoria, i sindacalisti hanno affermato tra l'altro la loro «ferma volontà» di ottenere un contratto che soddisfi le richieste dei lavoratori contenute nella piattaforma rivendicativa presentata all'azienda

(Ansa - Italia)

Eccezione di legittimità della «legge Scelba»

Roma, 23

La legittimità costituzionale della cosiddetta «legge Scelba», che fu introdotta nel nostro ordinamento il 20 giugno 1962 allo scopo di impedire la ricostituzione del partito fascista e punire gli eventuali promotori dell'iniziativa, è stata messa in dubbio. A sollevare ampie riserve sulla validità della legge e in particolare, di alcune sue norme, è stato l'avvocato Antonio Novario. Il penalista è difensore dell'onoreovle Sandro Saccucci. Una delle quarantadue persone che oggi avrebbero dovuto comparire in giudizio per aver fondato «Ordine Nuovo» allo scopo, — dice la accusa — di far rivivere il partito fascista.

Il processo affidato alla prima sezione del tribunale penale è stato rinviato d'ufficio al 6 giugno prossimo.

DENUNCIATA PER CORRUZIONE DALLA PROCURA DI LODI

Nei guai una professoressa per un'inchiesta sul sesso

Sarebbe stato l'insegnante di religione a sollecitare «provvedimenti»

Lodi, 23

Con una «comunicazione giudiziaria» della procura della Repubblica di Lodi per «aver compilato, stampato e divulgato materiale pornografico a scopo di corruzione», inviata alla professoressa Maddalena Melandri, di 30 anni, è cominciato un nuovo «scandalo del sesso» nella scuola. La denuncia, di cui non si conoscono i firmatari, è l'atto conclusivo di una polemica che ha coinvolto l'insegnante; don Giampiero Invernizzi, parroco e professore di religione di una scuola media; il Provveditorato agli studi e l'intera cittadinanza di Melegnano, un comune a pochi chilometri da Milano.

Tutto è cominciato quando è apparso un articolo sul problema della conoscenza dei problemi sessuali a scuola nei numeri otto e nove della rivista «L'erba voglio», una pubblicazione bimestrale alla quale collabora la professoressa Melandri.

La docente, un giorno dello scorso marzo, è giunta in classe con un registratore e ha affrontato coi ragazzi tutti i problemi inerenti al problema sessuale. Questa specie d'inchiesta ha accertato l'interesse degli alunni per i film pornografici, la quasi totale assenza di diagolo nelle famiglie, una assoluta sincerità di atteggiamento. Successivamente alla pubblicazione su «L'erba voglio», la professoressa Melandri porta in classe una copia del giornale e insieme ai ragazzi commentò i brani più significativi, quelli cioè che evidenziavano gli aspetti caratterizzanti del problema, poi al termine delle lezioni lasciò in classe la copia.

«Don Invernizzi — ha ancora detto la donna — si è appropriato di questa rivista, indebitamente perché era mia, e sulla base di questa lettura ha fatto un esposto al Provveditorato senza avvertire né me, né i colleghi, né la preside. Nell'esposto si dice che l'articolo denota che io sono una persona di scarsa moralità». «In altre parole — ha proseguito la professoressa — ha capovolto la situazione; ha dedotto dalla registrazione che io parlo male e rendo possibile letture pornografiche, senza aspettare il giudizio dell'autorità scolastica, don Invernizzi ha mandato una lettera a tutti i genitori della «seconda E», in cui si dice che io affronto in classe problemi di carattere osceno e che la comunità è molto turbata e conclude chiedendo ai genitori un intervento contro l'insegnante e contro la preside. Questa lettera è arrivata col timbro della parrocchia».

Non risulta finora che il provveditore agli studi abbia preso iniziative. «Pochi giorni fa — ha concluso l'insegnante — mi è arrivata la comunicazione giudiziaria che parla di diffusione di stampa pornografica, corruzione di minorenni e abuso di pubblico ufficio. Non so chi abbia preso l'iniziativa. Posso comunque affermare che non si tratta di genitori dei miei alunni». *(Ansa)*

ESSERE AMBIZIOSI

NON è sempre facile instradare un argomento sul binario meglio conveniente alla tesi che si vorrebbe prima proporre, poi sviluppare e sostenere. Le idee non si posssono allineare inquadrare entro limiti ben definiti, a tenuta stagna, in quanto la precisione è condizionata alle formule tecniche e non ai concetti più o meno intellettuali che sono invece oggetto permanente di valutazione e quindi di discussione. Non si dovrebbe mai impegnarsi con affermazioni categoriche che non lasciassero via libera allo sfogo delle opinioni altrui, siano diritte o distorte, balorde o positive. E questo, non per rivedere le proprie convinzioni a seconda del tempo che fa o dal sorriso allettante o no della personcina che ti sta di fronte, ma per quell'elementare rispetto che non dovrebbe mai mancare nelle discussioni tra esseri intelligenti, dotati di buon senso anche se diversa è la loro posizione culturale, soprattutto se vincolati a quell'unico onesto comune denominatore che si chiama semplicemente buona fede.

Nelle idee, tra le diverse idee, pur se contrastanti all'origine, non esistono barriere insormontabili, inscrutabili, seppure non siano in gioco elementi estranei che esercitino pressioni esterne comunque incompatibili con il senso dell'obiettività. Ma questa sarebbe costrizione e quindi menomazione o limitazione alla libertà di ragionare, e magari, di contestare. In un clima sgombro da preconcetti e di odi palesi o repressi, difficilmente gli uomini non troverebbero un punto di contatto che esprimesse appunto volontà di concordia e di comprensione. Il desiderio è sempre quello, è anzi unico. Basterebbe mettersi d'accordo sulla terminologia, inquantoché nella sostanza non è ammissibile la esistenza di una divergenza incolmabile.

Qui il preambolo ha preso la mano — succede spesso che avvenga questo — si è ingigantito cioè a dismisura nella foga di chiarirsi e di chiarire, nel ricorrere i pensieri che sgusciano qua e là inseguendo l'acqua irrequieta; che dall'intenzione di convogliare un argomento seguendo un alveo ben preciso ha finito con l'ingarbugliarsi e smarrirsi come se fosse incappato nel labirinto tessuto da un ragno. Il quale ragno, poverino, non sa più raccappezzarsi nemmeno lui. La situazione è quella che è. Povero ragno: povero davvero, giacché il suo momento di notorietà è ormai finito. Proprio adesso, sì.

Ambizione. L'ambire a qualche cosa. Il tema avrebbe dovuto essere questo. Che, se vogliamo affrontarlo subito, lo è. Parlando o scrivendo dell'ambizione molto spesso vi si abbina il concetto di presunzione, sottovalutando in tal maniera, a priori, quella forza che nella maggior parte dei casi va invece considerata nel verso positivo, anzi costruttivo, in quanto costituisce lo stimolo, ovvero l'incentivo, che spinge ogni individuo vivo e vitale a superarsi costantemente in una gara con se stesso e con gli altri senza possibilità di rallentamenti o di ripensamenti. Dev'essere ben chiaro che ogni pausa, magari di compiacimento nel valutare gli obbiettivi raggiunti, costituisce di fatto una retrocessione, perché permette ai competitori di sopravvanzare, di avvantaggiarsi di quel tanto che potrebbe essere decisivo nel domani, in uno scontro o raffronto senza facoltà di appello.

Non è detto che l'ambizione del singolo sia nociva alla collettività, nel senso che uno pur di arrivare non guarda in faccia nessuno e punta decisamente al traguardo costi quello che costi. Basti pensare per esempio ai grandi condottieri dell'industria internazionale i quali, perfezionando la produzione e conquistando mercati, contribuiscono al benessere e alla prosperità di centinaia di migliaia di famiglie. Per l'ambizioso solitario può essere avanzata magari l'incertezza, talvolta il dubbio, sulla correttezza delle sue azioni, ma qualsiasi proposta di discussione in merito si smarrirebbe in una giostra di opinioni che difficilmente ne troverebbe una prevalente e definitiva. Certo è che ciascun individuo ha il suo carattere e che la qualifica di ambizioso non si accomuna necessariamente all'egoista, ossia all'antisociale.

L'ambizione costituisce un **fattore attivo in costante antitesi con la sterilità contemplativa** del narcisismo. Rappresenta la spinta che dà scopo all'azione, la quale convoglia ogni sforzo mirando unicamente al successo. Successo necessario, anzi indispensabile per chi si sente destinato a raggiungerlo ed è conscio delle sue possibilità. La ambizione non è una figliastra della vanità che decreta il suo trionfo guardandosi nello specchio, bensì una fede inflessibile, incrollabile, che non si sente mai soddisfatta, che non ammetterebbe nemmeno l'offerta della unica poltrona disponibile in seconda fila, che non accetterebbe mai una condizione di subordine. Nè si tratta di superbia, inquantoché l'ambizione guardando sempre in avanti non ha nemmeno il tempo per camuffarsi con le penne del pavone.

Chi non ha ambizioni è un rinunciatario nato o un fallito in partenza. E' colui che nella vita rappresenta e rappresenterà sempre il ruolo della comparsa. Per chi si fissa nell'idea che niente vale la pena di tentare, dell'inutilità sempre e ovunque di qualsiasi azione che possa porlo qualitativamente in evidenza, non c'è altra sorte che quella di abbandonarsi all'inerzia rinunciando ad ogni volontà di reagire, di essere qualcuno, sfogando la impotenza, tutto l'astio represso, nella maldicenza e nella malvagità.

Per la donna è tutt'altra cosa. Elemento predominante è la vanità e l'ambizione non è che il più modesto mezzo per raggiungere una supremazia che esalta il valore estetico e pone in primo piano la possibilità di emergere sfoggiando ed esibendosi. Alla donna non basta di contendere il suo spazio vitale con gli argomenti dell'intelligenza e della cultura, ma conta di farsi ammirare portando sulla piattaforma del paragone l'esibizionismo plastico del corpo valorizzato dalla linea e dall'apporto cromatico dello abbigliamento Niente da criticare. Probabilmente essa è così perché siamo noi uomini a volerla tale.

Il tema qui sommariamente trattato mi pone infine un problema personalissimo che intendo affrontare con la consueta sincerità. Riferendomi ai miei cinquant'anni di attività letteraria e considerata la cronica impreparazione di gran parte della critica verso le esperienze d'avanguardia, mi sono forgiato questo motto, del resto comodissimo e consolante: «Se parlano bene di me vuol dire che me lo merito, se parlano poco o male vuol dire che non mi hanno capito».

Ma mi viene un dubbio: così dicendo pecco di ambizione, di presunzione o di vanità? Lascio al lettore il compito di giudicare. Però, per carità, ne ho abbastanza di lettere e minacce anonime!

Bruno G. Sanzin

Mostra su Bramante a Buenos Aires

Buenos Aires, 23

E' stata inaugurata al «Centro culturale general San Martin» di Buenos Aires una mostra sul «Bramante tra umanesimo e manierismo», presentata sotto gli auspici dell'Istituto italiano di cultura. L'esposizione offre, in 92 pannelli illustrativi e alcune «maquettes», una notevole visione della personalità e la opera del grande architetto e umanista italiano Donato Angelo Antonio, detto il Bramante, figura essenziale del Rinascimento.

Si tratta di una mostra storico-critica, organizzata dal comitato italiano per le celebrazioni bramantesche — che si svolgono quest'anno — la quale descrive il panorama del pensiero e la creazione del Bramante attraverso stupendi ingrandimenti fotografici di opere architettoniche, affreschi e quadri di artisti del secolo XV, stampe e disegni antichi.

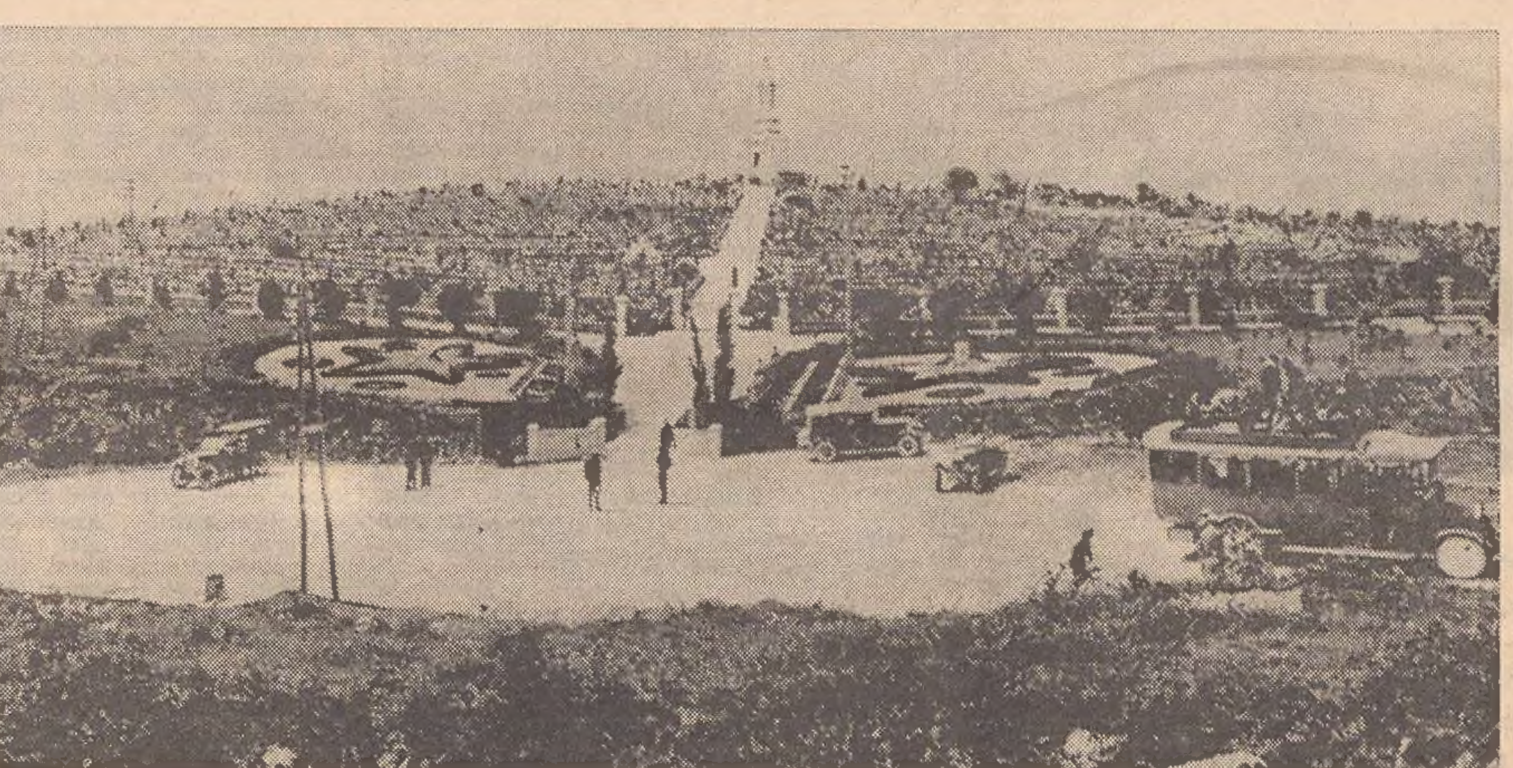
Chiese, cappelle, piazze, palazzi, chiostri, specialmente della Lombardia, del Veneto, di Roma e Città del Vaticano, sempre accompagnati da immagini di paesaggio e di affreschi e sculture da grandi piante illustrative di dettagli architettonici o d'insieme, illustrano i diversi aspetti della figura bramantesca. La sua arte e il suo pensiero vengono arricchiti dalla presenza di opere di coloro che lo precedettero e lo accompagnarono in quell'importante momento rinascimentale: Brunelleschi, Pier Della Francesca, Leonardo, Masaccio, Donatello e tanti altri. Inoltre vengono illustrati nei particolari elementi rilevanti dell'opera bramantesca: le luci, lo spazio, la prospettiva.

Presenti all'inaugurazione di questa mostra che dopo Buenos Aires verrà presentata in altre capitali dell'America Latina, erano il consigliere Mario Scialoia dell'ambasciata italiana a Buenos Aires, il prof. Bruno Londero, direttore dell'Istituto italiano di cultura, autorità argentine ed esponenti del mondo culturale e artistico di Buenos Aires. *(Ansa)*

S'INAUGURO' IL 24 MAGGIO 1923 MENTRE TUONAVANO I CANNONI IL SACRARIO DEGLI INVITTI DELLA TERZA ARMATA

Redipuglia è da cinquant'anni il lembo più sacro della Patria

La solenne cerimonia della consacrazione e il discorso del Duca d'Aosta - Tremava il cuore d'emozione passando fra quelle tombe dalle quali i Morti parlavano ai vivi - Una dolorosa ma necessaria rinuncia



Il cimitero militare di Redipuglia, inaugurato solennemente il 24 maggio 1923, come si presentava dalla parte dell'ingresso



Emanuele Filiberto di Savoia, Condottiero della 3.a Armata

Si compiono oggi cinquanta anni dal giorno in cui una piccola località in provincia di Gorizia, una frazione che fino allora era ignota a tutti, divenne da un'ora all'altra il lembo più sacro d'Italia e un nome al quale ci si accosta — anche con il solo pensiero — con religiosa venerazione: Redipuglia. Da cinquant'anni la piccola, modesta località non è più ignota ad alcuno, per quel sacrario che essa fu designata ad accogliere e a custodire, nel quale dormono il sonno eterno i Caduti di quella Terza Armata i cui soldati erano stati definiti dal loro Augusto Comandante «invincibili come i legionari di Roma, umili e grandi come i martiri di Cristo». Era il 24 maggio 1923, un giovedì, allorché il cimitero di Redipuglia venne consacrato con un rito religioso cui seguì un discorso pronunciato da quel Condottiero che aveva, come nessun altro, qualifiche e titoli per parlare in quel luogo e in quel momento.

* * *

Nel 1920 si era costituito a Padova l'Ufficio centrale COSCG (Cura e onoranze salme Caduti in guerra) con lo scopo di riordinare tutti i cimiteri di guerra e darli poi in consegna alle autorità locali. Ebbero così adeguata sistemazione 1746 cimiteri, mentre 788 vennero soppressi, e 60 si costruirono ex novo.

Sul Carso presiedeva la pietosa opera il generale Giuseppe Paolini, Medaglia d'oro e pluridecorato al valor militare: là, sul Carso, aveva combattuto la leggendaria Terza Armata, comandata da Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, l'Armata che non aveva conosciuto sconfitte, l'Armata che aveva liberato Trieste.

Nacque così l'idea di un grande cimitero che raccogliesse soltanto Caduti di quell'Armata, un cimitero diverso dagli altri, che fosse per tutta l'Italia, per gli italiani tutti, un simbolo e una luce. E si convenne che il luogo più degno di accogliere quel Sacrario non poteva essere che Redipuglia, la piccola località fra Gorizia e Trieste, in vista del Monte Sei Busi, del Podgora, del San Michele, del Timavo, nomi una volta tremendi e maledetti, ma ora resi sacri dal tanto sangue versato dalla Terza Armata.

Ideato e costruito dal colonnello Vincenzo Palladini, il cimitero sorse sul colle di Sant'Elia (quota 48), in un'area di 80 mila metri quadrati. Ad opera ultimata, risultò diviso in sette settori da viali che dal sommo della collina scendevano a raggiera lungo i suoi fianchi. Nei settori le salme erano disposte in gironi concentrici che avevano complessivamente uno sviluppo di oltre 22 chilometri, per ricavare i quali dalla viva roccia si erano dovute usare 21 mila mine per complessivi 5000 chilogrammi di esplosivo. Nei primi due gironi, in alto, avevano trovato sepoltura i resti di 463 ufficiali, fra i quali tre generali; negli altri, i militari di truppa. Delle trentamila salme che conteneva il cimitero, quasi seimila erano ignote.

Al centro del cimitero, in vetta al colle, in mezzo a un piazzale di 1800 metri quadrati, si alzava al cielo una grande croce di cemento sormontata da un faro tricolore, la quale costituiva la parte sopraelevata di una cappella: «Agli invitti - della Terza Armata - la Patria» si leggeva, a grandi lettere di bronzo, sulla facciata anteriore, sopra l'ingresso. Nell'interno della piccola Casa di Dio, quattro grandi affreschi, opera di un giovane e valoroso artista, il Ciotti, illustravano «La Partenza» (una giovane donna, che allatta un bimbo, indica col braccio teso, al marito che sta per partire, un tricolore al vento), «La Promessa» (fiamme di un'ara illuminano sullo sfondo la figura della Patria, rappresentata da una regale matrona: quattro giovani aitanti impugnano il fucile con la baionetta in canna e protendono il braccio destro nel giuramento), «La Vittoria» (due soldati piantano il tricolore sulla trincea conquistata; altri impugnano le armi, pronti a difendere la conquista), «L'Apoteosi» (un soldato morente si stringe al cuore la bandiera; Cristo lo accoglie nelle sue braccia, curvo su di lui, baciandolo in fronte). Là sotto era stata ricavata una stanza, destinata per espresso desiderio del Duca d'Aosta, a ricevere un giorno la sua salma.

Le tombe dei Caduti, curate con rara sensibilità di poeta da Giannino Antona Traversi, non avevano le solite pietre funerarie, ma un segno e delle parole che richiamavano la mente al calvario di quei morti, al sacrificio della giovane vita, per l'Italia. Residui di paletti di reticolati erano serviti per formare rozze croci; filo spinato, armi, cimeli vari, davano a quelle tombe, a tutto il cimitero, la sola caratteristica che si addicesse al luogo. Ma se tutto ciò muoveva il cuore alla pietà cristiana e alla meditazione, le scritte che si incontravano su ogni tomba facevano tremare l'anima di commozione: c'erano in quelle epigrafi — in buona parte dovute ad Antona Traversi — le voci dei Morti rivolte ai vivi, affinché sapessero e perché non dimenticassero.

Si leggeva sulla tomba della crocerossina Margherita Kaiser Parodi: «A noi, tra bende, fosti di carità l'ancella. / Morte fra noi ti colse...Resta con noi, sorella!». E su quella di un cappellano militare: «Soldato / della spada e della Croce, / anche nel sonno vigilo. La voce / ascolta. Parlo a Dio che i cuori ammalia. / Dico: "Signore!", e tu rispondi: "Italia!"». «Seppero il nome mio gli umili fanti, / quando balzammo insieme al grido: "Avanti!" — era la scritta sulla tomba di un ufficiale sconosciuto. Diceva quella di un soldato ignoto: «Che t'importa il mio nome? Grida al vento: "Fante d'Italia!", e dormirò contento».

Una catena univa due tombe, il maggiore Giovanni Villasanta e suo figlio Alberto, giovanissimo, Medaglia d'oro, morto il 4 novembre 1918, ultimo Caduto della Grande Guerra: «Guardami il petto, babbo, e dimmi, sei contento? / Alberto, più che mai tuo padre ora mi sento! / Ma la povera mamma, rimasta così sola? / Un'altra madre, Italia, di noi la racconsòla!».

Molte scritte erano dedicate allo strazio delle mamme che avevano atteso invano il ritorno del figlio: «Mamma mi disse: Va! / Ed io aspetto qua». «Povera mamma mia, / rasciuga il pianto! / Tu non mi vedi, / eppur ti sono accanto!». «O mamma, ogni mattina e ogni sera, / io sento l'eco della tua preghiera». «O mamma che il mio nome cerchi invano / tra le croci silenti e in duol profondo, / e rechi i fiori con tremante mano, / io ti vedo, ti sento, e ti rispondo».

A migliaia e migliaia, quelle scritte ricordavano tutto e tutti, di quella guerra, soldati, Armi, Corpi, e specialità, e persino certi materiali (per la gavetta: «Fida gavetta mia, / pace anche a te quassù: / ora se non sei colma, / io non borbotto più!»).

All'ingresso del cimitero quattro colonne sostenevano una cancellata e la ringhiera che da questa partiva. Su ogni colonna, un'iscrizione che era un monito: «Non curiosità di vedere, ma proposito d'ispirarvi, vi conduca». — «Agli Invitti che diedero per la Patria tutto il sangue, solo è degno di accostarsi chi ha nel cuore la Patria». — «La maestà solenne del luogo non è veduta dagli occhi se prima non è sentita col cuore». — «La pace degli eroi è attesa di levarsi - spiriti animatori - se la Patria chiami». Uscendo dal cimitero, s'incontrava un'altra iscrizione: «O viventi che uscite, se per voi non duri e non cresca la gloria della Patria, noi saremo morti invano».

* * *

Attraverso quel cancello passò ufficialmente per primo, il 24 maggio 1923, Emanuele Filiberto di Savoia, il Condottiero che aveva guidato la Terza Armata, seguito da altri principi reali e dalle più alte autorità della Stato: si inaugurava quel giorno il cimitero di Redipuglia, ed egli rappresentava il Re d'Italia. Ma, più che questa, nel suo cuore c'era certamente un'altra emozione; egli veniva a rendere onore, per primo, ai Caduti delle sua Armata, in attesa del giorno in cui, come era suo desiderio, avrebbe riposato in mezzo ad essi.

La giornata era radiosa di sole e di azzurro. Il piazzale in mezzo al quale sorgeva la cappella, i viali che dividevano i settori, il paesaggio tutto intorno, erano neri di folla. E su quella folla una selva di tricolori: l'Italia, con il suo popolo, con i suoi ceti più umili, con le madri dei Caduti e le vedove e gli orfani di guerra, era là, in mezzo ai reduci del Carso e del Piave, del Montello e del Grappa, venuti a inginocchiarsi idealmente sulle tombe di tutti i commilitoni scomparsi in battaglia. Erano le 10.30, lontano tuonava il cannone.

La cerimonia della consacrazione ebbe inizio con un rito religioso celebrato dal vescovo castrense, mons. Bartolomasi. Poi, dall'altare, il Duca d'Aosta celebrò con un'alata orazione il significato umano, morale e nazionale di quell'evento.

«Questa terra benedetta — egli disse fra l'altro — già raccoglie nel suo grembo le spoglie di trentamila nostri fratelli che chiusero gli occhi alla luce per l'ideale che non morrà mai nei secoli perché la Patria non potrà mai morire. Degli occhi sfavillanti, del sorriso giovanile, delle membra fiorenti di questi nostri Eroi, nulla rimane più: le anime create per l'amore, al più grande amore sacrificarono la vita confidando alla solinga terra i resti mortali. Baciamo questa terra, o miei intrepidi legionari, baciamola per accostare le labbra all'anima immortale che essa racchiude; il contatto con questa terra impregnata di infinito amore per la Patria rafforzerà negli animi nostri il ferreo proposito di tutto volere, di tutto offrire, di tutto osare per la sua grandezza. (...) E nell'atto solenne mi siano vicini una madre e un figlio di Caduto: chi procreò l'Eroe e chi, col sangue, ne raccolse l'anima generosa. (...) A Te, o madre, io do l'abbraccio dei compagni, a Te porgo questo segno di devota gratitudine, a Te, o donna benedetta, per tutte le madri d'Italia. (...) A te, o fanciullo, per tutti gli orfani d'Italia, io offro la volontà dei padri, quel testamento che fu scritto con l'ultimo sangue: "Moriamo felici per la redenzione della Patria; ai figli il dovere di continuare l'opera nostra, perché l'Italia si mantenga sempre in libertà e diventi ognora più potente, più prospera, più gloriosa"».

* * *

Quella giornata indimenticabile per chi l'aveva vissuta, si ripetè in quello stesso cimitero, con altrettanta solennità e con non minore commozione otto anni dopo: il Duca d'Aosta era morto, e come da suo desiderio la sua salma, da Torino, venne portata a Redipuglia, con imponenti onoranze militari, per essere traslata nella cappella sul colle di Sant'Elia. Erano i primi di luglio del 1931. «Desidero che la mia tomba sia, se possibile, nel cimitero di Redipuglia, in mezzo agli Eroi della Terza Armata: sarò con essi vigile e sicura scolta alle frontiere d'Italia, al cospetto di quel Carso che vide epiche gesta e innumeri sacrifici, vicino a quel mare che accolse le salme dei marinai d'Italia», aveva lasciato scritto nel suo testamento spirituale.

Ma gli anni che seguirono, rivelarono che quel cimitero non avrebbe resistito, purtroppo all'usura del tempo, con la ruggine che corrodeva armi e cimeli la cui conservazione si presentava impossibile, e fu deciso di abbandonarlo. Sorse così, proprio di fronte ad esso, l'attuale cimitero monumentale realizzato su progetto dello scultore Giannino Castiglioni e dell'architetto Giovanni Greppi i quali diedero una geniale soluzione al tema da essi proposto: le anime dei Caduti che salgono al cielo.

Al nuovo cimitero — che giace sulle pendici di quota 89, e che venne inaugurato il 18 settembre 1938 — si accede, dopo l'ingresso, per una via centrale fiancheggiata da lapidi di bronzo con i nomi delle località dove combattè la Terza Armata. Proseguendo, si arriva a un vasto piazzale: al centro c'è la tomba del Duca d'Aosta, il quale riposa sotto un monolito di porfido di Val Camonica del peso di 75 tonnellate; nello interno della cripta, una croce e un gladio spezzato.

Dietro la tomba del Duca, allineati a breve distanza, cinque blocchi di pietra, del peso di 55 tonnellate ciascuno, custodiscono le spoglie mortali di altrettanti generali: Chinotto, Monti, Prelli, Paolini, Riccieri. Segue la grande scalea degli Eroi, composta da ventidue gradoni nei quali sono inumate le salme di 40 mila soldati identificati. Ogni loculo è chiuso da una targa che reca il nome e il grado di ogni Caduto. Tre croci sovrastano l'immensa scalea che si eleva verso l'alto, verso l'Infinito; alla loro base c'è una chiesetta dove sono inumate le salme di 60 mila Caduti «ignoti a noi e noti a Dio». Sopra la chiesetta due campane con i loro rintocchi invitano alla meditazione e alla preghiera, e portano incisa la scritta «Ogni rintocco susciti un ricordo / Ogni ricordo susciti una preghiera».

* * *

Primavera della Patria e luminosa speranza per le genti, sembrò la vittoria del 4 novembre 1918, raggiunta dopo tre anni e mezzo di lotte e di sacrifici, e pagata col sangue di 600 mila Caduti. Ma di quella primavera e di quelle speranze oggi rimangono solo il ricordo che è rimpianto, e l'amarezza che l'illusione non sia stata realtà duratura. E' però di conforto, ed è significativo — per coloro che si alimentano della fede nella Patria — che le roccaforti di questa fede continuino ad essere i cimiteri e gli ossari che contengono i resti dei Caduti in quella santa guerra. Ed è di conforto, ed è significativo che verso il più grande dei cimiteri — Redipuglia — nessuno abbia mai osato alzare un gesto o una voce, forse anche soltanto per la consapevolezza che, il farlo, vorrebbe dire avere toccato il fondo dell'abiezione e della viltà.

Fu proprio quel cimitero, forse, ad evitare or son venticinque anni, che a danno della Italia si decidessero ancora maggiori nequizie di quante, in nome della libertà, e della «giusta» pace, furono perpetrate.

Fabio Giraldi

Una madre si prostra davanti alla tomba di un soldato ignoto: «Mamma mi disse: Va! Ed io l'aspetto qua». Queste le umane e toccanti parole che erano incise su quella tomba

LA CONDIZIONE FEMMINILE IN UN'INCHIESTA PROMOSSA DALLA «SHELL»

Sessantotto donne su cento giudicano il divorzio dannoso

Di fronte al problema dell'aborto la maggioranza è favorevole se esiste una grave malformazione nel nascituro o se è in pericolo la stessa madre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 23

«La donna oggi in Italia» è una stimolante inchiesta nazionale sui problemi della condizione femminile e sul ruolo della donna nella nostra società. Essa si colloca, in primissimo piano, per ampiezza d'indagine e acutezza di analisi nella interessante collana delle «inchieste Shell» (è la decima, a distanza di quindici anni dalla prima «Un mondo inquieto») frutto di un lavoro collettivo del quale la «Doxa» assume la responsabilità scientifica.

L'attualità del tema balza subito in evidenza. La condizione della donna in Italia attraverso i mutamenti intervenuti nel ruolo femminile, i problemi e gli ostacoli di ogni genere che la donna deve affrontare nella società odierna, le opinioni contrastanti su alcuni argomenti scottanti (matrimonio, emancipazione, educazione dei figli, ecc.) o addirittura tabù sino a qualche anno fa (divorzio, aborto, rapporti sessuali, ecc.).

Qualche dato tecnico e statistico — emerso anche durante le conferenze stampa organizzate a Milano e a Roma — chiarirà meglio la portata di questa laboriosa fatica. Le ricerche di base riguardano un campione casuale di 1987 donne di età non inferiore ai 16 anni e un campione «ragionato» di 525 donne di una certa preparazione culturale (non inferiore al diploma di scuola secondaria).

A prescindere da taluni tipi di risposte che trovano conforto nell'opinione media corrente delle donne, è da sottolineare l'atteggiamento di fronte ai problemi di particolare rilievo per i riflessi nell'ambito familiare e nella società. E così, per esempio, l'avvento del divorzio secondo il 41 per cento delle interlocutrici, dovrebbe risultare più dannoso che utile e addirittura dannoso per un altro 27 per cento. Per l'aborto si risponde che dovrebbe essere lecito quando la gravidanza minaccerà la salute fisica della donna (61 per cento) o quando esiste una malformazione grave del nascituro (68 per cento) o quando è in pericolo la vita stessa della donna (77 per cento), mentre l'accettazione dello aborto «in tutti i casi in cui la donna lo desidera» risulta ristretta al 9 per cento.

Una sia pur rapida escussione nella voluminosa pubblicazione (484 pagine) presentata da Norman Bain, presidente della Shell Italiana, e arricchita da una dotta prefazione del prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, ci offre aspetti interessanti e fa giustizia sommaria di tanti sciocchi luoghi comuni sullo stato d'inferiorità della donna, sulla scarsa partecipazione alla vita sociale e politica, sulla indifferenza verso i problemi di attualità.

Si può comprendere il grado di difficoltà incontrate nell'intervistare le donne molto anziane e quelle meno preparate culturalmente, ma al riguardo è confortante l'opinione riportata da alcune collaboratrici operanti in zone geograficamente lontane e in ambienti sociali diversi: e cioè «molte donne, pur con qualche difficoltà, hanno trovato interessante il questionario e hanno risposto forse con più convinzione e impegno a questo tipo di interviste che non ad altre indagini di mercato»; oppure tutte le donne «si sono dimostrate per lo meno incuriosite» di fronte ai problemi della vita sessuale.

«Signori uomini — hanno detto le intervistate — come la mettiamo con i vostri logori pregiudizi nei confronti della donna?». Dobbiamo renderci conto (e se ce ne fosse stato bisogno l'indagine in questione lo confermerebbe) che molta acqua è passata sotto i ponti nel secolo ventesimo. Si fanno avanti idee nettamente progressiste, da parte della donna, per cui la soluzione degli assillanti problemi familiari, politici, sociali, non può essere più affidata all'esclusività (presutuosa) degli uomini.

Dalla coordinazione-collaborazione tra uomo e donna, non soltanto nelle decisioni che riguardano l'amministrazione della casa, l'educazione dei figli, gli acquisti, ma tutti gli altri interrogativi, più o meno pressanti della società moderna evolutiva, devono avere una risposta anche nella donna discesa ormai dal suo tradizionale piedistallo per assumere, con noi tutti, un ruolo di primo piano, spesso determinante.

Franco Zingales

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LE ELEZIONI REGIONALI

Domani il «via» alle liste

Problemi aperti per le candidature del PSDI - Oggi a Trieste il sottosegretario Papa - Comizio di Nencioni (MSI)

E' ormai febbrile l'atmosfera nei partiti per la campagna elettorale. Domani alle 8 sarà aperto presso la cancelleria della Corte d'Appello l'ufficio della circoscrizione elettorale destinato ad accogliere la presentazione delle liste dei candidati alla terza legislatura del Consiglio regionale. Il termine scadrà improrogabilmente alle ore 20 di lunedì. Ieri, intanto, le liste provinciali della DC sono state ratificate dalla direzione nazionale della Democrazia Cristiana. Per quanto concerne i socialdemocratici la improvvisa scomparsa del professor Dulci, capolista del PSDI, pone naturalmente la necessità di rivedere la lista già preannunciata e a ciò provvederà una riunione della direzione provinciale, convocata d'urgenza per le ore 18 di oggi sotto la presidenza del segretario nazionale del partito, on. Flavio Orlandi.

Da parte dello stesso PSDI viene intanto comunicato che il comizio che l'on. Pietro Longo, vicesegretario nazionale del partito, in programma domani al cinema Ritz, quale apertura della campagna elettorale, è stato sospeso in segno di lutto per la morte del prof. Giuseppe Dulci.

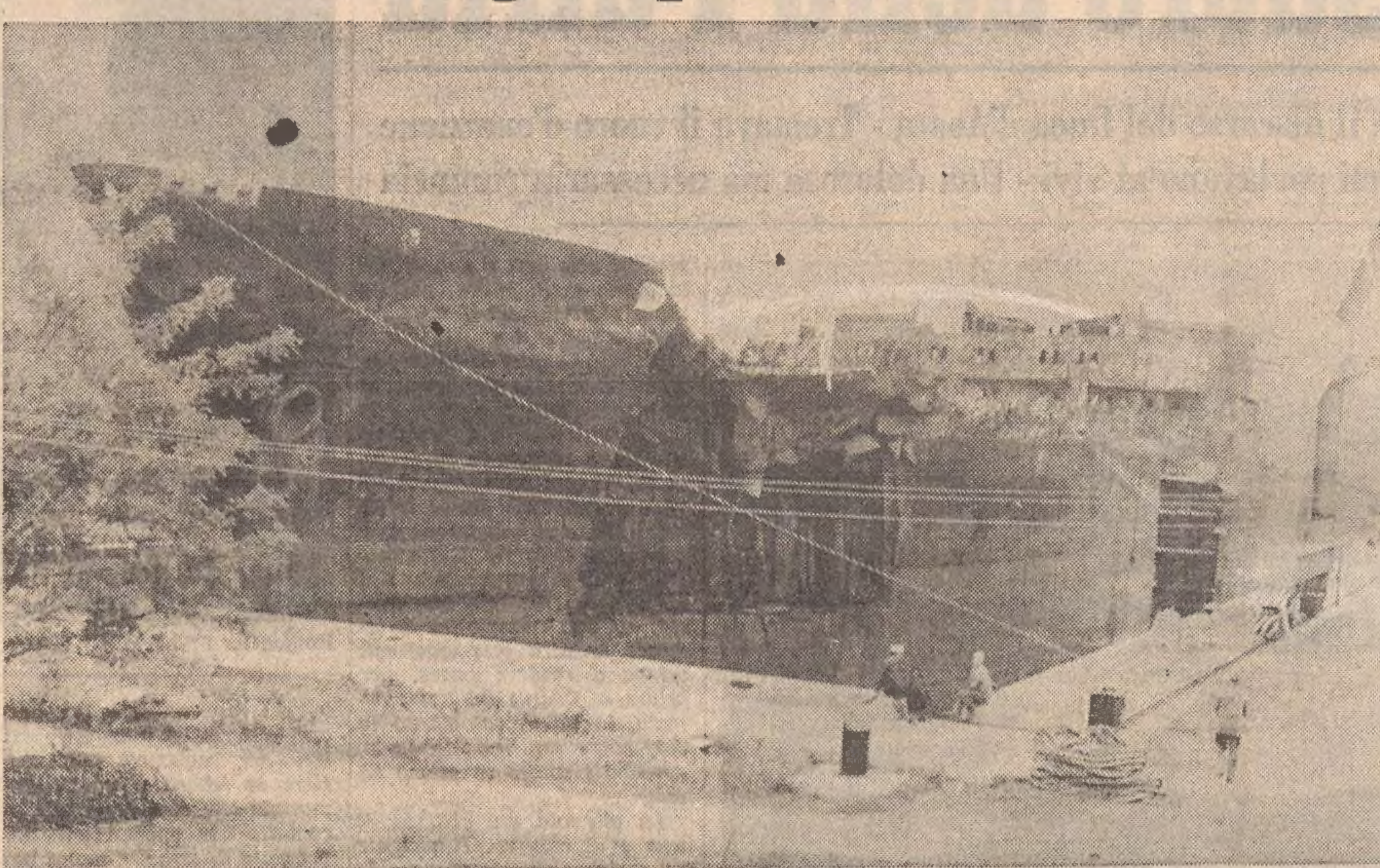
Oggi per il MSI - Destra nazionale parlerà alle 19 in piazza Goldoni il sen. Gastone Nencioni, capogruppo parlamentare al Senato. Sarà inoltre questa sera a Trieste e si fermerà fino a tutto sabato, per il PLI, il sottosegretario all'industria e commercio on. Gennaro Papa, il quale avrà degli incontri con gli operatori economici della città.

Domani alle 18 in Campo S. Giacomo l'on. Nilde Jotti della direzione nazionale del PCI, parlerà sul tema «Per una svolta nel paese e nella regione, liquidare il governo del carovita e del disordine puntellato dai voti fascisti».

Dopodomani, sabato, avrà luogo nella sezione di Muggia un convegno della DC con l'intervento del presidente della Giunta regionale, Berzanti che pronuncerà il suo primo discorso elettorale illustrando il programma democristiano; la manifestazione verrà conclusa da un intervento del ministro ai Lavori pubblici on. Antonino Gullotti.

SI PREPARA UN GROSSO IMPEGNO DI LAVORO PER L'ARSENALE SAN MARCO

Alta chirurgia per la nave ferita



L'operazione d'alta chirurgia iniziata a Venezia (come dimostra la foto) sulla motocisterna che s'era incendiata nelle acque della Sardegna, verrà continuata, in forma molto più accentuata, all'Arsenale triestino-San Marco. Si tratta — come già ampiamente riportato — della nave di oltre 40 mila tonnellate che sarà trasformata, presso il nostro stabilimento, in unità da lavoro e sollevamento, con una spesa di 5 miliardi di lire. All'Arsenale-San Marco, infatti, la nave sarà completamente ristrutturata, previa demolizione delle sovrastrutture originali intaccate dal fuoco che aveva assalito la petroliera. Al termine dei lavori — il periodo di ultimazione dovrebbe aggirarsi nei primi mesi dell'anno prossimo — l'unità avrà una lunghezza di 180 metri e una larghezza massima di 35 metri.

Anche le alghe intorbidano il mare

Per tutta la giornata di ieri il mare ha avuto nello specchio del porto l'aspetto di un minestrone di verdura. L'acqua aveva un colore verdastro, estremamente torbido. Si è trattato di una «migrazione» di alghe, sospinte nel golfo dal vento di ponente: il fenomeno, non frequente, ha avuto ieri, a detta dei pescatori, dimensioni imponenti.

Si è ripresentato ieri un vecchio problema dell'Adriatico, e in particolare del golfo di Trieste, che presenta un mare supernutrito: l'abbondanza di sostanza organica proveniente dagli scarichi domestici concima, nutre e feconda il mare provocando una proliferazione esagerata di alghe.

CONTROLLI PREVENTIVI STABILITI DAL NUOVO REGOLAMENTO

LE COSTRUZIONI ABUSIVE NON ARRIVERANNO AL TETTO

Sopralluoghi resi obbligatori nei cantieri durante i lavori
Rinnovata la commissione edilizia - Pareri delle consulte rionali

L'amministrazione comunale attende di ricevere il nuovo testo del regolamento edilizio approvato ieri l'altro dalla giunta regionale, e già fatto proprio dal consiglio comunale ancora un anno addietro. Perché il regolamento possa diventare esecutivo si deve aspettare prima il decreto di «placet» a firma del presidente Berzanti, al quale farà seguito l'affissione per quindici giorni all'albo pretorio; e al sedicesimo giorno le nuove norme entrareranno regolarmente in vigore.

A quanto è dato di sapere, la Regione ha provveduto a introdurre delle modifiche, ma non si è ancora a conoscenza specifica di quale tenore, anche se certe anticipazioni è fin d'ora possibile comunque farle. Il pensiero dell'amministrazione comunale è stato espresso, in una dichiarazione al «Piccolo», dallo stesso assessore all'urbanistica Antonio De Luca:

«Io attendo di ricevere in via ufficiale il regolamento edilizio nella sua stesura definitiva, dopodiché potrò fare un commento e disporre affinché siano concretati quegli emendamenti richiesti dalla Regione. Comunque posso ritenere che, trattandosi dell'elaborato già approvato dal consiglio comunale, le eventuali modifiche non dovrebbero avere carattere sostanziale. Non bisogna però dimenticare che i rapporti tra Regione e Comune sono improntati ad una fattiva collaborazione, e indubbiamente ogni problema potrà essere risolto nel migliore dei modi».

Rilevato che fra le più importanti prevedibili innovazioni non figura la regolamentazione sui parcheggi, in quanto già prevista dalla legge ponte del '67 (e in proposito si è voluto sottolineare che il sindaco, da quella volta, non ha rilasciato alcuna licenza se non veniva rispettata quella norma di legge), l'assessore De Luca ha rilevato che una delle novità potrebb'essere rappresentata dall'esecuzione del controllo delle opere. Che significa l'innovazione? Ottenuta la licenza edilizia, scatteranno d'ora in poi quattro (anziché due) controlli: se da una parte ciò comporterà un maggior lavoro per gli uffici preposti, dall'altra consentirà un migliore controllo in sede di realizzazione delle opere stesse. Attualmente vigono due norme: il committente deve richiedere tempestivamente al sindaco la determinazione o il controllo dei punti fissi di linea e di livello ai quali dovrà poi strettamente attenersi; e, inoltre, l'inizio dei lavori deve essere comunicato per iscritto al comune notificando, qualora non lo fosse stato fatto in sede di progetto, il nome del direttore e dell'assuntore dei lavori.

Ora, invece, scatteranno due ulteriori controlli, rispettivamente di orientamento e di altezza. Eccoli: appena la costruzione avrà raggiunto il livello del suolo o la quota stradale, bisogna darne avviso all'ufficio che aveva indicato i punti fissi perché possa eseguirne il sopraluogo; inoltre dev'essere comunicata tempestivamente la avvenuta copertura dell'edificio per accertare la rispondenza della volumetria generale dello edificio a quello del progetto approvato (in tal caso si intende stroncare i lavori abusivi che finora potevano sfuggire al controllo o che venivano individuati quando l'opera era ormai compiuta).

A proposito delle caratteristiche edilizie e, più specificatamente, delle altezze degli edifici, è previsto attualmente che le case in costruzione debbano essere contenute entro i piani orizzontali passanti per i punti di massima altezza misurati sul piano di facciata dal marciapiede stradale per le zone in serie chiusa, e dal terreno sistemato per le zone in serie aperta. La novità è costituita dall'art. 45 (2), secondo il quale, al di sopra di questi piani orizzontali è consentito un volume di copertura compreso entro superfici con generatrici inclinate del 45 per cento rispetto ai piani orizzontali e partenti mezzo metro sopra gli stessi: in altri termini, forse più accessibili, ciò significa che pure le costruzioni nel sottotetto saranno opportunamente regolate.

Molto interessante appare anche la norma — nel contesto del rilascio delle licenze — secondo la quale, compiuta la istruttoria da parte dell'ufficio igiene e della ripartizione tecnica e prima dell'esame della commissione edilizia, le consulte rionali saranno interessate all'esame dei progetti: e in proposito l'assessore De Luca ha voluto precisare che «l'amministrazione comunale è intenzionata a richiedere il parere delle consulte per tutte le richieste di licenza».

Un'altra innovazione concerne la durata in carica dei componenti la commissione edilizia di nomina consiliare: finora il periodo era annuale ma ora diventa biennale. E in proposito è da ricordare che proprio nella penultima seduta del consiglio comunale si è proceduto al rinnovo dei dieci membri, che sono: arch. Giorgio Berni, dott. Giorgio de Rosa, ing. Fulvio Giorgiani, arch. Marino Cokorovec, ing. Adriano Malutta, arch. Furio Nordio, geom. Ennio Riccesi, ing. Pino Tamburini, geom. Italo Vento e arch. Mario Zerial. La commissione edilizia è presieduta dal sindaco (o da chi legalmente lo sostituisce), ed è composta inoltre da cinque membri di diritto che rappresentano il segretario generale, l'ufficiale sanitario, il direttore della ripartizione lavori pubblici, il soprintendente ai monumenti, il comandante dei vigili del fuoco.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Servolo — Il sole sorge alle 4.25 e tramonta alle 19.39; la luna nasce alle 0.06 e cala alle 10.45.

Ieri: temperatura massima 22, minima 15,2; pressione mb. 1018,3 stazionaria; umidità 72 per cento; cielo tre decimi coperto; vento kmh 6 da O.N.O.; mare calmo con temperatura di gradi 17,5.

Maree — OGGI: bassa alle 7.35 con 31 cm e alle 23.15 con 6 cm sotto il l.m.; alta alle 15.40 con 26 cm sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.40 con cm 2 e alle 8.45 con cm 25 sotto il l.m.; alta alle 16.40 con 31 cm sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon - Alla Minerva, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; S. Anna, Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

SI BATTÈ PER LA RINASCITA DI TRIESTE

Repentina scomparsa del prof. Giuseppe Dulci

Prosindaco e poi assessore regionale del PSDI
Il Ministro Ferri e Orlandi oggi ai funerali

E' morto il prof. Giuseppe Dulci. La sua scomparsa, avvenuta improvvisamente ieri mattina, ha suscitato in città un senso di sincero dolore e commozione e un profondo cordoglio per la grave perdita di uno dei più rappresentativi esponenti politici del Friuli - Venezia Giulia.

Il prof. Dulci non aveva ancora compiuto 59 anni. Era nato a Trieste il 13 novembre 1914. Laureatosi in lettere, nel 1940, presso l'Università di Firenze, dal primo ottobre 1944 è stato insegnante di lettere nel Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», carica che lo aveva portato fino alla responsabilità di preside e che aveva successivamente lasciato per poter dedicarsi interamente al suo mandato politico. Giornalista, iscritto prima all'Albo professionisti e poi a quello dei pubblicisti, è stato condirettore del quotidiano la «Voce libera» e direttore dell'edizione la «Voce della sera». Nel periodo degli anni difficili del dopoguerra l'attività politica e amministrativa del prof. Dulci è stata particolarmente intensa: consigliere municipale e assessore, consigliere provinciale, Prosindaco e assessore alle finanze del Comune di Trieste dal 1956 al 1958. In quest'ultimo anno, il 1958, fu Sindaco della città per un'ora: appena eletto, infatti, si dimise immediatamente per aver ottenuto dei voti determinanti non graditi. Dal 1959 al 1964 è stato eletto nuovamente consigliere comunale. Il prof. Dulci ha ricoperto anche la carica di presidente delle Cooperative operaie e di presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'Acegat.

Iscritto al Partito Socialista Democratico Italiano dal 1944, Giuseppe Dulci è stato presidente di turno del Comitato di Liberazione Nazionale dal 1945 al 1949, presidente della Giunta economica di Trieste dal 1946 al 1948, vicesegretario politico provinciale del PSDI dal 1946 al 1965, consigliere nazionale del PSDI dal 1956 al 1958. E' stato anche a capo di delegazioni economiche e politiche a Parigi, Londra, Vienna e New York, ma soprattutto va ricordata la conferenza della pace di Parigi, dove intervenne fra i consiglieri di de Gasperi, in difesa dell'italianità di queste terre.

Giuseppe Dulci

Il presidente della Giunta regionale, Berzanti, appena appresa la notizia dell'improvvisa scomparsa del prof. Dulci, ha espresso il profondo cordoglio, a nome della Giunta e suo personale, per la grave perdita che priva l'esecutivo e l'assemblea regionale di uno dei suoi più qualificati componenti. Una personalità — ha rilevato il presidente Berzanti — che fin dal suo sorgere ha seguito l'istituto regionale con totale e appassionato impegno, dimostrando in tutte le occasioni e nei contatti con i colleghi una carica di cordialità e umanità non comuni. In un telegramma alla segreteria nazionale del PSDI il presidente Berzanti ha espresso il profondo dolore per il gravissimo lutto che priva il partito socialdemocratico della proficua e apprezzata opera del prof. Dulci, cui le preclari doti di bontà e saggezza — si legge nel messaggio — rifulsero in modo particolare nell'esercizio del suo incarico di assessore regionale all'industria e commercio. Anche il presidente del Consiglio regionale, prof. Michelangelo Ribezzi, ha espresso ai familiari e al partito, in cui per tanti anni lo scomparso aveva militato, i sentimenti del suo profondo cordoglio,

Il prof. Dulci con la sua incisiva costante opera politica e pubblica ha dato un rilevante apporto allo sviluppo dell'Ente regionale, prima partecipando alla battaglia politica per la creazione del Friuli - Venezia Giulia come regione autonoma a statuto speciale e poi partecipando attivamente all'evoluzione e al consolidamento del nuovo organismo di autogoverno. Dulci è stato eletto nelle liste del PSDI, sia nella prima che nella seconda legislatura, e per tutti i nove anni di vita dell'Ente regione egli ha ricoperto importanti cariche: è stato vicepresidente della prima Giunta regionale e assessore ai trasporti e al turismo dal 24 giugno 1964 al 16 febbraio 1966. Successivamente, nella seconda legislatura, dal 1968 in poi, ha ricoperto costantemente l'importante incarico di assessore regionale all'industria e commercio; inoltre era designato a sostituire il presidente della Giunta in varie e significative occasioni. La sua attività politica è stata caratterizzata da una grande sensibilità sociale; si devono infatti al suo personale interessamento alcuni insediamenti di nuove industrie e stabilimenti che rappresentano oggi un'importante realtà nella struttura e nello sviluppo della situazione socio - economica regionale. In particolare, quale responsabile dell'assessorato all'industria e commercio, ha avviato a soluzione alcuni grossi problemi infrastrutturali.

Ai familiari e a tutti coloro che prendono il lutto giungano le espressioni del nostro cordoglio.

I funerali — cui parteciperanno le maggiori autorità della regione nonché il segretario nazionale del PSDI Orlandi, che giungerà espressamente da Roma — muoveranno oggi alle 14.30 dalla sede dell'assessorato dell'industria e commercio di via Trento, dove nella mattinata sarà allestita la camera ardente.

A rendere omaggio alle spoglie dell'illustre scomparso sarà oggi a Trieste anche il Ministro dell'industria e commercio on.le Mauro Ferri.

CON L'AGGIUNTA DI ALCOOL SUL FUOCO

Troppo realistica la bistecca alla fiamma

Finite all'ospedale nonna e nipotina

La gioia del «barbecue» è stata soffocata dal dolore di gravi ustioni, che nonna e nipote hanno riportato a causa di una fiammata che si è sprigionata dalla bistecchiera a carbone. L'impiegata Nella Battan, di 49 anni, ha pensato ieri sera di preparare una saporita bistecca cucinandola appunto sulla brace, sistemando il fornello a carbone sul poggiolo della sua abitazione, in via Cisternone 35.

Per la gioia della nipotina, la piccola Daniela Basezzi, di 2 anni, la nonna ha preparato il fuoco, ravvivandolo con carta, pezzetti di legno e poi il carbone di legna. Per alimentare la fiamma la donna si è servita di una specie di ventaglio, poi ha avuto un'idea che si è rivelata pericolosissima. E' andata infatti a prendere una bottiglietta d'alcool e vi ha versato il contenuto sul carbone acceso. Immediatamente si è sprigionata una fiammata che ha lambito nonna e nipote, che si trovavano davanti al fornello.

Alle urla di dolore è accorsa la figlia della signora Battan, Laura Basezzi, madre di Daniela, la quale ha subito trasportato la propria madre e la figlioletta all'Ospedale maggiore.

Alla signora Battan i medici di turno hanno riscontrato ustioni di primo e di secondo grado alle braccia, al petto e all'addome, mentre la piccola Daniela ha riportato ustioni di primo e di secondo grado alla parte sinistra della faccia e al braccio sinistro. Nonna e nipote sono state ricoverate d'urgenza nella divisione dermatologica, con la prognosi rispettivamente di un mese e di due settimane.

Sabato sull'aborto dibattito al Rossetti

Il Centro di Trieste della Unione italiana centri educazione matrimoniale-prematrimoniale organizza per sabato al Politeama Rossetti, con inizio alle 17.45, l'annunciata tavola rotonda sul tema: «L'aborto come problema di una società in evoluzione».

Saranno relatori: il sen. Simone Gatto, presidente nazionale UICEMP; il prof. Italo Sagcia, ginecologo; la dott. Lidia Pomodoro, giudice tutelare; padre Rosa, teologo del Centro S. Fedele di Milano; la prof. Laura Frontori, psicologo sociale; il prof. Marcello Bernardi, membro del Comitato permanente del Consiglio superiore di Sanità sui mezzi anticoncezionali.

Chiamata d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 giovanotto coperta 2.a, turno n. 629.

STATO CIVILE

23 maggio

MORTI: Palombieri Sergio, anni 23; Cimetti Mario, 79; Chisselli Marcello, 39; Campana Lorenzo, 52; Skerk 71; Crismani Urbano, 83; Grioni Pia, 68; Macri Vincenzo, 74; Iercog ved. 68; Macri Vincenzo, 74; Iercog ved. Carlini Giuseppina, 63; Heidebrunn Enrico, 73; Posar Eleonora ved. Fabian, 73; Cramer Lidia in de Szombathely, 42; Turco Maria Giustina, 83; Fonda Licia ved. Stanfelj, 46; Zorn ved. Mayer Lucia, 81; Brill Ezio, 84.

NATI: 12.

NELLA CASERMA DI VIA ROSSETTI

Domenica l'omaggio ai decorati al valore

«Giornata» anche dell'orfano di guerra

Nel quadro delle manifestazioni ideali del 24 maggio, si celebreranno domenica, con inizio alle ore 10, nella caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti, la «Giornata del decorato al valor militare e la «Giornata nazionale dell'orfano di guerra». Renderà gli onori, nella piazza d'armi, un reggimento schierato con la bandiera di guerra del 151.o rgt. fanteria «Sassari». Sarà anche presente il gonfalone della città.

Nel corso della solenne cerimonia, cui presiederà il generale comandante del Presidio militare, presenti le autorità cittadine, verranno consegnate tre medaglie d'oro a ricordo di Vittorio Veneto ad altrettanti ex combattenti triestini.

La presidenza della locale Federazione provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro, fra combattenti decorati al valor militare, invita i propri associati ed i «soci congiunti di decorati», ad intervenire alla solenne celebrazione nella caserma di via Rossetti. Gli «azzurri» sono invitati ad intervenire con il copricapo dell'Arma e della specialità, cravatta azzurra, decorazioni regolamentari; i «soci congiunti» porteranno le decorazioni regolamentari.

Edilizia in crisi senza il cemento

RICEVUTI IN PREFETTURA ESPONENTI DEI COSTRUTTORI

Una rappresentanza del Collegio costruttori edili è stata ricevuta ieri dal prefetto reggente dott. Austria: argomento del colloquio è stata la grave situazione in cui si è venuto a trovare a causa della carenza di cemento. Le imprese di costruzioni e di manufatti di cemento ed i produttori di calcestruzzo preconfezionato lamentano infatti già da mesi una diminuzione nelle consegne di cemento, ma la situazione è precipitata in queste ultime settimane mettendo in grave crisi l'intera industria edilizia regionale.

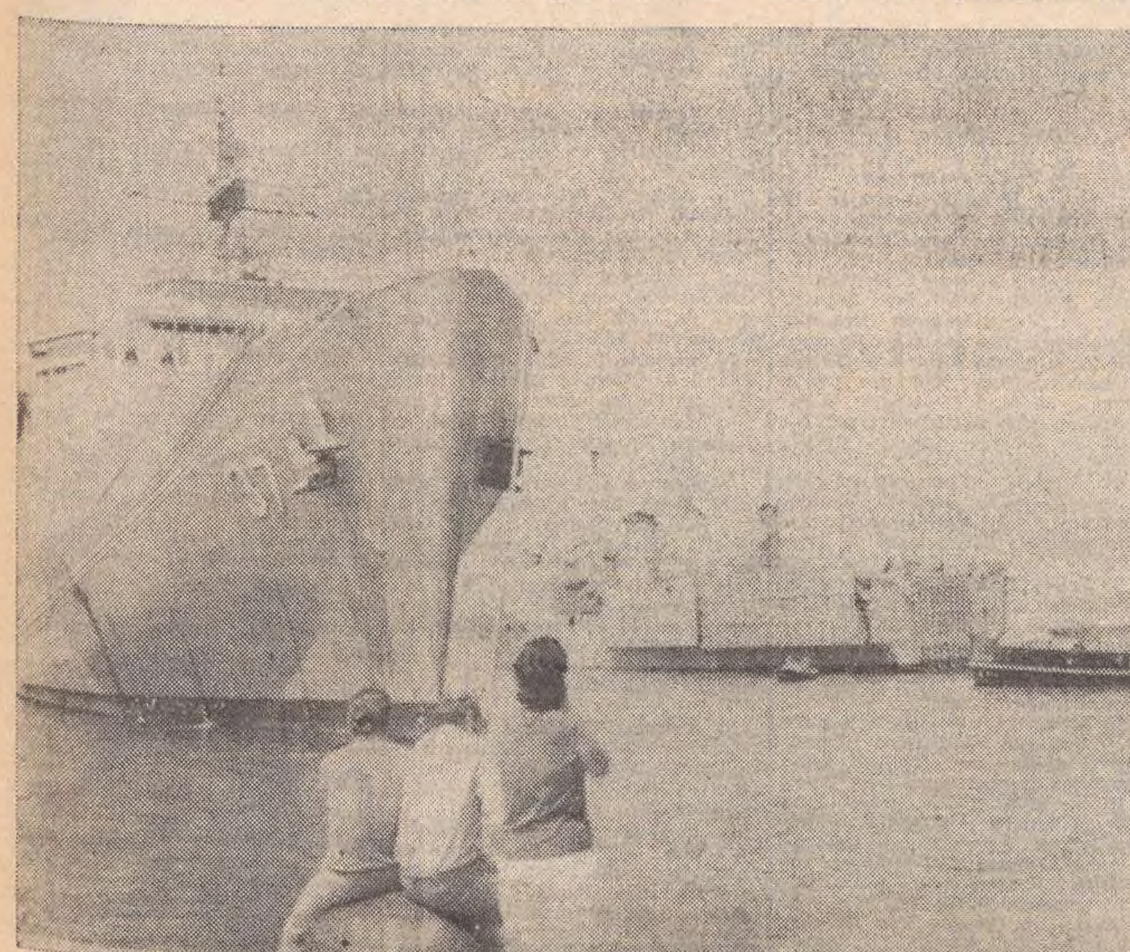
Il presidente del Collegio geometra Riccesi (che era accompagnato dai consiglieri dott. Grisovelli e geom. Cardea, nonché dal dott. Del Piero) nel corso dell'incontro ha illustrato al Prefetto i termini del problema e gli ha rappresentato la grave preoccupazione della categoria per le conseguenze che derivano inevitabilmente alle capacità operative dell'industria edilizia triestina e regionale, stante la affermata impossibilità di un suo superamento in termini sufficientemente brevi.

I produttori di cemento addebitano infatti questa carenza agli scioperi susseguitisi durante la vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro tra novembre e gennaio (mesi tradizionalmente destinati alla costituzione delle scorte e alla manutenzione straordinaria degli impianti) nonché al fatto che — stante la crisi del mercato interno durante gli anni 1970 e 1971 — le industrie cementiere hanno dovuto instaurare particolari rapporti di esportazione.

Fatto si è che la grave carenza di cemento condiziona pesantemente lo stesso sviluppo dell'edilizia, in presenza di un andamento produttivo che evidenziava finalmente alcuni timidi segni di ripresa. E le conseguenze non paiono lievi ove si consideri l'importanza che l'edilizia riveste nell'economia provinciale: a Trieste, ad esempio, l'edilizia occupa oltre 8400 addetti (pari a circa il 22 per cento del totale degli occupati nell'intero settore industriale).

Il dott. Austria ha assicurato il suo interessamento presso i competenti organi ministeriali per accelerare la soluzione del delicato problema.

UNITÀ AMERICANE IN PORTO



(Foto Rice)

Ieri mattina sono giunte nel nostro porto due unità della Sesta Flotta USA dislocata nel Mediterraneo. Si tratta della nave trasporto «Portland» e della nave da sbarco carri armati «Fairfax County». Le due moderne unità, che appartengono al nuovo tipo di navi ideate per operazioni anfibie, si fermeranno nel nostro porto sino a domenica 27.

Subito dopo l'attracco, vi è stato il rituale scambio di visite tra il comandante della «Portland», capitano di fregata Charles G. Felkins, e il generale Cittadini, comandante del porto. Il console americano a Trieste, Mr. Theodore E. Russel, era presente all'incontro. Durante la permanenza delle due navi a Trieste, sono previsti incontri sportivi tra formazioni di marinai americani e squadre locali di pallacanestro e pallavolo.

Patenti sospese a seguito di incidenti

Nello scorso mese di aprile — come informa la Prefettura — è stata disposta la sospensione della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli, ai sensi dell'art. 91 del codice della strada, nei confronti di guidatori coinvolti in incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali alle persone investite. Le sospensioni riguardano: Otello Skoria, per mesi 24, Claudio Bazzanella (18), Diana De Finetti ved. Arich (12), Salvatore La Greca (12), Paolo Agostinis (10), Franco D'Agnolo (9), Lucio Rota (9), Luciano Battistelli (3), Salvatore Florio (3), Giuliano Paganini (3), Igor Zilli (1).

Inoltre sono state revocate 3 patenti per sopravvenuta inidoneità dei titolari e 12 patenti sono state sospese a tempo indeterminato per inottemperanza da parte dei rispettivi titolari all'invito di sottoporsi all'esame di revisione per l'accertamento dei requisiti psicofisici e dell'idoneità alla guida.

Domenica a congresso i mutilati per servizio

Domenica, alle ore 9.30, al Ridotto del Politeama Rossetti (via Crispi 58), si terrà l'assemblea annuale dei soci dell'Unione nazionale mutilati per servizio, con il seguente ordine del giorno: relazione del presidente; celebrazione del XX anniversario di fondazione della sede di Trieste; approvazione bilanci preventivo e consuntivo; rinnovo cariche sociali.

All'assemblea sarà presente il vicepresidente nazionale gr. uff. dott. Mario Costantini.

FANTASIOSI DIRIGENTI DI UN CENTRO RECLUTAMENTO VENDITORI

Imprigionati nelle maglie della «catena di S. Antonio»

Con la scusa di vendere cosmetici hanno gabbato circa 35.000 persone Tre degli imputati arrestati fra cui un triestino - Un quarto latitante

Quattro persone, dirigenti di un centro per il reclutamento di venditori e la distribuzione di cosmetici, con sede a Treviso, sono state incriminate dal sostituto procuratore della Repubblica di Treviso, dott. Carlo Macrì, per i reati di associazione per delinquere e truffa aggravata e continuata.

Si tratta di Sergio Ghizzoni, 29 anni, di Cesano Boscone (Milano), Paolo Ravasini, 32 anni, di Trieste, Luciano Longo, 60 anni, di Portogruaro (Venezia), già arrestati e rinchiusi nelle carceri di Treviso, e di un inglese, per il momento irreperibile, tale Leonard Colin Rouse, 33 anni, con residenza ad Alpignago (Torino).

Il quartetto, secondo il capo di imputazione, si sarebbe associato organizzando, con la scusa della vendita di prodotti cosmetici distribuiti da una società romana. Una sorta di operazione finanziaria di tipo piramidale, meglio conosciuta sotto il nome di «catena di Sant'Antonio». La truffa consisteva nel promettere a coloro che aderivano alla iniziativa ed entravano nella organizzazione dei guadagni favolosi. Sembra che nella truffa siano coinvolte circa 35.000 persone, le quali hanno pagato in denaro contante i sogni che la «catena» prometteva di realizzare.

Tragico volo

Da una finestra del secondo piano dell'Ospedale maggiore è precipitata deceden do sul colpo, la pensionata Lucia Fondo vedova Stanfili, di 46 anni, abitante in via Bonomea 185. La sventurata era stata ricoverata il sette maggio nella seconda divisione medica e due giorni dopo veniva trasferita in patologia medica per «coma diabetico». In precedenza la donna era degente all'ospedale psichiatrico.

Così i negozi nel prossimo «ponte»

L'Unione commercianti comunica gli orari dei negozi per le prossime feste.

28 maggio, lunedì: tutti i negozi resteranno aperti anche al mattino in deroga alla semicorta.

30 maggio, mercoledì: tutti i negozi resteranno aperti anche al pomeriggio in deroga alla semicorta e inoltre avranno la facoltà di protrarre la chiusura serale di mezz'ora.

31 maggio, giovedì, Ascensione: chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione dei fiorai che terranno aperto dalle 8 alle 13.

1 giugno, venerdì: normale orario dei negozi con facoltà di protrarre la chiusura alle ore 21.

2 giugno, sabato, Festa della Repubblica: chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione dei fiorai che terranno aperto dalle ore 8 alle 13.

3 giugno, domenica: chiusura completa di tutti i negozi.

4 giugno, lunedì: inizio orario estivo dei negozi. I negozi del settore abbigliamento e merci varie osserveranno la normale chiusura antimeridiana.

* * *

Si avverte che l'orario delle latterie verrà comunicato nei prossimi giorni, non appena il Comune avrà deciso in merito a una variazione di calendario proposta dalla Associazione di categoria.

SEGNALAZIONI

Dimessa dall'ospedale

«Care "Segnalazioni", scrivo a voi appunto per segnalarvi una situazione, che è sì personale in questo momento, ma è suscettibile di divenire il problema di diverse persone. Ho una persona a me cara ricoverata all'Ospedale Maggiore, al reparto ginecologico. Essa ha sopportato molto bene un'operazione, malgrado le difficoltà che si presentavano per il suo stato di salute e le sue condizioni fisiche. Purtroppo l'operazione ha rivelato che ha ancora bisogno di cure, sotto stretta sorveglianza medica e possibilmente degli stessi medici che l'hanno operata.

«Ma in quel reparto i posti letto devono venir ridotti da 60 a 40, e perciò tutte le operate, non appena stanno in piedi, devono andare a casa. Tutto questo può andare bene per persone giovani, forti e risanate. Il caso che io vi espongo, anche a detta del medico di famiglia, richiede invece una maggior prudenza per le implicazioni di carattere psicologico, trovandosi spostati in un reparto dal nome che mette paura, oppure subire i traumi di una cura fatta tra casa ed ambulatorio, mentre c'è la possibilità di una più prolungata degenza dopo l'operazione. Ma l'ospedale non può trattenerla nemmeno un minuto di più, perché si devono liberare i posti letto per i nuovi ammalati. Questo obbligo non deriva certo dall'etica professionale dei medici, ma certamente da ragioni burocratiche e amministrative di cui io non posso, né indagare né capire le ragioni.

«Penso solo che questa persona, che mi è la più cara al mondo, per questioni burocratiche, perderà la sua serenità, ossessionata dal male incombente e fatale». Lettera firmata.

Una scuola in mezzo a un prato... di immondizie

«Care "Segnalazioni" siamo gli alunni della scuola media "G. Caprin" e ci troviamo in un edificio della scuola elementare "Mario e Licio Visintini" di Borgo S. Sergio.

«Ci rivolgiamo a voi chiedendovi gentilmente di aiutarci a risolvere un grosso problema: la nostra scuola si trova in mezzo ad un prato incoltivato, cosparso di immondizie che ogni giorno aumentano in maniera paurosa, che ci impediscono di trascorrere i nostri intervalli di riposo all'aria aperta. I rifiuti della scuola vengono messi dentro a sacchetti di nailon, e portati vicino al ciglio della strada, in modo che gli spazzini, passando con il camion, li raccolgano. Invece, non sappiamo per quale motivo, essi non li portano via e in tanto, di giorno in giorno, le immondizie aumentano sempre di più. Abbiamo osservato che altre persone, anziché gettare rifiuti nei loro bottini, vengono a gettarli sopra i nostri sacchetti, così succede a volte, quasi per dispetto che li rompono e con qualche colpo di vento vengono sparsi dappertutto, specialmente davanti alla scuola. Avevamo pensato di ripulire noi stessi la zona intorno alla scuola, ma ci è stato impossibile, perché oltre a rifiuti facilmente trasportabili, ci sono anche lamiere, pezzi di elettrodomestici fuori uso, carcasse di scooter, che oltre ad essere pesanti sono pericolosi perché taglienti ed arrugginiti.

«Non volendo chiedere troppo, proporremmo che il Comune installasse alcuni bottini vicino alla scuola, in maniera da evitare queste spiacevoli viste. Se ciò non fosse possibile, speriamo almeno che gli spazzini facciano il loro dovere».

Rozzol - Melara: casermone o casette?

«Dopo il Cacciatore, nell'alta zona residenziale di Rozzol-Melara, un minuscolo cartello indica il futuro "Complesso edilizio dell'Ente autonomo case popolari". A leggerlo sembra che si sia optato per un unico e quindi vistoso edificio (probabilmente molto alto), piuttosto che proseguire nella costruzione di case piccole come già fatto immediatamente a valle. Sarà un "casermone" insomma, favorito dalla carenza di una visione globale di quello che sarà il definitivo aspetto urbanistico della zona, oppure questo timore è oggettivamente ingiustificato? Dott. D. G.».

Domande sui container

«Care "Segnalazioni", abbiamo letto su "Il Piccolo" alcuni articoli che riguardavano la consegna della portacontainer "Lloydiana", al nostro Lloyd Triestino, la prima nave di questo tipo che batte bandiera italiana. Ne siamo fieri, tanto più che questa nave porta il nome di Trieste.

«Siamo un piccolo gruppo di studenti dell'Istituto nautico che desidera stare al passo con le novità non solo della tecnica ma anche del progresso nel campo dei trasporti marittimi. A tal proposito gradiremmo che l'ufficio stampa del nostro glorioso Lloyd ci facesse sapere: 1) chi per primo nel mondo e quando ha avuto l'idea d'impiegare i container per il trasporto via mare; 2) quali sono i vantaggi dell'impiego dei container per l'armatore ed il caricatore; 3) quali sono le dimensioni standard dei container; 4) quando e come il Lloyd Triestino ha pensato di lanciarsi nel trasporto dei container; 5) cosa è un consorzio per il trasporto di container; 6) perché la necessità del consorzio; 7) quando sono nati i consorzi; 8) chi ha progettato la stupenda "Lloydiana"

«Ringraziamo sin d'ora per la ospitalità e per la risposta». Seguono cinque firme.

Grazie all'ignoto soccorritore

«Desidero ringraziare con questo mezzo, non potendo fare altrimenti, la gentile persona rimasta sconosciuta che il giorno 4 maggio alle ore 9.30 mi raccolse assieme alla mia nuora nei pressi di Montebello, sul raccordo con la strada statale, dove eravamo rimaste coinvolte in un incidente stradale, e ci trasportò all'Ospedale maggiore, in cui venimmo ricoverate. Non fui in grado al momento di esprimere al nostro soccorritore la stima e gratitudine che merita per l'atto di generoso civismo, lo faccio ora ringraziando nello stesso tempo la presente rubrica che me ne dà la possibilità». Gemma Dreossi.

Circa ventimila firme per difendere il Carso

Si è concluso, da parte del W.W.F. (Fondo mondiale per la conservazione della natura), il conteggio delle firme raccolte per l'attuazione delle riserve carsiche, previste dalla legge nazionale n. 442 del 1.o giugno 1971. Le firme ammontano a circa 20 mila e costituiscono una solida testimonianza dell'interesse della popolazione per la soluzione del problema. Il W.W.F. ringrazia i cittadini che hanno aderito all'iniziativa, nonché le associazioni ed i privati che hanno collaborato alla raccolta delle firme.

Un disegno di legge regionale, tardivamente presentato dalla Giunta all'esame del Consiglio, è stato accantonato, anche a seguito dell'intervento del W.W.F., che l'aveva ritenuto inadeguato a dar vita a delle riserve correttamente gestite sul piano tecnico-scientifico e dannoso per le comunità locali. Dato che il Consiglio regionale sta per essere rinnovato, della legge si riparlerà dopo le elezioni, sperabilmente nel prossimo autunno.

Il W.W.F. si adopererà affinché il nuovo disegno di legge sia ispirato ai più rigorosi criteri scientifici e al massimo rispetto delle esigenze delle comunità locali, favorendone le attività tradizionali ed escludendo ogni possibilità di speculazioni. A questo proposito si ricorda che, eccetto i pochi ettari di «riserve integrali», in cui è escluso l'intervento dell'uomo, agricoltura e pascolo sono indispensabili al mantenimento dell'ambiente specifico da tutelare. Il W.W.F. spera che la chiara indicazione delle aspettative dei cittadini, emersa dalla sottoscrizione, non venga disattesa dal nuovo Consiglio regionale, che vorrà condurre rapidamente a buon fine il disegno di legge sulle riserve carsiche.

NELLA CAMBUSA DELLA «MESSAPIA»

UN BEL GRUZZOLETTO ROSICCHIATO DAI «TOPI»

Sparite anche sette bottiglie di liquore

«Topi» nella cambusa della «Messapia». Se ne è accorto il primo cambusiere, Mario Trani, di 54 anni, abitante in via Calcara 20, il quale, nell'aprire un mobile, ha notato che erano sparite sette bottiglie di liquore. Allarmato, ha controllato anche il cassetto dove era stata riposta una somma di denaro constatando, molto amaramente, che anche i soldi avevano fatto la fine dei liquori: erano passati cioè in mani disoneste.

Il marittimo si è rivolto subito all'ufficiale di guardia, il quale ha provveduto a chiedere l'intervento della polizia. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato dello scalo marittimo e gli specialisti del gabinetto scientifico, per i rilievi di legge. Agli agenti, il cambusiere ha precisato che gli ignoti, per penetrare nel locale, avevano spaccato il lucchetto che assicurava il battenti. E' stato subito fatto un bilancio; il denaro contante ammontava a 267.540 lire. Sono in corso indagini.

Sparito da un'agenzia un libretto di assegni

Un libretto con dieci assegni bancari, il primo dei quali era stato firmato in bianco è sparito dal cassetto di una scrivania dell'agenzia «Cividin-Serpo» di via Canal Piccolo 2. Il furto, perpetrato certamente durante la notte, è stato scoperto a metà mattina dal mediatore Publio Serpo, di 34 anni, abitante in via D'Alviano 7/2, mentre stava accompagnando all'uscio un cliente. Nel richiudere la porta, egli si è accorto che il battente presentava alcuni segni di effrazione, per cui ha subito collegato il fatto con il libretto di assegni che non aveva trovato nel cassetto.

Publio Serpo ha immediatamente chiamato il «113» e si è quindi rivolto alla banca per bloccare gli assegni. Gli agenti accorsi sul posto, hanno potuto constatare che i malviventi avevano forzato la porta d'ingresso, riuscendo anche a chiuderla così bene da non insospettire il signor Serpo che per primo ha aperto l'ufficio. Di questo furto si stanno ora interessando gli agenti del commissariato centrale di piazza Dalmazia.

La Camera confederale del lavoro - UIL informa che sono ancora disponibili alcuni posti per il soggiorno estivo di Laggio di Cadore particolarmente per il periodo che va dal 17 giugno al 15 luglio e dal 26 agosto al 9 settembre. Le prenotazioni continuano ad essere raccolte presso la CCdL - UIL di largo Papa Giovanni, 6.

LE ORE DELLA CITTÀ

«Histria»

Domenica prossima, alle ore 19, nella sala convegni di via San Nicolò 5, il collega Ranieri Ponis presenterà alle autorità e alla stampa il volume «Histria», con prefazione dell'Arcivescovo mons. Santin, edito dal comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Alla manifestazione interverrà, in rappresentanza del Presidente del Consiglio dei ministri, l'on. prof. Paolo Barbi, sottosegretario al bilancio e alla programmazione economica.

Centro Giovanile di S. Giusto

Domani, venerdì, alle ore 16 sarà ospite gradito del Centro il signor Nevio Martini, prestigiatore di fama internazionale, che desidera intrattenere aderenti e familiari in un interessante spettacolo illusionistico.

Campeggio Club

Il Campeggio Club Trieste informa i soci che sabato alle ore 21 avrà luogo, presso il campeggio «Obelisco» la consueta riunione mensile. Domenica, sempre presso il campeggio «Obelisco», si terrà la festa campestre di apertura della stagione estiva, con pranzo all'aperto e giochi vari dotati di ricchi ed abbondanti premi per i vincitori. Ricordiamo ai partecipanti di portare seco tavoli, sedie e stoviglie. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria (tel. 211655). L'assemblea seguirà il 30 maggio.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto

Carrozzine Giordani

Vasto assortimento passeggini, lettini, box, seggioloni, giocattoli da *Mobili Alabarda*, Rossetti 4.

Manutenzione tappeti

Per puliture, lavature, riparazioni e custodia rivolgetevi: Ditta *Petech*, tel. 795341.

Al Rotary Club

nella riunione odierna parlerà il dott. Aldo Giannini su spunti sui programmi artistici regionali della RAI.

Pesto genovese

preparato con basilico fresco, salsa verde, salsa tartara, salsa kren e maionese, tutti prodotti di nostra lavorazione, li trovate nel negozio *La Massaia gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Blue Jeans

I famosi pantaloni Levi's in vasto assortimento alla «*Casa dell'impermeabile*» via S. Nicolò 22.

Lampadari di stile

Balcor, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

Attività di Minerva

Sabato, per la Società di Minerva, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, il prof. Rinaldo Derossi parlerà su «I quaderni di Alberto Bois de Chesne». La conferenza avrà inizio alle ore 18.

Cinematografo del ragazzo

Oggi nella sala della «Repubblica dei ragazzi», in largo Papa Giovanni, alle ore 17 proiezione del technicolor cinemascope «Cowboy in Africa». Non si ripete il primo tempo.

Pescatori!

Le *Armerie Giannella*, via Battisti 8 e via Cellini 2/D, Vi offrono tutto al miglior prezzo. Visitandoci lo accerterete. Prenotiamo esche vive.

Rosjo Cohen Calzature

avverte la sua spett. clientela che per 15 giorni improrogabili si tiene una vendita speciale di tutti gli articoli primaverili con sconti del 30%.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 24 maggio.

ARRIVI: mn. «Amerigo Vespucci» (naz.), mn. «Marisol» (naz.), mn. «Quedlimburg» (egiz.), mn. «Marine Fiddler» (am.), mn. «Pelia» (greca), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Maria Montanari» (naz.), mn. «Pella» (greca), mn. «Buenaventura» (pan.), mn. «Taganrog» (ru.), mn. «Joachim» (germ.), mn. «Teuta» (al.).

PARTENZE: mc. «Dagny» (lib.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Korinthos» (liber.), mn. «Szekesfehervar» (ungh.), mc. «Varkiza» (greca), mn. «William O'Brien» (am.), mn. «Maria Carla D'Amico» (naz.), mn. «Città di Firenze» (naz.), mn. «Pella» (greca), mn. «Beli» (jug.), mc. «Maria Montanari» (naz.).

Pensionati I.N.P.S.

Questa sera alle ore 17 nei locali del Circolo INPS di via S. Anastasio si riuniranno gli iscritti all'Associazione pensionati ex dipendenti INPS. Verrà svolta una relazione sul 1.o congresso nazionale.

Poeti e artisti

Per il ciclo «Incontri-scontri» fra poeti e artisti, promosso dal Circolo autonomo Cipar, nella propria sede di via San Francesco 2, domani venerdì, alle ore 20.30, si farà una discussione sul tema: «Che cosa è bello?» Ingresso libero e parola a tutti.

Porte a soffietto...

tende alla veneziana, avvolgibili e porte in plastica: *Malossi* via Nordio 9, tel. 763475. E in via Locchi 26 — per un più sollecito servizio — è stato aperto un *centro* per sole *riparazioni* tende alla veneziana.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura. Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3

Lavatura salotti a domicilio

Nuovo sistema rapido americano: Ditta *Petech*, tel. 795341.

«Il fiore nell'arte»

La neocostituita «Associazione artistica regionale» (viale Campi Elisi 51, telefono 797062) inizierà la sua attività con la mostra di pittura sul tema: «Il fiore nell'arte», che sarà effettuata presso la sala d'arte «Cesare Sofianopulo», largo Papa Giovanni 6. Le opere, di soggetto floreale, debitamente incorniciate, non dovranno superare un metro di base, cornice compresa, e dovranno essere consegnate alla segreteria della sala d'arte, largo Papa Giovanni 6, II piano, stanza 32, nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19, escluso sabato pomeriggio, entro e non oltre il 10 giugno p.v. Per informazioni sulla mostra telefonare al n. 30075.

«Messa pro unitate»

Questa sera alle ore 19.30, nella cappella del Centro culturale «Veritas», via Monte Cengio 2/1, verrà celebrata una Messa per l'unione dei cristiani. L'invito è esteso a tutti.

Caccia al tesoro

Domenica il Centro giovanile San Giacomo organizza una caccia al tesoro per moto-autoveicoli. Iscrizioni ed informazioni presso la segreteria di via Vespucci 12, dalle ore 18 alle 20.

UNA CIRCOLARE DEL MEDICO PROVINCIALE DI GORIZIA

Si concede ai «peoci» la libertà provvisoria



Le concessioni agli impianti di mitilicultura nelle acque di Duino per quest'anno non saranno revocate. La decisione, valida soltanto per il 1973, di elargire la... libertà provvisoria agli allevamenti di «peoci» nel golfo di Trieste è stata presa dal medico provinciale di Gorizia e formalizzata in una circolare che porta il numero 752.

La questione è più importante di quanto non possa sembrare a prima vista, perché rientra nel più vasto e inquietante dibattito sull'inquinamento batteriologico del nostro golfo. La prima domanda che la circolare del medico provinciale isontino suggerisce è questa: perché a Gorizia il mare è giudicato «sospetto» mentre tale non è per il medico provinciale di Trieste? I confini tra una provincia e l'altra, in acqua, non esistono; le mitilicolture si confondono. E allora i bagni? la pesca in genere? Vediamo quali dovrebbero essere secondo la circolare, i provvedimenti da adottare. Dopo aver citato le analisi microbiologiche effettuate gli anni scorsi del titolo «colonbatterico» e cioè di quei particolari germi che pur non essendo portatori di malattia indicano la presenza delle acque di scarico, ed aver rilevato «un progressivo deterioramento della primitiva purezza biologica dello specchio d'acqua marina prospiciente le foci del Timavo...» si precisa che «a decorrere dal 1.o gennaio 1974 il parere favorevole per il rinnovo delle licenze di molluschicoltura sarà subordinato all'avvenuta messa in opera di un adeguato ed efficiente impianto di depurazione dei molluschi». Tutti sanno quanto sia limitata l'efficienza degli impianti di depurazione. Essi trattengono ed eliminano i germi maggiori mentre i virus, che sono i più pericolosi rimangono nell'animale. Le sostanze chimiche, poi non vengono affatto eliminate dai sistemi di depurazione.

Allora, che fare? Bisognerebbe decidersi a dire se il mare è inquinato o no. Se la risposta è sì, occorre sforzarsi di eliminare le sorgenti inquinanti; in caso contrario, ogni discussione è superflua.

La circolare solleva anche un problema giuridico. Il paragrafo 8 dei Regolamenti generali sanitari R.D. 3.2.1901 l'art. 18/3.o dispone: «Il prefetto vieterà l'esercizio degli impianti e depositi giudicati insalubri su conforme parere del Consiglio provinciale sanitario, finché non siano rimosse le cause d'insalubrità».

Dal canto suo la legge 4 luglio 1929 n. 1315 che detta le norme sanitarie per la coltivazione ed il commercio dei molluschi eduli all'art. 2/2.o precisa: «Il prefetto può inoltre disporre ispezioni e controlli straordinari tutte le volte che lo ritenga opportuno». L'art. 3/3.o della stessa legge specifica nuovamente: «Qualora negli impianti e nei depositi a seguito degli accertamenti del medico provinciale si constatino cause di insalubrità, il prefetto prefiggerà al concessionario un congruo termine per la rimozione di esse...».

Il 4.o comma dello stesso articolo è così formulato: «...il prefetto, su conforme parere del comitato di cui all'art. 1, revocherà l'autorizzazione all'esercizio dell'industria, informandone l'autorità marittima». Tutte le disposizioni citate concorrono a chiarire che il solo competente per i provvedimenti in questa materia è il prefetto, sentito il Consiglio provinciale.

Difatti, gli eventuali ricorsi devono essere presentati non al ministero della Sanità, bensì a quello dell'Interno. A quanto risulta la circolare del medico provinciale di Gorizia è stata inviata al prefetto soltanto «per conoscenza». Del resto, a parte le considerazioni d'ordine giuridico, la validità tecnico-scientifica della decisione è per lo meno dubbia. Infatti nella stessa circolare si legge: «La relativa metodica ed i criteri valutativi utilizzati non hanno ancora valore ufficiale, essendo tuttora all'esame dell'Ufficio Studi e Legislazione del Ministero della Sanità». Da notare infine che non esiste, in pratica, alcuna relazione tecnica sul prelievo dei campioni, sui loro valori, sulle loro frequenze di comparsa.

M. B.

ALLA RIBALTA DELLE ASSISE D'APPELLO

Volantini fuori legge e condanna confermata

Con la propaganda svolta tre anni fa a Gorizia i militari venivano istigati alla disobbedienza

Istigazione di militari alla disobbedienza alle Leggi: questo, l'addebito mosso a suo tempo a Gennaro Lettiero, di 22 anni, da Germignaga di Avellino, Diego K., di 16 anni, da Gorizia, Tarcisio Cristiani, di 22 anni, anch'egli residente nel capoluogo isontino, così come il minore Carlo G., e a Dino Manenti, di 27 anni, da Perugia, le cui vicende vengono riesaminate ora dalla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dal consigliere dott. Costa e dai giudici non togati Sandro Sanna, Liliana Pace-Klinger, Fiorenza Bet, Lucio Arneri, Novella Lazzaro e Angelamaria Brollo-Alviani, P.G. dott. de Franco, cancelliere Mosca-Riatei.

Dei cinque, si presenta soltanto il Cristiani, il quale ricorse contro la sentenza dell'Assise che aveva dichiarato non imputabili i ragazzi, e aveva invece condannato lui e gli altri due. Ricorse ma non presentò i motivi di doglianza. Il fatto, accaduto a Gorizia, risale al 18 agosto del 1970, quando un signore avvertì i carabinieri che due giovani stavano distribuendo volantini ai passanti. Gli scritti, che furono sequestrati poco dopo, esaltavano gli obiettori di coscienza e esortavano a disertare la chiamata alle armi. Nella stessa giornata, furono fermati gli altri tre.

Incriminati come abbiamo detto, comparvero in Assise ma la Difesa sollevò eccezione di incostituzionalità in quanto l'addebito era in contrasto con il disposto dell'articolo 25 della Carta costituzionale (libertà di pensiero e di opinione). L'eccezione venne rigettata: l'articolo 52 della Costituzione sancisce infatti, l'obbligo dei cittadini al servizio militare. La Corte d'Assise riconobbe i tre adulti colpevoli di tentata istigazione e due di essi anche di una contravvenzione, e condannò Lettieri a tre mesi e 20 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa, Cristiani a tre mesi e 20 giorni di reclusione e Manenti a tre mesi e 20 giorni di reclusione e 40 mila lire di multa, accordò loro i benefici di legge e dichiarò i due ragazzi non imputabili per la loro età. Il P.G. chiede che nessuna riduzione di pena venga accordata agli appellanti, in difesa dei quali parlano poi gli avvocati Battello e Giannattasio del Foro di Gorizia. La Corte dichiara inammissibile il ricorso di Cristiani per mancata presentazione dei motivi, ritiene il delitto di istigazione consumato e non tentato, ma, non essendoci appello dell'Accusa, conferma la sentenza di primo grado.

L'UMANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Infermiere a convegno su un tema di attualità

Un convegno regionale di studio che avrà per tema l'«Umanizzazione dei servizi sanitari nella realtà attuale», è stato organizzato per domenica dal Collegio provinciale infermiere professionali, assistenti sanitarie, visitatrici, vigilatrici d'infanzia.

L'importante manifestazione, che avrà luogo presso l'Enalc, alle Ginestre di Marina d'Aurisina, prenderà l'avvio da tre relazioni tenute da Maria Tranquillini, direttrice della scuola assistenti sanitarie, visitatrici di Trieste e dirigente dell'Assistenza infermieristica, dal dott. Domenico Casagrande, primario dell'ospedale psichiatrico provinciale e da mons. Costante Sieff, docente di storia dei concordati presso la Facoltà di scienze politiche dell'Università.

Successivamente si procederà ad una discussione collettiva dei temi trattati, per passare poi, in conclusione del convegno, a lavori di gruppo e a un consuntivo finale.

Il convegno avrà inizio alle ore 9.

Domani alle ore 20, al Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» in via Madonnina 19, Pietro Grifone parlerà su «Capitalismo e fascismo». Seguirà un dibattito.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Cesare Porta nell'anniversario della sua nascita dalle figlie Ernesta ed Augusta 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del cap. Dante de Polo nel XXXII anniv. (24-5) dalla figlia Nives 5000 pro Tempio Mariano Monte Grisa (Altare caduti senza croce).

In memoria del geom. Stelio Benolli nel II anniv. dalle famiglie Faelli - Caforio 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Irma Perizi 5000, da Marcella ed Emilio Gombani 5000 pro CRI; da Lisetta e Marco Spadaro 2500 pro CRI e 2500 pro Parrocchia B. Vergine delle Grazie.

In memoria di Jolanda de Castro nel V anniv. dai fratelli Libera e Giulio Ianatti 5000, dall'amica Maria 1000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Argimiro Savini nel I anniv. dai figli e nipoti 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Edoardo Leban nel VII anniv. da Stefania Illich e famiglia Angelo Tripcovich 3000 pro Istituto Rittmeyer

In memoria dei genitori da N. N. 1000 pro Asilo Gentilomo.

In meorta del pastore Samuele Carrari nel I anniv. da Laura e Giovanni Carrari 10.000, da Vittoria Filippi 2000 pro Chiesa Evangelica Metodista.

In memoria di Ettore Tardivello (2-6-1963) dalla famiglia Tardivello 5000 pro Centro d'igiene mentale.

In memoria di Marcello Bisiacchi (23-5-1963) dalle famiglie Tardivello e Miani 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli

In memoria di Teresa Cristiani ved. Bertuzzi da Anita Busetti 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanna Ban da Antonicelli, Ceccolini, Chersivari, d'Ambrosi, Grisafi, Miot, Subelli 14 mila pro Parrocchia Madonna del Mare.

In memoria dell'ing. Silvio Battistella da Maria e Claudio Oppelli 3000 pro Istituto Rittmeyer; dalla mamma di Bruto 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Licia Ruzzier 10.000 pro Chiesa Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Ezio Brill dalla cognata Maurilia Hirn ved. Lago 10 mila, da Maria Mercede Hirn 3000 pro Scuola media «G. Brunner» (Borsa di studio Gemma Brill); da Alessandra Cuzzi 5000 pro Centro tumori; da M. d. L. Alberto Mlinar 3000, da Guido Del Monte e famiglia 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Carlo Buda dalla sorella Maria e cognato Erminio 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Eleonora de Furegoni da Anita Vladovich 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); dal dott. Girolamo Manzutto 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Giuseppe Dulci da Camillo Zambon e famiglia 5000 pro Assoc. assistenza spastici e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Arcangelo Fontana dal personale dell'Ufficio imposte dirette di Trieste 21.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Pia Grioni Janesich da Ornella e Fulvio Reis 5000 pro Istituto Rittmeyer: da Giacomo e Anna Modiano 5000 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori.

In memoria di Ricciotti Giollo da Rosina e Isa Costanzi 5000 pro Centro educazione speciale subnormali.

In memoria di Costanza Griffi da Nives e Pino Sbisà 3000 pro Centro cardiologico Ospedale maggiore.

In memoria del cap. Ferdinando Ciani da Ernesto e Lucilla Zar 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lorenzo Pettener da Sergio Corsi e famiglia 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Antonio Giuppani da Lina Suich 5000, da Milla e Nunzio Mari 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Elda Gnot da Elsa Daniele 5000, da Carmela Franchi 5000, da Lidia Silla 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Elisa Delise nata Dandri da Paolo e Riccardo Renzi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Vincenzo Macrìi da Giovanna Zuccolin 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bianca Piazza Rulli dalla sorella Elda e Bruno 5000; da Lia e Nydia Nastrani 10.000, dalle famiglie Pisani e Tommasini 4000, da N. N. 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Erika e Maria Cristina 5000 pro Unione lotta distrofia muscolare e 5000 pro Comunità greco orientale.

In memoria di Antonio Sayz dalle famiglie Gandolfo e Sbisà 5000 pro CRI.

In memoria di Cesira Redivo e Ofelia Savoldelli dalle famiglie Silli-Beltramini 2500 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti» e 2500 pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Ofelia Savoldelli da Giulia Relli 3000 pro Centro tumori; da Lucilla Pogliacco 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti»; da D'Antoni - Pavissich 3 mila pro CRI (Pronto soccorso); da Italia Giadrini 3000 pro Fondo Banelli.

In memoria della mamma Bianca Piazza Rulli da Vera, Biancamaria e Lucio 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Comunità greco orientale.

Da Antonia Zenko 3000 pro UNITALSI, 5000 pro Educandato Gesù Bambino, 3000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti», 5000 pro Assoc. Cattolica al servizio della giovane e 5000 pro Rifugio Cuor di Gesù.

In memoria di Lucia Mayer dalla cognata Bianca ved. Pinamonti 10 mila, dai nipoti Franco e Claudia, Libero e Fausta Pinamonti 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla cognata Maria ved. Ulessi 10.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie (via Giustinelli); dalla famiglia Ieussig 5000, dall'amica Bianca Covi 5000 pro ECA.

In memoria di Amalia Bensi dalla famiglia Gentilli 3000 pro ENPA.

In memoria di Bruno Tellini dalla cognata Pina 5000 pro CRI; dalla famiglia Giorgio du Ban 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Oreste Todero dai cugini Bonini 15.000 pro Centro tumori; da Saul Sadoch S. p. A. 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Iolanda Tartaglia 3000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Ferialdi, Tenente, Dell'Agnese 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Attilio Zanini dalle famiglie Zuani - Rusin 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Tilde Zanor - Sirovich da Lucilla Pogliacco 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

Da «sportivi» 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

LEGGERMENTE RIDOTTA LA PENA A UN GIOVANE UDINESE

COINVOLTO IN UN «GIALLO» DÀ LA COLPA ALL'AUTOSTOP

Sostiene d'essersi trovato per caso a bordo della macchina reduce da una rapina che tentò di forzare un blocco stradale

Un insolito «infortunato sul lavoro» (aveva forzato con un'auto rubata un blocco stradale ed era rimasto ferito da un colpo d'arma da fuoco, sparatogli dai carabinieri) è comparso davanti alla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere dott. Costa e dai giudici non togati Sandro Sanna, Liliana Pace-Klinger, Fiorenza Bet, Lucio Arneri, Novella Lazzaro e Angelamaria Brollo-Alviani, P.G. dott. de Franco, cancelliere Mosca-Riatei.

Si tratta di Gianni Massariol, di 24 anni, residente a Udine, in via Pavia 4. All'alba dell'8 novembre del 1971 — rievoca il consigliere relatore dott. Costa — un commerciante di articoli d'abbigliamento, Nicolò Maestro, da Brugnera, udì sospetti tramestii nel cortile prospiciente il magazzino del negozio e, affacciatosi a una finestra, scorse quattro uomini intenti a forzare l'uscio del deposito. Egli si mise a gridare e uno degli sconosciuti scagliò una tenaglia contro di lui; allora suo fratello balzò dal letto, diede di piglio a un fucile ed esplose un colpo. Ma i malfattori, imperterriti, caricarono su di un furgone cento abiti da uomo e venti soprabiti per signora (valore: qualcosa come tre milioni di lire) e si allontanarono, tallonati da una «Alfa 1750», guidata da uno di essi, forse l'attuale imputato.

I Maestro diedero l'allarme, i carabinieri intercettarono, poco dopo, sia il furgone, sia lo auto, i cui conducenti tentarono di depistarli e, quindi, abbandonarono il primo mezzo. Vennero disposti posti di blocco; a un certo punto sopraggiunse l'«Alfa», all'intimazione di fermarsi, il guidatore tentò di investire un militare, i cui commilitoni, allora, spararono contro le ruote della macchina con i mitra e le pistole d'ordinanza.

La vettura si arrestò, dallo abitacolo schizzarono fuori due uomini, uno dei quali, il Massariol, venne acciuffato nelle vicinanze. Aveva la mano sinistra perforata da un proiettile e così dovette farsi ricoverare in ospedale. Interrogato negò tutti gli addebiti, sostenendo d'essersi trovato sull'«Alfa» perché aveva chiesto un passaggio allo sconosciuto conducente. Insomma, una vittima dell'autostop. Poiché risultò che la macchina e il furgone erano stati rubati, Massariol venne imputato, in concorso con i tre ignoti, del furto dei due veicoli, della rapina impropria ai danni del Maestro e di porto abusivo di un'arma da guerra, una pistola calibro 9, che i carabinieri gli trovarono addosso. Detto per inciso, contro il brigadiere che sparò per bloccare il fuggitivo e lo ferì venne aperto un procedimento.

Il 5 maggio dello scorso anno, Massariol venne processato dalle Assise di Udine e condannato a sei anni e sette mesi di reclusione e 320 mila lire di multa. Alla Corte, l'imputato (biondo e tarchiato) ripete ora: «Non ammetto di avere fatto la rapina di Brugnera. Non so il nome della persona che mi diede un passaggio in macchina perché non l'avevo mai vista prima di allora». Il P.G. sostiene che, nonostante l'atteggiamento negativo di Massariol, i reati che gli furono contestati sono provati, e chiede, pertanto, la conferma della sentenza di primo grado. Il difensore, avv. Veritti del Foro di Udine, afferma, invece, che tranne la presenza del suo raccomandato sull'auto rubata, non esistono altre prove contro di lui. Il patrono spezza più di una lancia in favore dei carabinieri e della legittimità del loro operato, dicendo, tra l'altro, che «quando la polizia sarà disarmata, saremo tutti disarmati contro la violenza». La Corte ritocca leggermente le deliberazioni di Udine, e riduce la pena inflitta all'imputato a sei anni e un mese di reclusione e 300 mila lire di multa.

Stasera il ricordo di Piero Almerigogna

Promossa dalla «Fameia Capodistriana», questa sera, alle ore 19.15, nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani (via Pellico 2) sarà pronunciata dall'avv. Luigi Ruzzier, la commemorazione del col. Piero Almerigogna, presidente onorario della «Fameia», recentemente scomparso.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 27 maggio l'ESCAI organizza una gita al passo di Pramollo con salita del monte Gaetnerkofel. Iscrizioni in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

PREVISIONI DEL TEMPO

POCO NUVOLOSO
POCO NUVOLOSO
SERENO

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, poco nuvoloso per nubi alte stratificate; nelle ore pomeridiane formazioni di nubi cumuliformi sulle Alpi e prealpi Orientali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia sereno. Foschie lungo i litorali centro-meridionali.

Temperatura: stazionaria sulle regioni settentrionali e centrali; in lieve aumento su quelle meridionali.

Venti: sulle regioni settentrionali deboli variabili, su tutte le altre regioni deboli da Nord-Ovest.

Mari: quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 27; Verona 14, 27; Trieste 15, 22; Venezia 16, 22; Milano 14, 26; Torino 11, 25; Genova 14, 21; Bologna 15, 27; Firenze 14, 27; Pisa 12, 24; Ancona 17, 25; Perugia 15, 25; Pescara 11, 23; L'Aquila 12, 28; Roma Nord 10, 27; Roma Fiumicino 15, 23; Campobasso 17, 28; Bari 14, 21; Napoli 12, 26; Potenza 17, 27; S. Maria di Leuca 18, 29; Catanzaro 20, 29; Reggio Calabria 17, 32; Messina 20, 29; Palermo 17, 23; Catania 15, 35; Alghero 14, 24; Cagliari 14, 27.

INCONTRO ROTARIANO CON IL DOTT. MARTENS

Aperta agli scambi la cultura tedesca

Compiti e programmi dell'Istituto germanico operante anche a Trieste nel nome di Goethe

Degli scambi culturali fra le nazioni e, in particolare, di quelli stimolati dalla Germania federale ha parlato, durante l'ultima riunione conviviale del Rotary Trieste - Carso - Muggia, il direttore dell'Istituto germanico di cultura dott. Gerhard Martens. La sede di Trieste del «Goethe - Institut» — ha rilevato l'oratore — al pari delle altre operanti nei vari Paesi del mondo (sono complessivamente 115) porta il nome del massimo poeta tedesco «in omaggio al suo spirito cosmopolita, aperto a tutte le correnti culturali del suo tempo».

Il dott. Martens ha proseguito facendo notare che la politica culturale svolta dalla Germania all'estero è stata profondamente influenzata dalle mutate condizioni del mondo in seguito alle due guerre mondiali. Così le parole «diffusione della lingua» sono quasi scomparse dai programmi degli enti promotori. «Vogliamo semplicemente — ha detto l'oratore — essere a disposizione di coloro che desiderano imparare da noi il tedesco».

Un tempo tutte le Nazioni rivolgevano particolari cure ai propri emigrati all'estero. Oggi invece ci si indirizza soprattutto alla popolazione ed alle istituzioni dei Paesi ospiti. «Lungi da noi quindi l'obiettivo di formare una specie d'avamposto o di "enclave" della cultura tedesca all'estero: intendiamo invece costituire un ponte di comunicazione fra le culture e le persone».

Il Goethe - Institut si è fatto promotore di nuovi indirizzi da quando il ministero degli esteri della repubblica federale gli ha affidato la gestione diretta degli Istituti culturali all'estero. «Perché questo trapasso di un compito di portata nazionale ad una associazione di diritto privato? Era evidentemente maturata la convocazione che fra Paesi democratici gli scambi culturali non potessero più essere scambi fra governi, bensì fra le varie società in tutte le loro pluralistiche estrinsecazioni».

Pertanto il governo di Bonn delega la formulazione dei programmi alla centrale di Monaco dell'Istituto e questa, a propria volta, affida ai direttori delle sedi all'estero la scelta delle iniziative da attuare secondo la situazione dei Paesi ospitanti e i desideri delle popolazioni.

I conferenzieri, attori ed artisti non sono soltanto tedeschi, ma in numero crescente eminenti personalità locali. Il concetto di «cultura» viene allargato, comprende adesso le scienze naturali, l'urbanistica, il diritto, tutte le creazioni dell'uomo e il suo ambiente. Alle manifestazioni letterarie, musicali ed artistiche in genere si alternano con sempre maggiore frequenza gli incontri fra studiosi locali e studiosi germanici per la trattazione di argomenti di comune interesse e di preminente attualità scientifica e sociale.

Dopo aver parlato del servizio d'informazioni che, a Trieste, s'impernia sulla biblioteca dotata di oltre 6000 volumi, il dott. Martens, cordialmente applaudito, ha così concluso: «L'attività culturale del Goethe - Institut è ben lontana da aspirazioni propagandistiche decisamente estranee al mondo in cui viviamo. I criteri a cui esso s'ispira sono lo scambio e la collaborazione. Nel nostro caso, con la speranza di servire ugualmente la Germania e l'Italia».

CIRCOLO «P. GOBETTI»

Domani 25 maggio alle ore 19.30 Sala Maggiore Camera di Commercio

l'on

GENNARO PAPA

SOTTOSEGRETARIO ALL'INDUSTRIA E COMMERCIO

terrà una conferenza sul tema:

I problemi del commercio in Italia

presenterà Giulio Petrucco

LO SPECCHIO DEI PREZZI

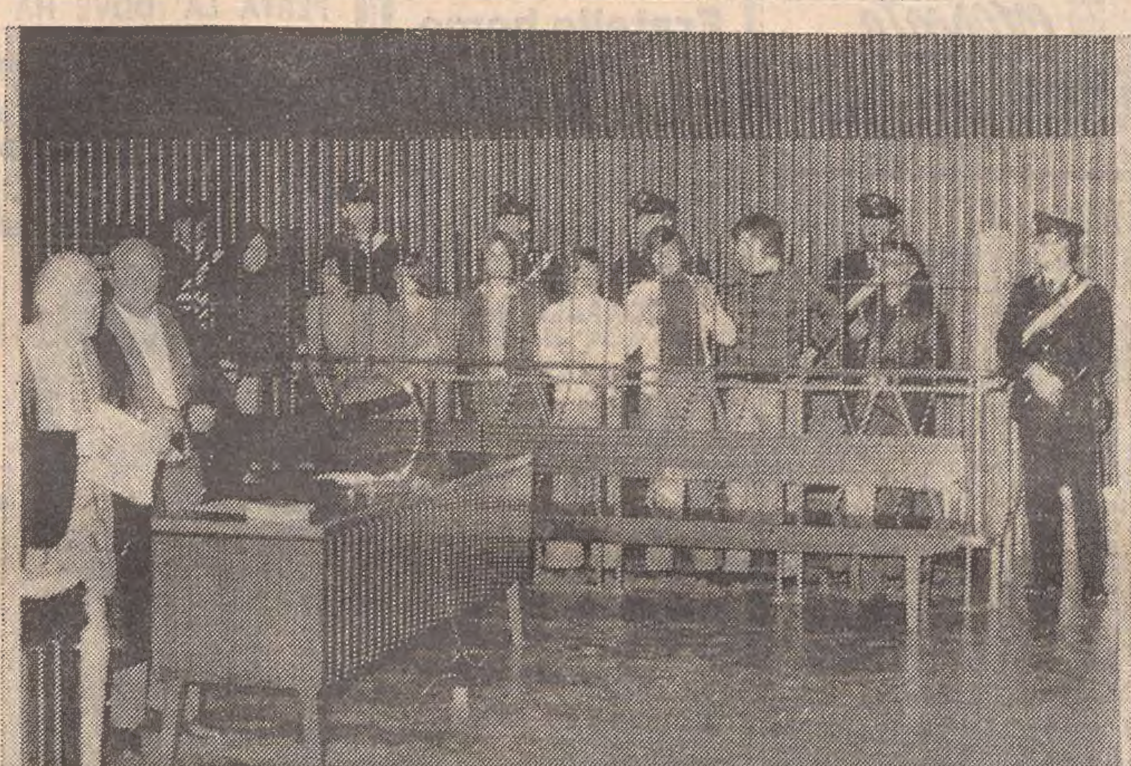
Prodotti ortofrutticoli del giorno 23 Maggio 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio (minimi e massimi) S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro		3 Super mercati	
	min	max	min	max									min	max
Bietole loc.	60	150	160	280	200	240	—	240	220	280	180	240	140	220
Fragoloni	280	700	800	1300	800	1000	750	1000	980	1100	600	1000	800	900
Cavoli cappucci imp.	184	230	240	360	—	280	240	360	340	460	280	320	260	380
Cetrioli	288	391	400	600	—	480	460	580	480	580	400	480	440	680
Cicoria Chioggia	70	120	160	240	120	140	140	160	180	280	—	140	100	140
Cipolla gialla	140	300	320	400	280	360	320	400	320	480	320	420	380	480
Finocchi	115	184	—	280	—	—	—	240	—	—	240	320	—	180
Insalatina loc.	200	600	800	1200	500	680	600	880	800	1200	—	600	580	1200
Lattuga nostrana	100	200	400	480	280	480	320	480	320	400	280	360	240	290
Limoni I	196	265	360	380	—	360	360	400	340	380	320	380	340	400
Melanzane	403	518	700	800	—	680	560	760	780	880	640	780	640	900
Patate	90	150	200	220	—	200	160	200	—	200	200	220	180	200
Patate novelle	184	230	280	360	280	320	280	300	280	340	280	360	280	380
Piselli imp.	115	288	280	480	240	360	220	380	240	540	280	380	—	320
Pomodoro Costoluto	230	460	480	700	480	680	480	680	480	780	520	680	—	580
Radicchio verde I loc.	500	700	1000	1200	880	1000	880	1000	980	1200	—	900	1000	1200
Radicchio verde II	150	400	400	800	500	680	580	800	600	780	500	800	—	780
Spinaci loc.	80	150	160	200	180	200	180	240	180	240	200	240	180	200
Zucchine imp.	173	460	400	680	440	580	480	680	480	580	440	640	—	480
Arance ovali e sang.	300	438	560	600	—	480	420	560	520	720	480	560	500	640
Banane Chiquita	352	385	440	480	440	480	440	480	—	480	460	480	440	480
Mele Delizia Starck	288	345	480	560	360	380	380	480	400	490	360	480	440	520
Mele Jonathan	161	265	280	400	—	360	300	480	380	560	300	380	—	400
Pere Passa Crassan	161	184	240	280	240	280	220	280	260	280	—	280	—	240
Pompelmi	220	260	320	360	320	360	320	380	320	340	320	360	320	340
Fagiolini	—	—	—	1000	—	—	—	880	—	—	—	—	600	680
Peperoni (verdi)	460	633	780	1000	680	880	540	780	680	880	680	880	880	950
Ciliegie	345	805	500	1400	580	680	800	1160	1000	1100	760	1000	680	900

LA SENTENZA È STATA EMESSA DAL TRIBUNALE IERI SERA POCO PRIMA DELLE 21

DIECI CONDANNE E UN'ASSOLUZIONE PER I TRAGICI FATTI DEL CORONEO

Il discriminato è Diego Fabbro - A Kramestetter ed a Latini, due anni, un mese e 15 giorni e a tutti gli altri, 11 mesi e 20 giorni - Condizionale a Monti, Tranquilli, Ruzzier e Snaidero



(Foto Rice)
Gli imputati, in piedi dietro la gabbia, ascoltano la sentenza che viene letta dal presidente

Il processo per la tragica domenica d'agosto al Coroneo è terminato qualche istante prima delle 21 di ieri quando, nell'aula ancora affollatissima, è stata annunciata la sentenza che con la concessione delle attenuanti generiche e per i ragazzi anche la diminuente della minore età, ha condannato dieci imputati. Uno soltanto, Diego Fabbro, è stato assolto per non avere commesso il fatto. Gli altri sono stati riconosciuti colpevoli di danneggiamento seguito da incendio e morte a seguito di altro reato (l'incendio, ovviamente) e sono state inflitte loro le seguenti pene: Paolo Giurgevich, Roberto Giudici, Eliseo Montina, Maurizio Tranquilli, Mario Ruzzier, Silvano Snaidero, Mario Coccolo e Luigi Cherchi: undici mesi e venti giorni di reclusione ciascuno; Sergio Kramestetter e Giovanni Latini: due anni, un mese e 15 giorni di reclusione a testa. Il collegio ha accordato il beneficio della condizionale a Montina, Tranquilli, Ruzzier e Snaidero e ha ordinato la loro immediata scarcerazione se non detenuti per altra causa. Dei quattro, il solo Ruzzier dovrebbe rimanere in carcere in quanto colpito da un ordine di cattura.

La terza e ultima udienza del processo inizia alle ore 16 nell'aula della Corte d'Assise, dove si insedia eccezionalmente il Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Franca Gridelli, P. M. dott. Brenci, cancelliere Edda Federici. Il pubblico si riversa nel settore riservato agli spettatori, gli imputati vengono scortati in gabbia. Fabbro sostiene il braccio sinistro, ingessato all'altezza del polso: giocando a pallacanestro a Belluno si è prodotto accidentalmente una distorsione.

La parola è ancora alla Difesa, e al termine delle loro arringhe, i patroni solleciteranno l'assoluzione piena e in via subordinata con formula dubitativa dei loro raccomandati. Parla per primo l'avv. Renato Bologna, che assiste Ruzzier. Sostiene che «sullo sfondo del dibattimento c'è l'inadeguatezza della struttura carceraria». A lui succede l'avv. Matejka, patrono di Cherchi, Kramastetter e Montina, e secondo il suo assunto «la ragione dell'accaduto sta in due scintille: quella scoccata dal confronto tra un magistrato e un giovane e quella che determinò l'incendio».

Per Latini parla l'avv. Padovani, il quale afferma che «l'imputato non determinò alcun evento ma cercò, invece, di impedire che la situazione degenerasse». Le sorti di Giurgevich vengono perorate dall'avv. Darno Clarici, il quale dice che «dalle carte processuali emerge la sua estraneità ai fatti». Per ultimo, in difesa di Tranquilli, parla l'avv. Battello del Foro di Gorizia, il quale è dell'avviso che «agli atti c'è materiale più che sufficiente per giungere a una sentenza ampiamente assolutoria».

Alle 18.15, il collegio si ritira per deliberare ed incomincia la lunga attesa che si protrarrà sino alle 20.55 quando il primo squillo di campanello segnala l'imminenza della sentenza. Subito dopo la lettura del dispositivo, il P.M. dott. Brenci annuncia che presenterà ricorso avverso nei confronti, pare di due soli imputati. A loro volta, anche i difensori firmeranno dichiarazioni di appello.

SABATO A GORIZIA

Congresso nazionale dei medici radiologi

PER L'OCCASIONE ORGANIZZATA UNA TAVOLA ROTONDA

Proseguendo sulla strada delle iniziative culturali e scientifiche di rilievo, Gorizia ospiterà a fine settimana, il primo congresso nazionale dei medici radiologi. I lavori si apriranno sabato alle 10, nella sala degli Stati provinciali in Castello, alla presenza delle autorità cittadine e regionali. Nel corso della mattinata svolgeranno relazioni i dottori Fava, Sichirollo e Tosca. Presidente onorario del convegno è il prof. dott. Francesco Cucchini, segretario il radiologo goriziano prof. Rocco Rocco.

Al convegno si collegherà l'iniziativa dell'Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei che, nel pomeriggio di sabato con inizio alle 16, presenterà una tavola rotonda sui problemi della radiologia nel moderno ospedale. Saranno presenti studiosi ed esperti dell'area centro-europea, che dibatteranno il tema proposto anche attraverso il prezioso confronto delle problematiche e delle realizzazioni nei diversi paesi della Mitteleuropa.

Parteciperanno al dibattito il prof. Guido Canigiani De' Cerchi, il prof. Angelo Gregori, l'ing. arch. Erich Hambock, l'arch. dott. Carlo Keller, il prof. Renst Krokowski, il prof. Stojan Plesnicar, il prof. Francesco Raboni, l'ing. Vlado Sekavcnik, il prof. Laszlo Szabolcsi, il prof. Sezslo Vajda e l'arch. Longoni.

Cronache degli spettacoli

Stasera a Sistiana semifinale per Miss Trieste

Stasera a Sistiana avrà luogo un'altra importante semifinale per l'attribuzione dello scettro di miss Trieste 1973. Difatti — con inizio alle ore 22 — avrà luogo un gran gala danzante, nel corso del quale una commissione giudicatrice eleggerà la reginetta del locale nonché le due damigelle d'onore che con tali qualifiche si guadagneranno il diritto di accedere alla finalissima per il conferimento del titolo provinciale del concorso nazionale di miss Italia 1973 in programma in un ritrovo della provincia il 21 giugno.

Concorso di canto corale stasera all'Auditorium

A cura dell'Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia si svolgerà questa sera, alle 17, all'Auditorium (ingresso via Tor Bandena), l'XI concorso di canto corale, dedicato alla memoria dell'educatore Antonio Milossi.

Saggi di studio al conservatorio «Tartini»

Questa sera, con inizio alle ore 21, nella sala del conservatorio statale di musica «G. Tartini», avrà luogo il secondo dei saggi finali di studio dell'istituto. In essi si produranno alunni del conservatorio e della scuola media annessa.

FERVIDO SUCCESSO IN AMERICA DEL GIOVANE MAESTRO ITALIANO

Aldo Ceccato torna a dirigere l'orchestra del Teatro Verdi



(C. G.) Uno degli avvenimenti di maggior rilievo della vita musicale americana è scoppiato recentemente a Detroit con grande clamore: la nomina di Aldo Ceccato a direttore artistico e direttore stabile di quella orchestra sinfonica. L'orchestra di Detroit è uno dei complessi che sta rapidamente conquistando posizioni su posizioni in quella ideale classifica fra le grandi compagini americane e per le quali non è raro assistere a monifestazioni di «tifo» da parte dell'opinione pubblica e della stampa. Questa, di usare una terminologia sportiva per un settore che ne è lontano le mille miglia, è una contaminazione genuinamente e simpaticamente americana. Negli Stati Uniti ci sono una decina di grandi orchestre sinfoniche impegnate in una gara per superarsi a vicenda. Laggiù le chiamarono le «hungry», le «affamate». Affamate di che? Di raggiungere appunto quella specie di girone di eccellenza in cui militano le «big five», le «grandi cinque»: Chicago, Philadelphia, Cleveland, Boston e New York, fra le «affamate» — e citiamo Cincinnati, Pittsburg, Dallas, Los Angeles, Minneapolis, — quella di Detroit ha le maggiori chances di raggiungere l'Olimpo.

L'assunzione di Aldo Ceccato dovrebbe conferire al complesso la giusta impennata. E' lo italiano più vezzeggiato del momento. Sul programma della prossima stagione sinfonica è stato stampato un violoncello con i colori bianco-rosso-verde. Quella del 1973-74 non sarà una «season», bensì una «festa». Nella breve illustrazione biografica si avverte il lettore di pronunciare il suo nome esattamente: «Chay-kàh-toe». Anche la Detroit-bene si appresta a ricevere il giovane musicista con tutti gli onori e vi regna un comprensibile fermento. Si pone l'accento sulla sua giovane età, 39 anni, sulla sua figura slanciata e la capigliatura bruna, la sua nascita milanese da nota famigli veneta. Si attende il suo arrivo — a dimostrazione che a Detroit ci si fidi ciecamente di lui ci sono i termini del contratto già siglati, mentre il primo contatto con l'orchestra avverrà in settembre — e quello della sua famiglia, dei suoi due bambini e della sua giovane moglie, la signora Eliana de Sabata, figlia del celebre direttore.

Henry Ford, presidente della fabbrica d'automobili, gli farà omaggio di una vettura, ma certamente né la Crysler né la General Motors vorranno essere da meno. Sarà poi il maestro Ceccato a doversi destreggiare con queste ultime, ben sapendo che Henry Ford ricopre anche le vesti di presidente del sodalizio che sostiene la orchestra...

Aldo Ceccato, come direttore artistico, ha finora pianificato la stagione da lontano e per telefono, impegnato com'è nelle principali città e sedi musicali. Nel cartellone figurano già alcuni nomi italiani: Maurizio Pollini, Franco Gulli, Michele Campanella e Antonio Janigro. Ma anche gli altri solisti sono tali da suscitare la invidia di qualunque programmatore: Rudolf Serkin, David Oistrakh, Itzak Perlman, André Watts, Isaac Stern, fra gli altri.

Le sue intenzioni nei confronti dell'orchestra e della città di Detroit vanno ben aldilà della semplice programmazione con nomi illustri. La sua permanenza a capo della compagine durerà cinque anni ed è certo che riuscirà in questo lasso di tempo a dotare la città di una stagione lirica. Detroit, metropoli di tre milioni e mezzo d'abitanti, conosce le opere solo in quanto è annualmente visitata dai complessi del Metropolitan che vi offrono una decina di spettacoli. Troppo poco. Accanto alla «Symphony orchestra», c'è una «Youth orchestra» composta da giovanissimi e promettentissimi strumentisti che scalpitano.

All'Università di Blomington esiste da tempo una facoltà per il teatro d'opera in cui si sfornano laureati preparatissimi in scenografia, regia, recitazione, arte scenica, creazione di costumi ecc. Aldo Ceccato attingerà a queste forze per offrire intanto rappresentazioni di opere in un auditorium, ma con costumi e movimenti. Poi, una ciliegia tira l'altra, verrà la stagione vera, in un vero e proprio teatro.

Sarà dunque, un altro palcoscenico che si aprirà in America grazie all'operato ed all'entusiasmo di un artista italiano.

Domani sera il primo concerto

Domani alle 21 si terrà al Teatro Verdi il primo dei due concerti affidati alla direzione del maestro Aldo Ceccato. Il primo programma, cui collaborerà la pianista Maureen Jones, vedrà al centro il concerto per pianoforte e orchestra di Edward Grieg, preceduto dall'esecuzione dell'ouverture «Benvenuto Cellini» di Hector Berlioz.

La seconda parte del concerto sarà interamente dedicata alla sinfonia n. 2 in mi minore op. 27 di Rachmaninoff.

Alla pianista subentrerà nel concerto di sabato delle ore 18 (turno di abbonamento B) la celebre violinista Johanna Martzy che si farà ascoltare nel Concerto in mi minore per violino e orchestra di Mendelssohn.

I posti disponibili per questa manifestazione sono in vendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).

Piccolo Teatro del Circolo G.M.

Due rappresentazioni de «La vecia de S. Giusto»

Dopo i calorosi consensi di pubblico ottenuti all'Auditorium in occasione della rassegna del teatro dialettale, il Piccolo teatro della prosa del Circolo Grandi Motori Trieste, ha deciso di replicare per altre due volte l'applaudita «Vecia de San Giusto».

I tre atti vengono dunque riproposti — nella sala teatrale della sede, in via San Francesco — sabato alle 20.45 e domenica alle 16.45. La prevendita dei biglietti inizia quest'oggi dalle 18 alle 20, alla cassa del teatro.

PRETURA DI MONFALCONE

Il Pretore di Monfalcone in data 7.4.1973 ha emesso il seguente decreto penale contro Boscarol Alma, nata a Ronchi dei Legionari l'11.12.1921, ivi residente, vi 24 Maggio 113, imputata dei reati: 1) art. 180 Reg. T.U.L.P.S. in relazione all'art. 655 C.P. per non aver tenuto esposta la licenza di P.S.; 2) art. 55 R.D.L. 20.12.1928 per aver posto in vendita al pubblico salumi sprovvisti di bollino; 3) artt. 9 e 10, I D.C.G. 20.5.28 n. 858 per aver posto in vendita dei generi alimentari privi di copertura igienica; 4) art. 25 D.P.R. 12.2.65 n. 162 (art. 86) per aver posto in vendita vino nero privo della targhetta con le scritte indicanti qualità e gradazione; 5) Legge 11.6.71 n. 426 per aver posto in vendita al pubblico merce sprovvista di cartellini indicanti i prezzi; in Ronchi dei Legionari il 3.2.1972

omissis

condanna la suddetta alla pena di lire 120.000 di ammenda con i doppi benefici di legge.

Ordina la pubblicazione del decreto per estratto, sui giornali «Il Piccolo» e «Il Gazzettino» e l'affissione all'Albo della C.C.I.A. e del Comune.

Per estratto conforme all'originale.
Monfalcone, 19 maggio 1973.

IL CANCELLIERE:
(F. Molino)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

I AVVISO

Con provvedimento 14.4.1973 è stata autorizzata la pubblicazione dell'estratto del ricorso per dichiarazione di morte presunta di Rupp Riccardo, nato a Pola il 27.6.1895 e cancellato dall'Anagrafe di Trieste il 20.5.38 con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

PRETURA DI MONFALCONE

Il Pretore di Monfalcone in data 16.4.1973 ha emesso il seguente decreto penale contro Nascinguerra Luigi, nato a Treviso il 26.8.1924, residente a Monfalcone ,via Plinio 6, imputato del reato di cui agli artt. 31 e 44 L. 4.7.67 n. 58 per aver posto in vendita nel proprio negozio della pasta all'uovo fresca contenente un numero di uova (2 invece che 4) inferiore al numero di legge; in Monfalcone il 28.1.1972

omissis

condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda e spese analisi.

Ordina la pubblicazione del decreto per estratto, sui giornali «Il Piccolo» e «Il Gazzettino».

Per estratto conforme all'originale.
Monfalcone, 19 maggio 1973.

IL CANCELLIERE:
(F. Molino)

SIMPOSIO DELL'AEI AL RIDOTTO DEL POLITEAMA

Potremo «telefonare» ai calcolatori elettronici

Il prof. Mario Policastro spiega la possibilità per gli utenti di comunicare con gli elaboratori

Ha avuto inizio ieri sera, nella sala «G. Bartoli» del Ridotto del Politeama Rossetti, l'inaugurazione del simposio dell'AEI sul tema «Sistemi interconnessi di elaborazione dati», alla presenza di numerose autorità cittadine e dei congressisti.

Dopo la presentazione e il saluto dell'ing. Bette, presidente della sezione di Trieste, il relatore, prof. Mario Policastro della nostra Università ha tenuto la prolusione generale del simposio, nella quale dopo avere ricordato le tappe fondamentali dell'evoluzione delle modalità d'impiego dei calcolatori elettronici, ha illustrato la possibilità per gli utenti di comunicare con gli elaboratori attraverso l'uso di linee di trasmissione, che sono per lo più le normali linee telefoniche.

Il più recente stadio dell'evoluzione seguita a questa innovazione prevede la possibilità di un collegamento di più calcolatori fra loro, che fondono così le loro capacità in un unico sistema, al quale gli utilizzatori possono accedere con facilità, adoperando di questo insieme di risorse quelle che a loro in particolare interessano senza più i vincoli che derivano dal doversi servire del calcolatore più vicino.

Alla fine della cerimonia gli ospiti sono stati ricevuti nella sala del Consiglio comunale dal sindaco Spaccini, che ha espresso loro il benvenuto della città.

Domattina, alle 9, sempre nella sala «G. Bartoli» del Ridotto del Politeama Rossetti, avranno luogo le sedute tecniche con inizio alle ore 9 e alle ore 15.

In particolare la giornata prevede le relazioni che riguardano le reti di calcolatori. Di notevole interesse le relazioni dell'ing. Maier della IBM, dei proff. Lepschy e Milo dell'Università di Trieste e Padova.

Alla sera gli ospiti saranno ricevuti dal presidente della Provincia e inoltre parteciperanno a una colazione offerta dalla SIP.

Fatto il nuovo contratto per le imprese di pulizia

Presso la sede della Federazione medie e piccole industrie, dopo lunga trattativa con le organizzazioni dei lavoratori Cgil - Cisl - Uil, si è addivenuti ad un accordo per la disciplina del rapporto di lavoro valevole per imprese di pulitura.

Alla stesura dell'accordo hanno preso parte numerosi imprenditori del ramo, guidati dal presidente del gruppo.

Incontro fra insegnanti di lingua tedesca

L'Istituto di filologia germanica della facoltà di magistero dell'Università di Trieste, l'Istituto germanico di cultura (Goethe-Institut) di Trieste e la ANILS (Associazione nazionale insegnanti lingue straniere) organizzano per domani, alle ore 18, nella sede dell'Istituto germanico, in via del Coroneo 15, un incontro fra gli insegnanti di tedesco della regione.

In tale occasione si potranno discutere i problemi dell'insegnamento del tedesco nella scuola italiana, l'aggiornamento degli insegnanti, ecc. Data l'importanza e l'attualità degli argomenti, tutti gli insegnanti di tedesco sono caldamente invitati a partecipare a questa riunione che potrà segnare l'inizio di una interessante e proficua attività a favore dell'insegnamento della lingua tedesca e degli insegnanti stessi.

I CLAMOROSI EPISODI DELLA BASSA FRIULANA E DELLA DESTRA TAGLIAMENTO

STRADA E CEMENTIFICIO BLOCCATI PER PROTESTA

Deciso il proprietario di un terreno a impedire l'apertura della nuova variante delle Crosere di Latisana - Grave episodio nella fabbrica di Lestans di Travesio

Continua sul «quadrifoglio» delle Crosere di Latisana, la guerra degli espropriati. L'agricoltore Giovanni Pistrin di Latisanotta ha trascorso cinque giorni sul trattore con rimorchio, che in segno di protesta da sabato mattina ha piazzato sulla carreggiata della nuova variante delle Crosere di Latisana, impedendo così il traffico a tutti gli automezzi.

Le ragioni della protesta sono che da parte della provincia di Udine è mancato l'indennizzo del terreno che era stato espropriato ancora 16 mesi fa al Pistrin e ad altri 81 agricoltori della zona.

Ecco come si è espresso ieri sera l'agricoltore, che ha dichiarato guerra all'amministrazione provinciale di Udine: «Come si vede, sono pronto a trascorrere la quinta notte sul trattore. Abbiamo dato pacifica battaglia all'amministrazione provinciale, perché dopo 16 mesi nessuno si è fatto avanti. La strada è pronta e noi non sappiamo quanto ci pagherano e quando. Io sono disposto a rimanervi anche per tutta l'estate». Altri espropriati si sono espressi in termini analoghi.

Da parte sua, il presidente dell'amministrazione provinciale di Udine, avv. Vinicio Turello, ha detto: «Nella mia veste di presidente dell'amministrazione provinciale e in questo caso anche di uomo che si interessa dei problemi di legge, facendo di professione l'avvocato, debbo dire che, se posso, sul piano umano, anche riconoscere fondati il disagio, le amarezze che gli espropriati della zona di Latisana hanno per questi ritardi che si sono verificati sia nel pagamento delle indennità, sia nella determinazione delle stesse, debbo precisare che ciò non è imputabile all'amministrazione provinciale. Perché innanzitutto, dopo l'entrata in vigore della legge 865, la cosiddetta legge di riforma della casa, che ha innovato completamente le procedure di espropriazione per pubblica utilità, non è consentito alla pubblica amministrazione di poter trattare e concordare liberamente i prezzi di esproprio.

«Ora dovrei dare una spiegazione perché fino a questo momento non si è potuto procedere ancora al pagamento delle indennità. Non si è potuto perché la procedura per poter determinare le stesse presupponeva che ci fossero i piani particellari per ogni singola proprietà espropriata, perché per consentire al presidente della giunta regionale di emettere il decreto definitivo di determinazione del prezzo di esproprio bisogna fornire allo stesso un piano particolareggiato per ogni singola proprietà espropriata.

«Mi risulta che in questi giorni il professionista incaricato dall'amministrazione ha provveduto a depositare presso gli uffici dell'amministrazione il piano particolareggiato delle proprietà espropriate».

La vicenda comunque pare avviata a pacifica soluzione. La inaugurazione della variante è fissata per sabato, ma pare che già stamane le parti potranno trovare l'intesa, così da consentire anche la tempestiva esecuzione dei lavori di messa a punto del «quadrifoglio» e dell'accesso alla variante.

Intanto, per ordine della magistratura i carabinieri sono intervenuti ieri mattina per effettuare lo sgombero degli ostacoli che gli abitanti di Lestans, una piccola frazione del comune di Travesio, in provincia di Pordenone, avevano posto all'ingresso del cementificio della «Friulana cementi S p.A.», bloccato praticamente da oltre un anno e mezzo. Gli abitanti di Lestans avevano attuato, a partire dal 3 maggio, un blocco ed impedivano ai camion di accedere allo stabilimento. Nei giorni scorsi si erano anche verificati episodi di violenza, fra i quali una colutazione con alcuni operai del cementificio che chiedevano di poter lavorare. Ignoti, inoltre, avevano danneggiato alcuni impianti. A seguito di ciò la direzione dello stabilimento aveva inoltrato un esposto alla magistratura, segnalando gli episodi e chiedendo lo sgombero dell'accesso al cementificio. La situazione non è però fra le più tranquille. Gli abitanti di Lestans, molti dei quali hanno già ricevuto «avviso di procedimento», sono tutti ammassati nei pressi dell'ingresso dello stabilimento e manifestano rumorosamente all'indirizzo dei carabinieri intervenuti in forze.

La vicenda del cementificio di Travesio, uno dei più moderni d'Italia, è fra le più sconcertanti. Inaugurato il 10 settembre 1971, aveva dovuto sospendere la produzione un mese e mezzo dopo. Un guasto agli impianti elettrici dei depuratori aveva provocato lo spargimento nella zona circostante di una polvere bianca. Gli abitanti di Lestans avevano protestato e lo stabilimento era stato bloccato La direzione aveva quindi dato inizio ad una serie di lavori per il potenziamento e l'ammodernamento dei depuratori, il cui costo, fra studi, progettazione ed esecuzione, si aggira sui 700 milioni. Erano state fatte arrivare apparecchiature anche dalla Germania e dalla Svizzera, e quindi l'impianto, a conclusione dei lavori, si presentava come il più moderno esistente. Si poteva quindi riprendere il lavoro ma gli abitanti di Lestans, scesi nuovamente in campo, hanno organizzato il blocco, che è durato fino a ieri mattina. Il cementificio dovrebbe fornire oltre 3 milioni di quintali all'anno.

All'ultima ora apprendiamo che un grave episodio è stato denunciato ai carabinieri di Tolmezzo da un camionista del cementificio, che gli abitanti di Lestans non vogliono veder funzionare. Adriano Donaer, di 29 anni, ha riferito che mentre usciva dalla fabbrica con il suo camion si era accorto che dal cassone usciva del fumo. Sceso dal camion aveva potuto accertare che si trattava di una bomba «Molotov». Con un secchio d'acqua l'ha spenta ma ha dovuto subito allontanarsi, in quanto un gruppo di dimostranti lo hanno attorniato con fare minaccioso.

Pellegrinaggio di studenti a Redipuglia

La segreteria della Lega Nazionale ha organizzato il tradizionale pellegrinaggio delle scuole triestine al Sacrario di Redipuglia, per celebrare nel 58.o anniversario la fausta giornata del 24 maggio. Un treno speciale e una colonna di autopullman trasporteranno al raduno duemila partecipanti.

Dopo lo schieramento sul piazzale antistante la tomba del Duca d'Aosta e dopo la commemorazione della ricorrenza, il cappellano del Sacrario officerà la messa al campo.

Successivamente gli intervenuti visiteranno il Sacrario e quindi saranno lasciati liberi per la ricreazione.

Il treno speciale rientrerà in città alle ore 12.33, mentre gli autopullman faranno ritorno alle sedi di partenza delle varie scuole.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Per un Carso tranquillo

«Si susseguono le lamentele e le segnalazioni in merito al moltiplicarsi dei motocrossisti sulle stradine e sui sentieri del nostro Carso — affermano in una interrogazione al sindaco i consiglieri avv. Sergio Trauner e dott. Armando Zimolo del PLI —. I gitanti si sentono defraudati della tranquillità e dell'aria pura che costituiscono uno degli obiettivi delle escursioni sul nostro altipiano.

«L'esasperazione, acuita spesso dalla preoccupazione per la incolumità propria e dei propri familiari, provoca già degli animati eccessi in talune proteste che pervengono alla stampa ed agli organismi politici.

«Tutto ciò premesso la interroghiamo, signor sindaco, per conoscere quali iniziative la giunta da lei presieduta intenda promuovere e per sapere quali siano gli orientamenti di carattere generale che l'amministrazione comunale intenda adottare per disciplinare questi preoccupanti attentati all'integrità del Carso e dal diritto dei triestini di trascorrere il tempo libero senza rumori, gas di scarico e soprattutto senza inutili ansie per l'incolumità dei propri figli (siano essi gitanti o motocrossisti)».

Scarsa illuminazione in via Boccaccio

Il consigliere Fulvio Depolo del MSI-DN ha presentato una interrogazione al sindaco ed all'assessore alla polizia urbana e annona, per sapere se essi sono a conoscenza dei numerosi atti teppistici e dei frequenti furti su autovetture che da qualche tempo avvengono in via Boccaccio.

L'interrogante fa notare che la strada suddetta ha una illuminazione estremamente scarsa, soprattutto se la stessa va raffrontata a quella delle parallele via Udine e viale Miramare.

Ritenendo quindi di poter stabilire un nesso tra atti delinquenziali ed illuminazione insufficente, il consigliere Depolo ha chiesto se sia previsto il potenziamento dei punti luce esistenti in via Boccaccio e se si ritiene dare a questi lavori il necessario carattere di urgenza.

Fare del Boschetto il polmone della città

«Allo stato attuale di intensiva motorizzazione — dice nella sua interrogazione il cons. Marcello Callegari del PSDI — è ormai divenuto essenziale il dotare, nei limiti del possibile, sia le nuove che le vecchie residenze urbane di polmoni di verde che assolvono oltre all'indispensabile funzione di riossigenazione dell'atmosfera inquinata, la funzione di costituire delle oasi tranquille e sicure dove le mamme possano portare i loro bambini a giocare all'aria aperta e dove qualsiasi persona possa passeggiare godendo del tanto necessario relax che soltanto un prato od un bosco possono fornire.

«C'è, nella nostra città, una zona fittamente abitata al cui margine si trova però un magnifico parco naturale. Parlo dei popolosi rioni di S. Luigi e S. Giovanni e del ben conosciuto "Boschetto". Tale estesa zona verde non assolve però in pieno ai suoi compiti in quanto, percorsa com'è dalle automobili, non si presta alle primarie funzioni sociali sopra accennate. Se, infatti, nel bel mezzo del caos cittadino il rumore ed il cattivo odore degli scarichi formano ormai un miscuglio al quale siamo abituati giocoforza, il rumore ed il cattivo odore delle macchine che percorrono il Boschetto si sentono, e come, disturbando sgradevolmente qualsiasi persona avesse avuto l'idea di cercare in quel posto la pace e l'aria pura ormai introvabili nelle altre zone cittadine. Non parlo poi del pericolo al quale sono soggetti i bambini dato che la strada attraversante tale zona è percorsa da numerose automobili più o meno veloci.

«Vorrei perciò chiederle, signor sindaco, tramite l'assessore competente, se non si potesse chiudere al traffico veicolare l'attraversamento del Boschetto (s'intende con le debite eccezioni della CRI, VV. FF., polizia, ecc.).

«Con un modico sforzo più di buona volontà che finanziario si potrebbe, sistemati i vialetti e riservate alcune zone al libero accesso eliminando gli incivili, antiestetici oltre che pericolosi sbarramenti di filo spinato, fornire agli abitanti dei popolosi rioni confinanti oltre che alla cittadinanza tutta un meraviglioso parco naturale le cui naturali funzioni sociali si rendono ogni giorno più necessarie.

«Le faccio notare che nessun problema di circolazione dovrebbe ostare alla mia proposta in quanto la zona del Ferdinandeo e di Villa Revoltella sono già comodamente collegate al centro da ben tre vie di accesso».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«LA CENERENTOLA» DI ROSSINI DIRETTA DA CLAUDIO ABBADO

Ha entusiasmato i viennesi il complesso della «Scala»

Applausi a non finire a teatro - Calorosi apprezzamenti di Kreisky nel corso del ricevimento, dopo l'opera, all'Ambasciata d'Italia

Vienna, 23

Una festa, un trionfo: questa è l'impressione generale sulla «Cenerentola» messa in scena ieri sera dalla «Scala» di Milano sotto la direzione del maestro Claudio Abbado nel «Theater an der Wien», nell'ambito del Festival di Vienna. Lo spettacolo ha deliziato, incantato, entusiasmato. Ha dispensato musica eccelsa e gioia schietta costituendo il punto culminante di queste settimane viennesi. E' stato anche un grande avvenimento mondano, oltre che teatrale e musicale: vi hanno assistito gli ambasciatori d'Italia, di Spagna e di altri Paesi, i più illustri esponenti del mondo della cultura e dell'arte.

Il grande successo si è delineato subito con la stupenda esecuzione della sinfonia d'introduzione. Sono scrosciati gli applausi. Le acclamazioni si sono rinnovate parecchie altre volte durante il primo atto, a scena aperta e al calar del sipario, e durante il secondo atto. Alla fine, il pubblico ha manifestato il suo fervido entusiasmo con un'ovazione interminabile.

La «Scala» ha confermato magnificamente la sua fama, presentandosi come un complesso di alto livello internazionale, omogeneo, di classe superiore in tutti i suoi elementi. Ha offerto una recita semplicemente perfetta. La protagonista, Teresa Berganza, ha sfoggiato le sue eccezionali qualità vocali, richiamando alla memoria, per il timbro di voce, un'altra cantante spagnola, la celebre Capsir. Accanto a lei, Paolo Montarsolo, nella parte di Don Magnifico, è stato il mattatore della serata ed è stato uno dei più applauditi a scena aperta. Con molta bravura hanno cantato Ugo Benelli (Don Ramiro), Enzo Dara (Dandini), Margherita Guglielmi (Clorinda), Laura Zannini (Tisbe) e Alfredo Giacomotti (Alidoro).

Il maestro Claudio Abbado ha diretto con disinvolta sicurezza, con assoluta padronanza della partitura, con insuperabile capacità di fare esprimere il tipico ritmo rossiniano, con tutte le sue finezze e delizie. Le scene di Jean-Pierre Ponnelle hanno suscitato in generale viva ammirazione, ma anche qualche perplessità per la struttura «un po' da operetta» come ha rilevato qualche critico pignolo.

Dopo lo spettacolo il sovrintendente Grassi, il direttore artistico Bongianckino, il maestro Abbado, i cantanti, il direttore del Festival di Vienna, Baumgartner, artisti austriaci, gli editori italiani di giornali partecipanti al 26.o congresso internazionale e giornalisti, sono stati invitati a un ricevimento offerto nell'ambasciata d'Italia dall'ambasciatore Aillaud e dalla consorte. Ospite di riguardo il cancelliere Kreisky. Gli ospiti austriaci, in discorsi e commenti, hanno rinnovato le espressioni di entusiastica ammirazione per questa «Cenerentola» (che sarà ripetuta domani giovedì e domenica).

Particolarmente Kreisky, in una conversazione con Grassi e Abbado, ha detto: «Oggi io ho avuto una giornata faticosissima (aveva presieduto un lungo consiglio dei ministri, ricevuto delegazioni, avuto incontri col capo del governo finlandese, che si trova in visita ufficiale a Vienna — n.d.r.), ho lavorato ininterrottamente per quattordici ore. Ebbene, in teatro la fatica è scomparsa. Mi sono sentito sollevato. Lo spettacolo è stato per me un vero diletto». Kreisky ha elogiato in modo particolare Paolo Montarsolo «E un bravissimo attore».

Il primo a lasciare l'ambasciata è stato il maestro Abbado: «Domani ho la partita», diceva ammiccando e sorridendo. Infatti, oggi gioca come mezz'ala sinistra in un incontro di calcio tra la squadra della «Scala» e quella dell'orchestra dei filarmonici di Vienna, di cui è direttore permanente. *(Ansa)*

Telefoto Ansa

Subiaco — Massimo Ranieri, Scilla Gabel e il regista Mauro Severino, durante una pausa delle riprese del telefilm «La città in fondo alla strada» in lavorazione in questa cittadina

GIUNSE IN AMERICA DALL'UCRAINA NEL 1906 POVERO IN CANNA

Da sessant'anni Hurok scopre artisti di talento

Il «Metropolitan» ha festeggiato l'impresario con una serata di gala Fu lui a lanciare la Pavlova, la Duncan, Margot Fonteyn e Isaac Stern

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 23

Raduno di celebrità al «Metropolitan» per lo spettacolo in onore del leggendario Sol Hurok, l'uomo che giunse dall'Ucraina nel 1906 con tre rubli in tasca, e che ha reso famosi molti fra i più grandi artisti del momento. Fra questi la ballerina Margot Fonteyn, il violinista Isaac Stern, il pianista Van Cliburn e noti danzatori delle compagnie del Teatro Bolscioi di Mosca e del Balletto di Stoccarda. Ma la stella della serata di lunedì è stato Hurok in persona, che ha celebrato il sessantesimo anno di attività come impresario, e l'ottantacinquesima primavera.

Dopo l'arrivo nel nuovo mondo, sessantasette anni or sono, la fama e la fortuna cominciarono a splendere grazie alla scoperta e al lancio di stelle come Anna Pavlova, come Isadora Duncan e Feodor Chaliapin. Lunedì sera, dal palcoscenico del «Metropolitan», il re degli impresari ha detto all'uditorio, nel suo inglese irto di accenti ucraini: «New York è il posto dove ho cominciato tutto e dove spero di finire, fra altri cinquanta anni». E ha aggiunto: «Circola voce che i miei tre rubli si siano moltiplicati di molto, e che io sia ricchissimo... Ma la mia ricchezza è qui, questa sera, mentre mi vedo e sento circondato da quattromila amici, che mi danno ancora più coraggio ed entusiasmo, perché il lavoro continui».

Tra il pubblico figurava la signora Rose Kennedy, l'intramontabile esponente del grande e sventurato clan d'origine irlandese, con l'attrice Rosalind Russell, l'attore Tony Randall, il produttore cinematografico Joshua Logan e la contralto Marian Anderson, la cantante americana che Hurok è riuscito a rendere celebre in patria, malgrado appartenga alla popolazione di colore. I proventi dai biglietti che, bagarini a parte, sono costati da seimila a sessantamila lire italiane l'uno, andranno al Centro ricerche di arti di Performance della biblioteca di New York al Lincoln Centre.

L'uditorio è stato affascinato da Margot Fonteyn e dal partner Desmond Kelly del balletto reale, in sostituzione di Rudolph Nureyev, assorbito da precedenti impegni. Espressioni di entusiasmo hanno accompagnato il loro «Pas de deux» dal «Lago dei cigni» di Ciaikowsky, mentre Isaac Stern suonava il violino. Le stelle del «Bolscioi», Natalia Bessmertnova e Mikhail Lavrovsky, dal canto loro, sono pure riuscite ad affascinare, con la loro grazia, tutti gli spettatori. Il balletto del «Bolscioi», che aveva compiuto tournées attraverso l'America durante gli anni della guerra fredda, non è tornato negli Stati Uniti fin dagli anni '60 a causa delle tensioni provocate dal trattamento riservato agli ebrei dell'URSS. Tuttavia a Hurok è riuscito anche di programmare il loro ritorno il mese prossimo.

I più noti artisti del Balletto di Stoccarda, Marcia Haydee e Richard Cragun, hanno danzato con stile lirico durante la prima americana della «Leggenda», con coreografie di John Cranko. Un'altra prima era la sequenza di danze satiriche «Texas Quarto», che comprende una sfilata di majorettes, con tanto di bastoni roteanti, di danze come lo jitterburg e il charleston, e sfolgorio di bandiere del Texas e della Confederazione degli Stati sudisti. La coreografia era di Agnes De Mille, che ha fatto gli onori di casa insieme con Robert Helpmann. Roberta Peters e Jerome Hines hanno cantato arie dal «Barbiere di Siviglia», di Rossini, mentre Shirley Verrett si è dimostrata fra le beniamine del pubblico intonando «La favorita» di Donizetti.

Il sindaco John V. Lindsay ha donato a Hurok il massimo onore della metropoli nel campo delle arti: il medaglione Händel. Non mancavano i principi di Borbone, che hanno attribuito all'impresario la massima onorificenza spagnola, la medaglia di Isabella la Cattolica, raramente attribuita a uno straniero. Erano presenti gli ambasciatori di Spagna e Francia, d'Austria, Danimarca e Russia. Per una volta si è avuta l'impressione di un capovolgimento nell'inizio degli stampati: anziché il consueto «S. Hurok presenta...», nella serata è stato il mondo dello spettacolo a presentare lui. Difficilmente si potrà di nuovo assistere a una serata memorabile come questa, così ricca e densa di talenti.

Il programma ha incluso anche artisti della statura di Mary Costa e di Shirley Verrett. Isaac Stern era accompagnato dal pianista Alexander Zakin.

U. P. I.

Tentato il montaggio di «Que Viva Mexico»

Mosca, 23

Un nuovo capolavoro arricchirà presto la cinematografia mondiale? Dopo oltre quaranta anni, sarà forse fatto, secondo l'idea originale dell'autore, il montaggio del film «Que viva Mexico» di Serghiei Eisenstein, per il quale il grande regista girò oltre 70.000 metri di pellicola, rimasti in gran parte inediti.

Lo ha detto Grigori Aleksandrov il quale, dopo essere stato per vari anni assistente di Eisenstein, si è poi affermato a sua volta come regista di successo. Secondo quanto riferisce il quotidiano «Trud», Aleksandrov ha detto che una copia della pellicola, i cui originali sono sempre stati e rimangono negli Stati Uniti, è finalmente pervenuta nell'URSS. Egli non spiega come, ma afferma che è possibile sulla base delle indicazioni lasciate da Eisenstein, fare il montaggio del film. Aleksandrov aggiunge di avere egli stesso intenzione di compiere questo lavoro, considerando che assistette Eisenstein durante le riprese.

La vicenda di questo film fu tormentata. Trascorrendo un periodo a Hollywood, Eisenstein concepì l'idea di fare un grande film su tutta la storia messicana, dagli aztechi alla rivoluzione di Pancho Villa ed Emiliano Zapata. Per tredici mesi (1930-32), assistito da Eduard Tissé e Grigori Aleksandrov, girò nel Messico una grande quantità di pellicola.

L'impresa fu finanziata dagli americani a cura dello scrittore Upton Sinclair. Ma per varie ragioni anche politiche il lavoro rimase incompiuto e la pellicola restò negli Stati Uniti. *(Ansa)*

Gian Maria Volonté si azzuffa con alcuni fotografi

Roma, 23

L'attore Gian Maria Volontè si è azzuffatto con tre fotografi che avevano tentato di ritrarlo nella sua villetta al villaggio dei pescatori di Fregene. L'attore — secondo quanto da lui dichiarato — ha notato tre uomini, muniti di macchine fotografiche, che si erano introdotti nel suo giardino dopo aver scavalcato il muretto di cinta. Volontè li ha rincorsi e ha ingaggiato una colluttazione. Uno dei tre fotografi ha detto che l'attore lo avrebbe colpito ad un braccio con la macchina fotografica procurandogli alcune ecchimosi. Dopo la zuffa l'attore ha sporto denuncia alla polizia per violazione di suolo privato.

Uno dei fotografi che si è azzuffato con l'attore, Ferdinando Broglio di 32 anni, che è rimasto lievemente ferito al petto, ha presentato contro l'attore una denuncia per furto. Secondo il Broglio, Volontè gli avrebbe staccato dalla sua macchina fotografica il teleobiettivo che, poco dopo, l'attore ha consegnato al posto fisso di polizia di Fregene. Il Broglio afferma che quanto da lui dichiarato verrà confermato, se ce ne fosse bisogno, dai fotografi Giuseppe Bartoloni e Sandro Marinelli.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Rischiatutto» Film con Lucia Bosè

«L'ospite» (TV-1, ore 21.30) — Va in onda stasera questo film sceneggiato e diretto da Liliana Cavani con protagonista Lucia Bosè. Prodotto dalla Televisione italiana, girato nell'Istituto psichiatrico di Pistoia, il film è dedicato alla situazione dei cosiddetti «lungodegenti», di coloro cioè che trascorrono quasi una vita in un ospedale psichiatrico perché le cure sono insufficienti o perché i familiari sono restii a riprenderseli in casa. Il film è stato già presentato in varie rassegne internazionali. Il filo conduttore, che lega la parte documentaristica con quella romanzata del sogno-ricordo, è rappresentato dallo scrittore tramite il quale la regista manifesta la sua protesta umana contro le condizioni in cui vivono i degenti nelle case di cura per alienati.

Anna è stata internata in seguito ad una crisi psichica dovuta ad una delusione amorosa; ricoverata a 20 anni, ne ha trascorsi altrettanti in manicomio finché il fratello decide di farla uscire e di accoglierla in casa, anche se il suo atteggiamento è quello di chi considera questo ritorno come una prova ed è pronto a rivedere la sua decisione alla prima occasione. L'occasione si presenta e Anna scappa di casa. Torna sui luoghi della fanciullezza dove rievoca l'avventura che la portò all'esplosione della follia. E' un lungo racconto di taglio romantico ambientato in una villa disabitata e commentato dalla musica di Rossini.

Qui il film assume un tono fantastico per riprendere lo stile del documentario nelle ultime sequenze, che descrivono il ritorno definitivo di Anna nella casa di cura. La donna ritroverà nell'ospedale un giovane che come lei rifiuta il contatto con la realtà. Le sarà perfino concesso di trascorrere qualche tempo insieme con lui a dispetto delle rigide norme dell'ospedale sulla separazione dei maschi dalle femmine.

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21.35) — Un viceprovveditore agli studi ed una professoressa di storia sfideranno stasera la campionessa in carica. Il primo si chiama Giuseppe Puzzi, ha 39 anni, è laureato in legge ed è viceprovveditore agli studi di Ascoli Piceno; si presenta come esperto di tragedia greca. Sulla mitologia greca risponde invece Paola Fiori, una professoressa romana di 29 anni, laureata in lettere. Le materie al tabellone sono: campionato di calcio, Manzoni, il teatro comico, il Mediterraneo, re e imperatori, le città nella pittura. *(Ansa)*

Documentario su C.E. Gadda

Roma, 23

Il servizio stampa della RAI informa che domani 24, alle 21.15, sul secondo programma TV andrà in onda un documentario dedicato a Carlo Emilio Gadda. La trasmissione rievocherà la figura e l'opera dello scrittore recentemente scomparso e sarà preceduta da una presentazione del prof. Leone Piccioni. Il programma «Io e... », precedentemente annunciato, è stato rinviato ad altra data.

(Italia)

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica. Domani alle ore 21 concerto diretto dal maestro Aldo Ceccato. Pianista Maureen Jones. Orchestra del Teatro Verdi. Turno A. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro (telef. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica. Sabato alle ore 18 concerto diretto dal maestro Aldo Ceccato. Violinista Johanna Martzy. Orchestra del Teatro Verdi Turno B. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 28 ore 21.15 precise: serata di gala con il Musiclub. Concerto di musica popolare, jazz e classica con il grande complesso (30 esecutori) diretto dal maestro Alessandro Bevilacqua. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Platea A 2.000, Platea B 1.500, galleria 1.000.

Circolo Ricreativo Interaziendale «Grandi Motori Trieste - Italcantieri - Costruzioni Meccaniche Industriali» SALA TEATRALE di via S. FRANCESCO 5 - Trieste. Il Piccolo Teatro della Prosa replica sabato 26 alle ore 20.45 e domenica 27 maggio 1973 alle ore 16.45 la commedia in 3 atti in dialetto triestino di D. Cuttin «La vecia de S. Giusto». Prevendita biglietti alla cassa del teatro da giovedì 24 dalle ore 18 alle 20.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Da oggi a sabato, ore 21.15: «Loving gioco crudele» (1972) di Irvin Kershner, con George Segal, Eva Marie Saint, Sterling Hayden. Technicolor, in italiano, in anteprima assoluta.

LA CAPPELLA UNDERGROUND e l'Istituto Germanico, domani, ore 21, via del Coroneo 15: «Le avventure del principe Achmed» di Lotte Reiniger. Entrata libera per i soci della Cappella e dell'Istituto.

EDEN. 16, ult. 22.15: «Il fascino discreto della borghesia». Un film di Luis Bunuel, Oscar per il migliore film straniero. In technicolor.

EXCELSIOR. 16, ult. 22.15: «Il pirata dell'aria», con Charlton Heston (Avventure). Col.

FENICE. 16, ult.22.15: «La violenza è il mio forte!», con Burt Reynolds. (Giallo).

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.20: «Crescete e moltiplicatevi». Il film sexy più divertente con M. Griffith, L. Stander, F. R. Coluzzi, R. Neri e G. Battista. Technicolor. Viet. ai min. di 18.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «La bomba di Kansas City», con Raquel Welch. V. m. 14. (Commedia).

RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Ordine delle SS: eliminate Borman». Un film di alta drammaticità. In technicolor.

AURORA. 16, 19, 22: Sean Connery è l'ottimo interprete del drammatico technicolor «I cospiratori», con R. Herris e S. Eggan.

CRISTALLO. 16, 18, 20, 22. Un classico dello spionaggio internazionale: «Il serpente», con J. Brynner, H. Fonda e D. Bogarde. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Per tutti. Technicolor.

CAPITOL. 16. La meravigliosa e delicata storia di un grande amore: «Interludio», con O. Werner e B. Ferris. Technicolor. Grande successo.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Fratello Homo Sorella Bona». Technicolor con S. Leonardi, K. Nell. Severam. v. m. 18.

IMPERO. 16.30. La nuova bellissima serie di avventure animate a colori «Lo chiamavano ancora Silvestro». Technicolor.

MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). Ore 16.30: «Africa ama», usi e costumi del continente nero. Technicolor. V. m. 18 anni. Ultimo giorno.

MIGNON. 16: «Attila,flagello di Dio». Storico.

VITTORIO VENETO. 15.30, ult. 21.30. Un colosso della cinematografia: «Il padrino», Marlon Brando, James Caan, Richard Conte. Un grande successo.

ABBAZIA. 16: «Il vichingo venuto dal Sud». Piccante e divertente technicolor, con Lando Buzzanca e Pamela Tiffin. V. m. 14.

ALDEBARAN. 16.30: «Il tigre». Technicolor con Vittorio Gassman.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Brivido nella notte». Uno straordinario «giallo» con Clint Eastwood e Jessica Walter. V. m. 14.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «La morte cammina con i tacchi alti». Un giallo con Frank Wolff e Susan Scott. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ASTRA. 16: «Per qualche dollaro in più». Il classico westrern di Sergio Leone con Clint Eastwood, Lee Van Cleef e G. M. Volontè.

IDEALE. 15.30. Technicolor: «Agente 353 massacro al sole», Frank Wolff, Evi Morandi, F. Sancho. Avvincente!

RADIO. 16: «Nevada Smith», technicolor con Steve Mac Queen e Karl Malden.

OPICINA. Sabato alle ore 16 unica rappresentazione «Silvestro e Gonzales dente per dente», alle ore 18: «Franzy», l'ultimo sensazionale thrilling di Hitckoch. V. m. a.

Riduzioni ENAL: Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Il silenzio si paga con la vita». Technicolor con Lee Y. Cobb, Barbara Kerskew e Lola Falana. Un film avvincente.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Sono stato io». A colori. V. m. 14 anni. Ult. 22.

CAPITOL. 15.30: «La morte accarezza a mezzanotte». A colori. V. m. 14 a. Ult. 22.

CENTRALE. 15.30: «Signor Procuratore abbiamo abortito», con Astrid Frank. V. m. 18 anni. Ult. 22.

ODEON. 15.30: «Prendi i soldi e scappa», con Woody Allen. Ult. 22

CRISTALLO. 15.30: «Spruzza, sparisci e spara», regia di Walt Disney. Ult. 22.

PUCCINI. 15.30: «La vacanza». V. m. 18 anni. Ult. 22.

DIANA. 18: «1972 Dracula colpisce ancora». V. m. 18 anni. Ult. 22.

FERROVIARIO. 18: «La belva». Ult. 22.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Spruzza, sparisci e spara», un film di W. Disney con K. Russell e C. Romero. Colori. Ult. 22.

VERDI. 17.30: «La macchina dell'amore», con D. Cannon e R. Ryan. Colori. V. m. 14 a. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.15: «A.A.A. Affittasi ragazza per fare bambino», con B. Hershey e S. Ghoom. Colori. V. m. 18 anni Ult 22.

CENTRALE. 17: «Quel maledetto giorno d'inverno..... Django e Sartana all'ultimo sangue», con H. Powers e S. Carson. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «Gli altri racconti di Canterbury», con E. Sbordone e T. De Leo. Scope a colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Le piccanti avventure dei tre moschettieri». Vietato minori 18 anni. Ult. 22.

PRINCIPE. 17.30: «La vanessa dalle ali bruciate», con Judy Geesson e Ray Dotrice. A colori.

EXCELSIOR. 16: «Provaci ancora Sam», con Woody Allen e Diane Keaton. Ult. 22.

STARANZANO

EDISON. 19: «Boon il saccheggiatore», con Steve Mac Queen. A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Il venditore di morte».

VERDI. 17: «Per cento chilogrammi di droga». A colori.

SUPERCINEMA. 17: «Satana in corpo». V. m. 14 anni.

CAPITOL. 17: «Quante volte quella notte». A colori.

CORDENONS

VERDI. 17: «X Y Z, triangolo di perversione». V. m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «La vittima designata».

ZANCANARO. 17: «La notte dei diavoli».

GRADO

CRISTALLO. 20: «L'assassino.... è al telefono», con Anne Heywood, Tally Savalas. In cinemascope technicolor. Vietato ai minori di anni 18. Ult. 21.45. (Cassa ore 19.30).

CORMONS

ITALIA. 19 e 22: «La fuga di Tarzan», con J. Weissmuller e M. O'Sullivan.

ROMANS

IMPERO. 20: «Le foto proibite di una signora per bene».

CERVIGNANO

NUOVO: «I 4 figli di Katie Elder».

CORMONS

COMUNALE: «Il solitario del West».

PALMANOVA

ITALIA: «Luci sulla città».

GARIBALDI: «I maledetti figli dei fiori».

RONCHI

EXCELSIOR: «I ribelli di Algeri».

GEMONA

SOCIALE: «A denti stretti».

TARCENTO

MARGHERITA: «La moglie più bella».

SAN DANIELE

T. CICONI: «C'era una volta un commissario».

CASARSA

ROMA: «Bernardo, cane ladro e bugiardo».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 15, 17, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il mio pianoforte; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale G.R.; 11.30: Quarto programma; 12.44: Pianeta musica - Il giovedì - Zibaldone italiano; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi; 17: Servizio speciale sul 56.o Giro d'Italia; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Il gioco nelle parti; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Tribuna sindacale: incontro stampa con la Cisl; 21.45: Almanacchi per tre secoli; 22.15: Musica 7; 23: Oggi al Parlamento; 23.20: Concerto della pianista Marisa Tanzina. Al termine: I programma di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Shirley Bassey e Joe Sentieri; 8.14: Tutto rock; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9: Prima di spendere; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Copertina a scacchi; 9.50: «Ritratto di signora» di H. James; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Un disco per l'estate; 13.35: Canzoni per canzonare; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera - Servizio speciale sul 56.o Giro d'Italia; 19.55: La via del successo; 20.10: Un disco per l'estate; 20.50: Supersonic; 22.43: «Tarzan» di E. Rice Burroughs; 23: Bollettino del mare; 23.05: Toujours Paris; 23.25: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di L. van Beethoven; 9.45: Scuola materna; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internazionale «G. Marconi»; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto sinfonico, direttore A. Rodzinski; 16: Liederistica; 16.30: Concerto del pianista Franco Mannino; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: L'angolo del jazz; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto della sera; 20: «La walkiria» di R. Wagner. Nell'intervallo: (21.05 circa): Il Giornale del Terzo.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

10.05: Corso integrativo di francese.
10.30: Scuola media.
11.00: Scuola media superiore.

MERIDIANA

12.30: Sapere: «La diffusione della cultura», 2.a puntata.
13.00: «Nord chiama Sud».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane: «Arti e lettere».

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

16.00: Scuola media.
16.30: Scuola media superiore.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Sussi e Biribissi», 5.a puntata.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Sport sotto le onde», documentario.
18.00: Enciclopedia della natura: «Vita sul ghiaccio».

RITORNO A CASA

18.45: Sapere: «La via di Cristo», 6.a puntata.
19.15: «Turno C», attualità e problemi del lavoro.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Tribuna sindacale: Incontro-stampa con la Cisl.
21.30: «L'ospite», telefilm diretto da Liliana Cavani.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.30: «Protestantesimo».
18.45: «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
19.00: 56.o Giro ciclistico d'Italia: Sintesi della quinta tappa, Saint Vincent - Milano.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Ricordo di Carlo Emilio Gadda.
21.35: «Rischiatutto», gioco a quiz

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Giovani oggi», appuntamenti musicali fuori schema; presentati da Stella Doz. Negli intervalli: «Diario musicale friulano» di C. Cosatti; «Under 19», a cura di A. Castelpietra e F. Faraguna; 16.20: Concerto della Fanfara militare dell'8.o reggimento bersaglieri e della Fanfara bersaglieri in congedo di Pordenone; 16.40: Canti popolari ispirati alla prima guerra mondiale, orchestra diretta da G. Safred; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.40: «Bandiere al vento»; 9: Da spartiti del Settecento; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Il cantante di turno; 11.30: Ballabili di musica romagnola; 11.45: Suona l'organista Lester Linder; 12: Musica per voi: 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Informazioni turistiche; 14.15: Disco più, disco meno: 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke-box; 15: «Bandiere al vento»; 15.20: Discorama; 16: Quattro passi con...: 16.30: Notiziario; 16.40: Intermezzo musicale; 16.45: Il bella, bella, bella; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Il narratore: «Un caso assurdo», 21.20: Fogli di album musicali; 22: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi, cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La saga dei Forsythe» dal romanzo di J. Galsworthy, 12.a puntata; 22: Cinenotes: Architettura regionale: «La casa rustica slovena» documentario, 7.a puntata.

Televisione jugoslava

9.30: La TV a scuola; 14.45: Ripetizione della TV a scuola; 17.45: La compagnia della spada; 18.15: La cronaca; 18.30: Musica popolare; 19: La cultura oggi; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: I. Tavcar: Fiori d'autunno; 21.30: Il mondo oggi: I Paesi non allineati; 22.30: Telegiornale.

II PROGRAMMA SPERIMENTALE

20.30: Il cerchio; 21.15: Cartoni animati; 21.35: Programma a quiz.

BORSE E MERCATI

Milano: in rialzo

Milano, 23

Chiusura a prezzi in ulteriore rialzo con scambi molto attivi alla Borsa di Milano.

Il mercato continua a beneficiare di una vivace diffusa domanda. Ai valori già in battuta nelle sedute precedenti se ne aggiungono sempre di nuovi mentre si notano consistenti recuperi anche da titoli da qualche tempo in disparte.

Particolarmente consistenti i progressi conseguiti nei confronti di ieri dalle Edilcentro-Sviluppo che attraverso scambi molto attivi hanno messo a segno una plusvalenza di oltre l'11 per cento. Ancora in recupero le Italsider che dopo aver chiuso a 616 contro 590 di ieri si portano nel dopochiusura a 630 e le Finsider.

Tra i titoli guida Montedison ha chiuso, pur correggendo i massimi della riunione, con sensibili plusvalenze rispetto alla vigilia; mentre Snia Viscosa, tra gli ultimi a chiudere, ha accusato l'apparire di una corrente di realizzi, terminando su basi di poco inferiori a quelle della vigilia.

Nel dopochiusura in denaro, oltre alle Italsider le Magneti Marelli, Amiata, Sarom (a 1800 contro 1735 della chiusura), Cucirini, le Olivetti e pochi altri valori.

Ancora debole invece il reddito fisso dove gli scambi rimangono su modesti livelli; sostenute parallelamente ai rispettivi titoli azionari le obbligazioni convertibili.

L'indice Mediobanca del mercato è oggi 72,51 registrando una variazione in aumento di 1,64 per cento dell'indice di ieri.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 5.000.000; Buoni del Tesoro 67 milioni; obbligaz. 2.138.000.000; azioni 11.570.900, di cui 2.000.000 di Edilcentro, 2.050.000 Montedison, 1.240.000 Imm. Roma, 670.000 Liquigas, 430.000 Pacchetti, 310.000 Montefibre e 263 mila Viscosa.*

DOPOBORSA — Scambi discreti con prezzi in denaro. Generali 82.000-82.400; Montedison 800-805; Edilcentro 2.250-2.300; Olivetti 1.940-1.960; Olivetti priv. 1.920-1.930; Coge 2.060-2.070; Cucirini 9.500-9.600; Monte Amiata 1.880-1.900. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 20500-22500; sterlina oro (n.c.) 18800-19800; marengo italiano 25000-29000; marengo svizzero 20500-21500; oro fino (Iva esclusa) 2150-2220; platino (Iva esclusa) 2700-3000; argento (Iva escl.) 43750-47750.

TRIESTE

Continua nella seduta odierna la fase ascensionale del mercato, in special modo per gli assicurativi che registrano notevoli migliorie. Nei locali le Premuda registrano una flessione di 2000 punti. Calmo il reddito fisso. Ass. Italiana 150400; Ass. Generali 82200; Ras 88500; Anic 860; Liquigas 397,50; Montedison 805; Rinascente 345; Rinascente priv. 200; Gerolimich 80500; Premuda 133000; Sip 2597; Tripcovich 68500; Bastogi 2410; Finmare 199; Finsider 390; Pirelli S.p.A. 1600; Sme 2037; Stet 2877; Beni Stabili 7100; Immobiliare 1167; Cantieri —; Fiat ord. 2940; Fiat priv. 1950; Dalmine 405; Italsider 616; Terni 170; Marzotto priv. 1490; Viscosa ord. 2214; Viscosa priv. 1440.

NEW YORK

Wall Street ha chiuso in lieve rialzo. L'indice «Dow Jones» ha guadagnato 2,56 punti ed è salito a 895,02. Molto moderati gli scambi. A stimolare la lieve ripresa hanno contribuito le segnalazioni di vari esponenti economici che danno l'inflazione in via di apprezzabile rallentamento e inoltre, l'alleggerita pressione sul dollaro nei mercati mondiali.

LONDRA

La Borsa di Londra ha chiuso senza notevoli variazioni.

A PARIGI e LONDRA — Chiusure irregolari per la maggior parte dei settori del mercato azionario.

A ZURIGO e FRANCOFORTE — Chiusure al rialzo.

A HELSINKI la Banca Centrale della Finlandia ha comunicato che, in seguito allo sciopero dei postelegrafonici, non verranno vendute né acquistate valute estere né sarà possibile quotare i cambi.

Mercato libero

Milano, 23

Ecco le quotazioni odierne del mercato libero delle principali valute: dollaro USA 605-620; sterlina 1490-1550; franco svizzero 193-200; franco francese 137-144; marco tedesco 212-222.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 23-5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	7-1/2	8-3/8	8-9/16
Sterlina br.	9-5/8	9-7/8	10-1/8
Franco sv.	1-1/4	1-3/8	2-1/2
Marco ger.	2-1/8	2-3/4	3-3/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,50	—
Capitalitalia	»	11,56	—
Equitalia	»	11,52	—
Europrogr.	frsv	124,47	—
First Fund	doll.	12,96	14,16
Fonditalia	»	12,83	—
Fund Nations	»	n. q.	
Intercontinental	»	11,64	—
Interfund	»	12,36	13,10
Intern. S. F.	fr. bg.	n. q.	
Interitalia	lire	9497	10379
Intertrust	doll.	11,85	12,99
Italfortune	»	11,19	12,86
Italunion	»	12,54	13,67
Mediolanum S.	»	12,76	13,87
Rominvest	»	13,40	14,47
3-R-Manag.	lire	6570,73	—

Titoli azionari

TITOLI	22-5	23-5
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2600	2625
Eridana	2664	2670
Es Molini	570	540
Molini Certosa	11950	11999
Motta	3600	3690
Rom Zucchero	419	418
Rom. Zucchero pr.	402	402
Venchi Unica	3250	3290
Assicurative		
Alleanza Assic.	41400	41750
Assicuratrice Ital	148900	150990
Ass Milano ord	17790	18050
Ass Milano pr.	11498	11405
Generali	80370	82200
L'Abeille Italiana	19250	19499
Fondiaria Incen.	17600	17700
Fondiaria Vita	34550	34600
R.A.S	88000	88750
S.A.I	30980	31500
Toro Assicuraz.	31360	31880
Toro Assic priv	17480	18501
Bancarie		
Comm Italiana	21490	21700
Banco di Roma	21495	21600
Credito Italiano	2340	2351
Interbanca priv.	34600	35000
Mediobanca	86300	87990
Cartarie - Editoriali		
Binda	50500	32000
Burgo	14000	14210
Burgo priv.	6660	6810
Donzelli	379	382
Mondadori priv.	3861	3962
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1370	1365
Cer Pozzi	35.50	45
Cer Pozzi priv.	214	195
Eternit	2689	2599
Italcementi	36010	36400
Richard Ginori	424	499
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	859	870
Brioschi	36550	36950
Caffaro	514.50	515
Carlo Erba	16600	16400
Carlo Erba priv	14350	14600
Italgas	1000	1083
Lepetit	22590	22700
Lepetit priv.	16250	16400
Liquigas	394.75	398
Mira Lanza	70700	71000
Montedison	769.75	800
Napoletana Gas	680	720
Petrolifera Ital.	4990	4990
Pierrel	7485	7880
Rumianca	866	900
Saffa	11055	11340
Sarom	1685	1735
Siossigeno	7900	7949
Commercio		
La Rinascente	342	343
La Rinascente priv.	2000	205
Silos di Genova	2950	2975
Comunicazioni		
Alitalia priv	8400	8800
Ausiliare	4680	4685
Autostr Torino-Mil	39900	41000
Italcable	4195	4250
Mittel	3510	3520
Nord Milano.	6250	6290
S.I.P	2590	2597
Elettrotecniche		
Magneti M priv.	1420	1450
Marelli E.	1405	1422
Tecnomasio	451	490

TITOLI	22-5	23-5
Finanziarie		
Agricola	1930	1991
Bastogi	2405	2409
Centrale	17001	16800
Finanz. E. Breda	5810	5799
Finmare	199	200
Finsider	385	395
Generalfin	3125	3180
Gim	4100	4180
I.F.I. priv.	8870	8950
I.F.I.L.	36750	37000
Invest	5165	5540
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2375	2430
Pirelli s.p.a.	1579	1570
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E	2000	2039
Stet	2818	2880
Sviluppo	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	6500	6650
Beni Stabili	6855	7048
Coge	1999	2051
Condotte d'acqua	820	845
De Angeli Frua	8300	8295
Edilcentro Milano	2040	2270
Generale Immob	1149	1170
Habitat	3105	3300
Iniziativa Edilizia	7500	7501
La Milano Centrale	32650	32600
Risanamento	12320	12400
S.A.C.I.E priv.	1093	1111
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2908	2939
Fiat priv.	1908	1960
Franco Tosi	6000	6100
Nebiolo	309.75	304
Olivetti ord.	1849	1900
Olivetti priv.	1848	1900
Westinghouse	4099	4150
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1355	1410
Dalmine	400	405
Falck	7402	7460
Falck priv.	5700	5700
Ilssa Viola	4150	4510
Italsider	590	616
Magona	3359	3379
Metalli	3340	3359
Monte Amiata	1772	1870
Pertusola	3201	3276
Siele	2460	2460
Terni	173	170
Trafilerie	1400	1403
Tessili		
Centenari e Zinelli	319	324
Chatillon	199	203
Cotonificio Cantoni	16499	17000
Cucirini	9420	9500
Filat Cascami Seta	9900	10500
Fisac	869	870
Lanerossi	3739	3739
Lanif di Gavardo	2410	2505
Linif. e Canap. Naz.	595	600
Marzotto priv.	1485	1490
Olcese Veneziano	255	260
Rossari	279	282
Rotondi	57000	56900
Scotti	871	859
Snia Viscosa	2195	2180
Snia Viscosa priv	1445	1455
Tilane	455	420
Tosi Manifattura	300	490
Unione Manifatture	19200	19250
Diverse		
De Ferrari	1815	1803
Acque Potabili	1606	1610
Acqui Terme	1750	1800
C.I.G.A	9400	9849
Pacchetti	810	825
Reina	2150	2150
Smeriglio	190	195

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		23-5
Rendita	5%	106.50
Prest. Red 1934	3,50%	100.90
Ricostruzione	3,50%	88.90
»	5%	99.10
Redim Trieste	5%	97.—
Rif. Fondiaria	5%	96.—
Redimibile 64	5%	94.55
Edil Scol 67	5,50%	94.65
» » 68	5,50%	94.80
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert Cr Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.05
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.15
» 1977	5%	95.50
» 1978	5%	95.05
» 1979	5,50%	99.85
» 1980	5,50%	100.10
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87	6%	91.90
» » 68/88	6%	91.15
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.50
» » 71/86	7%	98.80
I.M.I XVIII	6%	99.85
» XX	6%	98.80
» XXI	5%	98.50
» XXII	5%	92.90
» XXIII	5%	89.30
» XXIV	5,50%	91.—
» XXV	6%	93.65
» XXVI	6%	90.50
» XXVII	6%	90.50
» XXVIII	7%	98.55
» XXIX	7%	98.95
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.20
» XXXI opt.	7%	99.25
» XXXIII	7%	98.55
» XXXIII opt	7%	98.75
» 64	6,25%	98.25
» Autostrade	6%	90.50
» Finan 66	6%	92.65
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl.	5%	82.20
» » »	5,50%	84.60
» » »	6%	89.85
» » »	7%	97.35
C.O.P 66 I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	89.95
» Dotaz I	6%	92.80
» » II	5%	92.35
» In St 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	5%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.—
» » » 5.a	6%	91.—
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.80
» » » II	7%	98.45
» » » III	7%	98.05
» » » IV	7%	98.20
Elfer	5%	98.40
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.70
» (55)	5,50%	98.45
» (59)	5,50%	94.45
» (60)	5%	90.90
» (61)	5%	90.70
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	92.—
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.90
» (69) II	6%	93.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	99.—
» 72	7%	99.70
» 72 II serie	7%	98.80
Plan Ver (61) I	5%	90.—
» » (62) II	5%	89.90
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	91.80
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	98.50
» » (71) II	7%	98.10
Pubbl Ut	5,50%	91.05
» » ord.	6%	96.70
» » vent.	6%	96.90
Pub Ut Ed '46)	5,50%	97.10
» » » (55)	6%	99.10
» » » (56)	6%	99.30
» » Montec.	6%	99.—
Sviluppo Ind.ss B	7%	98.20
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	97.50
» » » E	7%	98.90
» » » F	7%	97.30
Isveim (61) III	5,50%	97.70

TITOLI		23-5
Isveim (62) IV	5,50%	96.50
» (62) V	5,50%	94.90
» (62) VI	5,50%	94.60
» (63) VII	5,50%	92.50
» (63) VIII	5,50%	92.35
» (64) IX	6%	95.—
» (64) X	6%	92.90
» (65) XI	6%	93.40
» (66) XII	6%	92.60
» (67) XII	6%	91.50
» (67) XIV	6%	91.70
» (68) XV	6%	92.—
» (69) XVI	6%	92.—
» (70) XVII	7%	98.50
» (71) XVIII	7%	97.50
» (71) XIX	7%	97.65
» (72) XX	7%	97.90
C.I Sardo 62	5,50%	97.10
» » 63	5,50%	93.80
» » 64	6%	95.90
» » 65 I	6%	95.20
» » 65 II	6%	93.60
» » 66	5%	92.90
» » 68	6%	91.10
» » 69	5%	90.40
» » 70	7%	97.40
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	97.50
B.M.Cred C 67	6%	97.50
» C 68	6%	98.10
» C 70	6%	99.40
» C 71	7%	98.90
B.M.C 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	98.65
» 72/82	7%	98.50
Enel 65 I	6%	91.80
» 65 II	6%	92.75
» 66 I	6%	91.35
» 66 II	6%	91.30
» 67	5%	91.—
» 68 I	6%	90.60
» 68 II	6%	90.65
» 69 I	6%	90.60
» 69 II	6%	90.75
» 70	7%	99.75
» 71	7%	98.60
» 72	7%	98.70
» 72 II	7%	98.65
» Europa	6%	95.—
E.N.I 58	6%	99.80
» 58 vent.	6%	97.55
» 64	6%	98.80
» 65 II	6%	94.—
» 66	6%	95.—
» Gela	5,50%	94.70
» sud 59	6%	97.70
» 60	5,50%	96.30
» 61	5,50%	93.60
» IV	5,50%	92.90
» V	5,50%	92.70
» VI	5,50%	92.30
» VII	5,50%	95.—
» VIII	5,50%	95.20
» IX	6%	96.20
I.R.I 56/74	6%	100.—
» 57/75	6%	99.40
» 58/74	6%	99.80
» 57/77	6%	98.30
» 58/78	6%	98.50
» 59/79	5,50%	93.90
» 68/80	5,50%	92.40
» 61/86	5,50%	88.65
» 63/83	5,50%	90.80
» 64/82	6%	94.40
» 65/83	6%	92.90
» Alfa R.	7%	129.10
» Elett opt.	5,50%	97.20
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.60
» 65	6%	94.40
» 66	6%	93.85
» 67	6%	94.—
» 68	6%	93.90
» 71	7%	103.—
» 72	7%	99.90
CECA 63	5,50%	92.70
» 66	5%	95.—
» 68	6%	94.10
» 68 II	6%	93.50
» 72	7%	100.—
Timavo	7%	100.60
Autostr C.C 63	5,50%	86.15
» » 65	5%	93.90
» » 67	6%	90.70
» » 68 I	6%	90.20
» » 68 II	6%	90.60
» » 69	6%	90.—
» » 71	7%	98.10
» » 72	7%	98.65
B Sic Op ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	98.50
» Sic conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	97.20
» Fond conv	5%	91.25
» » 1985	5%	92.60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	5%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.90
» » 1995	6%	90.75
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		23-5	TITOLI		23-5
E.N.E.L. 70/85	7,50%	100.25	B.E.I 66/86	6,50%	97.10
E.N.I 66/81	6%	96.50	» 67/82	6,50%	95.50
» 66/81	6,50%	97.50	» 67/82 II	6,50%	94.75
» 67/82	6,50%	93.—	» 68/80	6,75%	96.75
» 67/87	6,50%	96.—	» 69/84	7,50%	94.75
» 68/88 I	6,75%	99.—	C.E.C.A 66 lgu	6,50%	95.50
» 68/88 II	6,75%	98.50	» 66 dic	6,50%	95.50
» 69/81	7%	99.50	» 67/87	6,50%	87.—
I.M.I 70/81	7,25%	97.25	» 67	,50/8%	96.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Plastico di una sede per l'assistenza ad un parco circolante di 2500 vetture presentato dalla Fiat all'«Autoservice '73» di Mosca

UN PROBLEMA SEMPRE PIU' DIFFICILE

MOSTRA A MOSCA DELL'AUTO-ASSISTENZA

Presentato dalla Fiat un progetto completo per un'ipotesi di Paese in fase di sviluppo

Mosca, 23

Il servizio assistenziale relativo all'automobile e, più in generale, ai trasporti su strada (distribuzione, ricambi, accessori) è il tema dello «Autoservice '73», esposizione di carattere internazionale organizzata a Mosca dal 23 maggio al 6 giugno. La Fiat è interessata nella sua qualità di azienda impegnata in tutti i settori del trasporto su strada, dalla produzione di veicoli e di prodotti complementari (impianti, attrezzature di officina, lubrificanti) all'organizzazione della rete assistenziale, che può comprendere anche studi relativi all'assetto generale del territorio. 37 stabilimenti di produzione e montaggio in 26 paesi; 12.000 punti di assistenza con un personale di oltre 100.000 addetti; 14 milioni di autoveicoli in circolazione, costituiscono infatti la realtà odierna della Fiat.

La proposta di una metodologia generale di studio per la realizzazione di una moderna rete di distribuzione ed assistenza automobilistica costituisce il tema principale della partecipazione Fiat all'«Autoservice '73» di Mosca. Il razionale coordinamento fra standars di servizio e di distribuzione dei punti di assistenza a costi contenuti ne rappresenta lo obiettivo fondamentale. La metodologia proposta, analizzando le strutture territoriali esistenti, i previsti interventi di pianificazione e programmazione regionale e nazionale, permetterà di localizzare sul territorio un sistema di centri e di punti di assistenza organizzati in funzione di una precisa struttura territoriale e socio-economica, ma anche degli obiettivi di pianificazione e programmazione economica regionale e nazionale. La localizzazione ed il dimensionamento dei vari centri, tenderà quindi ad uniformare gli standards di servizio anche in funzione degli indici di motorizzazione esistenti o previsti nelle diverse aree.

Per meglio visualizzare questo studio di massima, sviluppato sulla base dell'esperienza assistenziale maturata in numerosi paesi del mondo, la Fiat ha considerato un paese tipo che assorba 100.000 vetture all'anno e che presenti quindi, al termine di un quinquennio, un parco di 500.000 vetture da assistere. Il territorio è stato suddiviso idealmente in sei «regioni», e la rete assistenziale strutturata con sedi di dimensioni diverse dislocate in modo da assicurare una assistenza omogenea sull'intera area.

In totale, le sedi previste sono 93 e la loro capacità di assistenza varia da 15.000 vetture (per la sede regionale) a 2500, con due tipi intermedi da 10.000 e 5.000 vetture rispettivamente. Lo sviluppo della rete così concepita corrisponde a circa 500.000 mq di una superficie coperta destinata all'assistenza, ossia a circa un metro quadrato per ogni vettura in circolazione.

La metodologia e le proposte Fiat sono illustrate all'«Autoservice '73» di Mosca da un filmato e da alcuni modelli di centri assistenziali con diverse caratteristiche tipologiche.

NOTA SULL'ATTUALE SITUAZIONE ECONOMICA DEL BANCO DI SICILIA

OCCORRE BLOCCARE I PREZZI PER SFRUTTARE LA FORTE «DOMANDA»

I sintomi di ripresa hanno rianimato il processo di ristrutturazione delle aziende Ancora in evidenza i pericoli inflazionistici - Le caratteristiche della congiuntura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 23

Le posizioni di ripresa produttiva tendono ad assumere contorni più precisi estendendosi ed accentuandosi gradualmente nella generalità dei comparti industriali. Il movimento è alimentato da una persistente corrente di stimoli propulsivi che interessano quelle componenti della domanda effettiva mantenutesi per lungo tempo su livelli quiescenti o di regresso rispetto alle punte più avanzate di altre variabili macroeconomiche. Lo afferma la nota congiunturale del Banco di Sicilia precisando che si tratta, più in particolare, della domanda di beni di consumo durevoli e soprattutto della domanda di beni di investimento, sia per la parte rappresentata dalle scorte di beni di utilizzazione immediata sia per quella rappresentata da nuovi macchinari e da impianti destinati all'ampliamento delle capacità di produzione.

Ne consegue che il processo di ristrutturazione aziendale comincia a prendere avvio, favorito dalla presenza e dalla operatività di adeguati livelli di liquidità, pure se appare ancora oggi incerta. La azione di rimonta e di rilancio della nostra economia sembra muoversi attualmente all'insegna di quei difetti che, nei periodi precedenti, ne hanno imbrigliato il corso, o, quanto meno, hanno ritardato il superamento delle strozzature determinanti per la vitalità e per la sana evoluzione del sistema. Per la precisione, essa non tende ancora ad assorbire le masse di disoccupati; è pesantemente inflazionistica; è di nuovo motivata da spinte autonome di mercato, che sono certamente propizie ed utili ma che rischiano di riprodurre gli squilibri che erano all'origine della crisi.

Volendo sinteticamente riepilogare quanto si offre oggi all'osservazione del momento congiunturale del paese, si possono evidenziare i seguenti punti:

1) L'apparato produttivo industriale si presenta più irrobustito e forse anche meglio disposto a fronteggiare i propri compiti e impegni nei confronti di se stesso e dell'economia nel suo complesso; la campagna dei dividenti in corso ha messo in mostra ancora una volta le ombre che pesano sulle imprese, ma ha pure reso manifesta l'esistenza di taluni spunti di risanamento aziendale in molte di esse anche sul piano strettamente finanziario. 2) Le caratteristiche della congiuntura internazionale — pure se in questi giorni travagliate delle nuove tensioni del mercato dell'oro — dovrebbero assicurare agli operatori italiani la persistenza, per un tempo più che sufficiente, di ampie possibilità di accesso agli sbocchi esteri. 3) La maggiore fiducia degli operatori in una risoluzione positiva delle alterne vicende della nuova fase congiunturale nazionale apertasi sullo scorso del 1971. 4) Il progredito ampliamento del grado di utilizzazione degli impianti in alcuni dei settori industriali più significativi.

Ovviamente non mancano i punti oscuri nel presente contesto economico del paese. Quello che rivela una maggiore carica di preoccupazione è rappresentato dall'ingrossamento del volume delle spinte inflazionistiche che inquietano la vita sociale e che potrebbero presto svantaggiare il processo di depuramento economico più di quanto lo abbiano fin qui per certi aspetti favorito.

C'è oggi, in conclusione, una immagine economica che non si deve perdere di vista ed a cui si deve puntare: quella cioè, di una domanda che tira e che fornisce prospettive agli investitori, ma i cui effetti sui prezzi vengano bloccati da controlli immediati e operanti per via diretta.

A. I.

Impegno FMI per le «parità»

Washington, 23

Gli esperti monetari riuniti a Washington presso il Fondo monetario internazionale (FMI) hanno discusso i processi di aggiustamento delle parità; tale argomento, costituisce uno dei problemi più difficili e controversi dei negoziati per le riforme monetarie.

I sostituti del gruppo dei venti, sotto la direzione dell'inglese Jeremy Morse, sperano di concludere la conferenza di una settimana con un accordo almeno parziale sui metodi di riforma monetaria che verranno discussi a Nairobi nel settembre prossimo, in occasione della assemblea annuale del FMI.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	214,86	218	218,90	214,805
Fiorino olandese	207,92	211,75	212,70	207,835
Franco francese	134,10	136.57	135,90	134,05
Franco belga	15,284	15,595	15,60	15,282
Corona danese	97,95	99,63	99,90	97,975
Corona norveg.	103,50	105,40	105	103,425
Corona svedese	135,50	137,80	137,50	135,50

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	591,20	602	600,50	590,60
Dollaro canadese	591,30	602,50	595	590,725
Peseta spagnola	10,194	10,30	10,50	10,191
Escudo portogh.	24,30	24,50	24,70	24,175
Scellino austriaco	29,572	30,06	30	29,561
Franco svizzero	190,90	194,25	195	190,68
Yen nipponico	2,243	2,28	2,22	2,256
Lira sterlina	1507,10	1535	1538	1505,80
Dracma greca	—	—	19,50	—
Dinaro jugoslavo	—	—	35,75	—

Il Banco di Roma lancia due prestiti

Roma, 23

Il Banco di Roma partecipa in qualità di co-manager al collocamento sul mercato internazionale di due prestiti obbligazionari. Il primo, emesso dalla «Star European Finance N.V.», è di cento milioni di franchi francesi e scadrà nel 1988. Il tasso previsto è dell'otto per cento, il prezzo è ancora da stabilire e l'ammortamento avrà inizio nel 1978. Le sottoscrizioni saranno aperte fino al 25 maggio prossimo.

Il secondo prestito, emesso dalla «International Commercial Bank Ltd London», è di cento milioni di marchi tedeschi e scadrà nel 1983. Il tasso previsto è del sette per cento, il prezzo è da stabilire, ma si prevede intorno alla pari. L'ammortamento avrà inizio nel 1978. Le sottoscrizioni saranno aperte fino al 25 maggio prossimo.

Il primo prestito sarà quotato alla Borsa di Londra e il secondo a quella di Francoforte.

MENTRE SUGLI ALTRI MERCATI DENUNCIA UNA CERTA FLESSIONE

ITALIA: L'ORO SEMPRE PIÙ CARO

La lira ieri si è rafforzata nei confronti della sterlina

Milano, 23

Il prezzo dell'oro è oggi salito in Italia al valore record di 2300 lire il grammo, che divengono 2576 se si considera l'IVA a carico dell'acquirente. Poiché il dollaro finanziario ha oggi quotato 602 lire, se ne deduce che il prezzo dell'oro a Milano ed a Roma è stato pari a 122,80 dollari per oncia (IVA esclusa).

Contemporaneamente la lira «commerciale» si è ulteriormente assestata ad eccezione della sterlina nei confronti della quale la nostra moneta si è rafforzata. Per quanto si riferisce, invece, alla lira «finanziaria» si è assistito ad un miglioramento della nostra valuta con piccole irregolarità per il fiorino, il franco svizzero e il dollaro USA.

A Francoforte, il dollaro è stato fissato a 2,7525 marchi in ascesa da 2,7485 al precedente fixing. Il dollaro ha aperto oggi a 2,7440 poi è salito a 2,7530 poi è sceso a 2,7460 e di nuovo è salito al fixing.

Le dichiarazioni di Nixon su Watergate non hanno influenzato il dollaro, la cui fermezza è ascritta a fattori tecnici.

In conclusione si registrano lievi ribassi dell'oro su tutti i mercati occidentali e orientali, ad eccezione dell'Italia dove si registra un forte rialzo.

In diminuzione, seppur sempre alto, il prezzo parigino. La quotazione in franchi per le barre da un chilo è oggi di 15779, equivalenti a dollari 111.22 l'oncia; per quanto riguarda gli scambi dei coni sono rimasti invariati rispetto a ieri. Lo scambio delle verghe è in diminuzione.

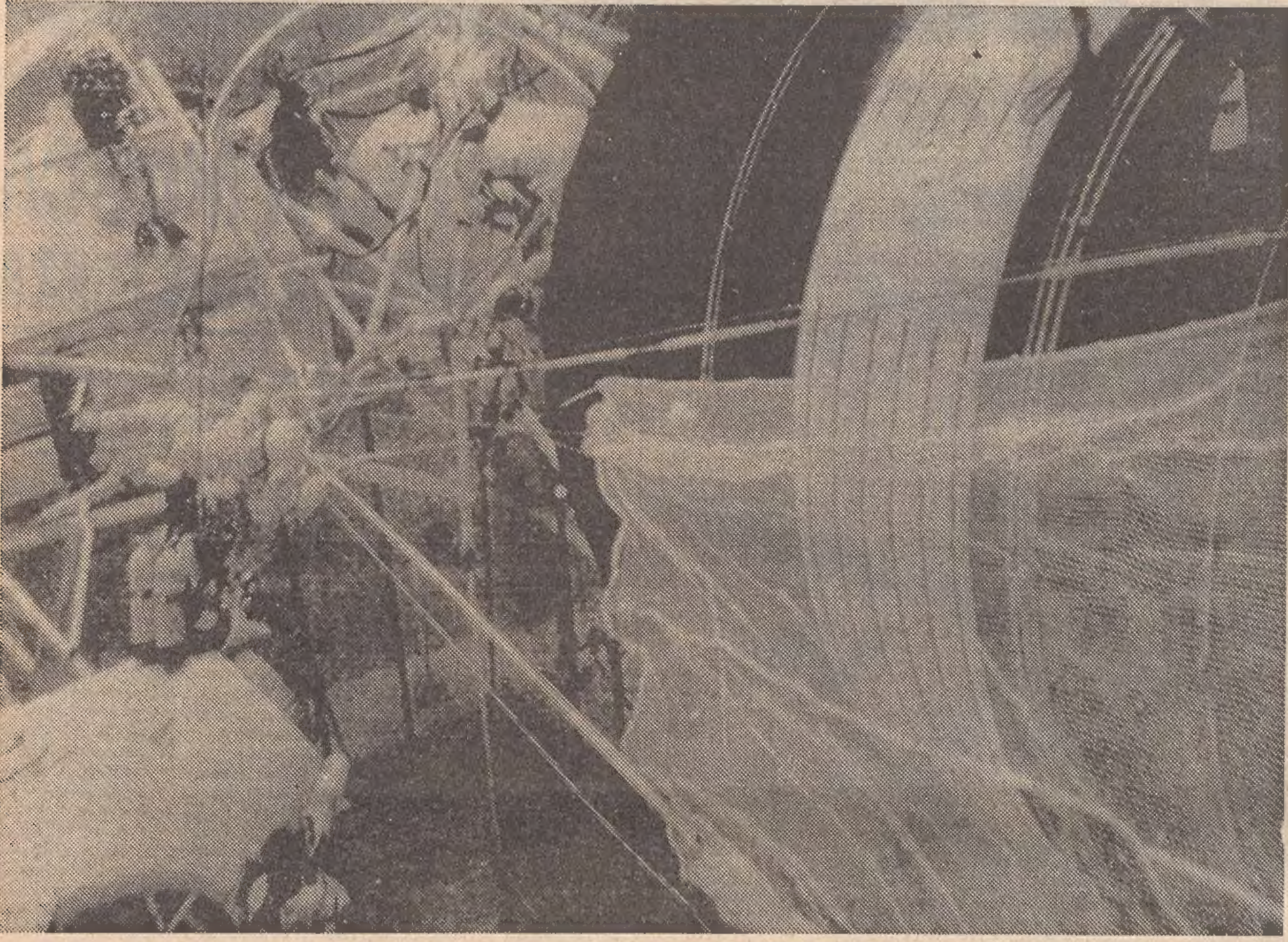
Ribasso — come detto — anche a Francoforte dove la quotazione odierna in marchi per le barre da un chilo è di 9.750, equivalenti a dollari 110.17. Stesso prezzo e stessa variazione negativa a Londra e a Zurigo: 109.75, con una variazione in diminuzione rispetto a ieri di dollari 0.75. Lievi perdite anche nei mercati orientali ad eccezione di Hongkong dove il ribasso è molto senbilie, intorno ai 5 dollari l'oncia, che porta la quotazione odierna a 109.75; la più alta in Oriente la troviamo a Macao: 111.16.

Convegno a Torino sul piano vacanze

Milano, 23

Sul problema della concentrazione delle vacanze e della distribuzione del tempo libero in rapporto alle esigenze della produzione, si terrà venerdì prossimo a Volpiano, nei pressi di Torino, un convegno promosso dalla BP italiana e dalla Soris (Società di studi economici e di ricerche di mercato). I ricercatori della Soris esporranno i primi risultati di una ricerca da essi condotta sull'argomento. Le esperienze in materia condotte in Francia saranno illustrate dal prof. Robert Descloiters, presidente del Centro di scienze umane applicate di Aix-en-Provence.

PRONTI I «MECCANICI SPAZIALI»



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Capo Kennedy, 23

Il conteggio alla rovescia per il lancio del «Saturno 1.B» con i tre astronauti dello «Skylab» è continuato oggi e i tecnici hanno fatto sapere che procedeva bene. Ma è una febbriie corsa contro il cronometro, a differenza delle operazioni in rampa, ove tutto è pianificato al secondo, quella degli specialisti incaricati di mettere assieme il «corredo di riparazioni» che i tre dovranno portare nello spazio. Charles «Pete» Conrad, Paul Weitz e il dottor Joseph Kerwin, il primo medico spaziale, sono stati sottoposti oggi a una visita medica intesa ad accertare che l'intenso addestramento, necessario per le nuove manovre imposte dagli inconvenienti del «laboratorio del cielo», non abbia avuto effetti negativi. Il dottor Royce Hawkins, medico della Nasa, dopo due ore di minuziosi esami ha detto: «Non ci sono problemi, tutto normale. E il morale è elevato».

Più tardi gli astronauti hanno ricevuto istruzioni per un compito che potrà risultare il fattore più cruciale se si vuole che il lancio avvenga al momento stabilito, le nove del mattino di venerdì (14 italiane): la sistemazione dell'equipaggiamento sul modulo di comando «Apollo» modificato, che servirà quale traghetto a Conrad e ai colleghi per raggiungere lo «Skylab». I dirigenti dell'ente spaziale sono decisi a far partire venerdì il «Saturno 1.B» per evitare un altro rinvio.

Gli astronauti porteranno con sé un corredo di attrezzature e strumenti destinati a por rimedio al surriscaldamento del laboratorio orbitale, causato dal distacco dello scudo antitermico. Entro domani giungeranno a Capo Kennedy almeno tre diversi tipi di parasole, oltre agli attrezzi per l'installazione e per l'allontanamento degli eventuali detriti dello schermo anticalore. Quando il razzo partirà, l'«Apollo» peserà almeno tredici chili più di quanto prevedesse il piano originario.

Gli esperti pensano che almeno la metà dei medicinali e il cinque per cento dei viveri, e qualche pellicola, si siano deteriorati per il calore intenso. I controllori di volo orientano il grosso satellite in modo che la temperatura, alquanto scesa dopo le manovre radiocomandate, resti costante. I tre astronauti avranno con sé i generi dei quali si ritiene urgente la sostituzione. Avranno anche attrezzi per cercar di aprire quello dei due pannelli solari che non si sono spiegati che, a quanto si può capire da terra, potrebbe ancora funzionare. Ma la manovra sarà compiuta — da Weitz — solo se non presenterà pericoli.

Il conto alla rovescia è ripreso alle cinque e mezzo di stamane (10.30 italiane). Le condizioni meteorologiche al momento del lancio dovrebbero essere soddisfacenti, dicono i bollettini, ma aggiungono che non è esclusa la presenza di qualche temporale nella zona.

U.P.I.

Nella telefoto UPI i tre astronauti durante gli ultimi allenamenti.

E' SUCCESSO A MESTRE

TROVA UN TOPO nella bottiglia di vino

Venezia, 23

Singolare e sconcertante disavventura di una casalinga mestrina, Dorotea Garato di 33 anni. La Garato aveva acquistato, nei giorni scorsi, in un negozio di generi alimentari, una bottiglia di vino «Tocai», prodotto da una casa vinicola di Mestre. A pranzo, consumò metà del contenuto assieme al marito, Giovanni Brieda, ed ai figli Simona di 15 anni ed Enrico di 3.

Alcuni giorni dopo la donna riprese la bottiglia, scorgendo sul fondo un oggetto estraneo. Riportata all'alimentarista, la bottiglia tornò alla cantina produttrice. I carabinieri della compagnia di Mestre, avvertiti, si sono interessati al caso e hanno estratto il corpo estraneo dalla bottiglia: era un topo. Proseguono ora le indagini per accertare eventuali responsabilità, mentre la famiglia Brieda è sotto controllo medico.

(Italia)

ESPLODE A LONDRA UNO SCANDALO CHE RICORDA DA VICINO IL FAMOSO CASO PROFUMO

MINISTRO INGLESE SI DIMETTE PER I RAPPORTI CON UNA «SQUILLO»

Lord Lambton, pur ammettendo di aver conosciuto la ragazza, ha negato che vi siano state fughe di notizie riservate - E' stato accusato anche di essere in possesso di sostanze stupefacenti

Londra, 23

Un membro del governo britannico, che ieri ha rassegnato le dimissioni da ministro per la RAF e pertanto chiaramente depositario di segreti di grande rilievo, ha oggi ammesso di avere conosciuto casualmente una ragazza squillo, ma ha nettamente smentito le notizie pubblicate dalla stampa che questa sua leggerezza abbia provocato una fuga di notizie, pregiudizievole per la sicurezza del paese.

«Non vi è stata alcuna rete del vizio, alcuna fuga di notizie, alcun ricatto, e per quanto risulta, nessun uomo politico di nessun partito è coinvolto, sia pure remotamente, in questi avvenimenti», ha dichiarato alla stampa il protagonista di questa vicenda, Lord Lambton. «Mi sono comportato — ha aggiunto — con credula stupidità». Lord Lambton, che ha definito «squallida» questa sua vicenda ha riferito poi di avere appreso che il marito della ragazza squillo da lui conosciuta avrebbe venduto ad alcuni giornali inglesi e stranieri diverse fotografie scattate di nascosto, mentre lui stava insieme alla donna. Pare si tratti di una donna di colore di nome Betty.

Poche ore dopo la dichiarazione l'ufficio del procuratore generale, ha annunciato che il lord è stato accusato del possesso di «sostanze perciolose», vale a dire canapa indiana e amfetamine, e che viene emesso nei suoi confronti mandato di comparizione. Lord Lambton ha diramato in serata una seconda dichiarazione personale, nella quale nega il possesso o l'uso di droga. Dice che lunedì la polizia ha chiesto di vederlo: «a quanto pare si pensava che fossi un eroinomane; mi hanno chiesto di far vedere le vene delle braccia e delle mani. Ho acconsentito. Non c'erano segni». Poi, dice il lord, la polizia gli chiese di poter perquisire la sua residenza londinese: «ho mostrato ai poliziotti un pacchetto di sostanza "morbida" che avevo sequestrato a un amico molti mesi fa. Hanno trovato anche compresse di barbiturici, che mi erano state prescritte da un medico. Se avessi avuto senso di colpa avrei avuto abbondante tempo per nascondere la roba. Non ho compiuto alcun tentativo in questo senso».

Il governo britannico ha immediatamente ordinato un'inchiesta sul caso del quale parla, nel suo nuovo numero, la rivista tedesca «Stern». Ad Amburgo un portavoce di «Stern», ha dichiarato: «Adesso posso confermare che l'uomo del quale parlavamo è Lord Lambton». L'articolo non fa il nome del personaggio, dice solo che si tratta di un alto diplomatico con accesso a segreti militari. In tedesco l'espressione diplomatico ha un'accezione ampia, può indicare anche persone con incarichi governativi quale appunto Lambton.

Dell'articolo di «Stern» si è avuta conoscenza prima della comparsa in edicola della rivista, che uscirà domani. Figura nella rubrica «Telegrammi», fatta di brevi notizie, e secondo i portavoce della pubblicazione, non è accompagnato da fotografie. Oggi Lord Lambton ha detto di essere stato informato dalla polizia britannica che il marito della donna ha scatato segretamente fotografie poi vendute dalla coppia a giornali.

Nella sua dichiarazione Lambton dice di essere stato nell'attività politica abbastanza a lungo per sapere che se si nasconde una verità spiacevole le voci si moltiplicano e vengono coinvolte persone innocenti: «Per impedire che ciò accada vorrei precisare certi fatti degli ultimi mesi. In questo periodo ho avuto saltuaria conoscenza con una "call girl" e con un paio di persone sue amiche. Lunedì la polizia di Londra mi ha chiesto un colloquio e mi ha detto che il marito aveva scattato in segreto alcune foto, vendendole ai giornali. I poliziotti mi hanno chiesto con insistenza se io sia stato sottoposto a ricatto. Ho potuto dire soltanto che ignoravo l'esistenza dello uomo. Subito dopo aver lasciato la polizia sono andato dal capo del gruppo parlamentare, e gli ho detto che dovevo dimettermi, non appena in grado di far pervenire una lettera al primo ministro».

Lord Lambton dice che non c'è stato alcun rischio per la sicurezza nazionale e che mai egli ha parlato di un qualsiasi aspetto del lavoro che ora ha lasciato. «Tutto quel che mi è accaduto è che qualche subdolo protettore ha visto l'occasione di far danaro, vendendo la storia e le fotografie segrete nel paese e all'estero. Si possono immaginare i miei sentimenti, ma non ho scuse di sorta da fare. Mi sono comportato con credula stupidità e in conseguenza ho mancato nei confronti delle persone che più volevo far contente: il primo ministro, il partito conservatore, un elettorato che mi ha dato ventidue anni di lealtà e la mia famiglia».



Telefoto Upi

Londra — Lord Lambton costretto a dimettersi dal governo perché implicato nello scandalo. Gravi le accuse a suo carico

Lord Lambton conclude: «Devo ripetere che non c'è stato alcun giro del vizio d'alta vita, nessuna fuga di informazioni concernenti la sicurezza, nessun ricatto e che, per quanto ne so, nessun uomo politico di alcun partito ha a che fare anche in modo remoto con questi fatti. Io solo sono da biasimare per una situazione che spero venga ripristinata nella giusta prospettiva da questa dichiarazione. Tutto quel che vorrei chiedere è che le critiche siano istantanee e non protratte nel tempo, dato che, eccezion fatta per me, chi più soffrirà sono le persone cui dovrei offrire protezione».

Gli osservatori politici ritengono improbabile che il caso di Lord Lambton porti a una ripetizione del clamoroso episodio di John Profumo, il ministro della guerra che, nel 1963, si dimise ammettendo una relazione con una squillo ventunenne, Christine Keeler, dopo aver proclamato ai Comuni che fra lui e la ragazza non c'era nulla. A sconvolgere l'opinione pubblica era stato il fatto che Profumo avesse detto il falso in Parlamento.

A quanto risulta il primo ministro Edward Heath aveva personalmente ordinato una esauriente inchiesta sui fatti, a evitare qualsiasi occultamento. Nei due giorni trascorsi a Parigi è stato tenuto al corrente degli sviluppi, e al ritorno a Londra ha accettato le dimissioni di Lambton, contenute in una lettera di tre righe. L'odierna dichiarazione del Lord è stata diffusa dal suo agente Maurice Hill, il quale ha detto di non essere disposto a dire dove si trovasse Lambton. A quanto risulta questi è da qualche parte in Scozia.

Appena sabato scorso Lord Lambton era stato eletto presidente del partito conservatore per la zona delle contee settentrionali, che rappresenta trentadue circoscrizioni di tre contee dell'Inghilterra del Nord. Nonostante la sua smentita di pericoli per la sicurezza e di ricatti si è insistito, da parte di esponenti dell'opposizione, perché Heath faccia una dichiarazione. Egli l'ha rimandata a domani. Ai Comuni il laborista James Wellbeloved ha tentato invano di ottenere un dibattito di emergenza sul dispositivo di sicurezza al ministero della difesa.

Lord Lambton, 51 anni, ha cinque figlie e un figlio. La moglie Belinda, 49 anni, si è detta molto sorpresa e molto rattristata per le dimissioni. Ha dichiarato di avere appreso la notizia dal maggiordomo, non appena tornata da una vacanza in Spagna. Lambton si sposò a vent'anni. Dal 1951 rappresenta in Parlamento la circoscrizione di Berwick-Upon-Tweed, che si trova nell'angolo nord-orientale dell'Inghilterra.

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

PROSSIMA ALLA PROMULGAZIONE LA QUINTA «MAGNA CHARTA»

Svilupperà l'autogestione la nuova costituzione jugoslava

Dall'interno delle imprese si estenderà ad ogni organismo decisionale Presidenza collettiva a nove e due camere - La «lega» asse del sistema

Belgrado, 23

Si delinea ormai, nelle varie illustrazioni che è venuto facendone il massimo teorico del regime jugoslavo, Kardelj, la nuova costituzione della Repubblica di Jugoslavia. L'iter della nuova «magna charta» jugoslava — la quinta in questo dopoguerra — non è ancora terminato e non è stato né semplice né privo di trabocchetti e di ostacoli. Ma la competenza, l'abilità e lo slancio rivoluzionario, di cui ha dato prova il presidente della commissione di coordinamento per l'elaborazione della nuova costituzione, Kardelj, hanno avuto ragione delle inevitabili difficoltà ed oggi il testo del progetto si trova all'approvazione del consiglio della nazionalità del parlamento federale, alla penultima tappa, cioè, prima della sua definitiva promulgazione.

Al consiglio, Kardelj ha fornito una serie di precisazioni che hanno reso il testo più comprensibile, anche per i non addetti al lavoro, delineando la fisionomia della nuova costituzione in maniera piana e decifrabile. La nuova costituzione conferma in sostanza l'ulteriore sviluppo dell'autogestione, iniziata nell'ormai lontano 1950. Partendo dal presupposto che il potere è detenuto da quelle forze e da quei ceti sociali che dispongono del plusvalore e che presiedono alla «riproduzione allargata», la nuova costituzione affida questo compito e questo diritto, con le responsabilità che ne derivano, alla classe operaia, ma non ad una classe astratta o anonima, ma agli stessi lavoratori delle imprese in modo concreto.

Anzi, in modo tale che la loro gestione non si esaurisce allo interno delle mura delle fabbriche, ma si estende, tramite il sistema delle delegazioni, ad ogni organismo decisionale, dall'assemblea comunale a quella repubblicana, fino al parlemento federale. In tal modo a Kardelj sembra che la nuova costituzione possa risolvere il dilemma da tempo esistente in Jugoslavia: quale specie di democrazia attuare nel paese. Kardelj respinge «la democrazia rappresentativa» e insiste su quella che si realizza tramite delegati che, continuando a prestare la loro opera nella produzione, vengono di tanto in tanto nel parlamento, per esaminare i problemi del paese e decidere sulle soluzioni da adottare.

Non tutti i particolari sulla formazione delle «delegazioni» sono note, tanto più che il documento fissa soltanto quelle istituzioni che sono a livello federale (le repubbliche e le regioni adotteranno in un secondo tempo le loro costituzioni). Secondo quanto si è saputo il nuovo parlamento jugoslavo avrà due camere formate complessivamente da 278 «delegati». Una camera («il consiglio delle repubbliche e delle regioni») deve garantire la parità di tutte le repubbliche e regioni; l'altra («consiglio delle delegazioni») sarà composta dai delegati delle collettività operaie.

Il vero potere, sempre per quanto riguarda le competenze della federazione, sarà nelle mani del consiglio delle delegazioni perché «senza l'approvazione dei delegati dei lavoratori nessuna legge potrà essere approvata». (Questo principio sarà valido anche per la instaurazione dei parlamenti repubblicani e delle regioni).

Altri cambiamenti, ma di minor importanza, sono previsti per quanto riguarda la composizione della «presidenza collettiva» della Jugoslavia. Finora essa è stata composta da membri (tre per ogni repubblica e due per ogni regione autonoma. Più il Presidente Tito), mentre, con la entrata in vigore della nuova costituzione, sia le repubbliche, sia le regioni invieranno un solo proprio rappresentante. Un posto, inoltre, sarà riservato per il presidente della lega dei comunisti, cosicché la nuova presidenza collettiva sarà composta da nove membri.

Un'altra importante novità consiste nel fatto che il governo federale (consiglio esecutivo federale) sarà composto più da esperti che da politici. La loro nomina non avverrà, come è stato finora, sulla base della parità di tutte le repubbliche, ma in base alla capacità specifica di ogni membro, pur nel rispetto del principio della parità, senza automatismi e senza che questo rispetto vada a scapito della competenza. Il governo, infatti, avrà compiti fissi e limitati, ma sarà autorizzato ad agire autonomamente e, dunque, anche nei momenti in cui gli organi decisionali non riusciranno a raggiungere un accordo sui problemi «di vitale importanza per tutta la Jugoslavia».

Nel presentare il testo delle «tesi», che sono in sostanza un pre-progetto, il responsabile della commissione di coordinamento, Eduard Kardelj, ha affermato che la costituzione, da sola, non sarà in grado di risolvere i numerosi problemi che una così profonda svolta imporrà alla società jugoslava. Ecco dunque profilarsi il ruolo preponderante della «lega dei comunisti», motore primo, idoneo a far funzionare i nuovi organismi. La classe operaia dev'essere organizzata e l'organizzazione è il partito.

E' evidente che proprio la funzione della «lega», la sua capacità di «organizzare» la classe operaia e di custodire il sistema ed i principi sui quali sarà basato, diventerà uno degli elementi principali del nuovo sistema e così si potranno realizzare quelle impostazioni che il maresciallo Tito aveva indicato nella sua famosa «lettera a tutti i comunisti» nell'ottobre scorso, invitandoli a serrare le file ed a ridiventare «responsabili di tutto quanto succede nel paese».

Noi — ha detto Kardelj — non riteniamo che la società socialista non possa essere creata anche in altre forme del sistema politico, diciamo per esempio nel sistema parlamentare classico là dove esistono adeguate condizioni, però il nostro sistema socialista, la nostra società socialista sono il risultato di una profonda rivoluzione popolare (non della sola classe operaia) e la rivoluzione ha le sue leggi proprie. (Ansa)

DIFFICILE L'INTERSCAMBIO TRA I DUE PAESI

BELGRADO NON USA I CREDITI DEI RUSSI

Utilizzato meno del 10 per cento - Gli operatori non sarebbero entusiasti dei prodotti sovietici

Belgrado, 23

Il destino dell'utilizzazione del grande credito sovietico all'industria jugoslava rivela, ad un anno di distanza della sua concessione, zone d'ombra risulta alquanto incerto. Il credito sovietico di 540 milioni di dollari che — come è noto — aveva provocato notevole interesse al momento della conclusione. e cioè nell'autunno dello scorso anno, avrebbe dovuto essere utilizzato da 38 imprese jugoslave, soprattutto da quelle che producono macchine utensili, ma è stato usato effettivamente solo da tre imprese e, per giunta, in misura piuttosto limitata: appena 43 milioni di dollari.

La parte jugoslava, anche se con grande cautela, informa che le difficoltà nell'utilizzazione del credito sovietico sono parecchie: la svalutazione del dollaro e la «formale» rivalutazione del rublo; la restrizione nel campo degli investimenti imposto alle imprese jugoslave nel quadro del programma di stabilizzazione economica, ecc.

Si ha però l'impressione che queste cause non siano né le principali né le più importanti, ma che, per ovvie ragioni, la parte jugoslava eviti di citare quelle vere e proprie; si tratta. sembra, di mancanza di «entusiasmo» da parte degli operatori jugoslavi per l'acquisto di prodotti sovietici. Tuttavia le due parti, cioè il governo jugoslavo e quello sovietico, indipendentemente dagli orientamenti dei loro operatori economici, tengono assai a superare queste difficoltà e a creare le condizioni per la normale utilizzazione del credito sovietico.

A tale scopo è stata convocata una riunione del comitato misto jugo-sovietico per il 12 giugno a Mosca. Le due delegazioni prenderanno in esame anche lo sviluppo generale dei loro rapporti economici, che sta segnando negli ultimi mesi «qualche flessione». *(Ansa)*

TREMENDO GESTO DELLA FOLLIA NELLA CITTA' SICILIANA

Madre getta due figlie dalla finestra a Caltagirone

Una tettoia ha salvato le due piccole - Arrestata la donna che vive in miseria dopo l'abbandono da parte del marito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catania, 23

Una donna di 26 anni, Nicoletta Ardito, colta da un'improvvisa crisi di follia, probabilmente a causa della miseria in cui vive da quando il marito l'ha abbandonata, ha afferrato le su bambine Giuseppa e Antonina, rispettivamente di 4 e 2 anni, e le ha buttate dalla finestra di casa ubicata al terzo piano. Le due sorelline, che giacciono entrambe in ospedale, sono rimaste tutte e due ferite. La più grave è Giuseppa, alla quale i medici hanno riscontrato lesioni e ferite varie e la sospetta frattura del femore. La madre, che è stata arrestata e che sarà sottoposta a perizia psichiatrica, non fa che ripetere, come in tragico ritornello: «E' stato un colpo di nervi, è stato un colpo di nervi!».

Il tragico episodio è accaduto nella tarda mattinata di stamane, in una vecchia casa di periferia di Caltagirone, grosso centro di cinquantamila abitanti a settanta chilometri dal capoluogo. Tutto si è svolto all'improvviso. Con un urlo di raccapriccio alcuni passanti hanno assistito all'agghiacciante scena, le bambine che precipitavano nel vuoto seguite dallo sguardo attonito e assente della loro madre. Una tettoia di plastica tra il terzo piano e il selciato ha attutito l'urto, salvando la vita alle due sorelline che qualcuno ha subito raccolto e trasportato in ospedale.

«Non so perché l'ho fatto — ha detto la donna agli agenti che l'hanno prelevata nella sua decrepita abitazione — non lo so proprio». Poi ha cominciato a ripetere che il suo gesto era dovuto a una crisi di nervi. Certo doveva essere disperata, perché la vita che da due anni e mezzo conduceva era ben misera. La donna ha narrato, piangendo, che due anni e mezzo fa, quando era in attesa di Antonina, è stata abbandonata dal marito. «Eravamo sposati da quasi tre anni — ha detto — quando Francesco decise di emigrare in Australia». Prima di andarsene le promise mari e monti, che le avrebbe mandato tanti soldi, che un giorno avrebbe fatto in modo che lei, la piccola Giuseppa e la creatura che doveva ancora nascere lo raggiungessero. Invece, una volta partito, non diede più notizie di sé, non inviò mai denaro, non scrisse, come se fosse stato inghiottito dal nulla.

Rimasta sola e disperata, senza aiuti di nessuno, la giovane andò ad abitare con i genitori. Poi nacque Antonina, le necessità della famiglia crebbero, e a lei non rimase che continuare nel suo lavoro di domestica reso più difficile dalle due bambine alle quali in un modo o nell'altro doveva pur badare. A un certo punto i nervi non hanno più retto. La giovane donna si è esaurita lentamente, come una candela.

Franco Sampognaro

DUE RAGAZZI ANNEGANO in un lago nel Torinese

Torino, 23

Due ragazzi sono annegati ieri pomeriggio in un laghetto nei pressi di Volpiano, alla periferia di Torino. Si chiamavano Ferruccio Albino, di 10 anni, e Roberto Pittarello, di 12 anni, entrambi abitavano a Volpiano, erano cugini ed uscivano spesso a giocare insieme. Oggi pomeriggio i due ragazzi si erano recati a pescare sulla riva di un laghetto artificiale, nei pressi di Volpiano. Improvvisamente la riva, resa instabile dalle recenti piogge, è franata in acqua, trascinando con sé i due bambini.

Un contadino, che lavorava nei campi vicini, resosi conto dell'accaduto e dopo aver inutilmente tentato di soccorrerli lui stesso, è corso presso uno stabilimento poco distante per dare l'allarme. Sul posto si sono immediatamente recati i vigili del fuoco di Torino, con tre squadre ed alcuni sommozzatori. Dopo un'ora di ricerche è stato riportato alla superficie il corpo del più giovane, l'Albino. Il corpo del secondo è stato trovato a un'ora di distanza.

Il laghetto non era profondo più di due metri, ma il fondo melmoso ha impedito ai ragazzi di risalire in superficie.

(Italia)

NEGLI STATI UNITI

SOLDATO VA A SPASSO con un carro armato

New York, 23

Il caso, almeno per la giustizia militare americana, è nuovo e non si sa come andrà a finire: per ora, intanto, il soldato semplice Michael Hedge di 18 anni è agli arresti di rigore per essersene andato a spasso in un carro armato. E' accaduto nel Texas, a Fort Hood, presso una cittadina chiamata Copperas Cove. La polizia militare, lo sceriffo e gli agenti municipali, a bordo di automobili, «jeep» ed elicotteri, hanno inseguito lo «M-60» guidato dall'Hedge per quasi 13 chilometri. Il carro armato procedeva a tutta velocità lungo un percorso arduo e difficile per mezzi non cingolati.

A meno di duecento metri dalla cinta urbana di Copperas Cove, risalendo un dosso troppo ripido e preso male l'«M-60» è rimasto bloccato per una avaria al cambio. Un ufficiale dello esercito che aveva partecipato all'inseguimento, non sapendo ancora chi si trovasse a bordo del mezzo blindato, ha scagliato una tela cerata sulla finestrella di guida del carro armato. Il soldato Hedge, che non riusciva più a vedere nulla, è uscito all'aperto ed è rimasto sbalordito della brusca e movimentata accoglienza. Più tardi egli ha spiegato che, in libera uscita, voleva andare in città e non sapeva che fosse proibito andarci con l'«M-60». *(Ansa)*

INTERVISTA CON L'ACCUSATO CHE SOSTIENE ANCORA UNA VOLTA LA PROPRIA INNOCENZA

BOZANO: «I GIORNALI E LA GENTE MI FANNO PAURA»

«Ho paura della stampa: molti titoloni cubitali sono tendenziosi e addirittura non rispondenti al vero»

Genova, 23

«Ho paura della gente», ammette Lorenzo Bozano e aggiunge: «Ho paura dei giornalisti». In un'intervista scritta all'Ansa, il giovane accusato del rapimento e dell'uccisione di Milena Sutter ha sostenuto ancora una volta la propria innocenza, parlando degli effetti che la sua vicenda ha avuto sulla sua vita familiare, su lui stesso e sui suoi sogni per il futuro: sposarsi, avere una famiglia, «dimenticare».

«Che cosa si prova ad essere la bestia rara, il "mostro"?»

Bozano: «La troppa pubblicità mi ha danneggiato già nell'istruttoria: ha permesso a supertestimoni tardivi di inserirsi nella vicenda a loro piacere, inquinando spesso la verità! E questa veramente eccessiva curiosità della gente ha del morboso, dell'innaturale! Per completare l'opera c'è anche la stampa, in maggioranza per nulla obiettiva, che finora ha dimostrato di non aver capito un acca di quello che è successo in aula! Ad esempio, arriva la cuoca di casa Sutter a testimoniare: il giorno dopo a caratteri cubitali su tutti i giornali c'è scritto "La cuoca riconosce Bozano"».

«Possibile che nessuno si sia reso conto che la teste aveva imparato a memoria la sua deposizione! Possibile che a tutti siano sfuggite le parole del presidente, quando disse alla teste "signora non le sembra di essere troppo sicura?.... non sarebbe meglio dire mi sembra lui, mi pare che sia lui?...." Non credo di aver sentito solo io queste parole.

Se la stampa continua a raccontare ai vostri lettori le cose in questo modo, è più che naturale che qualcuno, forse troppo impulsivo, levi le urla che qualche volta ho sentito al mio passaggio!

«Significativo è che nessuno si chieda il perché di queste manifestazioni, se siano giustificate o meno: no, mi si viene a chiedere che effetto mi facciano, se mi colpiscono...

«Che volete che sia sentirsi dire assassino, mostro, a morte.... niente, proprio una sciocchezza...., bisogna proprio non esserci mai passati per certe situazioni per poter solo formulare certe domande.

«Qualcuno di voi addirittura mi ha rimproverato l'atteggiamento indifferente di fronte alla folla, ai curiosi, ai colpevolisti che mi lanciano insulti. Che debbo fare, ripetere ancora una volta che sono innocente, che non ho mai conosciuto e tanto meno ucciso Milena Sutter?.... Oppure fare un comizio sulla pace e fratellanza della gente?....

«Cerco di non vedere, di non sentire, di non fare vedere che in fondo mi fanno anche un po' paura.... oltretutto devo essere abbastanza sereno per seguire con attenzione il processo, per essere pronto a poter difendermi! Un po' di coraggio me lo fanno quelle persone che mi sorridono, coloro che mi fanno segno con l'indice e il medio a mo' di V (vittoria). Ringrazio tutti costoro e spero di riuscire a dimostrare a tutti che sono innocente anche per queste persone che mi hanno dimostrato la loro fede».

«Leggi i giornali con la cronaca del processo? Cosa ne pensi?».

Bozano: «Sì leggo i giornali che riportano la cronaca del processo, ed ho paura di voi della stampa: so che è il vostro mestiere riportare le notizie, ma vi scongiuro di farlo con la massima serenità ed obiettività, cercando di capire ogni frase del dibattimente nel contesto dell'esatto valore processuale! Molti dei titoloni cubitali sono tendenziosi, altri sono addirittura non corrispondenti al vero! Fate pure il vostro lavoro, ma fatelo bene, conoscente quanto me l'enorme peso delle vostre argomentazioni!»

«Sono passati due anni esatti da quei giorni: Cos'è cambiato in te?».

Bozano: «La sofferenza e i dolori rendono più buoni, più sensibili, la lunga carcerazione ingiusta esaspera l'animo umano; l'impossibilità consapevole di dimostrare la propria innocenza porta molto vicino alla disperazione. In questi due anni mi sembra di essere diventato più buono, più sensibile, più maturo, però ho molta amarezza nel cuore!».

«Come si sono modificati i tuoi rapporti con i tuoi fratelli, con tua madre, con tuo padre?».

Bozano: «Mia madre ed i miei fratelli mi sono stati sempre molto vicini e così gli zii di Nervi. Loro hanno sofferto ancora più di me questa tragedia: io ho perso la mia libertà ed ho patito molto, ma ero dentro, isolato dalla cattiveria di tutta la gente! loro sono stati sempre fuori in prima linea, e sono stati bersagliati vigliaccamente senza nessun ritegno».

«Pensi al matrimonio, ad una famiglia tua?».

Bozano: «Sì, penso al matrimonio! desidero molto una famiglia mia, tanto affetto per dimenticare questo pazzesco periodo della mia vita! Ma prima debbo essere assolto!». *(Ansa)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 100 per parola

A.A. PRESTASERVIZI capace cucinare dalle 8 alle 16, tutti elettrodomestici, esclusi festivi cercasi. Telefonare 793927. 24391 B

AIUTO donna cucina cercasi ore serali, tel. 62324. 75142 B

CAMERIERA per persona sola referenziata disposta trasferirsi Palermo ottimo trattamento telefonare Milano 02/468266 al mattino. 6419 B

CERCASI baby-sitter referenziata per Venezia eventualmente disposta piccolo aiuto domestico a cassetta 75058 B.

DOMESTICA referenziata capace cucinare 8-16 cercano coniugi anziani. Telefonare 35264 ore 10-16. 24363 B

MARITO moglie cercano stabile referenziata buono stipendio sabato pomeriggio domenica liberi. Telefonare 723302. 45580 B

OFFRO vitto, alloggio, signora indipendente per piccoli lavori persona sola. Tel. 31177 ore 13-16. 24389 B

PRESTASERVIZI orario 8-17, referenziata cercasi. Telefono 61987 ore 12-15. 24437 B

SIGNORA sola cerca domestica stabile referenziata stipendio buono telefonare 29923. 24778 B

SIGNORA sola cerca pratica tuttofare referenziata ottima paga e trattamento telefonare al mattino 31953. 24792 B

SOLA inferma bisognosa assistenza governo casa offre a pensionata vitto alloggio compenso tel. 61057. 24796 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 50 per parola

GEOMETRA militesente offresi primo impiego. Telef. 816152.

PROFESSORE americano con esperienza, cerca lavoro quale educatore o nel commercio, conoscenza del tedesco e italiano, nove anni d'esperienza nell'insegnamento, diploma universitario. Offerte cifra A 305303, Publicitas, 6901 Lugano (Svizzera). 6402 C

RAGIONIERE pensionato referenziato serietà e impegno professionale esperto amministratore, contabile, bilancista, corrispondente, contenzioso, legale, nuova contabilità fiscale offre piena collaborazione a ditta miti pretese. Tel. 421651. 24413 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni, posa in opera, garanzia lavoro MASSIMA PUNTUALITA', Di Toro, Marco Polo 35, telefoni 753492 - 775190. 24343 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975.

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci Rossetti 41/C. Tel. 790497. 45611 CC

CONSULENTE paghe contributi lunga esperienza massime referenze svolge lavoro domicilio. Tel. 68186 mattino 9-12. 45686 CC

LINOLEUM plastica moquette posa in opera accurata. Telef. 772665. 45585 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 45730 CC

PELLE, antilope, rettile, coccodrillo ecc., pulisce smacchia ricolora con garanzia, Cattaruzza, Giulia 13. 24614 CC

PITTORE camere cucine e olio tappezzeria in carta. Telefono 751484. 45696 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti libero subito, prezzi eccezionali. Tel. 66240.

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/A rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Tel. 744531. 24205 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, mantelli tailleurs signora e assume riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 45479 CC

STUDIO ingegneria assume progetti e consulenze. Cassetta 45680 CC SPI.

TRASLOCHI, sgomberi, trasporti ogni genere. Telefon. 773528. Prezzi di concorrenza.

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 45480 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 100 per parola

A ESPERTO pratiche lavoro spedizioni se realmente capace offresi interessante trattamento economico. Cassetta 24359 D, SPI.

ADRIATEX cerca urgente commesse anche mezza giornata conoscenza sloveno tel. 38845.

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto Milano. 6434 D

AIUTO banconiera e apprendista assumesi subito. Presentarsi pomeriggio Bar Unità. 45752 D

ALBERGO Ploner Carbonin Cortina cerca subito oppure accordarsi barista banconiere, demi-schef e schefderang lire 190.000 mensili in poi franco vitto alloggio trattenute, ore giorni riposo regolari. Telefonare 0474/76122 oppure 72240.

APPRENDISTA parrucchiera assumesi salone Nori, largo Canal 2. Tel. 741107. 24439 D

APPRENDISTA tappezziere addobbatore cerca primaria ditta, telefonare 24895. 24790 D

APPRENDISTA commessa esperta massima serietà cerca **importante negozio confezioni centralissimo offerte Cassetta 75136 D EPI.**

ASSUMONSI subito carpentieri, montatori meccanici, installatori meccanici, tubisti per cantieri esterni. Indirizzare Casella postale n. 37 — Gradisca d'Isonzo. 422 D

AUTISTA privato referenziato 40enne cercasi per subito. Cassetta 24441 D, SPI.

AUTISTA patente B cerca ditta forniture bordo. Telefono n. 60797. 75098 D

BUFFET cerca donna pratica cucina, buon trattamento, domenica libera. Telefono 37372. 75130 D

CAMERIERA per ristorante cercasi albergo Grado. Telefonare a Grado: (0431) 80709. 622 D

CAMERIERI pratici lingue assume Salvatore piazza Venezia presentarsi 13-15. 24774 D

CAPACE commessa cerca primario negozio pelletterie. Cassetta 24223 D, SPI.

CARPENTIERI meccanici generici, avvolgitori, apprendisti altissimo salario cerca media industria. Tel. 814200. 75138 D

CARRELLISTA addetto magazzino assume industria birreria, tel. 820184. 75132 D

CERCANSI urgentemente commesse, aiuto commesse, apprendiste. Presentarsi Viale XX Settembre 21, confezioni Norcia. Telefono 795381. 75086 D

CERCANSI cameriere pratico e aiuto cuoca internista pizzeria Lanterna via Oriani 1. Telefono 790138. 24746 D

CERCANSI apprendiste e commesse conoscenza serbo croato confezioni Manzi, piazza Ponterosso n. 6. 24393 D

CERCASI collaboratrice domestica stabile assicurato alto stipendio e contributi previdenziali. Telefonare 764122. 75150 D

CERCASI apprendista banconiera, anche primo impiego, per esercizio stagionale riviera. Tel. 31177 ore 13-16. 45734 D

CERCASI ragazzo apprendista bar «Si», via Roma 18. 45631 D

CERCASI aiuto banconiera apprendista internista e cuoco pensionato. Tel. 61302. 75152 D

CERCASI fattorino patente B, per consegne, domicilio. Presentarsi o telefonare alimentazione B.M., Roma 3, 30217. 45637 D

CERCASI operaio panettiere e informatore panificio Turchetti via Cassa di Risparmio 7. 75140 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Tel. 766225. 45621 D

CERCASI commessa conoscenza sloveno telefonare dalle 13-15 abbigliamento 29065. 45639 D

COMMESSA PAGA e TRATTAMENTO BUONO conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8. Tel. 31817. 74879 D

COMMESSA esperta massima **serietà cerca importante negozio confezioni centralissimo offerte Cassetta 75134 D, SPI.**

COMIN sala cameriera piani generica cerca a Grado Hotel Venezia, telefono 0431/80184, ingaggio immediato. 45614 D

CUOCA aiuto cuoca cercasi. Indicare richieste economiche. Scrivere Cassetta 45619 D SPI.

DITTA commerciale cerca signorina 15-16 anni apprendista impiegata. Telefono 37965. 75100 D

DITTA Zona Industriale cerca manovale massimo trentenne. Telefonare per appuntamento al 821393. 75104 D

FATTORINO giovane volonteroso bene introdotto negozi alimentari condizioni ottime cercasi via Machiavelli 19 B. 75156 D

KISUKI fiori artificiali cerca giovane apprendista presentarsi sabato pomeriggio via Settefontane 4. 68 D

IDRAULICI apprendisti ottima paga e lavoro sicuro cercansi. Tel. 824770, Marega Bruno via Fianona (Valmaura). 75154 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefonare 820196. 75038 D

INSEGNANTE od impiegata in pensione ma dinamica e giovanile cercasi per incarico segreteria. Cassetta 75128 D, SPI.

LAVORANTE e mezza lavorante cercasi ottimo trattamento. Tel. 414716. 45609 D

MONFALCONE cercasi aiuto magazziniere, ottimo trattamento. Presentarsi: via 1.o Maggio 72, mattinata. 692 D

MONFALCONE cercasi autista patente B e apprendista commessa. Telefonare 73506.

MONFALCONE negozio confezioni cerca cassiera con responsabilità esperienza. Telefonare 74114. 121 D

OFFICINA costruzione serramenti alluminio zona industriale cerca operai specializzati ed apprendisti. Trattamento retribuito particolare secondo capacità ad elementi ambiziosi migliorare. Telefonare ore 16-18 820800. 45613 D

OPERAIO comune cerca importante società Localeper, assunzione immediata. Telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste. 75126 D

PARRUCCHIERA capace assumesi stagione, ottimo trattamento, «Salone Elena» Dobbiaco. Telefonare Trieste n. 93766 ore 13-15. 625 D

PULITRICI cercansi per uffici zona centrale. Telefonare al 35385 dalle 10 alle 12; dalle 17 alle 19. 75078 D

SARTA e apprendiste coltrinaggi tappezzerie cerca primaria ditta. Telefonare 24895. 24790 D

SIGNORINA bella presenza volonterosa cercasi per vendita gelato tel. 790023. 24776 D

SOCIETA' internazionale assume per propria sede in Trieste sei elementi ambosesso, disponibili subito fisso lire 80.000 più provvigioni, assicurasi impiego duraturo, inquadramento rapida carriera. Rivolgersi orario ufficio, via Galilei 10 terzo piano. 75114 D

SOCIETA' internazionale per potenziamento propri quadri seleziona 6 elementi ambosessi dinamici, presenza, possibilità rapida carriera. Interessante retribuzione. Presentarsi ore ufficio via Battisti 25 primo piano. 24794 D

STAZIONE Esso piazza Libertà addetto vendita craburanti presentarsi ore 16-18. 24766 D

TORNITORE specializzato cerca **importante società locale per assunzione immediata. Per appuntamento telefonare 410962 Trieste.** 75124 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E — Lire 90 per parola

IMPIEGATO cerca una due camere comodo cucina presso persona sola distinta Cassetta 24772 E, SPI.

IMPIEGATO cerca 1, 2 camere vuote centralissime pagando bene. Cassetta 24770 E, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 90 per parola

STANZA affittasi ingresso libero telefonare 752992 dopo le dieci. 24760 F

ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 87 G

FRANCESE lezioni coversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio 47625 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 100 per parola

CUCCIOLO femmina spinone colore marrone zoppicante smarritasi zona industriale S. Sabba ricompensa. Tel. 38283 - 731890. 24756 H

SMARRITO pressi Duino pastore scozzese (Collie) colore fulvo nome Wisky. Pregasi telefonare 211450 o 211016, lauta mancia. 75050 H

SMARRITO mazzetto tre chiavi con portachiavi, avente due foto caro ricordo. Prego telefonare dopo 20.30 al 773732. Mancia. 45627 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 90 per parola

A. CENTRALISSIMO I p. salone, tristanze, affittasi. AGEP Crispi 14. 24421 I

A. COMMERCIALE lussuosissima palazzina affittasi, primingresso, vista mare, salone, tristanze, biservizi, cantina, posto macchina AGEP Crispi 14. 24423 I

A. LOCALE centralissimo 60 mq affittasi. AGEP Crispi 14. 24431 I

A. MAGAZZINO 140 mq zona Marina affittasi. AGEP Crispi 14. 24415 I

APPARTAMENTO FABIOSEVERO, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare «CIVICA» via San Lazzaro 10. 45641/1 I

(Continua in 13.a pagina)



ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.58 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova Domodossola Parigi Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce)
22.25 DD Venezia Milano Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste Torino) V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma Venezia (cuccette Mosca (2), Lecce - Bologna cette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma - (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano Venezia SL (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino Milano Genova -

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna Tarvisio - Udine

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.50 L Udine
9.05 D Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

6.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul Atene Belgrado - Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana - Budapest Villa Opicina - WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

CRONACHE SPORTIVE

IL BORUSSIA NON E' RIUSCITO AD ANNULLARE IN CASA IL 3-0 DELL'ANDATA

Al Liverpool la Coppa Uefa

Due reti dei tedeschi segnate già nel primo tempo con Heynckes sono state insufficienti

Borussia-Liverpool 2-0

MARCATORI: nel p. t. al 30' e al 36' Heynckes. BORUSSIA: Kleff; Danner, Surau; Vogts, Bonhof, Kulik; Jensen, Wimmer, Rupp, Netzer, Heynckes. LIVERPOOL: Clemence; Lawler, Lindsay; Smith, Lloyd, Hughes; Keegan, Cormack, Toshack, Heighway (Bogrsma), Callaghan. ARBITRO: Pavel Kazakov (URSS).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Münchengladbach, 23

Il Liverpool, sconfitto questa sera per 2-0 dal Borussia, nella seconda delle due finali, si è aggiudicato la Coppa UEFA grazie al 3-0 con cui era riuscito a imporsi all'andata. Una vittoria finale quanto mai sofferta e fino all'ultimo in forse.

Contro una squadra che ha giocato il tutto per tutto, proiettandosi dal primo all'ultimo minuto in avanti, e costretto quindi a difendersi, il Liverpool ha annaspato per tutto l'incontro. Si deve un po' alla precipitazione delle punte dei bianchi dove ha giganteggiato Jupp Heynckes, autore delle due reti — e molto alla dea bendata, se la squadra britannica è riuscita a conquistare la coppa che da un anno sostituisce quella delle fiere.

Una partita quella di stasera, nel catino di Münchengladbach, colmo di quasi 40.000 spettatori, decisamente a senso unico. Se non bastassero le due reti segnate e quelle mancate, suonano a tutto merito della squadra tedesca i tredici angoli da essa battuti contro i quattro soli assegnati agli inglesi.

Contro un Borussia trasformato nel gioco e nella volontà di vittoria, gli inglesi non sono mai esistiti in fase di attacco, mantre hanno avuto la forza di non smobilitare in difesa e in fase di interdizione.

A cinque minuti dalla fine il Borussia ha avuto con Rup la possibilità di portare a tre le sue reti. Ma il tiro da pochi metri dell'attaccante tedesco si è perso sullo sfondo. Un gol che avrebbe portato le squadre ai supplementari e dato forse la possibilità ai tedeschi di compiere un'impresa clamorosa.

Con una partita impostata tutta sulla difensiva, il maggior lavoro è venuto subito per l'estremo difensore del Liverpool Clemence, chiamato a bloccare e respingere palloni da tutte le direzioni, mentre in avanti rimanevano i soli Lawler e Lindsay.

Nella ripresa il Liverpool ha cercato anche di perdere tempo e si sono visti i giocatori inglesi impegnati unicamente a tenere il pallone nella propria metà campo. In diverse occasioni Clemence ha trattenuto la sfera più del dovuto ma l'arbitro, il sovietico Kasakow, ha lasciato correre.

Le uniche occasioni veramente da rete del Liverpool sono state nella ripresa soltanto tre e a mancare la rete avversaria sono stati Linday, Toshack e Smith: veramente poco per una squadra che in Inghilterra aveva addirittura entusiasmato.

Oltre alla voglia di vincere, il Borussia di oggi poteva contare su Netzer, Vogts, Wimmer ed Heynckes, al vertice del loro standard.

Il campo allentato dalla pioggia caduta prima del calcio di inizio, non ha frenato in nulla le manovre degli attaccanti tedeschi.

La prima delle due reti siglate da Heynckes è venuta al 31'. Passaggio di Rupp per Heynckes e tiro di quest'ultimo da una decina di metri contro il quale Clemence nulla poteva. Sei minuti dopo la seconda rete, un pezzo di pregevole fattura che portava ancora la firma del binomio Rupp-Heynckes. Su corto passaggio di Rupp, proiettatosi in area, era pronto a gettarsi Heynckes, che da diciotto metri e con un tiro carico di effetto batteva l'estremo difensore inglese.

Sembrava che il 2-0 del primo tempo fosse destinato ad arrotondarsi nella ripresa. Ma alle puntate di Netzer e compagni si frapponeva il muro inglese, contro il quale invano cozzavano, qualche volta duramente colpiti, i giocatori di casa.

A quattro minuti dalla fine il Borussia si vedeva negare un rigore apparso a molti nettissimo ed era l'ultimo grosso pericolo per un Liverpool irriconoscibile.

A. P.

CONTRO IL NEWCASTLE

Fiorentina in finale nell'anglo-italiano

Bologna, 23

La Fiorentina si è qualificata per la finale del torneo anglo-italiano, battendo il Bologna per 2-1. La rete del successo è stata segnata da Clerici al 10' del secondo tempo supplementare. La partita di andata si era conclusa in parità: 1-1.

La Fiorentina pertanto incontrerà nella finale del torneo il Newcastle domenica 3 giugno alle 17.30.

AZZURRI D'ITALIA

«Marcia della speranza» a scopo benefico

La sezione «G. Marzi» dell'Unione Atleti Azzurri di Trieste indice per il 31 maggio, sotto l'alto patronato dell'assessorato per la sanità della Regione Friuli-Venezia Giulia, e con l'organizzazione tecnica del Gruppo sportivo San Giacomo di Trieste, la «Marcia della speranza».

La gara non sarà competitiva ed il ricavato sarà devoluto all'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare. Il percorso, per complessivi km 10 e 500 metri, partirà da Campo Romano e, attraverso Villa Carsia, Strada di Monte Grisa, l'incrocio Borgo San Nazario e la Strada Vicentina, arriverà all'obelisco di Opicina.

Saint Vincent — Giornata di riposo al Giro d'Italia. Felice Gimondi tiene al guinzaglio un cane San Bernardo, che il danese Ole Ritter sta accarezzando Telefoto Ansa

PRIMI CONSUNTIVI DEL GIRO AD AOSTA

Merckx vuole di più Gimondi è soddisfatto

Oggi la corsa arriva al velodromo Vigorelli

Aosta, 23

La ruota del «Giro» è ferma dopo aver percorso il tracciato celebrativo della Comunità europea. Sei Paesi alle spalle, un prologo e quattro tappe consumati, i corridori riposano le gambe stanche finalmente in Italia, negli alberghi della Valle d'Aosta inondata di sole. Hanno compiuto finora 751 chilometri.

L'asso belga, implacabile e feroce più che mai, ha imposto la sua dittatura alla corsa, ha dilatato di giorno in giorno i distacchi sugli avversari, ha già delineato i valori. Il fiammingo si è aggiudicato tre traguardi (prologo, volata di Colonia sul percorso che solo lui conosceva perfettamente e tappa di ieri ad Aosta, davanti a Fuente che aveva osato sfidarlo), è giunto terzo al Lussemburgo (dietro De Vlaeminck e Bitossi), si è limitato ad assistere alla folle volata di Strasburgo vinta da Van Roosbroeck (Eddy Merckx ventiquattresimo). Sempre al vertice, il suo «carnet» dà il capogiro. E' a quota 20 in fatto di vittorie stagionali, nettamente al di sopra delle sue pur sensazionali medie passate. Avrebbe di che essere soddisfatto di come stanno andando le cose, per lo meno di come sono andate. Lui, invece, non lo è. Voleva di più, ancora di più.

«Francamente — dice — a Verviers meditavo di giungere ad Aosta con distacchi più netti. Io, peraltro, in questa prima parte della corsa ho potuto sfruttare le condizioni migliori derivanti dall'aver disputato la Vuelta. In ogni caso, il giro procede bene, voglio dire che va secondo le aspettative».

«Gli avversari più pericolosi — continua — rimangono Gimondi e Fuente. Mi hanno detto che ieri il campione d'Italia sia stato spettacoloso nella fase conclusiva, sopportando il peso più gravoso dell'inseguimento. Ciò significa che sta trovando la condizione migliore. Gimondi ha esperienza e soprattutto tenacia. Quanto a Fuente, avete visto tutti come è andato ieri. Avevano detto che lo spagnolo non era più il corridore dello scorso anno; ieri ha dato una dimostrazione significativa delle sue condizioni e possibilità».

La parola passa a questo punto a Gimondi. Riposa a Saint Vincent. Ha compiuto in mattinata 60 chilometri di allenamento con i compagni di squadra.

— E' soddisfatto della sua posizione attuale in classifica generale? — è la prima domanda.

«Certamente — risponde — se si considera in quali condizioni fisiche ero a Verviers. Il primo obiettivo l'ho centrato: arrivare al riposo di Aosta con un distacco da Merckx non compromettente e con i postumi della bronchite in via di completa guarigione. Il giro, comunque, ha vissuto soltanto una prima, breve fase, peraltro quella più favorevole a Merckx».

— Ritiene quindi che Merckx possa avere una flessione in futuro?

«Se Merckx cederà, sarà perché qualcuno gli avrà sconvolto i piani. Visti gli spagnoli ieri? Possono combinare qualcosa e non soltanto loro».

Per la tappa di domani, Saint Vincent - Milano di 173 chilometri pianeggianti, il pronostico non concede molte possibilità agli italiani per via dell'arrivo in pista, al Vigorelli. Quando sarà la volta dell'italico pedale?

Al sindaco di Monza fiera protesta dell'associazione corridori

Milano, 23

In seguito al grave incidente accaduto domenica scorsa a Monza, nel quale sono morti i due campioni di motociclismo Pasolini e Saarinen, l'Associazione nazionale corridori automobilisti italiani (Ancai) ha diramato il seguente comunicato:

L'ANCAI, richiamandosi al proprio telegramma recentemente inviato al sindaco di Monza, con il quale si prospettava la necessità che anche l'amministrazione comunale da lui presieduta approvasse la realizzazione delle necessarie «varianti» sull'autodromo nazionale, auspica una urgente positiva decisione, rilevando che se la stessa fosse stata tempestivamente presa a suo tempo — senza i noti annosi rinvii — i recenti gravi lutti avrebbero probabilmente potuto essere scongiurati.».

IN ARCHIVIO IL 15.o SCUDETTO C'E' IN VISTA UNA COPPA IN CUI BRINDARE

ALLA JUVENTUS SI PREPARA LA SPEDIZIONE A BELGRADO

Salvadore è tornato ad allenarsi: sarà sicuramente in campo contro l'Ajax

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Torino, 23

All'archivio il quindicesimo scudetto, il sogno di una coppa ove poter brindare... Dopo la notte brava romana, trascorsa in un night della capitale in un clima di frenesia da scudetto con il presidente Boniperti scatenato a ritmo di cha-cha-cha e il riposo di due giorni concesso da Vycpalek ai giocatori, la Juventus è ritornata in campo, per riprendere gli allenamenti in vista della partitissima di mercoledì prossimo a Belgrado. I bicampioni non possono concedersi di dormire sugli allori. La loro stagione continua con quello che in casa bianconera è stato sempre ritenuto l'appuntamento più importante.

I bianconeri non temono ora neppure l'Ajax, anche se la squadra olandese viene vista con gran rispetto. La Juve parte battuta, ma partiva battuta anche in campionato con i cinque punti di distacco a sei giornate dalla fine: eppure... Italo Allodi, il «manager» che ha dato alla società un'etichetta di lusso, sta preparando la spedizione per la battaglia di Belgrado (non sarà l'ultima, perché ci sarà poi la Coppa Italia, magari con una finalissima Juventus - Milan, come molti si augurerebbero). Sarà il canto del cigno in bianconero per Allodi, che poi trasferirà la sua esperienza manageriale nell'ambiente della Federcalcio in vista dei mondiali. La Juventus prenderà alloggio a Novi Sad.

Le agenzie di viaggio trasferiranno nella capitale jugoslava circa diecimila sportivi torinesi, cui si aggiungeranno migliaia di sportivi italiani provenienti da altre città e specialmente dal Veneto. Si calcola insomma che allo stadio della Stella Rossa saranno non meno di ventimila i tifosi della «vecchia signora»: per la Juve tiferanno presumibilmente anche i neutrali di casa.

Fra i giocatori che hanno ripreso gli allenamenti vi è anche Sandro Salvadore. Il capitano, assente domenica al tripudio di Roma, appare ormai recuperato per la partitissima di Belgrado, e nella quale mancherà di certo Spinosi, per il quale la stagione è ormai finita. In ballottaggio per la sostituzione di Spinosi sono Cuccureddu e Longobucco. Quello di Belgrado sarà l'ultimo viaggio bianconero di Haller, che sta per concludere la sua carriera italiana; a fine stagione rientrerà in Germania, nella sua Augsburg. Con il suo estro e la sua classe Haller era stato l'Altafini della stagione scudetto 1971-72.

E. D. G.

Romantico e beffardo il destino del Milan

Nel caratteristico ellittico scudetto, dove ai colori rossoneri si accompagna la croce di Sant'Ambrogio, un numero ricorda l'anno di fondazione del Milan: 1899. Sorto alle porte del secolo, con una matrice di importazione inglese, proprio perché dall'Inghilterra era venuto il nuovo verbo del football, il sodalizio milanese sembra essersi precisato nel carattere negli anni «trenta». Il Milan si fece allora la fama di squadra votata alla... sconfitta, abituata a recitare la parte del «diavolo» sventurato e vinto dopo aspre battaglie. Quel Milan drammaticamente battuto eccitava le fantasie degli sportivi intellettuali, i quali in quello spirito riconoscevano l'ansia di una disperazione che era la loro, in una Milano borghese ed opulenta allora calcisticamente rappresentata da Meazza e dall'Ambrosiana - Inter, ma che nel futuro avrebbe trovato in Helenio Herrera il suo vate «ad hoc».

E l'immagine ruggente del diavolo «romantico» mortificato a avvilito si andrà accompagnando al Milan sino agli anni cinquanta, sino all'avvento del trio di Svezia «Gre-No-Li». Ma le sue vittorie rimarranno pur sempre legate a personaggi emblematici, a figure di calciatori che hanno fatto epoca e leggenda per il loro «romantico» modo di giocare al pallone.

Liedholm, Schiaffino, Rivera: sono i diavoli di un football che piacerebbe anche in paradiso. L'immagine del Milan votato alla sconfitta, sopravvive tuttavia in occasione di due sorpassi operati dalla Inter. E nel dramma il Milan torna a ritrovarsi ancora dopo la fatal Verona. E' la forza del destino, un destino romantico e beffardo, che fra l'altro lo ha voluto tre volte secondo negli ultimi tre anni

E. L.

GIUDICE SEMIPRO

■ Mondonico (Cremonese) e Musa (Alessandria) sono stati squalificati per una giornata dal giudice della Lega semipro.

UNA CONGIURA OPPURE SOLAMENTE SFORTUNA?

L'Atalanta piange sulla retrocessione in «B»

Il presidente all'erta ma non sollecita inchieste

Bergamo, 23

Il presidente dell'Atalanta, comm. Bortolotti, si è incontrato con i giornalisti ai quali ha fatto alcune comunicazioni dopo la retrocessione dell'Atalanta in serie «B». Dopo aver ribadito che rimarrà alla guida della società, Bortolotti ha dichiarato: «Noi siamo andati in "B" e abbiamo pagato i nostri errori. Ma credo che ci troviamo retrocessi non solo per questi errori».

Su questa affermazione è stata chiesta dai presenti una precisazione e il presidente ha risposto: «Tutti hanno visto quanto è accaduto; io comunque non posso dire molto. Posso soltanto dire che mi sto «agitando» seriamente dopo aver visto che cosa è successo. La società non ha sollecitato alcuna inchiesta però sta a vedere quanto succederà nei prossimi giorni».

Dopo aver assicurato che farà di tutto per formare una squadra che sia in grado di ritornare quanto prima nella massima divisione, Bortolotti ha riaffermato la sua completa fiducia in tutto lo «staff» dirigenziale, a partire dall'allenatore Corsini del quale ha detto: «ha rifiutato un contratto ben più remunerativo con un'altra società per rimanere con l'Atalanta proprio perché la nostra squadra è retrocessa e lui non voleva abbandonarla in un momento tanto difficile».

Tornando alle illazioni che sono state fatte circa le presunte irregolarità che sarebbero state commesse in questa fase finale del campionato, Bortolotti

limitato a dire: «Mentre noi ci stavamo preoccupando della campagna acquisti futura, altri si sono occupati della campagna salvezza. Sono stati sicuramente più furbi di noi». Egli ha comunque escluso l'esistenza di un complotto ai danni della sua squadra. «Questo — ha aggiunto — per lo meno stando a quanto io conosco fino a questo momento».

Il presidente non ha comunque escluso che in un futuro non lontano possano registrarsi alcuni fatti particolari che possano provocare un diverso atteggiamento da parte della società.

Allenatori calcio

Al Circolo del Dopolavoro Arsenale si è tenuta l'assemblea straordinaria del Gruppo triestino allenatori calcio per designare i candidati della nostra regione alel elezioni del Consiglio nazionale della categoria, che si terranno il 23 giugno prossimo a Coverciano. L'assemblea ha candidato a stragrande maggioranza, Nereo Rocco per i professionisti, Ricciotti Giorgi per i semipro, e Fausto Potasso per i dilettanti; la quarta candidatura cui il Gruppo locale aveva diritto è stata attribuita al sottogruppo monfalconese-goriziano. Il direttivo della associazione ha deciso di organizzare in concomitanza con i lavori dell'Assemblea nazionale, una gita per permettere una larga partecipazione dei soci al dibattito che si terrà presso il Centro Tecnico di Coverciano.

OPICINA SUPERCAFFE'

■ E' stato rinnovato il direttivo della società calcistica «Opicina Supercaffè» che risulta così composto: presidente onorario dott. Russo; presidente Renzo Maniccia; vicepresidenti Modesti e Patti; Piccinini, segretario; Barbieri, cassiere; Ralza, economo; Cracovia, Corigliano, Strica, Ridulfo e Potasso consiglieri.

I funerali di Pasolini nella natìa Rimini

Monza, 23

Jarkko e Jari Saarinen, fratelli dello sfortunato pilota finlandese morto con Renzo Pasolini domenica scorsa a Monza, sono giunti a mezzogiorno provenienti dalla Finlandia con un furgone.

I due giovani poco dopo le 16 si sono recati all'obitorio del cimitero dove si trova la salma di Jarno Saarinen. La visita al feretro è stata brevissima e molto composta; i fratelli del pilota scomparso erano accompagnati dal console generale della Finlandia Musa Silver, mentre Soili Saarinen, la giovane vedova, è voluta rimanere in albergo.

Domattina alle 8 la salma del pilota sarà prelevata dall'obitorio, da dove si formerà un corteo che, percorrendo le strade cittadine, sosterà per una breve cerimonia d'addio davanti al palazzo reale. Una squadra di piloti ufficiali della «Aermacchi Harley Davidson», la casa per la quale gareggiava Pasolini, scorterà il carro funebre fino al confine elvetico. Il furgone sarà guidato dai due meccanici della «Yamaha».

Stamane l'ing. Colombo della Ferrari, al quale è stata affidata la perizia tecnica, ha cominciato l'esame delle otto motociclette coinvolte nell'incidente e sequestrate dall'autorità giudiziaria. Colombo non ha voluto fare dichiarazioni; ha soltanto detto che i risultati delle perizie che dovranno stabilire le cause del tragico groviglio, saranno resi noti fra due mesi al magistrato inquirente.

A Rimini, migliaia di motociclisti provenienti da tutte le parti d'Italia, duemila corone e cuscini di fiori e centinaia di bandiere e gagliardetti di moto club italiani e case motociclistiche, hanno formato oggi — in una manifestazione di omaggio mai riscontrata in precedenza a Rimini — il corteo funebre che ha accompagnato alla sua estrema dimora la salma di Renzo Pasolini.

Trofeo Casa della Lampada

Ecco i risultati dell'ottava giornata del Trofeo «Casa della lampada» che si svolge sul campo dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria 53, organizzato dalla Pallacanestro Motori Plet.

SERVOLANA - BOR 80-66 (38-38)

SERVOLANA: Mantovan 10, Grassi, Sancin 12, Cociani 14, Dazzara 14, Friedrich 9, Crisma, Ritossa 12, Pittana 7, Zonta 2. BOR: Zavadlal A. 6, Zavadlal D. 2, Fabian 22, Koren 4, Francia, Ambrosi, Rudes 8, Barazzutti 10, Kapic 7, Carli. ARBITRI: Fegac e Siderini.

MOTORI PLET - LIBERTAS 98-82 (55-40)

MOTORI PLET: Konradter 18, Cerne 5, Colli 12, Umer 7, Golna 34, Olivo 6, Pistrin 12, Miccoli 1, Bullo 3. LIBERTAS: Contento 5, Nisi 4, Anici 7, Federici 2, Tzamtzis 4, Tarabocchia 13, Macchi 21, Lunazzi 18, Zudetich 4, Cipolat 4. ARBITRI: Rosada e Galante.

Stasera sono in programma le seguenti partite: ore 20: Lloyd Adriatico - Bor; ore 21.15: Cianocolori - Servolana.

Pesca con canna

Sergio Fedrigo del Circolo Italsider è il nuovo campione provinciale di pesca individuale con canna. Si è affermato infatti nella gara disputata alla Diga Vecchia precedendo una folta schiera di circa 140 concorrenti.

Fedrigo, che non è nuovo ad affermazioni di prestigio, succede così a Rodolfo Zaccaria (de Stradi), e consegue la prima vittoria importante della sua stagione. Bravissimi anche i battuti, Sergio Cvietissa e Ada Nadalin (prima delle signore, e simbolicamente campionessa femminile, anch'essa appartenente al Circolo Italsider). Nella classifica per società l'Italsider ha vinto il premio offerto dall'Acegat che organizzava la gara.

La classifica individuale: 1) Sergio Fedrigo (Italsider) punti 2190; 2) Sergio Cvietissa (Dop. Poste) 2070; 3) Ada Nadalin (Italsider) 1785; 4) Giusto Canciani (Dop. Poste) 1735; 5) Fulvio Gattegno (CPT de Stradi) 1670; 6) Germano Nadalin (Italsider) 1650; 7) Mario Vigini (GMT-ITC-CMI) 1565; 8) Renato Del Castello (Dop. Poste) 1560; 9) Antonio Battista (Ente Porto) 1445; 10) Emilio Camozzi (CPT de Stradi) 1430.

GIOCHI - PUGILATO

■ Domani alle ore 18, nella palestra della SPT «Pino Culot», presso la piscina coperta, addestramento per i giochi della gioventù di pugilato.

DOPO LA POCA NEVE INVERNALE SI PENSA GIA' ALLO SCI ESTIVO

È STATA UNA STAGIONE POSITIVA PER LE SOCIETÀ SCIATORIE TRIESTINE

E' il periodo più vuoto questo per gli sciatori, poiché segna la fine di una stagione più o meno intensa, e separa ancora di parecchio quella che sarà la preparazione estiva sulle nevi delle ormai famose scuole. Ci si culla ora sui successi della stagione conclusa, esaltando vittorie e trofei conquistati, oppure recriminando su certe previsioni andate in fumo. Le premiazioni e le feste sociali hanno dato un ultimo motivo per respirare ancora un po' di aria di montagna; ora tutto va in naftalina in attesa di luglio, quando il sole estivo accoglierà nuovamente i nostri sciatori per i primi allenamenti della futura stagione.

Prima di concludere definitivamente, facciamo una rapida carrellata sulle nostre maggiori società e di ciò che è stato fatto nella zona. Anche questo anno il calendario è stato molto nutrito; si sono disputate gare-fiume, con tanti, troppi concorrenti che hanno protratto le competizioni sino alle ultime luci del sabato o della domenica. E' consolante che nell'ultima riunione del comitato è stata presa in esame la possibilità di modificare il sistema di partecipazione per rendere tutto più facile a giudici, cronometristi e organizzatori, sinora impegnati al limite delle possibilità.

* * *

Diamo il primo posto nella graduatoria allo Sci Cai XXX Ottobre, posizione che gli spetta di diritto per la sua preminenza non soltanto in campo triestino. I programmi della società sono andati rispettati con grosse soddisfazioni, ed è sintomatico che ciò sia avvenuto proprio nell'anno del venticinquennale, quasi a voler solennizzare i meriti di questo sodalizio. In campo juniores la squadra l'ha fatta da padrone, specialmente in quella che è la regina delle prove alpine, la discesa, dove il club bianconero ha piazzato quattro suoi atleti ai primi quattro posti: Sadoch, Coen, Tach e Beltrame, quattro ragazzi cioè che hanno dimostrato di essere i più forti nella nostra regione. Un titolo si sono portate a casa anche le femmine con Chiara Beltrame. Sfortunata stagione invece per Vanna Coen, più volte infortunata e che quindi non ha potuto esprimersi al meglio, e ciò proprio quando tutto lo lasciava prevedere.

La XXX Ottobre si è presentata massicciamente in tutte le gare zonali, con risultati lusinghieri in alcune, confortanti in altre. Ci sono state manifestazioni che hanno visto una media di circa 80 trentottobrini, con punte massime di 180 elementi. La forza, poi, della società si è espressa ancora una volta nel Trofeo Tommasini, vinto come sempre. Ma oltre che nell'attività di zona i ragazzi hanno concorso anche in campo nazionale, al cospetto dei migliori giovani d'Italia.

Il lato organizzativo ha visto la XXX Ottobre curare il «Trofeo del venticinquennale», gara perfettamente riuscita e che ha messo a confronto per l'ultima volta nella stagione le forze giovanili.

* * *

Lo Sci Club 70 continua ad avanzare. Seguendo il programma dei dirigenti la società si muove con sempre maggiore disinvoltura e ora tocca mete sempre più alte. Il curriculum di quest'anno ne è la miglior prova e nel contempo garantisce che il futuro sarà ancora più roseo.

Lo Sci Club 70 si è affermato nei Trofei Bacchetti, Cantoni e del Venticinquennale, inserendosi tra l'altro nell'albo d'oro del Trofeo Marinetto. Non mancano le vittorie e i piazzamenti individuali, dove spiccano i successi ai campionati zonali di Gilberto Cattarini, Lorenzo Kratter, Maria Luisa Piazzi e Antonella Tellini. A questi vanno aggiunti i tanti altri junior, aspiranti, nonché ragazzi e allievi che hanno collaborato ai successi di squadra del sodalizio, che in molte occasioni ha combattuto degnamente con le società valligiane.

In campo nazionale la società ha partecipato ai campionati italiani e si è riconfermata campione nazionale Libertas. Altro merito, quello del secondo posto a squadre nei campionati triestini. Complessivamente lo Sci Club 70 ha partecipato a 30 gare, con una presenza di ben 530 atleti.

Mantenendo fede alle sue tradizioni di club organizzatore, notevole è stata la mole di lavoro nell'allestire gare, specialmente in questa stagione così povera di neve. Il sodalizio ha organizzato il Trofeo Libertas, valevole pure per la selezione finale di slalomissimo, le fasi comunali e provinciali dei Giochi della gioventù, i campionati zonali allievi e ragazzi, nonché i campionati provinciali Enal.

A tutto questo va aggiunto il lavoro per l'impianto di sci su plastica di Aurisina che la società gestisce e incrementa annualmente.

* * *

Terzo al Trofeo Tommasini e, quindi, anche in questa nostra carrellata lo Sci Cai Trieste, che quest'anno ha toccato i 25 anni di gloriosa vita sportiva e avuto la grossa soddisfazione di vedere la sua Duca d'Aosta, gara internazionale di sci, «visitata» dai più bei nomi del discesismo mondiale; dai gioielli azzurri con Gustavo Thoeni in testa, ai migliori francesi, svizzeri, austriaci e tedeschi, tanto per citare i migliori. Ma la fortuna ha aiutato la società solamente con questa selezionata partecipazione, poiché la poca neve ha fatto sì che la gara dovesse essere trasportata da Tarvisio sul Lussari.

Il secondo sforzo organizzativo si è verificato in occasione dei campionati zonali juniores e aspiranti, dove hanno gareggiato in due giorni quasi 500 ragazzi.

La società ha partecipato a 40 gare in zona e in campo nazionale. La «perla» del club nerazzurro è stata Maurizia Lenardon, campionessa zonale ragazze, la miglior triestina nella finale dei Giochi della gioventù e tante altre volte tra le migliori. Accanto a lei giostrano i nomi di Francesco Slocovich, campione triestino, del piccolo Marco Perla e, quindi, di Piero Boico e Silvia Paschi.

* * *

L'attività dello Sci Accademico Italiano si è per lo più espressa in campo organizzativo con l'allestimento del Trofeo Tommasini. La partecipazione a gare non è mai stata molto numerosa. I Prennushi sono stati i più continui e si sono messi più volte in evidenza. Comunque il club accademico è in fase di rinnovamento e ritornerà, come già fece una decina di anni fa, alla ribalta.

* * *

Prima di concludere va segnalata l'attività del Comitato, dei giudici e dei cronometristi che, tutti insieme, hanno collaborato per rendere positiva e valida la stagione nella nostra zona, dandole anche un volto internazionale di rilievo.

Gianfranco Bernes

CERGOLI AL LAVORO PER LA TRASFERTA A COSSATO

SOTTO OSSERVAZIONE TUTTA LA ROSA ALABARDATA

Alabardati a pieno ritmo ieri pomeriggio al «Grezar» nel secondo allenamento della settimana. Cergoli ha tenuto sul campo i giocatori per una settantina di minuti nel corso dei quali gli uomini a disposizione del tecnico si sono esibiti in una svariata serie di esercizi con il pallone e senza. Un galoppo che ha confermato l'ottima condizione di tutti i giocatori e il nuovo spirito che aleggia nella squadra. Gli alabardati hanno lavorato con il massimo impegno.

Unico assente D'Ambrogio, che forse riprenderà oggi. Si è rivisto invece Zamparo, rientrato nella prima mattinata da Treviso dove nei giorni scorsi è stato sottoposto alle visite mediche di leva ed è in attesa di conoscere quando arriverà la cartolina precetto.

Gli alabardati si ritroveranno nella mattinata in sede e nel pomeriggio a Valmaura, Cergoli ha organizzato una partitella in famiglia, alla quale, da quanto ha lasciato intendere, non dovrebbero prendere parte i giocatori impiegati domenica contro l'Alessandria. L'allenatore intende osservare contro la squadra allievi di Fulvio Varglien, che si prepara per le finali nazionali della categoria, tutti gli altri giocatori della «rosa». «Voglio rendermi conto — ha detto — delle reali condizioni fisiche e di forma di tutti i giocatori a disposizione per inserirne eventualmente un paio nelle prossime partite». Le attenzioni maggiori saranno naturalmente rivolte a Rakar, Riva, Tugliach, Truant, Oggian e Ludwig.

I titolari si alleneranno a parte curando soprattutto il movimento. Per quanto riguarda la formazione che domenica giocherà a Cossato, Cergoli non ha voluto anticipare ancora nulla.

C. N.

IN POCHE RIGHE

Giudice Serie A

Merlo (Fiorentina) per due giornate, Martini (Lazio) e Sogliano (Milan) per una, sono i calciatori di Serie A squalificati dopo l'ultima giornata di campionato. Al Torino è stata inflitta l'ammenda di 1 milione e 200 mila lire; al Napoli di 800 mila.

PUGILATO: PETROZZI

■ L'asta relativa al campionato del Nord dei pesi gallo è stata aggiudicata all'organizzatore Giuliano Pedroncelli di Mandello Lario (Como). L'incontro che vedrà di fronte il peso gallo giuliano Franco Petrozzi e il lombardo Luigi Tessarin si svolgerà entro il 10 giugno. In merito alla località ed alla data precisa sono in corso trattative fra l'organizzatore e il procuratore Fabris.

LIBERTAS: GALANTE

■ Al termine di una stagione calcistica che ha visto la squadra biancoscudata protagonista di un ottimo girone di ritorno nel campionato di seconda categoria, l'allenatore ed i giocatori della Libertas Trieste hanno voluto premiare con una targa-ricordo il loro infaticabile massaggiatore Vittorio Galante.

Sfidante degno Griffith per Monzon

Sanremo, 23

L'organizzatore Sabbatini, nel corso di una conferenza stampa, ha spiegato perché Griffith è stato ancora una volta prescelto quale sfidante di Monzon.

«Griffith — ha detto — è stato l'unico vero e serio avversario di Monzon dopo che l'argentino ha conquistato il titolo. Nell'incontro disputatosi a Buenos Aires il 25 settembre 1971

Al decimo round era ancora in vantaggio Emile e solamente la maggiore freddezza di Monzon ha fatto capovolgere le sorti del match. Da allora Griffith ha sempre continuato a combattere e soprattutto a vincere, salvo l'episodio Bouttier a Parigi, con quella squalifica che grida ancora vendetta».

BASKET - OMAN

■ Anche la goriziana Franca Oman, tesserata per l'Italcantieri di Monfalcone è stata convocata al raduno di Morbegno. (Sondrio) che avrà luogo dal 21 al 31 agosto.

FINANZIARIA TRIESTINA

Alla chiusura mancano pochi giorni e 100 milioni

A otto giorni dalla chiusura delle sottoscrizioni, fissata per il 30 maggio, la Finanziaria Triestina S.p.A. ha a disposizione 180 milioni e 65 mila lire. Nelle ultime giornate quindi sono state raccolte prenotazioni per 9155 azioni e sottoscrizioni (45 milioni 775 mila lire). Nell'importo complessivo raccolto fino a ieri sono incluse le sottoscrizioni degli attuali consiglieri.

Per fare in modo che la Finanziaria Triestina S.p.A. diventi operante, necessitano quindi ancora un centinaio di milioni. Una cifra abbastanza consistente, considerato che mancano pochi giorni alla data del 30 maggio.

Il Comitato promotore della «Finanziaria Triestina», composto da Vincenzo Cazzaniga, Romano Caidassi, Marcello Modiano, Antonio Rigoletti, Antonio Martinelli e Piero Napoleone, ha emesso, nella giornata, un comunicato nel quale si afferma: «A pochi giorni dalla chiusura delle sottoscrizioni, la Finanziaria Triestina S.p.A., invita gli industriali, i commercianti e tutti gli operatori economici a rispondere all'appello di sottoscrivere azioni è obbligazioni, al fine del raggiungimento dell'importo stabilito statutariamente. Attraverso tale operazione si potrà conseguire l'obiettivo di riportare l'U.S. Triestina ai fastigi di un tempo e al posto che le compete per la grande città che rappresenta».

Ricorre alla CAF il Ferroviario per Mora

Cercasi squadra anti-Novara: questo è il leitmotiv che scaturisce dopo i risultati della 4.a giornata del massimo campionato hockeistico. Perché, avendo vinto largamente in quel di Valdagno, i novaresi hanno con solidato la loro posizione di classifica, che li vede leaders già in fuga con otto punti conquistati sugli otto in palio. Ora il Novara, che ha già messo la testa avanti le altre concorrenti, ha da temere soltanto il ricorso proposto dal Ferroviario alla Commissione appello federale in seguito al grottesco fatto nato dal caso del giocatore Mora.

Coppa Inter San Sabba

C.M.M.-Inter S. Sabba 2-2
(7-5 dopo i rigori)

MARCATORI: nel p.t. al 13' Vidonis su rigore, al 24' Punis, al 41' Cirello, al 43' Cicala. C.M.M.: Nardin; Cattonar, Cirello; D'Eri, Samese (Corazza), Grimm; Bussi, Godas, Vidonis, Rocco (Rossetti), Starc, Dambrosi. INTER S. SABBA: Parovel; Suard, Renier; Giovannini, Riosa, Iannuzzi; Cicala (Marino), Casson, Magris, Punis, Ispiro. Verginella. ARBITRO: Weigl.

Il Circolo Marina si è assicurato il passaggio alle semifinali della «Coppa Inter S. Sabba» grazie alle cinque precise stoccate dagli undici metri dei suoi rigoristi, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi con due reti per parte. L'Inter San Sabba esce dal confronto a testa alta e con un pizzico di fortuna in più avrebbe potuto dare un grosso dispiacere alla squadra di Pison.

I marinaretti, in giornata di scarsa vena, sono andati per due volte in vantaggio ma puntualmente sono stati raggiunti dai frizzanti nerazzurri di Giovannini, che ci tenevano particolarmente a fare bella figura nella «loro» coppa ed il pareggio imposto sul campo ai forti avversari li premia giustamente.

Questa sera con inizio alle ore 20.30, sempre sul campo di via Flavia, avrà luogo la seconda partita dei quarti di finale che vedrà di fronte la Fortitudo ed il Costalunga: i muggesani avevano superato il turno battendo il Giarizzole, mentre il Costalunga, con l'aiuto dei rigori, aveva eliminato l'Edera.

G. B.

Tiro al piattello

Allo stand di Muggia della STTV si sono svolte combattutissime gare di tiro al piattello. Nella gara di «skeet» ha prevalso Angelo Venturi. Nella categoria cacciatori ha vinto Livio Strgar. La gara di «fossa» si è dimostrata fin dalle prime fucilate molto incerta.

Skeet: 1) Angelo Venturi 24/25; 2) Paolo Aita 23/25; 3) Giorgio Vecchiet 23/25; 4) Pregarc 21/25; 5) Gelmini 20/25; 6) Strgar 17/25

Fossa: 1) Luciano Bulgarelli 23/25; 2) Romeo Scordino 23/25; 3) Clodio Ardizzon 23/25; 4) Somma 22/25; 5) Avanzo 21/25; 6) Konjedic 21/25.

APPARTAMENTO ammobiliato S. GIUSTO, 4 stanze, cucina, bagno, affitta Immobiliare «CIVICA» via S. Lazzaro n. 10. 45642/2 I

ATTICI vista panoramica, tutti i comforts affittasi. Telefono 815-213 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. 1549 I

BOX Locchi affittasi, Alabarda tel. 29566. 24798 I

CENTRALISSIMO 2 stanze cucina wc e acqua comune 23 mila affitta Immobiliare Oriani 2. 24788 I

CENTRO V p. stanza stanzetta cucina wc 35.000 affitta Lorenza, Toro 4. 24782 I

DUE vani affittansi zona Servola come magazzino o deposito. Telefonare 29710. 45629 I

LOCALI uso ufficio centralissimi mq 250 centralnafta, ascensore, affittansi. Telefonare al 37441 ore ufficio. 2471 I

MOBILIATO moderno salone bistanze cucina doppi servizi centralnafta 130.000 affittasi, telefonare 61309. 45657 I

OLIVA affittasi vano Alabarda tel. 29566. 24798 I

PER UFFICIO via Battisti, piano 3.o, 5 vani, servizi, prontingresso, 90.000 affitta IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 83 I

PRIMINGRESSO panoramico zona verde salone 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta posteggio auto prontamente, affittati, telefonare 61309. 45657 I

ROIANO, stanza cucina wc (ultimo piano affittasi a donna sola 20.000 Lorenza - Toro 4. 24782 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A. APPARTAMENTO 7-8 stanze uso ufficio cercasi affitto. Tel. 796466. 45726 L

A. APPARTAMENTO 7/8 stanze uso ufficio cercasi affitto tel. 796466. 24411 L

APPARTAMENTO 2 - 3 camere accessori cerca affitto statale telefonare 775403. 45643 L

CERCASI appartamentino in affitto telefonare ore ufficio n. 764331. 45640 L

REFERENZIATA cercano appartamento affitto tre stanze servizi telefonare pomeriggio 413201. 24764 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone. Troverete vasto assortimento di pelli e pellicce delle migliori qualità e provenienza. Modelli alta moda 1973-74. Prezzi convenientissimi. 24752 M

A. PELLICCE, sempre modelli supereleganza, tutte le qualità (superiori). Taglie da 44 a 54. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 37 M

OCCASIONE televisori revisionati con garanzia. Elettronic, via Bramante 2, tel. 734220. 23634 M

PARTITA olio combustibile HD e multigrade in vasi da 1 chilo vendesi occasione. Telefono 62320 ore 9-12. 75144 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTIAMO sopramobili pianoforti quadri salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 24754 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45 mila. Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 7.500. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840. 23743 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi, mobili singoli, solidi, garantiti, prezzi bassi: «Polli» via Grimani 11 telefono 796754. 122 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione massima garanzia, altra usata. Piccardi 49 45365 NN

OCCASIONE vendesi sala pranzo. Telefonare 415037 ore serali. 45635 NN

TENDE alla veneziana porte a soffietto scaffalature componibili metalliche tutto a prezzi modici. Tel. 794130. 44472 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

ORO argento acquisto, scambio. Corso Italia 28, primo piano. 4485 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 132 O

SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi monete. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 45664 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 24618 OO

A.A.A.A.A. OFFERTA DI.BE.MA. Offerte speciali: fino a tutto il mese di maggio, alla clientela appartenente al servizio a domicilio o alla vendita del risparmio, la quale acquisti 16 bottiglie dello stesso prodotto, la DI.BE.MA. regala un elegante portachiavi in pelle. Telefonate o recatevi ad acquistare alla Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27 tel. 418762 o alla sede e depositi di via Pagliaricci 2 tel. 795043, 740485. 24618 OO

A.A.A. DI.BE.MA. UNA VERA BIRRA BAVARESE: BIRRA PATRIZIER EXPORT DI NURNBERG 2/3 chiara - 1/3 vuoto a perdere, in barattolo da 1/3 chiara e scura particolarmente adatta per essere portata in gite e in barca, a ottimo prezzo troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27 telef. 418762 o presso la Sede e deposito di via Pagliaricci e tel. 795043, 740485. 24618 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

RAPPRESENTANTE province GO, UD, articoli sportivi, campeggio, giocattoli, cercasi. Telefonare 73506 Monfalcone.

SOCIETA' ricerca subagenti piazzisti introdotti alimentari Altr Bars per prodotti marche nazionali. Offresi provvigioni minimi garantiti enasarco. Collaboratori avvertiti presente annuncio. Cassetta 24445 P SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA Autosalone Cossich, via Battisti 20, telef. 272621 vendesi nuovo e usato, permutasi usato per usato. 124 special 1971, 124 familiare 1970, 124 1968, 128 familiare 1970, 1100 R 1967, Ford Escort 1968, Opel Kadett 1967, Giulia 1300 TI 1967, 500 da immatricolare vendesi 50.000 in meno, motoscafo usato evinrude 40 CV e barche nuove e motoscafi altri. Domenica aperto dalle 9 alle 12. Feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 45607 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CRYSLER, SUNBEAM, MATRA, PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI DITTA DUPLICA VIALE IPPODROMO 2, APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo. Alfa Romeo Giulia 1300 TI, Fiat 500 F, 600 D, 850 '67 '68, 850 special, 850 coupé, 1100 R, 1100 R familiare, 1100 D, 1300 familiare, 124 S, 128, Innocenti Mini Minor, J 4, IM3, Oper Kadett '71, Simos 1000 '67 '68 '71, 1300, 1301, 1200 coupé, Chrysler automatica, Autobianchi Primula, Ford Anglia, Cortina, NSU 1000, Prinz 4 '69 '70. Aperto anche giorni festivi. 60 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Tel. 772122. Fiat 850 spyder '70 (perfetta); 850 '65; 500 L '70; 500 '67; 124 special '72; 1100 2 '66; Volkswagen '63; furgone 238 '70; furgone 750; Primula '67; Giulia super '68; Maserati Mistral; Mini MK 2 '70. Permute, rateazioni 30 mesi. 45541 Q

A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA, SUNBEAM PADOVAN & DE CARLI V.le R. Sanzio 13 vende auto revisionate con garanzia scritta anche senza anticipo. 850 '67, 850 coupè, Fiat 128 fam.; 1100 R '67; 850 S '70; M. Cooper '70; 1100 GLS '69; 1500 '66; Rallye 1 '71; 1100 '69, '67; Renault R 10 '68, '66, R 6 '70; Primula '70; Cortina '67; NSU 1968, Volkswagen 1970. Aperto giorni festivi. 45597 Q

A.A.A. FIAT 850 special con radio '70, perfetta; 128 familiare '70; 500 F '67 vendo permuto, rateazioni, Fonderia 6. 45653 Q

A. AUTOCCASIONI selezionate, alle migliori condizioni alla nuova concessionaria Ford, via Baiamonti 60. Fiat 850 '64, '66; 127 '71; 128 '71, '72. Ford Escort '68, '71; Capri '70; Taunus 1300 '71, 1600 '72. Nsu Prinz Ivl '68, '69, '71. Citroen Dyane 6 '72. Opel Kadett '70, familiare '71. Renault R6 '70; R8 S '70. Simca 1000 Gls '70. A.R. junior '67; Gtv '66; 1600 S '67. Peugeot 204 familiare '70. 125 Q

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni - Trieste, via Machiavelli, 28. Esclusivista di Zona. Motoscafi: Chris Craft, Posillipo, Fiart, Dory. Motori marini: Johnson, British Seagull. Barche a vela: Alpa. Batteili pneumatici: Corsair. Sconti particolari. Vasto assortimento ricambi e accessori. 114 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13; permuto rateizzo ed acquisto auto usate; Fiat 128 rally '71, 1100 R, 850, 850 special, 500, 500 L, 595, 500 Giardiniera; Fulvia Zagato; Junior '68, TI '67, Festivi ore 10-12. 24730 Q

CITROEN D super '71 perfetta. Telefono 412271 - 37759. 45668 Q

CONTRATTO BMW 2002 TI cedesi. Tel. 412271 - 37759. 45668 Q

LAROS 5 motore Evinrude 4 Hp, 10 ore di uso, lire 310.000. Tel. 39595. 45633 Q

MINI leva corta servofreno '67 ottimo stato, occasione vendesi via della Valle 6. 45659 Q

MOTORI fuoribordo Tecumsek canotti Hutchinson concessionario Aspera Motors Autoservice Nacinovi via Pecenco 6 via Rossetti 19 C telef. 741327. 45151 Q

PRINZ 4 lusso fine '71 seminuova vende privato. Tel. 68706 ore ufficio. 45659 Q

PRIVATO vende Escort 940 '69, km 34.000, lire 550.000 a rate. Rivolgersi bar Giarizzole. Telefonare 824601. OO45736 Q

PRIVATO vende Mini Minor MK 3, '71. Telefono 813368. 24784 Q

VENDESI Honda 450. Telefono 68236. 24780 Q

VENDESI gommone Condor con motore 10 HP. Telefonare al 66532. 24748 Q

VENDO subito Fiat 850 1967, 200.000. Tel. oggi 14-18 228275. 75146 Q

VESPA 125 anno 1971 km 3800 vendesi 130.000. Telefonare n. 24524 pomeriggio dopo ore 17. 24768 Q

850 Fiat, occasione 160.000. Telefonare 755785. 24443 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. PICCOLO buffet centrale cedesi condizionando persona esperta, tleefonare 36095. 75074 R

A. RISTORANTE rinomato provincia Gorizia forte lavoro giornaliero e festivo vendesi motivi familiari. Telefonare 73160 Monfalcone. 562 R

AFFITTASI negozio abbigliamento, vastissima licenza. Telefonare 68455. 75120 R

AFFITTASI frutta verdura. Telefono 70472. 24800 R

BAR centralissimo, vasto posteggio vendesi; altro ottimamente avviato vendesi condizionando pagamento; altri con posteggio, senza, tutte posizioni vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 24662 R

CERCASI socio con capitale eventuale collaborazione per sviluppo ditta medicinali con licenza di vendita. Cassetta 45655 R, SPI.

CUOCHI - camerieri disposti associarsi proprietario ristorante centrale cercansi. Agenzia Gentile, Toro 8. 24662 R

FINANZIAMENTI fiduciari a tutti concediamo ipoteche celerissime prima e secondo grado UTEF telefonare 821571 dalle 16 alle 20 oppure scrivere Casella postale 189 Trieste. 75052 R

LATTERIA caffè, bene avviata, ottima zona vendesi; altra zona semicentrale vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8.

LATTERIA centrale vendesi 2 milioni. Ottima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 22662 R

OSTERIA centrale, forte lavoro vendesi prontamente; altre tutte posizioni, tutti prezzi cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 24662 R

RISTORANTE altipiano vendesi rara occasione; pizzeria ristorante altipiano ottimo lavoro vendesi; ristorante centralissimo vendesi condizioni d'accordarsi; ristorante Monfalcone, avviatissimo cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 24662 R

SALONE parrucchiera vendesi occasione, I p. Tel. 790139 pomeriggio. 45623 R

VENDESI oreficeria con licenza commerciale centro, ottimo affare. Tel. dopo ore 18 n. 765236. 24786 R

VENDESI Rivendita Tabacchi. Rivolgersi via Malcanton 14.

VENDESI rivendita pane 1 milione 800.000 trattabili, via Commerciale 30. 24365 R

VERA occasione cedo salone parrucchiera con personale, posizione. Tel. 758412. 24385 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. ACIT. COMMERCIALE. Vendesi appartamento salone due stanze cucina servizi, centralnafta, ascensore. VALMAURA, 4 stanze cucina doppi servizi, ascensore, centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24295 S

A. ACIT. Vendesi villetta 6 stanze cucina servizi riscaldamento, giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24295 S

A. CENTRALISSIMO lussuoso nuovo, tre stanze, saloncino, biservizi, tutti massimi comforts vendesi libero. Telefonare 73160 Monfalcone. 563 S

A. COMMERCIALE lussuoso, salone, tristanze, terrazze, biservizi vendesi. AGEP, Crispi 14. 24429 S

A. FLAVIA locale 350 mq vendesi, AGEP, Crispi 14. 24425 S

Continua in 16.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.10	13.10
	17.05	21.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	09.55
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.15
	14.30	17.40
Genova	20.30	22.10
Milano	09.10	09.55
	17.05	17.50
(giov. sab.)	18.35	19.25
Napoli	07.15	10.00
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	20.30	20.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.40
	17.00	20.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	10.50	15.25
	18.55	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.40
Milano	11.55	12.40
(giov. sab.)	13.15	14.05
	19.15	20.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	19.05	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.20	08.40

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	09.10	14.35
Barcellona	09.10	13.10
Belgrado (dal 3/5) (giov. sab.)	14.40	16.00
Bruxelles	09.10	12.50
Colonia/Bonn	17.05	20.50
Düsseldorf	09.10	14.45
	17.05	20.45
Francoforte	17.05	20.10
Londra	17.05	20.40
Madrid	09.10	13.35
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	09.10	14.40
Parigi	09.10	12.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Belgrado (dal 3/5) (giov.sab.)	16.40	18.00
Bruxelles	09.10	12.40
Colonia/Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
	15.30	20.00
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	08.55	12.40
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	15.00	20.00

Alitalia

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE VERSIONI DI ALCUNI TESTI SEMBRANO CONTRADDIRE IL PRESIDENTE AMERICANO

WATERGATE: RESTANO I DUBBI DOPO LA «DISCOLPA» DI NIXON

«Ebbi la sensazione che sapesse qualcosa» afferma un ex funzionario deponendo alla commissione d'inchiesta congressuale - Critiche della stampa all'esecutivo



Telefoto Upi
Washington — L'ex funzionario della Casa Bianca J. Caulfield

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 23

L'opinione pubblica americana ha accolto la dettagliata «discolpa» di Nixon nell'affare Watergate con il beneficio del dubbio. Dal complesso delle reazioni odierne, caute e limitate, sembra che dello scandalo sulla vita del paese, continui a gravare l'ombra.

La prima constatazione dei commentatori è che Nixon è passato attraverso queste fasi: la negazione assoluta del 29 agosto 1972 di qualsiasi partecipazione dei suoi assistenti al «bizzarro incidente», l'annuncio del 17 aprile scorso che chiunque coinvolto nello scandalo sarebbe stato licenziato, il discorso televisivo del 30 aprile in cui comunicava la cacciata di John Dean e le dimissioni volontarie di Haldeman ed Ehrlichman — i due uomini chiave del suo staff nei quali peraltro confermava fiducia — l'ammissione di ieri sera di una probabile responsabilità dei suoi più stretti collaboratori nell'occultamento dello scandalo e un'accettazione di responsabilità molto più personale di quella generica ammessa il 30 aprile come comandante in capo che rispondeva delle malefatte dei suoi luogotenenti.

L'argomento base della discolpa di Nixon è stata la «sicurezza nazionale», le cui operazioni egli ha voluto nettamente separare dall'episodio di spionaggio politico. Il Presidente si rileva oggi in America, considera che le attività illecite, immorali e sotterranee svolte in nome della sicurezza nazionale siano più accettabili al pubblico di azioni analoghe compiute per motivi politici di parte. Egli ha, difatti, confermato di aver avuto un ruolo nelle prime negando ogni partecipazione nelle seconde. Si risponde oggi a questa tesi come segue: per quanto è emerso finora dalle inchieste, le due operazioni si confondono e la linea divisoria tracciata da Nixon non trova conferma nei fatti, visto che i «cospiratori» del Watergate hanno usato i loro strumenti al servizio delle due cause.

La posizione critica della maggioranza dei commentatori è così riassunta dal «New York Times»: «Il concetto della "sicurezza nazionale" non è fortunatamente, nel sistema americano definibile da un uomo solo. Quando l'esecutivo deve prendere decisioni su questa base, le corti e il congresso, branche equilibratrici del governo costituzionale, hanno molte strade a loro disposizione per giudicare simili decisioni. Per questi motivi la dichiarazione di Nixon sul Watergate non pone fine alla faccenda ma porta anzi a nuovi livelli il dibattito nazionale sui fini e sui mezzi».

Il tono usato dal Presidente — si aggiunge negli ambienti politici — indica che egli ha notevolmente ridotto, limitandolo al perimetro del suo ufficio, lo spazio di difesa che fino a poco fa comprendeva l'intera Casa Bianca e il comitato per la rielezione. «Avrei dovuto essere più attento» ha detto ieri sera Nixon, e questa dichiarazione può costargli un prezzo politico assai alto. Si osserva inoltre, notando come il capo della Casa Bianca cerca adesso di passare all'offensiva, che il suo piano potrà reggere solo se le difese ora erette intorno alla «studio ovale» non saranno penetrate da ulteriori rivelazioni.

Il «Chicago Sun Times», è già passato al contrattacco rivelando che, secondo autorevoli fonti del congresso, i memorandum della «Central Intelligence Agency», la CIA, preparati subito dopo l'effrazione nella sede centrale dei democratici dell'attuale vicecapo dell'agenzia, Vernon Walters ,contraddicono in pieno le ultime spiegazioni di Nixon. Uno dei memorandum — ce ne sono undici in tutto — trascrive un colloquio telefonico tra Nixon e Patrick Gray, allora numero due ad interim del FBI, in cui l'operazione di occultamento dello scadalo è specificamente menzionata in rapporto, sia con l'ente del controspionaggio, sia con l'ufficio della polizia federale.

Sono proseguite intanto le udienze della commissione congressuale d'inchiesta sul «caso». Il primo a deporre è stato l'ex funzionario della Casa Bianca John Caulfield, l'uomo che ha confessato di avere trasmesso all'ex agente della Cia, James McCord (uno degli esecutori materiali delle intercettazioni telefoniche contro il partito democratico) la promessa di un atto di clemenza del Presidente nel caso avesse accettato di andare in prigione standosene zitto.

Per la prima volta, Caulfield ha detto oggi di aver pensato che la promessa, comunicatagli oralmente dal consulente legale della Casa Bianca, John Dean, provenisse direttamente dal Presidente Nixon. Ieri, egli aveva indicato invece il consigliere presidenziale per la politica interna John Ehrlichman.

«Dentro di me, ebbi la sensazione che il Presidente ne sapesse qualcosa», ha affermato oggi Caulfield. Egli ha aggiunto di avere ritenuto a quel tempo (cioè lo scorso gennaio) che il suo servizio fosse utile al Presidente, al quale si sentiva legato da un profondo senso di lealtà.

Carlo Scarsini
dell'Ansa

Polemica per il duce



Telefoto Upi
Monaco — Il colonnello a riposo Harald Mors che ha vantato di essere il vero liberatore di Mussolini sul Gran Sasso. Skorzeny — ha detto — era solo un «osservatore»; ma da Madrid Skorzeny l'ha smentito, vantando il suo ruolo di comandante

RIVELAZIONI DI UN SETTIMANALE LIBANESE

Patto d'armi segreto Egitto-Arabia Saudita

Lo scopo sarebbe di ricattare il governo degli S.U. troncando l'aumento della produzione petrolifera

Beirut, 23

L'Arabia Saudita, la superpotenza petrolifera del Medio Oriente, e l'Egitto hanno stipulato un patto di difesa segreto che, a giudizio degli osservatori avrebbe lo scopo di indurre gli Stati Uniti, coi ricatto del petrolio, ad assumere un atteggiamento meno partigiano nella crisi del Medio Oriente.

Il trattato, a quanto riferisce la rivsta «Al Diyar», solitamente molto bene informata, fu stipulato nelle giornate del 12 e 13 maggio quando Re Feisal dell'Arabia Saudita si recò in visita al Cairo, ed è stato sottoscritto dal Sovrano e dal Presidente egiziano Sadat.

Il trattato contiene altre clausole rilevanti: l'Arabia Saudita entrerà in guerra contro Israele se dovesse scoppiare un nuovo conflitto tra lo Egitto e Israele; le forze armate dell'Arabia Saudita saranno dislocate sul fronte del Canale di Suez e i loro effettivi dovrebbero essere tali da rappresentare un valido contributo allo schieramento arabo; immediato pagamento all'Egitto di 150 milioni di dollari per l'acquisto di armi; trasferimento di notevoli quantità di armi dell'Arabia Saudita all'Egitto, di cui non viene precisato il tipo, sotto forma di donazione, senza alcuna contropartita da parte egiziana.

Feisal avrebbe detto al Presidente Sadat che la minaccia del suo Governo di non accrescere la produzione di petrolio costituisce soltanto un moderato monito agli Stati Uniti. Secondo «Al Diyar» lo stesso avvertimento è contenuto in una nota segreta che il governo saudiano inviò al Presidente Nixon lo scorso mese. Le prossime iniziative del governo di Riad dipenderebbero dalla risposta americana a questa nota.

(Ap)

OTTIMISTICHE DICHIARAZIONI DEL CONSIGLIERE STATUNITENSE AL MOMENTO DELLA PARTENZA

«Progressi significativi» a Parigi Conclusi gli incontri Kissinger-Tho

Il 6 giugno nuovo vertice per definire i risultati - Sullivan, il numero due, vola a Saigon: deve ammorbidire le preoccupazioni del Presidente Van Thieu - Nelle trattative un «mercanteggiamento» politico sull'Indocina?

Parigi, 23

Il consigliere speciale del Presidente Nixon, Kissinger, ha lasciato questa sera Parigi diretto a Washington al termine di una trentina d'ore di colloqui con il nordvietnamita Le Duc Tho. Obbiettivo dei due negoziatori era, si ricorda, di trovare «misure permettenti l'applicazione degli accordi sul Vietnam firmati a Parigi il 27 gennaio scorso».

All'aeroporto di Orly, prima di salire sull'aereo diretto a Washington, Kissinger ha dichiarato che incontrerà nuovamente Le Duc Tho, a Parigi, il 6 giugno prossimo e che spera, in tale occasione, di concludere la missione affidatagli dal Presidente Nixon. Kissinger, il quale aveva concordato la sua dichiarazione con Le Duc Tho, ha affermato che le riunioni di questi ultimi giorni con il negoziatore nordvietnamita «si sono svolte in modo costruttivo e positivo». «Sono stati fatti — ha aggiunto — progressi significativi».

La serie di incontri Kissinger-Tho conclusasi stasera era iniziata giovedì scorso. In sette giorni i due negoziatori si sono incontrati sei volte. L'unico giorno nel quale non si sono visti si è svolta una riunione di esperti, cui hanno preso parte i loro «numeri due», William Sullivan (Stati Uniti) e Nguyen Co Trach (Nord Vietnam).

L'incontro odierno, l'ultimo, si è svolto nella villa dell'industriale americano Milton Berzin, a Saint-Nom-la-Breteche, ed è durata sei ore e un quarto. Kissinger e Tho, al momento di separarsi, si erano presentati sottobraccio ai giornalisti e si erano poi scambiati, sorridendo, vigorose e calorose strette di mano.

«Farò una dichiarazione all'aeroporto prima di lasciare la Francia diretto a Washington», aveva dichiarato Kissinger ai giornalisti. Le Duc Tho, dal canto suo, aveva confermato la partenza del negoziatore americano e aveva dichiarato che sarebbe rimasto a Parigi.

Complessivamente, i colloqui Kissinger-Tho sono durati una trentina d'ore. Alla riunione di oggi non ha preso parte il «numero due» americano William Sullivan partito, la notte scorsa, da Parigi per Saigon per sottoporre al Presidente Thieu i risultati dell'attuale serie di negoziati e per chiedergli di assumere un atteggiamento «più flessibile» nei confronti delle richieste comuniste e quindi lo sblocco dei negoziati intersud-vietnamiti in corso alla Celle Saint Cloud.

Le sole indicazioni fornite sull'andamento delle conversazioni sono l'affermazione secondo la quale «sono stati fatti dei progressi» e quella del «numero due» nordvietnamita, Nguyen Co Trach, secondo la quale «tutti gli aspetti e tutte le clausole degli accordi sono stati esaminati». Se ne può dedurre che i due negoziatori non abbiano discusso solamente l'adozione di modalità tecniche per assicurare il rispetto dell'armistizio, ma abbiano invece proceduto anche a un «mercanteggiamento» politico includente la soluzione dei problemi interni del Vietnam meridionale e di quelli della Cambogia e del Laos.

Ciò spiegherebbe del resto il viaggio del «numero due» americano Sullivan a Saigon, che — si apprende a Parigi — sarà ricevuto domani dal Presidente Van Thieu. Tutto dipende infatti dal Presidente sudvietnamita: «E' sempre Thieu — ha ritenuto di dire Nguyen Co Trach — a mettere i bastoni nelle ruote della pace». (Ansa)

FU SFIORATO IN ISRAELE un «caso Watergate»

Gerusalemme, 23

Un giornale israeliano afferma oggi che il primo ministro, signora Golda Meir, ordinò al servizio segreto israeliano di condurre un'inchiesta fra i membri del governo per accertare chi era che passava notizie segrete alla stampa.

La notizia è pubblicata dal giornale «Haaretz» che sostiene che si tratta di un caso analogo all'affare Watergate in cui, con la conoscenza di Kissinger, venne istituito un servizio di sorveglianza per impedire fughe di notizie concernenti la sicurezza dello stato».

Il giornale precisa che la signora Meir richiese l'intervento dello Shin Bet — così si chiama il servizio segreto israeliano — nel 1970, ma che la sorveglianza venne poi sospesa a seguito di forti obiezioni sollevate da alcuni membri del gabinetto. Lo stesso giornale elogia la stampa americana.

(Ap)

GROSSE FRODI NEGLI S.U. Fra gli accusati un italiano

Washington, 23

Un «gran giurì» federale ha incriminato a Miami 17 persone fra operatori in borsa, banchieri e avvocati di nazionalità americana, canadese, irlandese e italiana per frode ai danni di cittadini irlandesi, canadesi e americani. Fra gli incriminati vi è l'italiano Anthony Vano, originario di Roma. Il gruppo si sarebbe servito di una compagnia di investimenti anglo-canadese di Montreal per le sue losche attività.

Il dipartimento di giustizia ha accusato le persone in questione di aver raggirato con false dichiarazioni i clienti.

(Ap)

DELUDENTI RISULTATI DELLA RIUNIONE-FIUME DEI «NOVE»

LA CEE SENZA PIANI COMUNI SULLE CARENZE ENERGETICHE

E' stato raggiunto solo un accordo di massima per una politica che assicuri forniture regolari - Gli ostacoli frapposti da Parigi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 23

Il campanello d'allarme della scarsità d'energia in America e in Giappone non è suonato abbastanza forte per le orecchie europee. Malgrado un'interminabile maratona notturna, nonostante sedici ore di trattative e di tensione, i ministri dei «Nove», responsabili dei problemi dell'energia non sono riusciti a mettersi d'accordo su un programma di scelte prioritarie, che consenta all'Europa di far tesoro della triste esperienza altrui, e di far fronte alla penuria di energia che, se non tamponata, rischia di manifestarsi irreparabile nel giro di dieci o quindici anni soltanto.

Il vago (così lo definiscono gli osservatori) comunicato congiunto afferma che il Mercato comune, dopo ben quindici anni di vita, dovrebbe cominciare a impostare una propria politica per l'energia, e migliorare i propri rapporti, sia con i paesi produttori, sia con le nazioni esportatrici di petrolio. Ma i ministri, che hanno parlato anche di carbone, uranio e altro, non hanno raggiunto alcun accordo su come arrivare a ciò e hanno invece chiesto alla commissione esecutiva del MEC di escogitare qualche nuova idea per la fine dell'anno.

I ministri, che si sono riuniti a Bruxelles martedì mattina, hanno emesso il comunicato, che parla della risoluzione adottata, poco avanti le cinque (ora italiana) di oggi, e definisce «concordi» i ministri nel ritenere urgente e indispensabile una politica dell'energia, che assicuri la disponibilità di forniture regolari a costi ragionevoli. Tanto fervore di negoziato è stato impresso dalla prevista visita, negli Stati Uniti il 31 maggio, e in Giappone entro l'anno, di Henri Simonet, il commissario dei «Nove» per l'energia.

Nel corso della notte sono stati compiuti, con una certa regolarità, progressi su problemi, relativamente limitati. Ma persone bene informate hanno confermato che, gran parte del tempo, i protagonisti della notte in bianco non sono riusciti a buttar giù le parole della risoluzione - chiave, impegnati come erano «in sottili disquisizioni verbali sulla spaccatura del capello».

Un «memorandum» presentato martedì mattina da Simonet ai ministri, e discusso fino all'ultimo, esprime il desiderio del commissario di parlare «della creazione di un organismo per consultazioni congiunte» con gli Stati Uniti, per la collaborazione nella ricerca, e per «disposizioni d'emergenza» quali la costituzione di scorte e il razionamento, che attutiscano l'impatto di una crisi». Ma i ministri hanno autorizzato il loro rappresentante solo a «prendere contatto con gli Stati Uniti esclusivamente per acquisire informazioni».

Il problema principale è stato, come hanno riferito alcuni portavoce, l'insistenza, da parte francese, che il Mercato comune debba impostare la propria politica prima di gettarsi nella stesura di rapporti con gli altri paesi industrializzati. Altre fonti hanno detto che uno degli ostacoli al pieno successo dell'incontro è stato posto dal troppo tempo trascorso fra oggi e il precedente incontro dei ministri sul vitale problema (quello odierno è il primo dopo tre anni di vacanza); il lungo silenzio ha lasciato disponibile troppo poco terreno, perché fosse possibile costruirvi sopra qualche cosa di veramente solido.

U. P. I.

TENSIONE A BUENOS AIRES A DUE GIORNI DALL'INSEDIAMENTO DI CAMPORA

RAFFICA DI MITRA FALCIA UN SINDACALISTA ARGENTINO

L'«Erp» e terroristi peronisti rivendicano l'assassinio del segretario generale dei lavoratori dell'automobile - La Ford, minacciata, pagherà un milione di dollari

Buenos Aires, 23

Dirk Henry Kloosterman, segretario generale a Buenos Aires del sindacato dei lavoratori delle industrie automobilistiche dell'Argentina (Smata), è stato assassinato, ieri, all'uscita dalla sua abitazione nella città di La Plata, capoluogo della provincia di Buenos Aiers, ad una sessantina di chilometri dalla capitale. I dirigenti dello «Smata» hanno effettuato oggi una astensione dal lavoro di 24 ore, in segno di lutto per l'assassinio del loro dirigente.

Secondo le affermazioni di alcune persone che hanno visto come si è svolto l'attentato, il Kloosterman è stato colpito da una raffica di mitra sparata da tre persone che si trovavano a bordo di un'auto. Le illazioni che vengono fatte su questo attentato sono discordi. Mentre alcuni sostengono che l'assassinio potrebbe essere stato compiuto da qualcuna delle organizzazioni di guerriglieri che operano in Argentina e che ultimamente avrebbero minacciato il Kloosterman, altri osservatori sono inclini a pensare che possa trattarsi di una vendetta dovuta alle serie divergenze ideologiche esistenti nel sindacato dei lavoratori dell'industria automobilistica.

Il Kloosterman apparteneva ad una delle tendenze più moderate del sindacalismo peronista, e dalla sinistra era stato più volte accusato di aver ostacolato scioperi e di agire in connivenza con le autorità

L'Erp (l'«esercito rivoluzionario del popolo») ha annunciato di essere responsabile dell'uccisione di Kloosterman. L'Erp inoltre avrebbe pubblicato un comunicato nel quale avverte che rapirà il principale dirigente della «Ford Motor Company» in Argentina, Frank Herdman, se la società Ford non consegnerà un milione di dollari entro 24 ore.

Anche l'organizzazione terroristica «Forze armate peroniste» (Fap) ha però rivendicato, in un comunicato inviato a vari giornali, la responsabilità dello assassinio di Klosterman.

A sera si è appreso da Dearborn, negli Stati Uniti, che la Ford Motor ha ceduto alle richieste dei terroristi argentini e pagherà un milione di dollari per l'acquisto di materiale ospedaliero, come voluto dai guerriglieri. Edgar Molina, il vice presidente della Ford per l'Asia, il Pacifico e l'America Latina, ha preso la decisione dopo essersi consultato con i dirigenti argentini della società.

Il governo militare argentino, che fra due giorni lascia il potere, ha intanto abrogato lo stato d'assedio da quattro anni in vigore in tutta la Repubblica, ma la situazione è ancora inquieta, e i guerriglieri di sinistra pongono una minaccia anche al nuovo governo civile del Presidente Campora.

(Ansa - Upi - Ap)

MISTERIOSA SCOMPARSA di una giovane a Torino

Torino, 23

La squadra mobile di Torino sta indagando sulla scomparsa di una ragazza di 23 anni, Wilma Tedeschi, della quale, dalle otto di stamani, non si hanno più notizie. A quell'ora, la giovane donna ha lasciato la sua abitazione di via Cincinnato — in cui vive insieme con i genitori — per raggiungere un box nella vicina strada Altessano, dove parcheggia l'automobile con cui si reca al lavoro, in un istituto bancario cittadino.

In ufficio, però, nessuno l'ha vista arrivare e verso le 12 un funzionario della banca ha telefonato a casa per avere notizie della ragazza. Il padre, Arnaldo, allarmato, si è subito recato nel garage e vi ha trovato la «Fiat 500»: aveva una portiera semiaperta e, all'interno, ha trovato il pacco della colazione che la figlia è solita portare con sé.

Su una parete del box e per terra c'erano macchie di sangue e un pezzo di cerotto alto circa dieci centimetri. L'uomo ha subito chiamato la polizia: due pattuglie sono giunte sul posto per i primi accertamenti; poi sono cominciate le indagini per cercare di conoscere le abitudini e altri particolari della personalità di Wilma Tedeschi e, poter così avere qualche elemento utile per le ricerche.

Nel pomeriggio, il capo della squadra mobile, dott. Falzone, si è di nuovo recato nel box per un sopralluogo. Le macchie di sangue costituiscono per gli investigatori un elemento preoccupante, ma per ora non si esclude che esse risalgano a parecchio tempo fa.

(Ansa)

CONTROLLI MEDICI per Lord Snowdon

Londra, 23

Lord Snowdon, marito della principessa Margaret, è stato ricoverato per un controllo medico nell'ospedale King Edward VII a Marylebone. Le sue condizioni vengono definite buone e, secondo il suo segretario, egli dovrebbe lasciare l'ospedale fra qualche giorno, a conclusione degli esami.

(Ansa)

LE DIMOSTRAZIONI CONTRO GLI ESPERIMENTI NUCLEARI FRANCESI NEL PACIFICO

«BATTELLI-PROTESTA» NELL'AREA ATOMICA

Uno yacht con sei a bordo è in navigazione, lo seguirà un peschereccio: un altro già nella zona

Melbourne, 23

Partono, su un «ketch» di dodici metri, cinque uomini e una donna, in viaggio di protesta nella zona degli esperimenti nucleari francesi. Alla preparazione della «crociera», a bordo del «Warana», ha partecipato Jim Cairns, ministro australiano per il commercio marittimo, attualmente in visita in Cina, al seguito di una missione commerciale.

Lo yacht veleggia in direzione della Nuova Zelanda, prima di puntare la prua, la settimana prossima, verso la zona dei «test», attorno all'atollo di Mururoa, un migliaio di chilometri a Sud-Est di Papetee. L'esempio del «Warana» sarà seguito, la settimana prossima, da un battello da pesca della Tasmania, che raggiungerà pure la zona degli esperimenti atomici, al comando dello stesso armatore del battello, e proprietario di una azienda che si occupa di pesca, in Tasmania.

L'equipaggio del «Warana», è costituito di volontari. Tra essi figura un biologo che ha installato a bordo una serie di particolari strumenti atti a compiere studi genetici, dopo le esplosioni nucleari. Intanto tre personalità francesi del mondo della scienza, Alfred Kastler, premio Nobel, Jules Moch ex ministro e Francis Perrin, ex alto commissario per l'energia atomica, chiedono che la Francia rinunci ai propri interessi nucleari, suggerendo che essa aderisca al trattato di Mosca.

In un manifesto, le tre personalità affermano in particolare che «la forza nucleare francese non può servire alla difesa della nazione, poiché si sa bene all'estero — e i nostri dirigenti lo sanno pure — che se utilizzassimo un'arma nucleare, un quarto d'ora dopo la Francia non esisterebbe più».

Da Wellington, Nuova Zelanda, si apprende che un aereo militare francese ha individuato e compiuto passaggi a volo radente, un battello neozelandese, in procinto di dirigersi verso la zona dei test, per una «crociera» di protesta. Dall'aereo sarebbero state scattate numerose fotografie. I messaggi dal «Fri», così si chiama il battello, l'equipaggio composto da dieci uomini e tre donne, affermano che la Francia non ha ancora messo in funzione l'avviso ai naviganti di non incrociare nelle acque di Mururoa, ma che i test potrebbero essere imminenti.

A Ginevra, nella sede delle Nazioni Unite, una delle due principali commisioni di lavoro dell'assemblea dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha approvato oggi una risoluzione nella quale esprime «il proprio rincrescimento» per i prossimi esperimenti nucleari francesi nel Pacifico.

Proposta dall'Australia e dalla Nuova Zelanda, e firmata dalla maggior parte degli stati rivieraschi del Pacifico, in particolare il Giappone, il testo della risoluzione nella sua prima redazione, «condanna» gli esperimenti nucleari. La frase «esprime il proprio rincrescimento» è stata scelta in seguito ad un emendamento suggerito dal Canada.

La risoluzione non menziona esplicitamente gli esperimenti nucleari francesi ma allude «agli esperimenti di armi nucleari nell'atmosfera, nello spazio extra-atmosferico e sotto la superficie dei mari». La risoluzione di condanna di tutti gli esperimenti nucleari nell'atmosfera e stata approvata con 68 voti a favore e 4 contrari. Hanno votato contro Cina, Albania, Alto Volta e Francia.

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

---

†

Il 22 maggio, dopo breve malattia ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Vincenzo Macrì
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli ARDUINO e FERRUCCIO, le nuore FULVIA e ANNAMARIA, i nipoti TERESA, MAURO e ALBERTO e i parenti tutti.

Si esprime un particolare ringraziamento al dott. Stinco e a tutto il personale della II Divisione Medica e la più viva riconoscenza al dott. Badalotti medico curante ed amico affettuoso del caro Estinto.

I funerali avranno luogo oggi 24 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

La CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE si associa al lutto dei familiari per la morte di

Vincenzo Macrì

già suo dipendente.

Prende parte al lutto GIOVANNA PINNA e famiglia.

Prende parte al lutto la CAPPELLA CORALE di S. Antonio Taumaturgo.

Il personale del Laboratorio Chimico della CAMERA DI COMMERCIO partecipa al lutto del collega Arduino Macrì.

Profondamente addolorata per la perdita del caro zio

Vincenzo

partecipa al lutto la famiglia SOLOPERTO.

Partecipano al lutto PAOLA TOMAZ e famiglia FERULA.

Il PERSONALE dell'Azienda di Soggiorno e dell'Amministrazione del Castello di San Giusto partecipa commosso al cordoglio del collega Macrì per la scomparsa del padre.

†

Il giorno 23 maggio 1973 ci ha lasciati per sempre la nostra cara mamma e moglie

Lidia de Szombathely n. Cramer

Ne danno il triste annuncio la figlia AVE, il marito e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 maggio alle ore 10,45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI - Libera Provincia dell'Istria in Esilio partecipa al lutto per la scomparsa della consorte del Vicesegretario generale Comm. Egon de Szombathely

Lidia de Szombathely

Prendono parte al grave lutto che ha colpito il caro amico Egon de Szombathely GIORGIO e MARIALUISA HIRSCH, ARGIA e MARINA MARZIANI.

I titolari della ditta CESARE COSULICH & FIGLI unitamente alle loro famiglie prendono parte al grave lutto per la scomparsa della cara

Lidia de Szombathely

per lunghi anni loro valida ed apprezzata collaboratrice.

Addolorati per la grave perdita della collega si associano al lutto i dipendenti della ditta CESARE COSULICH & FIGLI.

Prendono parte al lutto gli amici NINO e SILVANA PREGI.

Al dolore di Ave si unisce LILIANA e famiglia.

Partecipa al lutto la famiglia LAFRATTA.

†

«E' questa è la promessa ch'Egli ci ha fatta: cioè la vita eterna»
I.o Giovanni 2, 25

Il 22 maggio ha chiuso la sua esemplare giornata terrena dedicata alla famiglia ed al lavoro

Giovanni Buchacher

Ne danno il doloroso annuncio a quanti Lo conobbero e apprezzarono la moglie LAURA, le figlie ANNA con il marito VIRGILIO TRAVAN, IOLANDA con il marito ITALO IDDA (assenti), gli adorati nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 24 corr. alle ore 16 partendo dalla Cappella del cimitero Evangelico.

Trieste - Melbourne

Partecipa al dolore per la perdita dello zio, la famiglia JOST con NORA, CARLO e ISABELLA.

Partecipano al dolore gli amici ROSETTA e MARIO MACCHIORO.

Le famiglie ANTONIO e GIOVANNI IDDA partecipano al lutto che ha colpito Laura, Anna e Iolanda (assente) per la scomparsa di

Giovanni Buchacher

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Addì 23 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari il cuore generoso di

Giuseppe Dulci

Ne danno desolate l'annuncio le famiglie congiunte: DULCICH, GERINI, LION, STECHER.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partendo dall'Assessorato Regionale all'Industria e al Commercio, via Trento 2.

Il giorno 23 corrente si è spento improvvisamente il nostro caro cugino

Giuseppe Dulci

Costernati lo annunziano GIOVANNI BEGO e famiglia.

Si associano al dolore:
- MARIA SUSSAN e figli
- fam. D'AGNOLO
- dott. RENATO de PORTADA
- fam. MORATTO
- fam. MEOLA
- fam. VELICOGNA
- fam. ARMANDO IPPOLITO
- fam. DOMENICO IPPOLITO
- fam. GIUSEPPE IPPOLITO
- ROSETTA POZZATTI
- VIGETTA POZZATTI
- fam. LUI
- fam. SARASIN
- fam. LOVRICH
- fam. DEL VECCHIO
- fam. LORUSSO
- LIDIA NATLACEN

La GIUNTA REGIONALE del FRIULI - VENEZIA GIULIA annuncia con profondo cordoglio l'immatura scomparsa dell'Assessore regionale all'Industria e Commercio

PROF.
Giuseppe Dulci

avvenuta a Trieste il 23 maggio 1973 e si associa con commossa partecipazione al lutto della famiglia.

Si associano:
- dott. ALFREDO BERZANTI
- avv. ANTONIO COMELLI
- FRANCESCO DE CARLI
- avv. CESARE DEVETAG
- comm. BRUNO GIUST
- dott. LUIGI MASUTTO
- GIACOMO ROMANO
- NEREO STOPPER
- dott. ANTONIO TRIPANI
- rag. SALVATORE VARISCO
- prof. GIOVANNI VICARIO

Il CONSIGLIO REGIONALE del FRIULI - VENEZIA GIULIA partecipa con profondo dolore al lutto per la scomparsa dell'Assessore regionale all'Industria e Commercio,

PROF.
Giuseppe Dulci

avvenuta a Trieste il 23 maggio 1973.

Il P.S.D.I. ha perduto il compagno

PROF.
Giuseppe Dulci
Assessore regionale all'Industria e Commercio

Cittadino esemplare, socialista che ha speso la sua vita per la democrazia, per il Friuli-Venezia Giulia, per Trieste.

Partecipa al lutto che ha colpito la comunità delle nostre terre il Comitato regionale socialdemocratico.

La FEDERAZIONE PROVINCIALE del P.S.D.I. di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa del compagno

PROF.
Giuseppe Dulci

orgogliosa di averlo avuto militante generosamente impegnato per tanti lustri, e in anni particolarmente difficili, come amministratore e legislatore al servizio della società democratica.

Profondamente addolorati per la grave perdita del

COMM. PROF.
Giuseppe Dulci

partecipano al lutto: il Segretario Nazionale on. FLAVIO ORLANDI, tutta la DIREZIONE NAZIONALE DEL P.S.D.I. ed i MINISTRI e SOTTOSEGRETARI SOCIALDEMOCRATICI.

Si associano al lutto le Federazioni del P.S.D.I. di:
- GORIZIA
- UDINE
- PORDENONE

Le Sezioni di:
- SAN SABBA
- TRIESTE - CENTRO
- SAN GIOVANNI
- MUGGIA
- OPICINA
- DUINO - AURISINA
- BORGO SAN SERGIO
- L'UNIONE DEI CIRCOLI DEI LAVORATORI DEMOCRATICI ITALIANI
- Il CIRCOLO RICREATIVO «GIUSEPPINA SARAGAT»
- Il CIRCOLO CULTURALE «GIUSEPPINA SARAGAT»
- Il CIRCOLO DOPO-SCUOLA «S. GIOVANNI»
- Il CIRCOLO RICREATIVO «G. MATTEOTTI» di CATTINARA
- Il CIRCOLO RICREATIVO «PINO LUCCHI» di BORGO S. SERGIO
- L'ASSOCIAZIONE «INTER S. SABBA»
- L'ASSOCIAZIONE «INTER BORGO S. SERGIO»

Prendono parte al dolore:
- de GIOIA GIUSEPPE
- LONZA LUCIO
- ANASTASIO GIORGIO
- BERCE' MARIO
- ANGELELLI FERNANDO
- BEGO GIOVANNI
- BETTOSO BRUNO
- BORSATTI ENRICO
- CECCHINI ERALDO
- CESARE GIORGIO
- DE VECCHI GUERRINO
- FONTANOT BRUNO
- GIACOMINI MARIO
- LEPORE PIETRO
- LOVERO BRUNO
- MOCCHI ATTILIO
- PADOVANI BRUNO
- ZANEVRA VIRGILIO
- PIERANDREI OBERDAN
- ROMANO SALVATORE FRANCESCO
- LANZA MARIO
- CALLEGARI MARCELLO
- TURRI GIORGIO
- DEL BIANCO CARLO
- GEI GUERRINO
- DAL MAS BERNARDO
- MARPILLERO VITTORINO
- FRANZIL MARIO
- PUECHER TULLIO
- NERI ALDO
- Il GRUPPO CONSILIARE COMUNALE e PROVINCIALE
- Famiglia ANGELINI
- Famiglia BUZZERIO

Il PRESIDENTE, il CONSILIO di AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE della SUDIS, si associano al dolore per la perdita del Socio Fondatore.

Si associano:
- Famiglia DRIOLI GINO e DIRCE
- Dott. EMANUELE FALZONE e famiglia
- Avv. TULLIO PUECHER
- Famiglia ROVATTI
- Dott. LUIGI STASI e famiglia
- SANNA ARMANDO
- SERGIO QUADRANTI

Il PRESIDENTE, la GIUNTA ESECUTIVA e il CONSIGLIO GENERALE dell'Ente Autonomo Fiera di Trieste Campionaria Internazionale partecipano commossi al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

COMM. DOTT. PROF.
Giuseppe Dulci
Assessore dell'Industria e del Commercio della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

---

Il COMUNE DI TRIESTE partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del concittadino

PROF. DOTT.
Giuseppe Dulci
già Vicesindaco, Assessore e Consigliere Comunale di Trieste

Il PRESIDENTE dell'ENTE AUTONOMO del PORTO di TRIESTE, a nome del consiglio d'amministrazione, del direttore generale e del personale, si associa all'unanime cordoglio per l'improvvisa scomparsa terrena dell'indimenticabile

PROF.
Giuseppe Dulci
Assessore regionale dell'Industria e del Commercio

prezioso sostenitore, nelle varie funzioni da Lui esemplarmente assolte, del porto di Trieste e del suo ruolo nel Friuli-Venezia Giulia e nell'Adriatico.

Il COMITATO PROVINCIALE della Democrazia Cristiana partecipa con profondo cordoglio al lutto del partito Socialdemocratico per la immatura scomparsa del

PROF.
Giuseppe Dulci

Consigliere ed Assessore regionale già Vicesindaco, Assessore e Consigliere comunale ricordando tanti anni di fattiva amministrazione comune.

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO d'AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE ed i DIPENDENTI del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone partecipano al lutto dei familiari per la dolorosa scomparsa del

DOTT. PROF.
Giuseppe Dulci
Assessore regionale all'Industria e Commercio

e ricordano il Suo contributo determinante alla soluzione dei problemi della industrializzazione monfalconese.

Si associano al lutto direzioni e personale delle società:
- SI.MO. S.p.A. SIDERURGICA MONFALCONE
- NEST PACK S.p.A.
- EATON EST S.p.A.
- DE FRANCESCHI S.p.A.
- DETROIT SEM S.p.A.
- LAMINATI LISERT S.p.A.
- ACCIAIERIE ALTO ADRIATICO S.p.A.

Partecipano al lutto:
- RICCARDO BENUSSI
- RAIMONDO e GIULIANO BENUSSI GAMBEL
- RENZO DE VECCHI
- MARIO LANZA
- NINO PRAUSCELLO
- FULVIO DEL TUTTO
- ALDO PONI
- ROBERTO LAPILLI
- UGO SALMI
- ALBERTO PASTORINI
- RAFFAELE CAVALIERO
- ROSETTA e FALIERO PINGUENTINI
- ANNA e ALDO LANARI
- GIANNI GIURICIN
- VANNI MONTANA
- EGIDIO CLEMENTE
- GIOVANNI BELLOTTI
- FRANCO VESCONI
- NEMMO FORNARI
- DRIOLI DIRCE e GINO
- REMIGIO NIEDER
- ALFONSO MENDOLA
- MARCELLO FABRIS
- EMANUELE FALZONE
- BRUNO LESCOVELLI
- UBALDO MAURO
- VITO SCARPA

EVA e SILVANO MOCCHI piangono l'indimenticabile Amico

Giuseppe Dulci

Partecipano al dolore:
- MARIA MOCCHI BERTUCCI
- ATTILIO MOCCHI e famiglia
- NEVIO PUHALI e famiglia

Si associano al lutto l'INTENDENTE REGGENTE e gli UFFICI FINANZIARI tutti della Provincia di Trieste.

Si associano:
- CLAUDIO BONICIOLLI
- GIORGIO ELLERI

Si associa al lutto ARNALDO PITTONI.

Si associano al lutto ROMANO e NIDIA BOTTEGHELLI.

Si associano al grave lutto le addolorate cugine MIRIAM e GRAZIELLA.

Partecipa al lutto il dott. GIUSEPPE LACOVIGI.

Il DIRETTORE dell'Assessorato regionale dell'Industria Commercio e Pesca e i COLLABORATORI tutti partecipano con commosso dolore all'immatura scomparsa del loro amato Assessore

PROF.
Giuseppe Dulci

La FEDERAZIONE REGIONALE, la FEDERAZIONE PROVINCIALE di TRIESTE del PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO, i CIRCOLI CULTURALI REPUBBLICANI, il GRUPPO COMBATTENTI CORRIDONI-FOSCHIATTI, l'ASSOCIAZIONE MAZZINIANA ITALIANA, l'ASSOCIAZIONE GIUSTIZIA - LIBERTA', prendono parte al lutto della famiglia e degli amici del Partito Socialdemocratico per la immatura scomparsa del

PROF.
Giuseppe Dulci

strenuo e valido assertore della idealità democratica e degli interessi di Trieste e della Regione.

Prende vivissima parte al lutto l'amico PRIMO ROVIS.

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE, il COMITATO TECNICO CONSULTIVO, la DIREZIONE GENERALE e il PERSONALE tutto della Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia, FRIULIA S.p.A., si uniscono con profonda commozione al cordoglio per la scomparsa del

PROF.
Giuseppe Dulci
Assessore regionale all'Industria e al Commercio

Trieste, 23 maggio 1973

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE, la DIREZIONE e il PERSONALE tutto della Finanziaria Regionale Friuli - Venezia Giulia, Locazioni Industriali di Sviluppo, FRIULIA - LIS S.p.A., esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del

PROF.
Giuseppe Dulci
Assessore regionale all'Industria e al Commercio

Udine, 23 maggio 1973

Il PRESIDENTE, la GIUNTA, il SEGRETARIO GENERALE e il PERSONALE tutto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Gorizia partecipano con profondo rimpianto la morte del

PROF.
Giuseppe Dulci

che, quale Assessore regionale all'Industria e Commercio, si è sempre prodigato per lo sviluppo dell'economia isontina.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del Consorzio triestino per la diagnosi e la cura dei tumori, annuncia con profondo dolore la scomparsa del

PROF.
Giuseppe Dulci

Suo amato e stimatissimo Presidente.

L'UNIONE COMMERCIANTI della provincia di Trieste profondamente colpita dalla immatura scomparsa del

PROF.
Giuseppe Dulci

assessore regionale dell'industria e commercio, ricorda la sua instancabile opera nell'interesse della nostra città e di tutta la regione, insieme alle sue rare doti di umanità, buon senso e dirittura morale.

Il ROTARY CLUB di Trieste partecipa commosso al lutto per la scomparsa del consocio

COMM. PROF.
Giuseppe Dulci

L'UNIONE DELLE ASSOCIAZIONI PICCOLE INDUSTRIE della Regione Friuli - Venezia Giulia si associa al lutto per la scomparsa del

COMM. PROF.
Giuseppe Dulci

Vicepresidente della Giunta Regionale ed Assessore dell'Industria e Commercio della Regione Friuli - Venezia Giulia.

Il PRESIDENTE, la GIUNTA ESECUTIVA, il CONSIGLIO DIRETTIVO, i DIRIGENTI tutti la Federazione Medie e Piccole Industrie di Trieste prendono viva parte al lutto per la scomparsa del Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore dell'Industria e Commercio della Regione Friuli - Venezia Giulia

COMM. PROF.
Giuseppe Dulci

Il PRESIDENTE, la GIUNTA e il CONSIGLIO DIRETTIVO dell'Associazione Commercianti al Dettaglio si associano al cordoglio per la scomparsa dell'Assessore Regionale

PROF. DOTT.
Giuseppe Dulci

Il GRUPPO CONSILIARE REGIONALE della Democrazia Cristiana partecipa con commosso cordoglio al lutto del Partito Socialista Democratico Italiano per l'immatura scomparsa del Consigliere regionale

PROF.
Giuseppe Dulci

assessore all'industria e commercio della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia.

Trieste, 24 maggio 1973.

La PRESIDENZA e il CONSIGLIO DIRETTIVO della Cooperativa Pescatori Venezia Giulia di Trieste partecipano al lutto della Regione per la scomparsa dell'Assessore

PROF.
Giuseppe Dulci

affezionato amico indimenticabile dei pescatori.

La DIREZIONE PROVINCIALE del PLI di Trieste si associa al lutto della famiglia e del PSDI per l'improvvisa scomparsa del

PROF.
Giuseppe Dulci
Assessore Regionale

Si associano:
- EZIO TRAMPUS
- SERGIO TRAUNER
- FRANCO TABACCO
- ALDO PAMPANIN
- ROMANO SANCIN
- ARMANDO ZIMOLO

La FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI INDUSTRIALI del FRIULI - VENEZIA GIULIA, con le ASSOCIAZIONI di GORIZIA, UDINE, MONFALCONE, PORDENONE e TRIESTE, prende viva parte al lutto per la scomparsa dell'Assessore all'Industria e al Commercio

PROF.
Giuseppe Dulci

che per molti anni ha seguito con competenza e comprensione i problemi dello sviluppo industriale della regione.

Trieste, 23 maggio 1973

Piangono la perdita dell'amico fraterno NIVES e GASTONE LETTIS

Il PRESIDENTE, la GIUNTA, il SEGRETARIO GENERALE ed il PERSONALE della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste esprimono il loro vivo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

PROF.
Giuseppe Dulci
Assessore regionale all'Industria e Commercio

ricordando in particolare la Sua valida e apprezzata attività a favore dell'economia triestina e regionale.

La TOTAL S.I.P.A. prende vivissima parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMM. PROF. DOTT.
Giuseppe Dulci
Assessore all'Industria e Commercio della Regione Friuli - Venezia Giulia

---

L'AQUILA S.p.A. prende vivissima parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMM. PROF. DOTT.
Giuseppe Dulci
Assessore all'Industria e Commercio della Regione Friuli - Venezia Giulia

---

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO DIRETTIVO, il COLLEGIO DEI REVISORI ed il PERSONALE dell'Ente per la zona industriale di Trieste prendono parte al cordoglio per la scomparsa del

PROF.
Giuseppe Dulci

Si associa al lutto GIACOMO SACERDOTI.

Il PRESIDENTE e il CONSIGLIO DIRETTIVO della Unione Regionale Camere di Commercio del Friuli - Venezia Giulia si associano al grave lutto per l'improvvisa scomparsa dell'Assessore regionale all'Industria e Commercio

DOTT. PROF.
Giuseppe Dulci

Si associa al lutto l'amico GIOVANNI BOSE.

Partecipano al lutto FULVIO BOBIG e famiglia.

Si associa al lutto la famiglia MARCELLO PORTUESI.

La SOCIETA' TRIESTINA della VELA prende parte al lutto per la scomparsa del proprio socio onorario.

La COOPERATIVA PESCIVENDOLI di Trieste partecipa al grave lutto che ha colpito la città nella persona del compianto

PROF.
Giuseppe Dulci

Il consiglio direttivo:
- UMBERTO BEORCHIA
- FABIO BRANDOLISIO
- ALDO TOMADINI
- RENATO PERINI
- SERGIO SIMSIG

Si associano al lutto le famiglie GIOVEDI - ZENNARO.

Partecipano al lutto
- NARCISO e GIANNA FUMO
- NICOLINA PUTIGNA

Piange il caro scomparso l'affezionato amico ERNESTO ROMBONI.

Si associa al lutto la FEDERAZIONE di TRIESTE del P. S. I.

Si associa al lutto SALVO TAINER.

Si associa al lutto con dolore RUDY e CLARA FABIANI.

Partecipano al lutto le famiglie PARODI e BARINI.

Gli ex ALUNNI, che frequentarono la V C del Liceo Oberdan nell'anno 1967-68, ricordano con affetto il loro professore.

Si associa al lutto la SOCIETA' ITALIANA per l'OLEODOTTO TRANSALPINO S.p.A.

Prendono parte al lutto MARINA ZWEYER e famiglia.

Si associano al lutto gli amici dott. MARIO e FRANCESCO FRANZIL.

Si associa al lutto il dott. ROMANO CAIDASSI.

Partecipano al lutto BRUNA INWINKL e figli.

Si associano al lutto le famiglie ISACCO MUSTACCHI e RINO BELLELI.

Partecipa al dolore la famiglia AIELLO.

Si associano al lutto le famiglie MARIO MARCHI, WALTER MARCHI, BRUNO MARCHI.

Il LICEO SCIENTIFICO «GUGLIELMO OBERDAN» si associa al lutto per la morte del

PROF. DOTT.
Giuseppe Dulci

per lunghi anni suo apprezzato docente.

La FEDERAZIONE delle COOPERATIVE e MUTUE di TRIESTE si associa al lutto ed esprime il cordoglio del Movimento Cooperativo Giuliano per la perdita del

PROF.
Giuseppe Dulci

Si associa al lutto fam. DORLIGO UMBERTO.

Partecipano al lutto dell'amico Pino GIULIANA e FABIO.

Partecipano al lutto per la morte dell'assessore

Giuseppe Dulci

- Comm. GUIDO ANTONINI
- Arch. GIORGIO FRAGIACOMO
- Ing. BRUNO ANTONINI
- IMPRESA ing. ANTONINI & arch. FRAGIACOMO
- RIVIERA TRIESTINA S.p.A.
- BAKER S.p.A.

Le COOPERATIVE OPERAIE partecipano al lutto per la scomparsa del

PROF. DOTT.
Giuseppe Dulci

nel grato ricordo della Sua insigne ed appassionata attività svolta quale Presidente dell'Ente.

La SEZIONE di TRIESTE della LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI partecipa commossa al cordoglio per la morte del

PROF.
Giuseppe Dulci
Consigliere del Comitato provinciale

Si associa al lutto il dott. LORENZO FOGHER e famiglia.

Si associa al lutto l'ing. UMBERTO BATTARA.

CAMILLO ZAMBON e famiglia profondamente addolorati.

Si associa al lutto la COOPERATIVA TRIESTINA FRA PORTABAGAGLI e FATTORINI di piazza Stazione Centrale F.S.

Partecipa al lutto la famiglia PIETRO, ERMINIA CESINI.

RINA GREGORETTI e famiglia ricordano commossi l'indimenticabile amico.

---

† Ha cessato di vivere

Giusto Fontanot

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO, la nuora MARIA, i nipoti, l'affezionatissima PINA, il fratello GUIDO, le sorelle ELDA e STEFANIA, i cognati FERNANDO e MERCEDES e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.45, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Trieste - Muggia, 24.5.1973

Il Liceo Ginnasio «DANTE ALIGHIERI» partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Pietro Fasella

per tanti anni apprezzato segretario dell'Istituto.

---

†

E' scomparso improvvisamente

Orfeo Da Ros
di anni 67

Ne danno il triste annuncio il figlio LORENZO, la moglie, le nipotine e i parenti tutti.

Belluno - Trieste

Si associano al lutto le famiglie DEL SANTO e BASSANESE.

Preside, professori, personale tutto della scuola Guido BRUNNER partecipano commossi al dolore della professoressa Bruna Brill per la perdita del padre

Ezio

24-5-1961 — 24-5-1973

CAV.
Marcello Boschian

Lo ricorda

LA MOGLIE

Col rimpianto di ogni giorno a tre mesi dalla scomparsa del nostro adorato

Sergio

la moglie, i figli, l'inconsolabile mamma, i fratelli, le sorelle, lo zio, le zie, i cugini e i nipoti Lo ricordano a quanti Lo conobbero.

Una S. Messa verrà celebrata domani 25, nella chiesa di S. Ignazio, alle ore 7.

Famiglie:
MANFREDA - COLLENZ
PETEANI - GAIER

Gorizia, 25 maggio 1973

RINGRAZIAMENTO

La famiglia VISINTINI commossa per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al suo caro

Vittorio Visintini

ringrazia vivamente quanti in vario modo hanno preso parte al suo dolore.

Sant'Andrat del Judrio, 24 maggio 1973

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la larga partecipazione al nostro dolore e le molteplici attestazioni di stima ed affetto tributate al caro

Ricciotti Giollo

ringraziamo di cuore quanti ci sono stati vicini nelle ore del grande dolore.

---

†

Dopo una vita intensamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, ci ha lasciati per sempre il nostro adorato

Giovanni Velicogna

Lo piangono con infinita tristezza la moglie MARIA, il figlio BRUNO con la moglie ANNA, la figlia LUCIANA con il marito GUIDO SCALA e le nipotine MARINA e CLAUDIA unitamente alle congiunte famiglie ROSENKRANZ, BELLI JANESCH, PARCHI, PACOR e SCALA.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto MIRELLA e LUCIANO PETRIGLIA e famiglia TROVI.

Gli amici che

Giovanni Velicogna

ha lasciato all'ARSENALE, si associano al lutto della famiglia.

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, munita dei conforti religiosi si è spenta la nostra cara

Antonietta Chirico n. Lippolis

Ne danno il triste annuncio il marito ALDO, i nipoti FRANCO e ANNAMARIA, la cognata ENZA col marito PASQUALE RUFFO.

I funerali avranno luogo venerdì 25 maggio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 21 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Zanini
Insegnante

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la madre GINA, la sorella RICCARDA e la sua PINA.

Un particolare ringraziamento vada al Primario prof. dott. Fulvio Weis che per tanti anni si è prodigato per alleviarne le sofferenze.

Un grazie vada al Primario prof. dottor Fulvio Camerini, ai signori Medici ed a tutto il personale della Divisione Cardiologica.

Si ringraziano, inoltre, tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la sua memoria.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Nel 12.o anniversario della dolorosa scomparsa di

Guglielmo Reiss Romoli

e nel ricordo del 56.o anniversario della morte gloriosa di

Giorgio Reiss Romoli
Volontari irredenti nel 1.o Reggimento Granatieri

una S. Messa di suffragio verrà celebrata oggi giovedì 24 maggio 1973 alle ore 11 nella Casa del Fanciullo di Sistiana dell'Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati ed ai Rimpatriati.

Il marito ARNALDO, unitamente ai suoi congiunti, profondamente commossi, ringraziano, tutte le famiglie e tutte le care persone che vollero prender parte al loro dolore, per la perdita di

Stefania Tamanini

Un grazie di cuore al dott. Franco Franca e ai suoi assistenti, al personale tutto del reparto paganti dell'Ospedale Maggiore, per le amorevoli cure prestate.

Per desiderio dell'Estinta i familiari non prendono il lutto.

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate per la scomparsa del nostro caro

Sebastiano conte de Rota

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo sentitamente quanti hanno voluto esserci vicini nel grande dolore.

La famiglia de ROTA

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Crisanto Brezar

ringraziamo tutte quelle persone che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

La moglie RITA, profondamente commossa, ringrazia tutti gli amici che hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita del caro

Santino Camanzio

Udine, 24 maggio 1973

---

†

Il 23 corr. è mancato al nostro affetto

Enrico de Heidebrunn
Impiegato TELVE a rip.

Con profondo dolore lo annunciano la moglie MARIA, la figlia ALBA con il marito ANTONIO MORETTINI, i nipotini LUCA e GIANCARLO, i fratelli NINO e CARLO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 24 corr. alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al lutto il PERSONALE della scuola materna Vittorino da Feltre.

---

†

Il giorno 23 maggio si è spenta

Giuseppina Carlini n. Jercog

Ne danno l'annuncio il figlio RENZO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 24 maggio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto LIVIA e ROMANO TELLINI, ANNAMARIA e ARMANDO DE MARCO.

---

†

Il giorno 22 maggio è mancata la nostra adorata mamma

Eleonora Fabian n. Posar

Ne danno il triste annuncio le figlie LUCIANA e RINA, i generi FLORIANO e MARINO e gli adorati nipoti NEVIO, ADRIANO e FABIANA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai signori medici dott. P. Turk e al dott. L. Parma.

I funerali seguiranno oggi 24 maggio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 23 maggio è mancato ai suoi cari

Francesco Skerk
cantoniere provinciale

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie EMILIA, le figlie DANILA, LUCIANA e MARTA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al primario dott. Bartoli, alla dott.ssa Fazzini e al personale del reparto pneumatologico del sanatorio S. Santorio.

I funerali avranno luogo oggi 24 corr. alle ore 17 dall'abitazione di Sales n. 57.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

†

Ieri dopo breve malattia è serenamente spirato

Giovanni Krizmancic
di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio la figlia MARIA col marito GIUSEPPE e le care nipotine, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Basovizza.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

La famiglia MARUSSICH ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Elio

A GRADO Pineta vendesi tre appartamenti nuovi di cui due soggiorno e tre camere da letto e uno soggiorno e due camere da letto elegantemente ammobiliati, riscaldamento, acqua calda centralizzata, ascensore, a L. 200.000 al mq, mutuo già concesso 45%. Visita possibile da domenica tre giugno, tel. 727213. 75112 S

A GRADO lungomare pineta vendonsi signorilissimi appartamenti riscaldati 1-2-3 camere, soggiorno, servizi. Informazioni: telefonare 0432-62793 Udine. 6429 S

A. I. CORONEO (pressi) PRONTINGRESSO rimesso nuovo, 2 camere soggiorno cucinino, bagno terrazza, centralnafta, ascensore, soffitta vendesi ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 24550 S

A.I. S. LUIGI PRONTINGRESSO SEMINUOVO camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, VISTA MARE, centralnafta, RIMESSO NUOVO, 8.500.000. Adatto investimento capitale. Vendesi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 1 S

A. MATTEOTTI locale 80 mq vendesi. AGEP, Crispi 14. 24427 S

Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA. - ATTICI VISTA MARE 3-4 stanze, ampi spazi verdi, campi gioco, garage e posti macchina, appartamenti da 2, 3, 4 stanze, con vista panoramica, doppi servizi, ogni comfort. Mutui fino al 75 per cento del prezzo. Contributo regionale. Facilitazioni di pagamento. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Tel. 815-213. 1549 S

ABITAZIONE zona piazza Scorcola, quinto, priva ascensore, 3 stanze cucina bagno vendesi. Telefonare 795982. 24453 S

ACQUISTO contanti appartamento piccole dimensioni inintermediari, telefonare 790577 pomeriggio. 45651 S

ACQUISTO appartamento libero in casa signorile o villa cinque camere accessori zona Barcola oppure centro. Telefonare 29710. 45629 S

APPARTAMENTO panoramico Strada di Rozzol due stanze cucina, bagno, ripostiglio e cantina, poggiolo vendo telef. 37609. 75148 S

APPARTAMENTO S. GIUSTO, 2 stanze, stanzetta, cucina, wc poggiolo, vende 6.200.000. Immobiliare «CIVICA» via S. Lazzaro 10. 45641/5 S

APPARTAMENTO corso costruzione via COMMERCIALE, vista mare, 3 stanze più mansarda, terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare «CIVICA» via S. Lazzaro n. 10. 45641/4 S

APPARTAMENTO MONFALCONE, 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende occupato Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 45641/3 S

CERCASI appartamento in condominio 2, 3 stanze, cucina, accessori pagamento contanti, telefonare 61712, orario di ufficio. 45641 S

CERCO pagamento contanti appartamenti nuovi-vecchi, diverse grandezze, casette ville da restaurare. Tel. 68677. z 24295 S

INIZIO costruzione palazzine bellissime 3 piani vendonsi appartamenti 1, 2, 3 stanze cucina, servizi balconi tutti i comforts modernissimi. Prenotazioni informazioni Lorenza Toro 4, tel. 734257. 24782 S

LIGNANO Pineta vendo albergo nuovo 68 stanze, buon investimento. Telef. 37915. 45647 S

LOCALI d'affari nuovi, pronta consegna, zona intensamente abitata vendesi: tel. 815-213 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. 1549 S

PARAGGI STADIO in palazzina cucina, soggiorno, 1-2 stanze, servizi, tutti comfort, consegna gennaio 1974, vende IMMOBILIARE ITALIA, telefono 38102. 83 S

SEVERO stanza soggiorno cucinino bagno 4.500.000 vende occupato Immobiliare Oriani 2. 24788 S

STABILE centralissimo vendesi investimento capitale telefonare 34112 pomeriggio. 75064 S

TERRENO casa capannone Palmanova, periferia vendo 21 milioni. Tel. 37915. 45647 S

VENDESI vicinanze Gorizia villa nuova, vani 12, quattro servizi, ottime finiture, 3000 mq scoperto, lire 48.000.000. Scrivere Cassetta 15/B SPI - Udine. 6448 S

VIA DEL BOSCO, 50. APPARTAMENTO 3 camere, cucina, con GIARDINETTO PROPRIO, occupato. LOCALI D'AFFARI 2 fori vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 16,30-18. Informazioni telefonare 29235. 24550 S

VIA S. MAURIZIO, 3. LOCALE 100 mq. 3 fori, occupato vendesi. APPARTAMENTO 4 camere, cucina, e camera camerino cucina WC vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30. Informazioni telefonare 29235. 24550 S

VIA UDINE 3, LOCALE 100 mq, 3 fori occupato vendesi CONTANTI 15.700.000. Rimanenza Mutuo 20 anni. SOFFITTE - MANSARDE V piano con ascensore, adatte INVESTIMENTO. Vendesi. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30 sul PORTONE. Informazioni telefonare 29235. 24550 S

VIA Tiepolo affittasi vendesi locale metri quadri 40 pianoterra telefonare (0432) 57346. 45645 S

VILLA vuota da restaurare dodici ambienti, ampio giardino soleggiato, visitare giornalmente 14-16, vicolo dei Roveri 16. 75022 S

Z. Z. Z. ZINI CASE BELLE. Gioia di vivere nell'incanto di un parco secolare. Palazzine signorili in via Romagna. Tel. 413333. 142 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

BELLARIVA/RIMINI - HOTEL GHIBLI - Via Torelli - Telef. 81589, abit. 906027 — Costruz. 1971/72. Tranquillo, camere servizi. Parcheggio. Bassa stag. 2500/2700. Luglio 3000/3200. Agosto interpellateci, cucina genuina. 6181 T

CATTOLICA - HOTEL FIORELLA, 2.a cat., via Darsena, tel. 961322, ogni comfort. Spiaggia privata, cucina casalinga. Bassa 2600, media 3200 complessive. Sconto bambini. 6016 T

CATTOLICA - HOTEL AMBASSY, via Genova 15, tel. 963289 Pochi passi mare, moderno, familiare, Maggio 2000, Giugno - Settembre 2400-2600, Luglio 3200-3400, Agosto interpellateci. 6393 T

CATTOLICA - HOTEL IMPERIALE, 2.a cat. vicino mare, piscina, tel. 0541/962414, sensazionale offerta: «tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso 1-20/8): pensione completa maggio 2900 giugno-sett. 3500, luglio e dal 21-31/8 4400, 1-20/8 3900, camere servizi, ascensore, menù a scelta. 6106 T

CATTOLICA - Hotel Delle Nazioni, tel. 0541/962554. Moderno, vicino mare, camere servizi, ascensore, parcheggio, bar, menù a scelta. Straordinaria offerta: vostro bambino sino 8 anni gratuito (escluso 1-20/8); maggio 2600, giugno-sett. 3200, luglio e 21-31/8 3800, 1-20/8 4200 tutto compreso anche IVA. 6281 T

CATTOLICA. Hotel Tritone, tel. 0541/963140. Dirett. spiaggia, camere servizi, balcone vista mare, ascensore, parcheggio, menù a scelta. Straordinaria offerta: soggiorno gratuito vostro bambino sino 8 anni (escluso 1-20/8). Maggio 3000. Giugno-settembre 3800. Luglio e 21-31/8 4500, 1-20/8 5500 tutto compreso anche IVA. 6282 T

CERVIA — HOTEL CASADEI, telef. 0544 - 77022. Nuovo, vicinissimo mare, tutte camere servizi, balcone, solarium, giardino, autoparco, cucina genuina, prezzi convenienti. Interpellateci. 6186 T

E' MODERNO, è simpatico, è di 1.a categoria. E' qui che trascorrerò le mie vacanze. Prenota anche tu. New Hotel Zanarini. Riccione, tel. 0541 - 41574. 6276 T

GRADO pineta, sulla spiaggia, affittasi appartamento 5 posti letto, giugno-settembre. Telefonare 89134 Gorizia, ore pasti. 6377 T

GRADO Pineta bellissimo vicino mare terrazze box telefonare 794320 Trieste. 74912 T

L'AUTOSTRADA Adriatica è finita! Venite al Sud! GIULIANOVA LIDO (Abruzzi), Hotel Promenade, tel. 085/862344. Nuovissimo, piscina nella pineta, tutte camere servizi, telefono, balcone, fronte mare, American Bar, parcheggio, cucina emiliana. Maggio-giugno e settembre 4400, luglio 6300 compreso IVA e ombrelloni con sdraio spiaggia privata. Gestione proprietario. 5727 T

LIDO DI CLASSE (Ravenna). Hotel Astor. Nuovo, dirett. spiaggia privata, camere servizi, balcone. Ottima cucina, piscina riscaldata. Chiedete informazioni. Tel. 0544/79437 - 91322. 6269 T

MEXICO HOTEL, via San Salvador 194, TORREPEDRERA/Rimini, tel. 734408. 56 camere, telefono e servizi, balconi vista mare, nuovissima. Menù alla carta, cucina tipica Romagnola, specialità pesce. Bassa 2900-3500, alta interpellateci.

MILANO MARITTIMA - HOTEL NADIR. Moderno, confortevole, 50 m spiaggia, tranquillo. Camere servizi. Autoparco. Ottima cucina. Chiede informazioni. Tel. 0544/91322. 6294 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL CONDOR - Tel. 0544/92210. Moderno, confortevole, sul mare. Camere servizi, pensione completa: Maggio 3.000/3.200 - dall'1 al 20/6 e dal 26/8 al 30/9 3.200/3.400 - dal 21/6 al 25/8 4.800/5.000 compl. Apertura Pasqua. 6105 T

MILANO MARITTIMA - Hotel Arrigoni, tel. 0544/92281. Nuova gestione, vicino mare, camere servizi, comfort; bassa 3200, alta 4700 compl. anche IVA. Prezzo speciale maggio 2900. 6293 T

MIRAMARE/RIMINI - Pensione Capriccio, tel. 32521. Vicinissima mare, comfort, trattamento eccellente, giardino. Maggio 2000, giugno-sett. 2300, luglio 2900, agosto 3300 compl. Gestione propria. 5443 T

NUMANA (An). Hotel Numana Palace. Prima categoria. Direttamente sul mare, spiaggia privata. Cucina genuina. Bassa L. 4900. Alta L. 7900. Telefono 950155. 6280 T

NUMANA e SIROLO. Quest'anno venite da noi. Hotels Fior di mare, Giardino, Gigli, Marcelli, Sandra, Santa Cristiana, Scogliera, Sorriso, Villa Sirena, Eden Gigli, Aurora, Bellavista, Beatrice, Monte Conero, Riviera. 6288 T

PINARELLA DI CERVIA - Hotel Admiral, tel. 0544/77375. Moderno, vicino mare e pineta, tutte camere servizi, balcone, ottima cucina, parcheggio; giugno-Sett. 3300, luglio 4300, agosto 4600 compl. 6292 T

RICCIONE - HOTEL PENSIONE ORCHIDEA, tel. 41256 - Viale S. Martino 9. A 50 m dalla spiaggia, zona centrale e tranquilla, camera con/senza servizi. Bassa 2200-2500, luglio 2700-3000 compl. Agosto interpellateci. 5613 T

RICCIONE - Kursaal Hotel, telefono 0541/41325. Direttamente mare, tranquillo, rinnovato, tutte camere servizi, telefono, giardino, parcheggio. Richiedete la ns. offerta speciale. 6283 T

RICCIONE - PENSIONE AURELIA, tel. 41969. Moderna, vicinissima mare, tranquilla. Bassa 2200, dall'1 al 15-7 e 20-31-8 2500 dal 16-7 al 19-8 3300 supplemento camere con servizi L. 300 complessive. 6019 T

RICCIONE - Pensione Italia, via S. Martino, tel. 41540. Vicinissima mare, ottimo trattamento, tutte camere servizi, bar, tranquilla. 1-15/6 2500, 16-30/6 e sett. 2700, luglio 3600, agosto modici. 6108 T

RIMINI - PENSIONE VILLA INNOCENTI, via Severino Ferrari. Tel. 0541/80496, tranquilla, vicino mare, camere con-senza servizi. Ottima cucina, Bassa 2200-2400, luglio 2600-2800, agosto interpellateci. 6390 T

RIMINI PENSIONE SANTUCCI, via Parisano 88, tel. 52285. Nuova, vicinissima mare, comforts. Bassa 2500 compl. Gestione propria. 6237 T

RIMINI. Rivazzurra. Pensione Austin, tel. 32580. Vicina mare, moderna, tutte camere servizi. Direzione propria, parcheggio. Bassa 2250. Luglio 2900. Agosto 3300. Interpellateci. 6286 T

RIMINI / RIVABELLA - Hotel Driade. Lungomare Toscanelli, tel. 0541/22825. Sulla spiaggia — tutte camere servizi — balconi posp. mare, ascensore, autoparco, menù a scelta. Bassa 3300, Luglio 4200. 6285 T

RIMINI - PENSIONE RANIERI, via Delle Rose, tel. 0541/81326 vicino mare, trattamento ottimo, parcheggio. Bassa 2200, Luglio 2800, Agosto interpellateci. Camere servizi e balconi L. 300 in più. 5724 T

RIMINI/PENSIONE FESTIVA, via G. B. Costa, telefono 81081. Tranquilla, familiare, camere servizi. Bassa 2500, Luglio 2800 3000, Agosto 3000 complessive. Direz. Prop. Cabine mare. 6111 T

RIMINI - VILLA RAFFAELLI. Via del Giglio. Tel. 25762. Vicina mare, familiare, conforts, cucina genuina. Bassa 2200. - Alta interpellateci. 6266 T

RIMINI/VISERBELLA HOTEL CADIZ, tel. 734613. Direttamente mare, camere servizi privati, balconi vista mare. Bassa 2200-2400, Luglio 3100, Agosto 3500. 5618 T

RIMINI - HOTEL DELLE NAZIONI. Tel. 0541/27844. Direttamente spiaggia. Tutte camere servizi, ascensore. Bar. Grande giardino, parcheggio. Giugno - settembre lire 2700-2900, luglio 3700-3900. Agosto 4300-4600. 20-31 settembre lire 3200-3500 tutto compreso. 6262 T

RIMINI - HOTEL ROSABIANCA via Tripoli. Tel. 0541/22577. Apertura Pasqua - centrale, vicino mare, camere con/senza servizi, familiare, cucina abbondante. Maggio 2200 - Giugno/Settembre 2500 Luglio/Agosto interpellateci. Camere servizi L. 300/500 in più, sconti bambini 5665 T

RIMINI / MAREBELLO - PENSIONE LIETA - Telef. 0541/32481. Vicino mare. Modernissima.Parcheggio, camere servizi. Cucina romagnola. Bassa 2.500. Luglio 3.200. Agosto interpellateci. 5698 T

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE LIU'. Tel. 32767. Vicinissima mare, tranquilla, moderna, tutte camere servizi - Bassa 2400- Luglio 2900/3000 - Agosto interpellateci. 5736 T

RIMINI - MIRAMARE. HOTEL EVEREST, tel. 32109. Vicinissimo mare, comfort giardino parcheggio, specialità cucina ai ferri. Bassa 2500-2700 complessive. 5666 T

RIMINI - RIVAZZURRA, Hotel Baden-Baden, tel. 0541/33313. Moderno, vicino mare, tutte camere servizi privati, balconi ascensore, parcheggio. Bassa stagione 2200/2600, luglio 3200 tutto compreso anche IVA. Direzione proprietario. 6268 T

RIMINI/RIVAZZURRA - Pensione Fronzoni, via Dei Martiri 61, tel. 33111. vicino mare, tranquilla, familiare, giardino. Bassa 2400, luglio 2800 compl. Direz. Proprietario. 6265 T

RIMINI/MIRAMARE - HOTEL BUENOS AIRES - Tel. 32347 - Viale Bari — Nuovo, tutte camere servizi, balcone. Bassa 2650. Luglio 3300. Agosto 4200 IVA compresa. 5783 T

RIMINI/Pensione Ivrea - Viale Cesena 3 - Tel. 80520 - Camere con/senza servizi - Cucina casalinga - Bassa da 1900 a 2600 - Luglio 2600/2900 compl. Alta modici - Sconti bambini. Cabine mare. 5825 T

RIMINI 47037 - Hotel Niagara - Via Zanzur 16 - Tel. 24560 - Pochi passi dal mare, comfort, cabine mare - Bassa 2200/2400 - Alta interpellateci. 5821 T

RIMINI/Rivabella - Hotel Analad - Tel. 55211 - Vicino mare, moderno, tutte camere servizi, balcone. Bassa 2600, luglio 3200 comprese cabine mare. Agosto interpellateci. Direzione Angelo Doria. 5537 T

RIMINI / RIVABELLA - PENSIONE DORIA - Tel. 27158. Vicina mare, rimodernata, trattamento familiare. Bassa 2.200. Luglio 2.700. Agosto 3.200 complessive. Dir. ALDINO DORIA. 5971 T

RIMINI / MAREBELLO. HOTEL SANS SOUCI. Tel. 32798. Moderno, tranquillo a 20 m mare. Prezzi vantaggiosissimi. Aprile - maggio da L. 2000 a L. 2200. Giugno da L. 2.300 a L. 2500 camere servizi L. 300 supplemento. 5438 T

RIMINI / MAREBELLO - PENSIONE PINUCCIA. Tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato. Parcheggio prezzi convenienti. Interpellateci. 5906 T

RIMINI - VISERBELLA. ALBERGO BELVEDERE. Telef. 738204 - 738367. Porto Palos, 35 - direttamente sulla spiaggia. Bassa stagione 2.400. Alta interpellateci. 5833 T

RIMINI - PENSIONE CASTELLANI, via Algarotti, tel. 81544. Tranquilla, camere con-senza servizi, giardino. Bassa 2000-2200. Luglio 2500-2800 compreso cabine mare. Agosto interpellateci. Direzione prop. 5700 T

RIMINI-Rivazzurra - Pensione Austin, tel. 32580. Vicino mare, moderna, tutte camere servizi. Direz. propria, parcheggio. Bassa 2250, luglio 2900, agosto 3300. Interpellateci. 6286 T

RIMINI/RIVAZZURRA - HOTEL PALMIRI, tel. 32622-33236 A 50 m spiaggia, moderno; giugno-sett. 2100-2400, luglio 2700/3000, agosto 3600-3900 tutto compreso. 5832 T

RIMINI/MIRAMARE - HOTEL IMPERO, tel. 32028-82517, 50 m mare, moderno. Bassa 2200-2600, luglio 2800-3200 compl. Agosto interpellateci. Sconti speciali per famiglie. 5614 T

RIMINI/HOTEL MAREBELLO - Tel. 32255 — 20 m mare, tranquillo, moderno, tutte camere servizi, soggiorno, bar, parcheggio. Bassa 3000 compl. Alta modici. Prop. Dir. Vannucci. 6191 T

RIMINI - PENSIONE ARPA - Viale Trento 3 - Tel. 23868 — 20 m mare, familiare, cucina casalinga. Bassa 2300. Luglio 3000. Agosto 3500 compl. 5488 T

RIMINI CENTRO - HOTEL LISTON - Viale Giusti, 8 -Tel. 24323 — 30 m mare, centrale, signorile, camere con/senza servizi. Ascensore. Bar. Bassa 2100/2300. Luglio 3200. Agosto 3900 compl. 5913 T

RIMINI / VISERBA - PENSIONE NADIA - Tel. 738351, abit. 80994 — Vicinissima mare, tutte camere servizi privati, cucina casalinga. Maggio 2000. Giugno 2200. Luglio 2800/3000 tutto compreso. 6182 T

RIMINI/PENSIONE Santa Monica, viale Regina Elena, tel. 0541/80633. Direttamente mare, camere servizi, giardino, parcheggio, ottimo trattamento, Giugno - Settembre 2300, Luglio 3200 - 3400 compl. Agosto interpellateci. 6110 T

RIMINI / MAREBELLO - HOTEL NAVONA, tel. 33312 (di SANTARINI GIORGIO). Nuovo, vicino mare, camere servizi, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore. Giugno - settembre lire 2300/2600 pensione completa. Alta interpellateci, Gestione propria. 5436 T

RIMINI - PENSIONE NOEMI - Tel. 81366 — Direttamente spiaggia, comforts. Giugno 2500 compl. Luglio Agosto richiedete listino prezzi. 5738 T

RIMINI-MAREBELLO - HOTEL VERNEL. Tel. 33105. Moderno vicino mare, camere servizi privati, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore. Bassa 2400/2700 - Alta interpellateci. 5437 T

RIMINI/Rivazzurra. Hotel pensione Tulipe - Direzione Mordini Giuseppina - Tel. 32756. Giugno-sett. 2000/2200 - 22/8 - 31/8 2200/2400 - Luglio 2600/2800. Agosto modici - Cucina con girarrosto, pasta fatta in casa e vini propri. 5568 T

RIMINI/BELLARIVA - VILLA CANDIOTTI - Via Verri, 10 - Tel. 32838 — Vicina mare, familiare. Bassa 1800/2200. Alta modici. Parco e parcheggio. 5441 T

RIMINI-MAREBELLO - HOTEL NAVONA. Tel. 33312 (di SANTARINI SERGIO). Nuovo, vicino mare, camere servizi, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore . Giugno/Settembre L. 2300/2600 pensione completa - Alta interpellateci

RIMINI - PENSIONE CASTELLANI - Via Algarotti - Telef. 81544 — Tranquilla, camere con/senza servizi. Giardino. Bassa 2000/2200. Luglio 2500/2800 compreso cabine mare. Agosto interpellateci. Direz. prop. 5700 T

RIMINI/VISERBELLA - HOTEL PLAJA, tel. 0541/734705. Direttamente sul mare, moderno, camere balcone sul mare, autoparco. Bassa 2300-2600, alta interpellateci. Direz. proprietario. 5615 T

RIMINI/MAREBELLO - HOTEL MAJESTIC, tel. 32267. Sulla spiaggia, nuovissimo, camere servizi, balconi, cucina rinomata, autoparco, prezzi modici, interpellateci. 5427 T

RIMINI-MAREBELLO - HOTEL MORFEO. Tel. 33322 - 100 m mare, camere con/senza servizi - Giugno/Sett. 2000/2300 - Luglio 2600/2900. Agosto interpellateci. 5784 T

RIVIERA DEL CORNERO. Da Senigallia a Loreto, località raggiungibili per via aerea, per ferrovia, per autostrada, per strada statale. Informazioni Ente Provinciale Turismo, via M. Marini, 14, 60100 Ancona. Tel. 23639. 6279 T